anno LI - n. 10 - lire 200

3/9 marzo 1974

RADIOCORRIERE TV

La lirica e i suoi protagonisti:

Fiorenza Cossotto

A colloquio con Carlo Maria Giulini

Réjane Medeiros è Anita Garibaldi sui teleschermi

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 10 - dal 3 al 9 marzo 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Ecco l'Anita Garibaldi dell'originale televisivo che ricostruisce gli anni americani dell'« eroe dei due mondi ». Il regista Franco Rossi ha affidato il personaggio a Réjane Medeiros, una giovane attrice brasiliana, 24 anni, al suo debutto sui teleschermi italiani. La fotografia che pubblichiamo è stata scattata durante le riprese dello sceneggiato

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. $ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

« Il picciotto » e la mafia

« Signor direttore, vista la terza puntata TV dello sceneggiato Il picciotto *si possono dedurre, in modo indiscutibile, due conclusioni, chiare e tonde: 1) la mafia è imbattibile; 2) la giustizia abbandona chi l'aiuta.*

Bene, ora gli italiani sanno come regolarsi sia al Nord che al Sud.

Così un altro colpo demolitore dei vincoli che regolano i rapporti umani nella società è stato dato. Bravo direttore! Ma non pensa ai giovani? A quali conclusioni perverranno? Ma lei non ha figli? Scaviamoci pure la fossa con le nostre stesse mani e lei ne sarà un benemerito!

Mi spiace dirlo: ma lei non è al posto giusto! » (Franco Michelini - Bologna).

Risponde Luciano Codignola: « Lei fa due affermazioni che le sembrano indiscutibili. Vediamo se lo sono davvero.

Prima: che la mafia è imbattibile.

Questo non è del tutto esatto. *Il picciotto*, come forse lei sa, racconta liberamente una storia realmente accaduta. Questa storia si concluse, nei fatti, con un processo in Corte d'Assise, che commino pesanti condanne a un gruppo d'individui, le quali vennero poi sostanzialmente confermate in sede di appello. Quindi, la mafia non è imbattibile.

Però lei non ha del tutto torto a ritenerla tale, e in realtà tale la ritengo anch'io, ma a certe condizioni. E' imbattibile, se non si riuscirà molto presto a modificare radicalmente il terreno sociale in cui la mafia attecchisce. La mafia è una delle risposte italiane (patologica, certo), a fenomeni di miseria, d'ingiustizia, di squilibrio, di corruzione, di disorganizzazione, di sfruttamento.

In secondo luogo, lei afferma che la Giustizia abbandona chi l'aiuta.

Neppure questo è del tutto esatto, nel caso del nostro *Picciotto*. Nessuno può affermare che, fidandosi di più dei carabinieri e dei giudici, il ragazzo non avrebbe trovato una soluzione meno tragica di quella che dovette scegliere.

Il fatto è, però, che si sentì abbandonato, e non si fidò.

Ma perché non si fidò? Ebbene, lo sappiamo tutti. Il cittadino italiano continua a diffidare dei rappresentanti dello Stato, giudici o poliziotti o carabinieri che siano. Non dimentichiamo che l'Italia è unita da poco più di un secolo, e che per molti secoli giudici e poliziotti rappresentavano la repressione violenta, in nome di una potenza straniera. Né le cose cambiarono nella sostanza, col Regno d'Italia e tantomeno col regime fascista, anche se monarchi e gerarchi parlavano a torto e a traverso di patria, nazione, ecc.

Oggi siamo nella Repubblica Italiana e i cittadini dovrebbero guardare con maggior fiducia ai giudici e ai poliziotti. Ma questo come è possibile, se le leggi sono rimaste quelle del Codice Rocco? Se il personale che le amministra e le fa applicare dimostra così spesso di interpretarle nello spirito del Codice Rocco? La nostra è una giustizia che troppo spesso si fa sulle spalle e a spese dei poveracci. E i poveracci lo sanno, e non si fidano.

Che cosa dice a Rosario suo padre? Chiede se ci sono i " cannoni ". Ora i cannoni non sono soltanto delle leggi giuste e un'organizzazione della giustizia più moderna e più efficiente, ma anche la volontà, che è volontà politica, di applicare la legge in modo equo ed imparziale.

Questa volontà c'è, senza dubbio, nel giovane giudice istruttore del *Picciotto*, e c'è anche nel carabiniere, al di là dell'abitudine professionale di quest'ultimo di andar per le spicce per chiudere brillantemente un'operazione. Ma dietro quel giudice, dietro quel carabiniere, ci sono grosse macchine che macinano per conto loro. Rosario se ne accorge, e non si fida più.

E concludo. Lei mi chiede " se non pensiamo ai giovani ". Certo che ci pensiamo, è proprio perché pensiamo ai giovani che abbiamo fatto questo *Picciotto*. Forse lei sarà di quelli che gli preferiscono film come *Il padrino*, perché danno un'immagine convenzionale, di comodo, psicologica, folkloristica, di certi fenomeni. A lei evidentemente non va la conclusione amara di questa storia, che, ripeto, è una storia vera. Ma la verità, purtroppo, è spesso amara, e noi abbiamo il dovere di raccontarla, proprio ai giovani. Perché toccherà soprattutto ai giovani di ripulire l'Italia dalla mafia e da tante altre cose, e ottenere, fra l'altro, che la giustizia, da noi, ispiri più fiducia alla gente comune ».

Gli impegni di Prior

« Egregio direttore, la ospitalità che gentilmente mi ha data, di recente, sul suo settimanale mi induce a scriverle nuovamente. Ho seguito tutte le trasmissioni televisive riguardanti le

segue a pag. 5

dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo"... di vincere

SPEARMINT
BROOKLYN
GUSTOLUNGO
CHEWING GUM
LA GOMMA DEL PONTE

HAI VINTO UNA Mini 1000

Sì, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il "gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:
20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
20 TV Colore Graetz - 10 Matacross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN.

Aut. Min. Conc.

DAN junior

lettere al direttore

segue da pag. 2

“ voci nuove ” dalle prime in omaggio a Verdi, a queste ultime donizettiane, pucciniane, belliniane. Trasmissioni che mi hanno interessato moltissimo essendo, fin da ragazza, una appassionata di musica lirica.

E' del primo ciclo, riguardante Verdi, che desidero chiederle un'informazione. Avevo provato ad indovinare, secondo il mio gusto e la mia competenza (data solamente dalla passione e da nessun studio particolare) chi potessero essere i vincitori e, con intima soddisfazione, sono balzati alla ribalta i due giovani che maggiormente mi avevano colpita; intendo parlare di Katia Ricciarelli e Beniamino Prior. Mentre la prima ho avuto il piacere di poterla ascoltare ed applaudire anche durante la stagione lirica all'“ Arena ” della mia città, del secondo non sono più riuscita a sentire nemmeno il nome. Ho ascoltato tutte le trasmissioni del maestro Gino Negri alla radio in Giradisco e alla TV in Spazio musicale, ma senza risultato. Non ho perduto una trasmissione (almeno credo) di Franco Soprano e il suo Mondo dell'opera ma del mio beniamino, di nome e di fatto, non è stata fatta più menzione. Ricordo solo di avere letto la richiesta di un lettore che desiderava sapere se era stata incisa la Tarantella rossiniana che faceva da sigla a un ciclo di queste trasmissioni e che era appunto cantata dal soprano Katia Ricciarelli e dal tenore Beniamino Prior: la risposta era negativa. Io la posseggo non su disco, quindi, ma su un nastro che ho inciso in quell'occasione. Desidererei quindi tanto, signor direttore, se volesse, magari, passare la mia richiesta a uno dei gentili signori sopracitati. Mi rincrescerebbe molto che una voce tanto bella fosse finita nel nulla: le ripeto che non sono una competente ma una grande appassionata e seguo i giovani, questi giovani della lirica, con particolare interesse anche per cercare di scordare tanti miagolii, lamenti, urla che... ci deliziano giornalmente e che ci fanno dimenticare che proprio in Italia sono nati tanti grandi! Beniamino Prior, poi, mi aveva subito colpito per il suo nome: era stato un altro Beniamino (Gigli) che da ragazzina mi aveva entusiasmata all'“ Arena ” della mia Verona con un “ Cielo e mar... ” che buffamente e assurdamente, dato il mio sesso, ricordo di avere cercato di cantare, chiusa nella mia stanza di studentessa in erba! E' questo uno dei motivi per i quali mi sono lasciata andare ai ricordi e ho scritto, chiedendole nuovamente ospitalità sul Radiocorriere TV » (Clara Rabacchi D'Orfeo - Verona).

Beniamino Prior, vincitore per la categoria tenori del concorso televisivo dedicato a Verdi, non è affatto scomparso dalla circolazione. Forse i giornali e le riviste non si sono interessati al cantante nello stesso grado e nella stessa misura con cui hanno dedicato la propria attenzione al soprano Katia Ricciarelli, ma nei cartelloni dei teatri il nome del suo beniamino è apparso regolarmente. Per esempio ha cantato recentemente al « Regio » di Torino nel *Rigoletto* e nel medesimo teatro ha sostituito il tenore Gianni Raimondi, indisposto, in una recita del *Ballo in maschera*, interpretando la difficile parte di Riccardo. Ha cantato inoltre alla « Staatsoper » di Vienna (*Un ballo in maschera* e *Madama Butterfly*), a Filadelfia con Anna Moffo (*La Rondine*), a San Paolo del Brasile (*Lucia di Lammermoor* e *Bohème*), al « San Carlo » di Napoli (*Messa di requiem*), a Parma e a Bologna (*Macbeth* e *Madama Butterfly*), ancora al « San Carlo » (*La Bohème*). Fra i suoi impegni, un *Rigoletto* con Cappuccilli e la Bonifaccio a Trieste, una *Traviata* a Genova, una *Madama Butterfly* al « Colón » di Buenos Aires, e ancora una *Traviata* nei teatri emiliani al fianco di Raina Kabaivanska. Come vede, un « carnet » artistico molto ricco di appuntamenti. E' contenta?

La maschera di Pulcinella

« Illustre direttore, perdoni se le rubo un po' di tempo prezioso, ma di certe cose non si può fare a meno. Premetto che come lettore ed attore (modestissimo), seguo con vivo interesse il suo affermato giornale, ed appunto perciò non mi è sfuggita quella “ qualcosa ” che mi ha toccato da vicino.

Sono Gianni Crosio, l'ultimo rappresentante della maschera di Pulcinella (30 anni di attività intensa profusa in questo ruolo) ed ho partecipato a tutte le rubriche televisive che portano una “ certa firma ”, vedi Regione campana con Enzo Tortora, San Carlino, Storia delle maschere italiane (mandata sul video ben tre volte), Pulcinella con Zeffirelli regista; ed ancora ho dato il mio contributo a trasmissioni radiofoniche quali Giro per l'Italia con Silvio Gigli, Sorella Radio con Corrado, Lampione di Fuorigrotta, Mille e una Napoli, Succede a Napoli, Spaccanapoli ecc. Ma... pur conoscendo le non comuni qualità del suo collaboratore Salvatore Piscicelli, che ha “ trattato ” l'articolo Fucilazione di Pulcinella, leggere che Petrolini ed Achille Millo (fugacissime apparizioni in questo campo), siano stati “ i più moderni Pulcinella ”, con tutto il rispetto ai valenti attori per la loro branca artistica, in verità mi pare proprio paradossale. Lo stesso Eduardo, incomparabile maestro, mi affidò il suo copione Figlio di Pulcinella, che ho recitato per più d'un mese al “ San Ferdinando ” in Napoli, e le cronache parlarono di un “ lusinghiero successo ”.

Mi creda, illustre direttore, non parlo perché il suo recensore ha ignorato (in buona fede) l'umile sottoscritto, ma dice Pulcinella: “ Chi poco tene, caro tene ”; (traduco): “ Quel poco che conquistiamo, non si tocca, perché ci è caro! ”. Non altro. Scusi il fastidio ed accolga i sensi della mia profonda stima » (Gianni Crosio - Napoli).

Risponde Salvatore Piscicelli:

« Una precisazione, innanzitutto. Nell'articolo di *Giù la maschera Pulcinella!*, pubblicato sul n. 32 del *Radiocorriere TV*, non scrivevo che Petrolini e Achille Millo sono stati “ i più moderni Pulcinella ”, come riferisce Gianni Crosio, ma semplicemente che “ tra gli interpreti moderni di Pulcinella vanno ricordati il romano Petrolini, Eduardo De Filippo, Achille Millo ”. Il riferimento ad attori che solo occasionalmente, come sottolinea Crosio, hanno ripreso la maschera pulcinellesca, non era casuale; nasceva, al contrario, dalla mia precisa convinzione che la maschera di Pulcinella, in quanto espressione principale della cultura teatrale napoletana di una determinata epoca storica, è decisamente tramontata e non può essere oggi riproposta se non occasionalmente, appunto, vuoi all'interno di operazioni di pura archeologia, vuoi come recupero nostalgico, vuoi all'interno di un discorso critico sulla tradizione che essa rappresenta. A determinare questo tramonto hanno contribuito non solo le trasformazioni politiche, sociali e culturali di questi ultimi decenni, ma anche esperienze teatrali avanzate, prima fra tutte quella che si riallaccia al nome di Raffaele Viviani.

Detto questo, occorre anche riconoscere che un discorso più ampio, e spe-

segue a pag. 6

lettere al direttore

segue da pag. 5

cialistico, sulla tradizione pulcinellesca e sulla sua sopravvivenza all'interno della cultura teatrale napoletana non potrebbe non ricordare l'attività di Gianni Crosio, che da trent'anni, con ammirevole costanza, quella tradizione va riproponendo ».

A proposito di jazz

Un lettore ci scrive notando che, a suo avviso, troppe volte il *Radiocorriere TV* non riporta i contenuti dei programmi di musica jazz (esempio: *Jazz dal vivo*); che, in altri casi, non è specificato il genere del brano (esempio « dixie ») compreso nel programma eventualmente stampato; che, infine, spesso, l'ultimo brano di un programma jazz è passato in dissolvenza per consentire il riannuncio del programma. Dopo queste premesse, il lettore conclude: « possibile che il jazz venga ancora considerato un sottoprodotto della musica? ».

Per quanto riguarda il primo quesito, mi sembra di avere più volte espresso il mio pensiero: è nostro interesse, prima che dei lettori, stampare quanti più programmi particolareggiati è possibile. E, in questo senso, ci adoperiamo... anche quando mancano i risultati positivi. Insomma, se mancano le indicazioni relative ai contenuti è perché o la natura del programma (attualità) o altre difficoltà di origine la più varia rendono impossibile la stampa tempestiva dei contenuti medesimi.

Non si deve, tuttavia, considerare come omissione ingiustificata l'assenza di specificazioni del « genere » d'ogni singolo brano (per restare all'esempio, « dixie »), perché una simile indicazione finirebbe per essere, nella maggior parte dei casi, assurda o inutile. Si pensi ad un vecchio successo del 1930 che seguita a comparire per anni su tutti i *Radiocorriere TV* corredato della sua brava « carta di identità », insistentemente, senza soluzione di continuità. Si pensi, poi, anche al caso delle classificazioni dubbie che rischierebbero di proporci come maestri, anche al di fuori di ogni nostra intenzione, ecc.

Già da questa ultima affermazione, che concerne la difficoltà di interpretare in ogni sfumatura un genere complesso e interessantissimo, si può dedurre che nessuno, qui, considera il jazz un sottoprodotto musicale. Pertanto, la sovrapposizione della voce dell'annunciatore alla modulazione dell'ultimo brano di un programma va attribuita non ad un comportamento superficiale o di scarsa considerazione verso la musica jazz, ma ad una necessaria esigenza di conservare o imprimere un certo ritmo alla trasmissione jazzistica che resta ben diversa da quella relativa al genere classico, senza per questo che la distinzione comporti un giudizio di merito (da un lato il sottoprodotto, dall'altro il blasone e la nobiltà) assolutamente privo di ogni significato logico.

Le stesse considerazioni valgono anche per il lettore Noli, che ringraziamo per il carattere costruttivo delle critiche espresse.

Concerto della sera

« Gentile direttore, già ebbi occasione di far notare che non di rado per quanto concerne il Concerto della sera *sul Terzo Programma il* Radiocorriere TV *è a dir poco avaro di notizie. Mi fu risposto, privatamente, che tale non lieve manchevolezza non si sarebbe più verificata. Ed ecco invece che sul n. 38 del '73, a pag. 51, si dà un freddo elenco di autori senza aggiungere altro. E poi ancora a pag. 55 si omettono gli interpreti. La cosa si ripete sul n. 39, pag. 59. Il bello è che per altre serate si dà il programma per esteso scritto a grandi e chiari caratteri e corredato delle più minuziose notizie, compresi strumenti e strumentisti dei complessi minori, senza neanche tralasciare articoli e preposizioni e senza far uso delle comuni abbreviazioni (do magg., la min., orch., dir., ecc.). Mi rendo conto che si tratta essenzialmente d'un problema d'impaginazione ma questo sta a voi risolverlo. Come già scrissi nella mia precedente chi acquista il* Radiocorriere TV *ha da sapere tutto ciò che c'è da sapere preventivamente sui programmi. E' per questo che l'acquista »* (Maurizio Brunelli - Scandicci).

Il nostro orientamento è quello di pubblicare ove possibile tutti i programmi completi sul *Radiocorrie TV* e, in particolare, quelli relativi al *Concerto della sera*. Creda, perciò che quando i programmi non sono specificati è soltanto per la materiale impossibilità a provvedervi. Come lei dice, si tratta talora di un problema di impaginazione. Tuttavia, se eliminassimo nel caso specifico l'inconveniente, che di tanto in tanto si verifica, dell'omissione degli interpreti o, al limite, dei titoli delle musiche eseguite per dare sempre uno spazio maggiore ai programmi serali del Terzo, potremmo alterare un equilibrio estetico della pagina e, in ultima analisi, essere oggetto di altre, diverse, ma non irrilevanti, critiche.

La verità è che, mentre una trasmissione può durare un minuto di più o un minuto di meno, una pagina di un giornale o di un settimanale, del *Radiocorriere TV* nella fattispecie, ha una certa dimensione ed impaginazione. E con quelle dobbiamo fare i conti ogni giorno, nella speranza che i lettori comprendano sempre i nostri sforzi, anche se, talora, qualcuno può nutrire dubbi o riserve, più o meno giustificati.

Ma ognuno deve essere certo che il nostro impegno è nel senso della più corretta ed estesa informazione sui programmi radiofonici e televisivi, nell'interesse dei lettori e, quindi, nostro.

Poco Donizetti?

Il lettore Mismetti ci scrive da Colzate esprimendo un favorevole apprezzamento — di cui lo ringraziamo — « per il servizio della RAI alla cultura musicale » affermando, tuttavia: « si trasmette poco Donizetti o meglio non lo si trasmette come si dovrebbe » e, a chiusura della sua lettera, sollecita, in particolare, la programmazione del *Poliuto*.

Il garbo del lettore (non alludo agli elogi, ma al tono generale della lettera), mi induce a rispondere scartando ogni velleità polemica. Ciò premesso, trascrivo le programmazioni del 1973 di opere complete di Donizetti: *La lettera anonima*: 5 maggio; *La favorita*: 10 febbraio, 2 giugno, 11 agosto, 22 dicembre; *L'elisir d'amore*: 16 gennaio, 10 marzo, 14 agosto; *Lucia di Lammermoor*: 9 gennaio, 12 giugno; *Don Pasquale*: 13 febbraio, 29 settembre; *Maria Stuarda*: 20 gennaio, 21 luglio; *Rita*: 14 maggio; *Lucrezia Borgia*: 17 marzo, '5 settembre, 20 ottobre; *L'ajo nell'imbarazzo*: 11 dicembre.

Come si vede, nove titoli diversi per un totale di 19 programmazioni (in termini statistici circa il 10 % della programmazione di opere liriche complete, 200 circa essendo gli « spazi » dedicati a tali trasmissioni). E' poco per Donizetti? Non mi sembra, anche se debbo riconoscere che manca il desiderato *Poliuto*. Ma la colpa non è nostra, o, almeno, solo nostra. Infatti, non esistono neppure incisioni discografiche del *Poliuto*, la cui ultima edizione, secondo i dati fornitimi dal settore competente, risale al 1960 alla « Scala ».

5 minuti insieme

Visa, un simbolo

ABA CERCATO

E' bellissima, perfetta, tanto da sembrare finta; sembra una splendida, aristocratica indossatrice che vi guarda dall'alto del suo collo affusolato. Si chiama Visa, è una rosa, è senza profumo. Questo l'ultimo regalo degli esperti floricoltori che si dedicano da anni alla ricerca di nuove varietà di fiori. Nei loro laboratori, perché ormai non si lavora più nei giardini, riproducono le talee in sterili provette, praticano innesti, provano e riprovano finché non ottengono ciò che per loro è il massimo ottenibile, e lo portano alle esposizioni. Così, dopo aver creato la rosa Baccarat, il floricoltore francese Meillaud quest'anno ci ha proposto Visa, la rosa senza profumo.

Per me Visa è un poco il simbolo di questa nostra era: tutto bello, perfetto, funzionale, ma senza « anima ». La scienza ha fatto progressi enormi e meravigliosi, ma l'uomo rischia di perdere il gusto del contatto con la natura che sta profondamente modificando. La natura è forzata in tutti i modi; i tacchini hanno il petto rettangolare per entrare con precisione nelle teglie fatte apposta per loro; i maiali sono magri e si stanno selezionando delle varietà che avranno una costola in più, cioè due bistecche in più a parità di prezzo; gli ortaggi sembrano fiori preziosi, tutti della stessa misura con le foglie tutte in ordine; la frutta colorata, calibrata, lucidata. Tutto è bello, luminoso, armonioso; si bada solo all'aspetto estetico delle cose.

Si direbbe che per l'uomo, dei cinque sensi originari, quello di gran lunga dominante oggi sia la vista. Basta che questa sia appagata, che la poltrona, la rosa, l'aranciata, l'insalata, il pollo, la persona, siano di aspetto gradevole, colorati, che rispondano a certi requisiti estetici più o meno ritenuti ideali e allora il fatto che siano scomodi, inodore, secchi, insipidi, antipatici, non avrà più importanza: appagata la vista gli altri sensi saranno ormai condizionati da essa. E' questo anche un indice della grande superficialità del nostro mondo, del nostro sistema di vita convulso e frettoloso, del processo di generale condizionamento. A che serve una rosa che non ha profumo?

Se siamo destinati ad appagarci solo della fredda bellezza delle cose che ci circondano, il nostro è un destino ben triste che ci allontanerà sempre di più da quella che è la vera realtà delle cose.

E' Artie Kaplan

« Ho sentito più volte un cantante straniero interpretare alla radio una canzone che si intitola, se non sbaglio, Steppin stone. *Vorrei sapere come si chiama e se il disco è in circolazione »* (Roberta di Castrovillari).

Il cantante è Artie Kaplan. Kaplan viene da Brooklyn e ha lavorato per una decina di anni nel mondo discografico assistendo gli artisti, fornendo idee, componendo moltissimi pezzi e collaborando a decine di successi.

A 37 anni si decide a tentare la via del successo personale e incide il suo primo LP che piace subito al pubblico. Il pezzo che però l'ha reso famoso da noi è *Harmony* che ebbe un grande successo e conquistò rapidamente i primi posti nella Hit Parade, dove figurò per parecchio tempo. Nel settembre scorso Kaplan partecipò alla Mostra della musica leggera di Venezia e in quell'occasione cantò proprio la canzone che ti piace, *Steepin' stone*, tratta dal suo LP che si chiama « My songs », pubblicato dalla CBS numero 65829.

Il cardinale Lambertini

« Ho rivisto molto volentieri Il cardinale Lambertini *meravigliosamente interpretato da Gino Cervi. Come si intitola e chi è l'autore della musica per organo all'inizio della commedia? »* (Maria B. - Udine).

Ho esaminato le musiche insieme al maestro Stefano Comisso, l'assistente musicale che ne curò la scelta, ma all'inizio non c'è un brano per organo; il primo pezzo per organo in onda nel corso della trasmissione è di Johann Sebastian Bach, *Choralpartita - Sei gegrüsset Jesus Gütig*; oppure, subito dopo, sempre di Bach, *Abbi pietà di me o Signore*. Purtroppo quei dischi non sono più in commercio.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

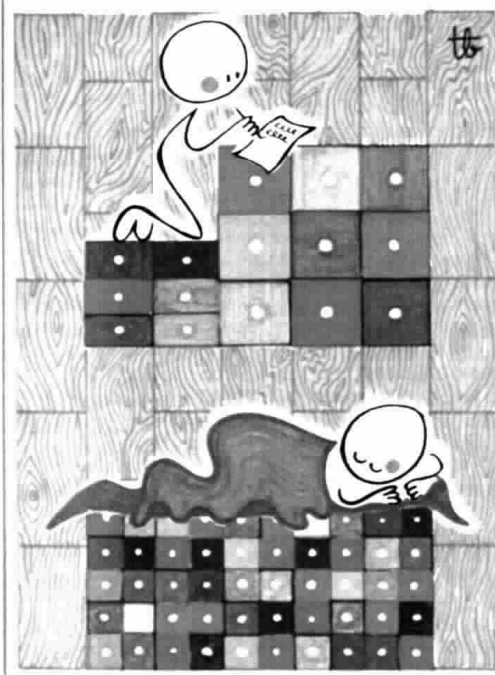
dalla parte dei piccoli

Mario, otto anni, non ha un cortile né un giardino. Ma ha una camera tutta per sé, dove per altro non può giocare a pallone, poiché il signore del piano di sotto non sopporta il tum-tum continuo sulla testa. Allora Mario ha rinunciato al pallone ed ha preso una racchetta da ping-pong: gioca tutto il giorno contro il muro della sua camera. I genitori sopportano volentieri il tum-tum; sopportano meno volentieri però lo stato delle pareti della camera di Mario. Mi scrivono: «... sembra che nostro figlio abbia una vocazione speciale per ridurre i muri della sua stanza in cattivo stato. Ha incominciato a scarabocchiarli prima di avere un anno e mano a mano che cresceva crescevano le scritte sulle pareti. Abbiamo messo una lavagna tutto intorno alla stanza, ma a Mario i gessetti sono serviti solo per dipingere le lenzuola o la parte superiore del muro, quella senza lavagna. Ora Mario non scrive più sui muri, ma lancia contro di loro palloni, palline da ping-pong, palle da tennis, frecce a ventosa e tutto quello che gli capita in mano. Del resto non c'è nel quartiere un giardino dove possa sfogarsi. Come possiamo fare per salvare le pareti senza sacrificarlo troppo?».

Una parete sempre nuova

Una soluzione c'è, economica e divertente. Mario e tutti i bambini come lui possono tappezzare le pareti della propria stanza con dei manifesti. Un manifesto accanto all'altro, senza lasciare neanche un angolino scoperto: una tappezzeria divertente ed allegra. Quando un manifesto si strappa o si macchia, basterà attaccarne sopra un altro. I manifesti costano, è vero, ma se ne possono trovare anche senza spendere. Basterà chiedere ai negozianti del quartiere i manifesti pubblicitari che non usano più... Ad esempio tutti i giornalai hanno mucchi di manifesti — alcuni con i personaggi dei giornalini per bambini — che buttano periodicamente. Saranno contenti di regalarli ai loro piccoli clienti, che avranno poi la gioia di attaccarli da soli al muro della propria stanza. La cosa migliore sarebbe quella di incollarli. Perché se li attaccate con le puntine da disegno finirete per trovare poi puntine da per tutto, persino nei letti. O addirittura vi si infileranno nei piedi. Se l'incollaggio vi riesce difficoltoso, invece delle puntine prendete chiodini da calzolaio, la cosiddetta «semenza»: reggono bene anche le pallonate, senza venir giù. Un'alternativa ai manifesti può essere data dalle cartoline: è in fondo un modo per sistemare una collezione, anziché tenerla in scatola.

Paraventi e cassettini

Per dare a ciascuno il proprio angolo basterà dividere la stanza in tre con armadi interparete, quegli armadi cioè che si aprono dalle due parti. Sono fatti in genere di elementi componibili. Basterà perciò lasciare gli sportelli nella parte bassa e mettere scaffali aperti nella parte superiore, in modo che luce ed aria circolino. Un'altra soluzione più semplice può esser rappresentata da paraventi di legno solido con mini-scaffali o di tela jeans con numerose tasche. La stanza viene divisa in tre, ma i paraventi possono essere spostati o tolti se i bambini vogliono fare un gioco che richieda spazio. Le tasche servono per raccogliere i giocattoli, ma non basteranno per un ordine completo. Nelle stanze dei bambini i cassetti non bastano mai. Esistono ora in commercio cassettini di varie misure, componibili, che costano assai poco e sono fatti di solida plastica. Ad esempio un blocco di due cassettini (ciascuno di cm. 12 × 5 × 2,5) costa solo trecento lire. Con 10.000 lire potete montare ben 80 cassettini in cui i bambini potranno mettere i loro mille piccoli tesori. Vi sono altrimenti blocchi con un solo cassettino (cm. 12 × 5 × 5), e con le solite 10.000 lire potrete avere 40 cassettini. E via via troverete misure più grandi. La cosa migliore è combinare appunto misure diverse. Sarà divertente allora fare ordine, dividendo e raggruppando gli oggetti. E pensate che ciò costituisce anche un'ottima preparazione all'insiemistica e ad ogni forma di logica.

Letti che spariscono

Sabina, Francesco e Giovanna (sei, otto e nove anni) hanno invece una stanza in tre. I tre letti occupano tutto lo spazio e i bambini finiscono per giocare sui letti, naturalmente, che a sera vanno regolarmente fatti di nuovo. Inoltre ognuno di loro desidererebbe una stanza, in cui rintanarsi, e non solo nei momenti di cattivo umore. «La stanza ha una sola finestra», scrive il loro papà, «ed ogni divisione è perciò impossibile. E i bambini sono tre... ma noi non abbiamo la possibilità di dare a ciascuno una camera». In questo caso non resta che ricorrere a letti di tipo giapponese: dei bassi piumini usati come materasso, da tenere di giorno dentro l'armadio e da poggiare in terra a sera. Sopra, cuscino e coperte, o addirittura un altro piumino, che faccia insieme da coperta e da lenzuolo. Oppure tre sacchi a pelo, da tirar fuori dall'armadio a sera. Per non poggiare i piumini direttamente sul pavimento, poi, potrete avere tre materassi, fatti con allegra stoffa colorata. Di giorno saranno divani, pareti per casette, e di sera serviranno come base d'appoggio per i piumini. E i bambini troveranno vantaggio a dormire sul duro: molti usano già mettere una tavola di legno tra rete e materasso per rinforzare la schiena. Comunque, il pavimento non deve essere di marmo, o di mattonelle. Meglio parquet, o linoleum. Meno bene la moquette.

Teresa Buongiorno

|X|C

la posta di padre Cremona

Aiutiamoli

« Si sente spesso parlare, oggi, del problema dell'inserimento sociale degli handicappati. Desidererei sapere, innanzitutto, chi sono gli handicappati e cosa significa concretamente " inserimento sociale ". » (Valerio Nardone - Grottaferrata).

Gli handicappati o, per usare un termine italiano, gli invalidi, sono le persone mutilate o colpite da minorazioni sia fisiche sia psichiche causate da molti fattori, come trauma del parto, malattia, infortunio, ecc. A questi possiamo aggiungere altre categorie di persone emarginate dalla società normale, come gli immigrati, i disoccupati, i detenuti e gli ex-detenuti, i subnormali e persino le persone di bassa estrazione sociale che trovano fatica per farsi un posto nella convivenza umana. A questa categoria di persone andava, di preferenza, l'amore di Gesù. Quando gli inviati di Giovanni vennero a chiedergli se Egli fosse il Messia, rispose: « Andate e riferite a Giovanni quello che vedete e udite: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono mondati, ai poveri è annunziata la buona novella... » (Matt. XI, 3-12). Il Vangelo si potrebbe definire veramente la patria ospitale degli handicappati e chi lo segue e lo vive dovrebbe condividere il profondo sentimento di compassione manifestato sempre da Gesù verso gli infelici e la sua opera incessante per redimerli, reintegrarli, reinserirli nella gioia di vivere. Si possono pur muovere critiche a certi aspetti della complessa storia del cristianesimo in quanto è attuato da uomini. Ma non si può non riconoscere l'immensa realizzazione di carità, attraverso ospedali, ospizi, lebbrosari, orfanotrofi, centri di rieducazione, che si è sprigionata dallo spirito del cristianesimo. Ma bisogna far di più, oggi. La solidarietà di ogni uomo, la carità del cristiano, deve partecipare al progresso, di cui siamo arrivati a godere, anche e soprattutto a chi ha avuto, nella vita, una sorte crudele. Bisogna difendersi da una società tendenzialmente egoista, che, nello spirito del suo spietato materialismo consumistico e produttivista, rigetta tali persone perché apparentemente inadatte a produrre. Così emarginati, questi nostri fratelli, non soltanto perdono la gioia dell'esistenza e la speranza di essere recuperati ad una capacità di lavoro, ma anche la consapevolezza di quanto possano rendersi utili alla comunità umana con l'accettazione serena del loro dolore. La figura del Cristo sofferente ci ammonisce che un Gesù il quale diffonde il suo messaggio d'amore con le sue parole e i suoi miracoli, ci è sommamente gradito, ma Gesù che muore sulla croce, quello è il vero redentore dell'umanità. Tuttavia, il cristianesimo ci insegna a combattere tutto ciò che pone un limite umiliante alla gioia e alle capacità dell'uomo. E' dimostrato che se le strutture sociali aiutano l'handicappato a reinserirsi, egli saprà portare il suo contributo alla società. L'intervento dei pubblici poteri è necessario e doveroso. Ma l'azione individuale e di gruppo, capace di scovare l'infelice sfiduciato, è integrante, è stimolante, talvolta insostituibile. Senza dire la gioia che procura a chi ha saputo rialzare un uomo. Conosco molti giovani, intorno a me, che si dedicano a questa meravigliosa carità. Essi mi hanno raccomandato di segnalare la loro sigla e il loro indirizzo per quanti volessero imitarli qui, a Roma. Eccoli: UVISA, cioè Unione volontari per l'inserimento sociale handicappati, via S. Crisogno 39, telef. 585293. Aiutiamoli!

L'Anno Santo

« E' vero, secondo quanto ho ascoltato in una discussione qualificata, che il Papa ha dovuto riflettere molto sull'opportunità o meno di indire l'Anno Santo? » (Anna Maria Iscaro - Benevento).

Non c'è dubbio: Paolo VI è un Papa che riflette molto su quello che dice e quello che fa, come deve un uomo che ha la tremenda responsabilità di guidare la Chiesa e l'orientamento morale, possiamo dirlo, di tutta l'umanità, in tempi così critici e così turbati. Anche se non tutti ascoltano, anche se molti poi agiscono al contrario, nessuno sottovaluta il magistero e le iniziative del Papa quanto all'incidenza che hanno sulla vita degli uomini. Chi segue i discorsi del Papa si accorge come essi siano profondamente meditati, adeguati ad una amorosa conoscenza della psicologia dell'uomo moderno in rapporto al fatto religioso e agli altri bisogni sociali. L'Anno Santo è un avvenimento straordinario, anche se ricorrente, dal punto di vista religioso e umano. La consuetudine che esso cada ogni venticinque anni non vincola necessariamente il Papa ad indirlo se nella sua responsabilità giudicasse, per il bene dell'umanità, di sospenderlo o di mutarlo nella sua tradizionale attuazione. Bisogna pensare che, per il bene delle anime, la Chiesa ha avuto il coraggio di sacrificare altre tradizioni secolari e importanti. Il Papa, però, ha cambiato qualcosa nella stessa tradizione dell'Anno Santo, indicendo l'anno di preparazione e di indulgenza giubilare presso ogni Chiesa locale, prima del Giubileo ufficiale a Roma. Il movimento e il raduno pellegrinante nella Città Eterna costituisce, anch'esso, un problema per le implicazioni strutturali e logistiche. Il Papa doveva riflettere, consigliarsi, pregare. E ha indetto l'Anno Santo, assegnandogli grandi temi attualissimi di penitenza, di rinnovamento interiore, di riconciliazione e di fraternità. Dio gli ha dato ragione, ha illuminato la sua riflessione: la crisi del mondo si è fatta più acuta, è franata la sicurezza del progresso, si avverte la necessità di valori umani, morali, eterni, che andavano soffocando.

Padre Cremona

MALATTIA PERIODICA

Considerata appena una ventina di anni fa poco più che una curiosità di patologia esotica la cui consistenza era discussa con aperto scetticismo, la malattia periodica è concordemente riconosciuta come un'entità ben definita nella medicina d'oggi. Si tratta di un'affezione cronica che incomincia spesso in età infantile, con carattere ereditario e familiare; il fattore razziale (spesso ne sono colpiti gli ebrei) e quello geografico (colpite le popolazioni mediterranee) hanno perduto parte del credito di cui fruivano fino a dieci anni or sono, quando furono descritti casi di questa malattia che appartenevano ad altre razze.

La malattia periodica si manifesta con accessi acuti di crisi dolorose addominali, di crisi articolari e febbrili che hanno una tenace attitudine a ripetersi. L'evoluzione della malattia occupa l'arco di un'intera esistenza senza alterare sensibilmente le condizioni generali dei pazienti. In un certo numero di osservazioni tuttavia la comparsa di una particolare affezione dei reni può aggravare considerevolmente la prognosi.

Crisi dolorose

Le crisi dolorose addominali costituiscono l'aspetto più frequente (98 % dei casi) e più tipico, la cui assenza rende dubbiosa la ipotesi di una malattia periodica. Spesso l'inizio della malattia è improvviso: il dolore è continuo, o con pause di uno o due minuti e resiste anche agli oppiacei. Nel corso della crisi si osservano nausea e vomito ripetuti; eccezionale il vomito sanguigno; di regola vi è alterazione dell'intestino, con stitichezza. Spesso è presente la febbre e, se la crisi dolorosa all'addome non ha termine, il chirurgo può essere chiamato al capezzale del paziente per il giusto sospetto di un addome acuto.

I dolori sono a volte diffusi, più spesso localizzati in corrispondenza dello stomaco, della cistifellea, dell'appendice, con possibili irradiazioni al dorso ed alle spalle. La crisi dolorosa dura più di qualche ora (meno di una giornata); la sua scomparsa può essere brusca e completa; più spesso può lasciare per un giorno o due una certa dolorabilità locale. Talora possono aversi sintomi premonitori: malessere, brividi, nausea, tensione addominale, disappetenza, mal di testa, arrossamento del volto. Durante la crisi con dolori a tipo colica si ha meteorismo, con chiusura dell'intestino al passaggio di feci e di gas. Qualche volta si hanno dolori al torace con affanno e febbre, sintomi tutti che possono ingannare il medico e fargli porre una falsa diagnosi di polmonite acuta febbrile.

Le crisi articolari costituiscono anch'esse un segno precoce della malattia, essendo colpite una o due o più articolazioni contemporaneamente (di solito si tratta delle grandi articolazioni: ginocchia, gomiti, anche, spalle, ecc.).

Durata

La durata dei dolori articolari è abitualmente breve, ma qualche volta si estende fino ad un'intera giornata o addirittura fino a due settimane e, straordinariamente, fin oltre i cinque mesi.

L'accesso febbrile decorre isolato nel 60 % dei casi di malattia periodica; può costituire per lungo tempo l'unica espressione clinica di essa; rappresenta una manifestazione abituale e frequente oppure compare a lunghe scadenze nel corso di molti anni. Si tratta di un accesso che richiama da vicino quello della malaria, ma qualche volta senza il brivido scuotente e la sudorazione al termine della crisi; la febbre può raggiungere i 41° per alcune ore, a volte per due o tre giorni, resiste al chinino (al contrario della febbre malarica) e si spegne spontaneamente.

Il fegato e la milza sono aumentati di volume; qualche volta (per fortuna raramente) si instaura una malattia a carico dei reni, che si manifesta con la ematuria e con l'albuminuria (sangue e albumina nelle urine). Nel sangue si ha un aumento dei globuli bianchi, che ricompare regolarmente ogni qual volta si abbia l'accesso doloroso addominale ed articolare nonché l'accesso febbrile.

Non si trova, per quanto sia stato ricercato, alcun caso di guarigione spontanea e la malattia presenta di regola un'evoluzione senza termine. Gli accessi si succedono con varia frequenza, con intervalli di giorni, di mesi, di anni.

Le lunghe remissioni sembrano a volte condizionate da un cambiamento di ambiente o di alimentazione oppure da una gravidanza. L'affezione decorre indefinitamente con carattere permanente di benignità. La prognosi è infausta soltanto quando insorge una malattia renale che evolve fatalmente verso l'insufficienza renale e quindi fino al coma uremico mortale.

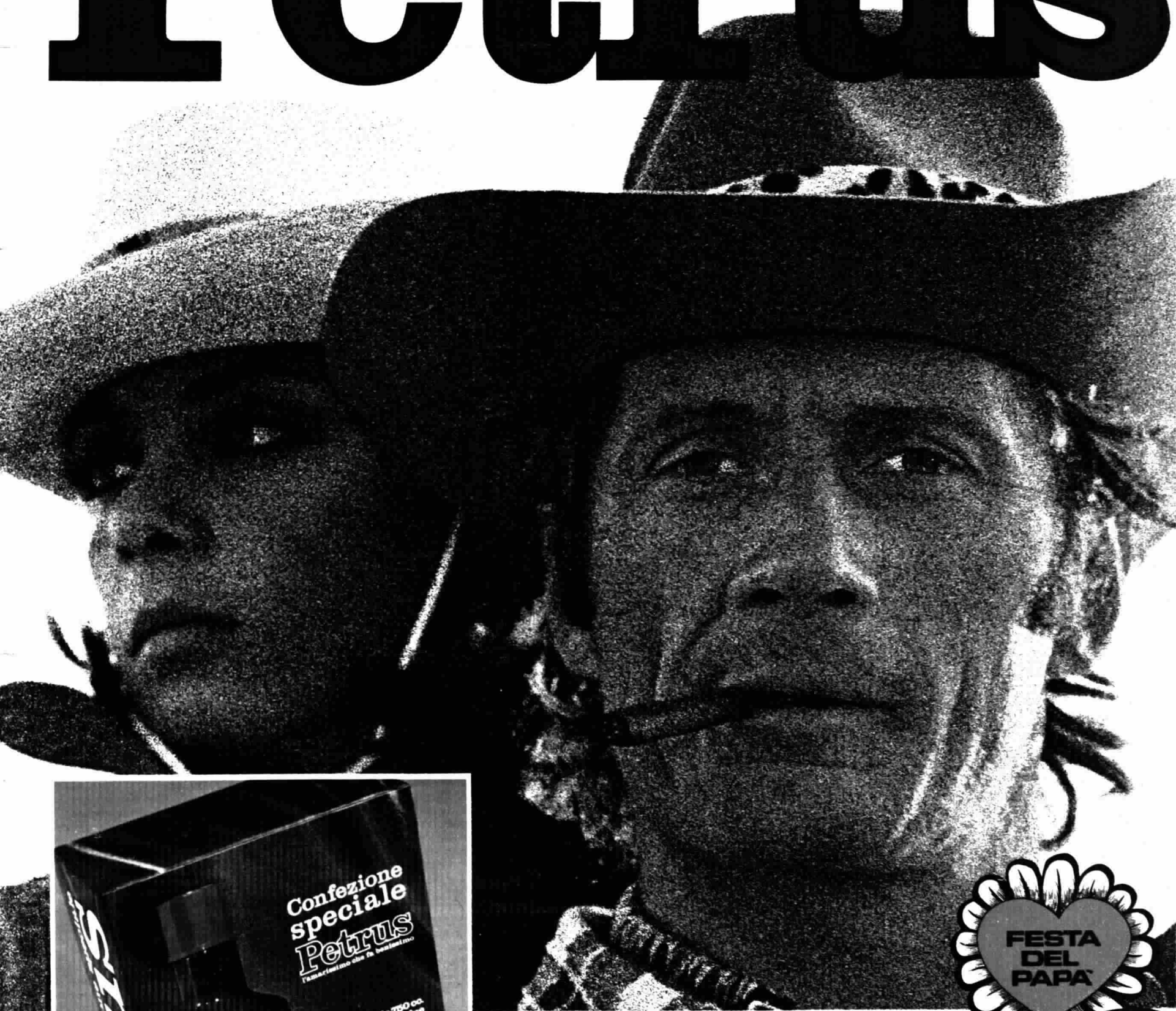
Il trattamento è deludente. Fino ad oggi le numerose terapie tentate non hanno dato che risultati individuali, spesso parziali e di breve durata: colchicina, fenilbutazone, acido paraminobenzoico, sali di ammonio, clorochina, cortisonici non hanno sortito che risultati incostanti. Il cortisone può ridurre per un certo tempo l'intensità e la frequenza delle crisi dolorose e febbrili senza peraltro portare a sicura guarigione. Lo stesso dicasi per il salicilato e per l'acido acetilsalicilico.

L'effetto di qualunque terapia è comunque difficile da valutare perché l'evoluzione della malattia è irregolare e imprevedibile, così da non permettere di analizzare chiaramente i risultati ottenuti.

Cause

Per quanto riguarda le cause che provocano la malattia periodica, nulla si sa ancora di preciso. Si è parlato di disordini del ricambio, specie per i casi che insorgono in uno stesso ceppo familiare. Un'altra ipotesi ammette che alla base della malattia vi sia un disordine nel ricambio degli ormoni maschili, che si manifesta con una eccessiva eliminazione, durante le crisi febbrili e dolorose, di un ormone che si chiama etiocolanolone, normalmente presente in minor quantità nelle urine umane. La periodicità, che costituisce il carattere fondamentale della malattia, ha fatto pensare che la natura di questa possa essere allergica, quindi immunitaria e cioè che un antigene (una proteina, ad esempio) possa di volta in volta scatenare gli accessi quando si scontri nell'organismo con l'anticorpo corrispondente. A favore di quest'ultima teoria allergico-immunitaria starebbe il beneficio ottenuto con l'uso di cortisonici e, del tutto recentemente, con un preparato capace di eliminare gli effetti deleteri determinati nell'organismo dallo scontro tra antigene ed anticorpo; tale farmaco si chiama azatioprina.

Mario Giacovazzo

Petrus
l'amaro per l'uomo forte
Confezione
speciale
Petrus
l'amarissimo che fa benissimo
una bottiglia da 750 cc.
di amaro Petrus e due
tazzine da caffè di
finissima porcellana
con decoro esclusivo
Petrus
Boonekamp
L'AMARO
FESTA
DEL
PAPÀ
19 marzo
SAN GIUSEPPE
19 marzo, festa
del vostro forte papà
Il ritmo della vita di oggi non consente cali di efficienza, cali di forma. L'uomo forte, l'uomo attivo, l'uomo dal gusto educato e maturo sa che può contare su PETRUS. Oggi come nel 1777. *** Fra pochi giorni è la Festa del Papà. Quest'anno PETRUS è anche in confezione speciale con due tazzine da caffè di finissima porcellana.
PB 1399

proviamo insieme

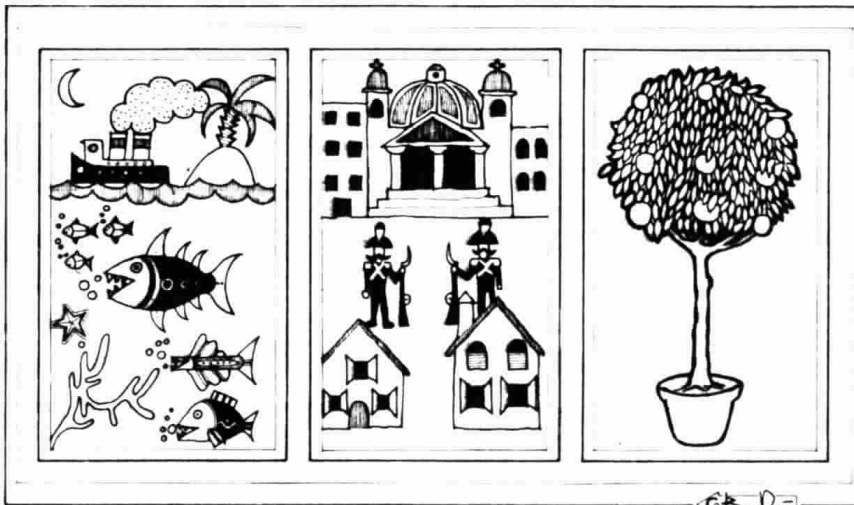
« DALLA VOSTRA PARTE », il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV *in questa rubrica quindicinale curata da Paolo Avetta con la collaborazione di Bruno Darò.*

Il pannello copriletto tappetino

Il pannello che proponiamo può essere considerato il trampolino di prova per chi voglia fare qualche lavoro di collage su stoffa. Si ispira a dei pannelli africani dove su stoffa coloratissima sono applicati altri ritagli sgargianti con sagome di animali, uomini, frutti, ecc., e tutto ciò che la fantasia può suggerire. Nei pannelli originali anche le applicazioni risentono della fantasia un po' primitiva di chi li ha fatti e gli animali hanno caratteristiche preistoriche, o estrose come dei denti di pescecane sulla sagoma di cani o delle corna sulle sagome di tigrotti.

Come detto nel titolo questo lavoro può essere utilizzato come arazzo per la camera dei bambini, come copriletto o anche come tappetino scendiletto.

Occorrente per il copriletto

Tela, panno, cotone o qualsiasi altra stoffa di colore molto vivace (andrà bene anche un fondo nero se i ritagli da applicare saranno svariati ed allegri): per le misure regolatevi sul letto che vi interessa; fettuccia per bordare tutto intorno la tela di fondo; tanti ritagli di stoffa coloratissima; fili colorati per cucire i ritagli sul fondo.

Dovreste orlare con la fettuccia, che vi consigliamo di colore sgargiante e contrastante, la tela di base. Con i ritagli di stoffa tagliate ora vari pezzetti che vi permettano poi, uniti, di ottenere una delle tre immagini pubblicate o quella che vi suggerisce la vostra fantasia. Puntate i ritagli sulla tela con degli spilli e quando sarete sicure della loro posizione fissateli (dopo aver rovesciato un orletto verso l'interno) con punto sopraggitto e con un filo in colore contrastante.

Occorrente per il tappetino

Tutto ciò che ci occorreva per il copriletto e cioè la tela di fondo, la fettuccia colorata, i fili colorati ed i ritagli di stoffa; uno strato di gommapiuma alto ½ cm. nelle stesse misure della tela di fondo; una iuta o un'altra stoffa lavabile, sempre nelle stesse misure, che formerà la base che poggerà per terra.

In questo caso dopo aver applicato i ritagli sulla tela sovrapporre alla iuta la gommapiuma, ed alla gommapiuma il pannello. Impunturare i 3 strati più volte e bordare poi con la solita fettuccia.

Qualche consiglio

Accertatevi che i vostri ritagli non stingano per poter poi mettere direttamente in lavatrice il vostro lavoro quando occorrerà. Fatevi aiutare dai vostri bambini per scegliere ed anche per disegnare uno sfondo a loro gusto; se preferiranno una scena con degli animali mandateli tutti in una stessa direzione o fateli convergere verso il centro per dare una suggestione di movimento; se invece vi piace l'idea dell'albero potrete anche semplificarlo non ritagliando tutte le foglie una ad una, ma ritagliando un fondo unico sul quale applicherete i frutti e gli ortaggi prediletti in famiglia.

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

IL RAGNO PESCATORE

« Ho letto in una rivista che esistono dei ragni pescatori capaci di tuffarsi nell'acqua, dove catturano le loro prede. Vorrei sapere se è vero e, in caso affermativo, avere qualche notizia più precisa al riguardo ». E' la domanda della signora Clementina Mazzarella di Livorno.

Oltre al ragno palombaro, che è la più celebre specie di ragni acquatici, ne esistono altre, meno conosciute dal pubblico. Una di queste merita il nome di ragno pescatore proprio per l'abilità con cui sa immergersi sott'acqua per andarvi a catturare le prede, costituite persino da minuscoli pesciolini. La specie di cui parliamo vive nelle acque dolci dell'India e il suo nome scientifico è Lycosa annandalai. Normalmente il ragno pescatore vive sulle foglie di ninfee e di altre piante acquatiche che galleggiano sulla superficie delle acque stagnanti. Se però avvista qualche pericolo, questo animaletto si rifugia lesto sott'acqua, tenendosi appeso alle piante acquatiche. Quando invece inizia una battuta di caccia, si immerge a 10-15 centimetri di profondità e, se occorre, può resistere sott'acqua anche una ventina di minuti. A questo scopo gli si forma, intorno al corpo, trattenuto dai peli dell'epidermide, un sottile strato d'aria che lo fa apparire argenteo e gli impedisce di venire a contatto diretto con l'acqua, consentendogli di continuare a respirare aria atmosferica. Così ha modo di catturare piccoli pesci che trafigge con le sue pinze velenose, chiamate cheliceri, e di cui succhia, poi, i liquidi interni. Questa specie di ragni si può considerare di costumi anfibi, dato che si muove altrettanto bene sulla terra e nell'acqua. Mentre, infatti, la maggior parte della giornata la trascorre in acqua o sulle piante acquatiche, all'imbrunire si ritira sulla terraferma e si nasconde in mezzo alla vegetazione che contorna gli stagni, trascorrendovi la notte.

LA PREVENTOLOGIA

Arrigo Desideri è un ragazzo di Milano che frequenta l'ultimo anno del liceo classico. « Vorrei iscrivermi alla facoltà di medicina », egli dice, « perché è un campo che mi affascina, anche se dubito di essere portato per questo genere di studi, dal momento che sono un tipo impressionabile. Ma ecco, comunque, ciò che volevo chiedervi: ho sentito parlare dell'esistenza di una nuova branca della medicina chiamata preventologia. Desidererei sapere di che si occupa e ricevere qualche informazione generica su di essa ».

La preventologia rientra nella medicina preventiva e studia i segni e i sintomi che indicano un rischio di malattie future, ricercandoli fin dai primi istanti della vita. Si può dire che la preventologia s'inizia con studi sul sangue ottenuto dal cordone ombelicale, da cui possono diagnosticarsi, ad esempio, alterazioni congenite nel ricambio dei grassi che sono importanti nel determinare malattie arteriosclerotiche. Inoltre, già nelle prime età della vita, dev'essere condotta una guerra contro i futuri disturbi cardiovascolari e alcune affezioni di grande diffusione nell'età media, quali il diabete, la gotta, l'ipertensione. Le affezioni del ricambio dei grassi, cui abbiamo già accennato, dovrebbero essere ricercate in modo sistematico, basandosi sulla presenza di disturbi simili nei parenti del bambino. Di recente, poi, si è sottolineata l'importanza di misurare con regolarità la pressione arteriosa nei bambini e nei ragazzi per cogliere i primi segni di quell'ipertensione che comparirà in età adulta e che, se non viene ben curata, è causa di una notevole riduzione della durata della vita. La prevenzione dell'ipertensione è molto importante e così la prevenzione delle alterazioni delle arterie principali che incominciano a formarsi già nella prima infanzia per progredire in lesioni pericolose nella seconda e nella terza decade della vita.

IL PANE GRATIS NELL'ANTICA ROMA

Una studentessa di Viterbo, Paola di Castro, ci scrive: « Un mio compagno di scuola mi ha detto di aver letto che nella Roma antica il pane veniva distribuito gratis. Vorrei sapere se questa notizia ha qualche fondamento storico o è completamente falsa ».

E' solo nel 58 a. C. che a Roma le distribuzioni di grano, e non di pane, divennero completamente gratuite. Da allora continuarono poi per tutta l'epoca imperiale. Si chiamavano « frumentationes ». Prima del 58 a. C., invece, si effettuava una vendita mensile di grano a bassissimo prezzo, riservata ai proletari di Roma. La prima legge che introduce questo beneficio è di Caio Gracco e risale al 123 a. C. Era quello un periodo di grave difficoltà per i piccoli proprietari italiani: in massa abbandonavano i poderi per andare a Roma a cercar fortuna. Naturalmente vi trovavano solo miseria, ancora peggiore di quella lasciata sulla terra. Questi nuovi proletari urbani, senza risorse proprie e senza possibilità di inserirsi nell'economia cittadina, potevano solo scegliere tra una vita di espedienti e il patronato di un patrizio. Così si accresceva il potere delle poche famiglie che contavano e si veniva a creare un loro più stretto monopolio della vita politica. La legge di Caio Gracco, risolvendo in parte i problemi più urgenti della plebe, tendeva, in definitiva, a ridimensionare la potenza della classe nobiliare. Furono dunque creati magazzini pubblici, che allo scadere del mese fornivano a chi ne facesse richiesta 5 moggi di grano per un prezzo complessivo di 6 assi, quando il prezzo di mercato di ogni moggio oscillava dagli 8 ai 12 assi. A questa seguirono varie altre leggi, limitando ora il numero degli aventi diritto, ora l'entità del beneficio, fino al 58 a. C., quando la Lex Clodia Frumentaria, come abbiamo detto, ispirata da Cesare, rese le distribuzioni di frumento completamente gratuite. Lo stesso Cesare in seguito ridusse il numero dei beneficiari da 320.000 a 200.000.

La civiltà del Rinascimento

UN'EPOCA TRAVAGLIATA

Fra i concetti più dibattuti nella storiografia universale v'è quello del Rinascimento. Alcuni storici hanno sostenuto, e sostengono, che il Rinascimento, come periodo caratterizzato avente un proprio contenuto ideale, non è mai esistito e che ciò che noi chiamiamo Rinascimento non sia che la fase finale dell'Umanesimo, i cui limiti di tempo vanno dalla fine del Trecento a metà del Cinquecento. Altri affermano che l'Umanesimo sia l'inizio del Rinascimento: e la questione consisterebbe solo nel modo di chiamare quel periodo storico.

Gli uni e gli altri s'accordano nel dire che Umanesimo e Rinascimento vogliono indicare la tendenza di un'epoca a concepire l'universo e la storia in una funzione immanente, cioè ristretta alla realtà terrena; mentre il Medioevo da una parte e la Controriforma dall'altra concepivano la storia in funzione trascendente, cioè come momento di una realtà nella quale la Terra e l'uomo che l'abita erano considerati in riguardo ad un altro mondo ch'è il solo eterno e vero. Diciamo che, « grosso modo », queste distinzioni didascaliche possono essere accettate perchè ereditate da una tradizione che, come ogni tradizione, contiene elementi positivi, e perciò vanno accolte, sia pure con prudenza.

Agli occhi degli studiosi d'oggi l'età del Rinascimento non appare più, come la concepiva Jakob Burckhardt nel suo splendido studio *La civiltà del Rinascimento in Italia* (ed. Sansoni, 544 pagine, 3000 lire), come un'epoca nella quale prevalse la gioia della vita sopra ogni altra manifestazione dello spirito, sì da informare di sè tutta l'attività umana, dall'arte al pensiero, dalla scienza alla stessa religione. Era, quella, una maniera alquanto convenzionale di considerare un periodo che, a suo modo, fu tra i più travagliati della storia umana e che non in ragione dell'equilibrio raggiunto ma dei contrasti insiti nel suo svolgimento potè condurre ad una delle massime fioriture dell'attività umana, in ogni campo della sua civile applicazione.

Fra i libri che illustrano in modo particolare il travaglio di quell'epoca, segnaliamo *L'Europa del Cinquecento* di H. G. Koenigsberger e G. L. Mosse (ed. Laterza, 532 pagine, 3000 lire), che per gli italiani è anche di grande interesse perchè la prospettiva dalla quale si pongono i due autori non è la solita che pone il nostro Paese al centro della storia universale. Essi hanno riguardato, più che ad un centro ideale, a un contrasto nel quale le altre grandi nazioni, che s'erano già formate ed erano divenute le protagoniste della storia politica di Europa, avevano molto da dire.

I problemi che si erano presentati o si stavano presentando in Italia, il problema della scienza, ad esempio, in rapporto con la religione, erano considerati da uomini come Erasmo e Tommaso Moro sotto una luce assolutamente diversa da quella sotto cui potevano riguardarli un Girolamo Savonarola o un Giordano Bruno. Nasce pure l'indagine sulla società in modo meno irreale, più concreto del modo come s'era posta entro la pura speculazione italiana laica o religiosa: sembra quasi che gli umanisti europei respirino un'aria meno rarefatta di quella dei loro colleghi italiani e che quest'aria sia più pura di quella appesantita dalle muffe delle biblioteche. Lo stesso contatto con la natura è in loro più spontaneo, meno sofisticato dal peso di una tradizione che aveva incitato, mercè l'emulazione, a grandi opere, ma restava per altri riguardi oppressivo.

Abbiamo voluto accennare soltanto ad alcuni dei temi che trovano svolgimento in questo libro, il cui unico difetto, se difetto contiene, è d'essere troppo abbondante, d'abbracciare orizzonti troppo larghi. Ma questo si perdona facilmente di fronte a quello opposto dell'eccessiva specializzazione monografica, che spesso fa perdere di vista il panorama d'insieme.

Italo de Feo

Amori e intrighi in otto racconti

A seguir la narrativa corrente sembrerebbe che oggi non si possa scrivere d'amore senza toccare i poli opposti del sentimentalismo più superficiale, alla Love story, *o della smaccata volgarità. C'entra in qualche modo l'atmosfera della nostra civiltà, che riduce a consumi anche i valori della condizione umana; e il discorso non sembri moralistico.*

Tanta più curiosità e sorpresa dunque desta un libro come Amori ridicoli *di Milan Kundera, pubblicato da Mondadori nella collana « Scrittori italiani e stranieri »: otto racconti di esemplare equilibrio, uomini e donne sul vetrino d'un microscopio eccezionalmente efficace che mette a nudo la complessa mutevole realtà dei sentimenti e delle passioni.*

Chi sia Milan Kundera il lettore avvertito già lo sa: cecoslovacco (è nato a Brno, in Moravia, nel 1929), subì in età giovanile pesanti discriminazioni politiche. Esordì con alcuni libri di poesia e soltanto nel 1967, con Lo scherzo *(edito in Italia nel '69, sempre da Mondadori), si segnalò alla critica come narratore di livello europeo. I racconti di* Amori ridicoli *sono cronologicamente anteriori a* Lo scherzo *ma già rivelano la compiuta maturità artistica di Kundera: la semplice eleganza dello stile (reso con molta bravura da Serena Vitale nella traduzione) sorregge una rara abilità di costruzione del racconto, un modo sempre originale di guardare nell'animo degli uomini.*

Sospesi tra ironia e partecipazione, questi otto racconti offrono un campionario di intrighi, di equivoci, di situazioni anche paradossali: li pervade un erotismo singolare, in cui la gioia sensuale s'accompagna sempre ad una riflessione quasi dolorosa; e il balletto giocoso degli incontri, delle menzogne, dei tradimenti sfiora a volte il dramma senza che peraltro Kundera abbia mai l'aria di prender troppo sul serio i suoi protagonisti. E, in fondo, li si potrebbe definire « racconti morali », se è vero che inducono, con il loro apparente cinismo, a riflettere a fondo sulla complessità e problematicità dei sentimenti umani.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: la copertina di « Amori ridicoli », i racconti di Milan Kundera. Il libro è pubblicato da Mondadori

in vetrina

Testimone privilegiata

Françoise Giroud: « Parola mia ». *Françoise Giroud, direttrice dell'*Express, *ha cominciato presto a guadagnarsi la vita: a quattordici anni era già stenodattilografa, a quindici commessa presso un libraio, a sedici segretaria di produzione negli studi cinematografici parigini. Era l'epoca del grande boom cinematografico francese, l'epoca di Jean Gabin-Pépé le Moko, di Louis Jouvet, della Grande illusione: la script-girl Françoise Giroud divenne presto assistente alla regia e si fece notare per il suo spirito attento e la sua capacità di osservazione. Dopo la guerra passò al giornalismo e, invitata al lancio del settimanale* Elle, *ne impiantò le basi, ideò le rubriche e determinò la formula (dopo alcuni anni* Elle *faceva testo in tutta Europa in materia di argomenti muliebri).* L'Express *finì poi per appagare i suoi desideri: anticonformista e critico nel pieno senso della parola, questo giornale deve alla Giroud la sua agilità e il suo felice equilibrio tra gli argomenti ponderosi e leggeri, l'economia e lo spettacolo, la politica e il pettegolezzo curioso.*

Questo libro, nato inizialmente come una lunga intervista trasformata poi in una conversazione senza fine, raccoglie le opinioni sulla condizione femminile, la moda, l'amore, i giovani e la politica, di un professionista dell'informazione: uno di quei testimoni privilegiati che stanno di continuo al balcone, affacciati al panorama dell'attualità. La sua cronaca interessa gli avvenimenti di un quarantennio: un vasto periodo di tempo che ritroviamo intero nel sapiente montaggio del testo. Nostalgia del passato e shock del futuro, la vita personale di una donna e quella professionale di giornalista, un ciclo di eventi storici e bellici e una sfilata di ritratti: da Jean-Jacques Servan-Schreiber a Mendès-France a Mauriac, Gide, Saint-Exupéry, Malraux, Jean Renoir, Camus, Mitterrand e tanti altri. Ecco un paio d'esempi dell'incisività della Giroud: l'incontro con Marcuse (« Devo confessare che quel gigante è riuscito a lasciarmi stupefatta: non per le sue teorie, che conoscevo, ma per il fatto che a ogni mia domanda era sua moglie a rispondere. E quando a malavoglia era costretta a lasciargli la parola, lui si voltava a guardarla, per accertarsi della sua approvazione »), e quello con Cohn-Bendit (« con quella sua faccia ridente, feroce e gentile da giovane boxer, di cui del resto aveva il colore. E con tecnica magistrale mi ha scroccato cinquantamila franchi. Un'operazione condotta alla perfezione. E in più mi ha preso qualche risma di carta »). (Ed. Garzanti, 228 pagine, 2000 lire).

Una nuova collana

Lorenzo Arruga: « Il teatro ». *S'apre con questo saggio una nuova collana, « Lettura del nostro tempo ». Il teatro, spiega l'autore, oggi continua a vivere perché ha scoperto le sue interne ragioni e perché attraverso se stesso ha interpretato il mondo d'oggi, rispecchiandolo e persino modificandolo.*

La storia della creazione nel teatro contemporaneo viene qui proposta attraverso prospettive originali, in un linguaggio accessibile a tutti, come rapporto costante fra il nostro tempo — che incide sul testo, sull'interpretazione, sulle compagnie, sullo spettacolo —, e la gente di teatro (autori, interpreti, pubblico), che si raduna per cercare un senso nuovo alle cose.

E siamo così invitati a ripercorrere questa straordinaria storia di continue creazioni: il nuovo spazio scenico (da Appia in poi), le nuove collaborazioni con le arti (da Diaghilev in avanti), la fine dell'artigianato con la nascita della ricerca d'una unità superiore nello spettacolo (la regia), la inquietudine che genera incontri aperti al di là del testo (lo happening) e il gran silenzio di spettacoli misteriosi ed affascinanti, senza parole, tutti di soli gesti (Grotowsky).

I grandi temi del Novecento si riflettono sul palcoscenico: l'uomo di fronte alla maschera di se stesso (Pirandello), i meccanismi della società capitalistica smascherata (Brecht), la angoscia esistenziale che diventa bizzarria comica o assurda incomunicabilità (Ionesco, Beckett, Gombrowicz...). Ma l'indagine va fino ai brividi d'oggi: il teatro che cerca di compiere la rivoluzione, il teatro che cerca di celebrare il mistero dell'inconoscibile attraverso una sua crudeltà, il teatro che esce dai luoghi consueti e diventa teatro di strada, di guerriglia, di ogni forma di vita. Lorenzo Arruga è nato a Milano nel 1937. Si è laureato e perfezionato con Mario Apollonio in storia del teatro; e al teatro volge fondamentalmente i suoi interessi, pur dedicandosi attivamente anche agli studi musicali. Regista di spettacoli d'« opera aperta » (1961, per il gruppo di Mario Apollonio) o di antiche opere recuperate (Milano, Palazzo Durini, 1965), è autore di saggi, libri divulgativi e inoltre di trasmissioni radiofoniche e televisive (premiato alla « Rosa d'oro » di Montreux, 1973). Dal 1969 è critico musicale di un quotidiano milanese. (Ed. Mursia, 320 pagine, 3000 lire).

Guida alla lettura

Bruno Traversetti: « La terminologia letteraria ». *La fortuna che accompagna ormai da alcuni decenni le*

segue a pag. 14

in vetrina

segue da pag. 13

metodologie critiche discendenti dal formalismo ha comportato, nel campo degli studi letterari, l'attenuazione del privilegio di cui ha lungamente goduto in passato l'idea di storia. Attenuazione a cui fa evidente riscontro l'emergere di nuovi modi di intendere e studiare le opere, fondati soprattutto sul riconoscimento delle componenti strutturali delle opere stesse e sull'indagine intorno allo sfumato rapporto opera-pubblico. L'attività critica di questo tipo non solo ha portato nell'uso tutta una serie di nuovi termini tecnici (non sempre correttamente intesi dal lettore non specialista), ma ha riproposto in contesti diversi, e quindi con diverse possibilità di significato, tutto intero il patrimonio terminologico della critica tradizionale.

Il presente lavoro, che comprende 178 voci trattate e un complesso di circa 280 definizioni, si presenta come una sorta di guida alla lettura dell'opera letteraria e costituisce un, sia pur sommario, panorama lessicale del linguaggio critico moderno. Proprio per il suo carattere di guida, si è preferito non organizzare il libro secondo un semplice elenco alfabetico dei termini discussi, ma suddividerlo in cinque sezioni corrispondenti a cinque successivi ordini di problemi: Alcune distinzioni preliminari; Problemi storici ed estetici dell'opera letteraria; L'autore e i testi; L'opera: il linguaggio, la tecnica, l'ordito; Il lettore e l'opera.

L'autore, Bruno Traversetti, è nato nel 1937 a Roma. Attualmente lavora al Centro di Produzione Radio della RAI. Dopo aver collaborato a riviste con racconti e saggi di argomento letterario, ha pubblicato, insieme con Stefano Andreani, il volume Le strutture del linguaggio poetico *(ERI, 1972). Collabora all'enciclopedia* Noi e il Mondo. (Ed. Ubaldini, 147 pagine, 1500 lire).

Conoscere Levi

Fiora Vincenti: « Invito alla lettura di Primo Levi ». *Il saggio delinea in primo luogo la vicenda umana di uno dei nostri scrittori che sono stati vittime delle persecuzioni nazifasciste e che di esse hanno dato chiara testimonianza nelle loro opere. Rappresenta inoltre, dal punto di vista critico, un esempio di approfondito scavo relativamente alla genesi ed al significato dell'opera di uno scrittore come Levi, che ha avuto e seguita ad avere un vastissimo pubblico di lettori. I suoi libri appartengono a quella letteratura che si suole definire « concentrazionaria ». Fiora Vincenti ne ha dato un quadro chiaro e stimolante non tralasciando nessuna delle componenti umane, letterarie e culturali che hanno contribuito a fare di opere come* Se questo è un uomo *dei veri e propri best-seller, e contemporaneamente ha saputo inquadrare con esattezza e intelligenza, la personalità di Primo Levi nell'ambito della nostra narrativa contemporanea.* (Ed. Mursia, 184 pagine, 1500 lire).

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Alle fonti di Guttuso

« Ci siamo posti come obbiettivo una interpretazione storico-estetica dell'opera di Guttuso », dice Alfredo Di Laura, realizzatore di « Un'ora con Renato Guttuso », « ricercando le fonti che hanno mosso il suo discorso pittorico, offrendone un'immediata immagine visiva ». Così la « troupe » del documentario TV, che andrà in onda nel quadro della rubrica « Incontri e dibattiti del Telegiornale » a cura di Giuseppe Giacovazzo, ha girato tutta l'Italia, dall'estremo Sud al Nord, dalle zolfatare della Sicilia allo studio estivo del pittore a Velate, alle porte di Milano, per cogliere l'essenza dei rapporti fra l'iconografia e la realtà, le testimonianze delle persone che hanno partecipato agli eventi che hanno provocato l'opera d'arte o a quelli che la stessa ha generato. Inoltre le opere vengono presentate in modo che risaltino le loro reali dimensioni. A Velate, la grande tela ad olio di « Sodoma e Gomorra » è stata appositamente montata sul posto e sono stati ripresi gli operai mentre procedevano al lavoro. In tal modo il telespettatore potrà avere una diretta impressione delle proporzioni del dipinto. Appena il filmato, che è stato girato a colori dall'operatore Enrico Pagliaro, sarà pronto, verrà visionato dallo stesso Guttuso che lo commenterà discutendone con Di Laura a mano a mano che le immagini appariranno sullo schermo. La registrazione di queste reazioni e di questi commenti costituirà il filo conduttore che legherà insieme le varie parti della trasmissione.

Castellani liscio

Il regista Leandro Castellani ha documentato per la TV la grande popolarità che gode attualmente il ballo liscio, girando alle Cupole di Castelbolognese (Ravenna) le esibizioni dei più popolari interpreti di questo genere. Vedremo così sfilare sul piccolo schermo l'Orchestra Spettacolo Casadei, l'Orchestra Brisighella, Peppino Principe, Santo & Johnny, Nilla Pizzi, ed il cantautore Dino Sarti che ha presentato le sue spiritose canzoni in dialetto bolognese: « Tango imbezéll », « Spomèti » e « Che bela Miràndla ». Lo show avrà per titolo « Liscio parade ».

Dino Sarti, spiritoso cantautore in dialetto bolognese

Con Ave Ninchi tra i fornelli

Felice Chiusano, Ave Ninchi, Luigi Veronelli e Francesca Coluzzi in TV per la serie « A tavola alle 7 »

Si sono concluse negli studi TV di Torino le riprese di « A tavola alle 7 », nuova serie gastronomica in dieci puntate di Paolini e Silvestri, condotta da Ave Ninchi. Rispetto alle precedenti edizioni (« Colazione allo Studio 7 »), la formula è nuova: gareggiano infatti ai fornelli noti personaggi, che sottopongono i loro « capolavori » a giurie di esperti. Ecco le coppie che hanno partecipato: Francesca Romana Coluzzi e Felice Chiusano, Franca Valeri e Raoul Grassilli, Silvio Gigli e Giovanni D'Anzi, Antonella Lualdi e Anna Maria Gambineri, Virginia Zeani e Nicola Rossi Lemeni, Maria Rosaria Omaggio e Fred Bongusto, Claudia Lange e Carlo Mo, Ingrid Schoeller e Orietta Berti, Valeria Fabrizi e Renzo Palmer, Chelo Alonso e Luigi Pistilli. Attorno a loro, di puntata in puntata, una piccola folla di ospiti d'onore, da Aldo Fabrizi al pittore Pietro Annigoni. La serie, che andrà in onda prossimamente, è stata diretta dalla regista Alda Grimaldi. A fianco di Ave Ninchi la valletta Laura Bonucci; consulente un « esperto » di fama, Luigi Veronelli.

L'abbandono di Dorelli

Lando Buzzanca succederà da domenica 10 marzo a Johnny Dorelli al « timone » di « Gran varietà », il programma radiofonico che conta il più nutrito seguito di ascoltatori. L'abbandono di Dorelli è stato spiegato dall'interessato con il fatto che risente fisicamente della stanchezza dovuta all'attività teatrale che da due anni lo vede impegnato nelle repliche della fortunata commedia « Niente sesso siamo inglesi ». Lando Buzzanca, invece, stanco del cinema, ha recentemente debuttato in teatro con uno spettacolo musicale nel quale è affiancato da Minnie Minoprio.

L'esordio di Buzzanca nel ruolo di presentatore di « Gran varietà », ruolo in passato ricoperto anche da Raimondo Vianello, Walter Chiari e Raffaella Carrà, avverrà in occasione della quattrocentesima trasmissione: la prima puntata di questo varietà musicale andò in onda nel luglio del '68 e il cast di allora comprendeva Johnny Dorelli, Rina Morelli, Walter Chiari, Paolo Panelli, Alberto Lupo, Carlo Campanini e Mina. Da domenica 10 marzo l'équipe di « Gran varietà » riunirà, accanto a Buzzanca, Sandra Milo, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Peppino di Capri, Bruno Martino, Bongusto e la Giuliani.

Il ritorno di Vianello

Dopo « Milleluci », lo show di Mina e della Carrà, il Teatro delle Vittorie ospiterà l'équipe di uno spettacolo che segnerà il ritorno di Raimondo Vianello in coppia con la moglie Sandra Mondaini. Vianello, oltre ad esserne il protagonista, sul video, dividerà con Maurizio Jurgens la responsabilità del copione. La trasmissione dovrebbe andare in onda all'inizio del prossimo autunno. Per ora si sa soltanto che le puntate saranno sette, e che Romolo Siena, regista, Franco Pisano direttore d'orchestra e Renato Greco, coreografo, faranno parte dello staff dei realizzatori. Vianello, negli ultimi tempi, ha accentuato la sua attività di sceneggiatore cinematografico legando il suo nome soprattutto ai film di Lando Buzzanca. Tra l'altro, nell'ultimo film che Vianello ha scritto per Buzzanca, titolo « L'arbitro », debutterà come interprete della colonna sonora un personaggio della cronaca sportiva: Giorgio Chinaglia che canterà in inglese « I'm football crazy » (Pazzo per il football).

Manager story

Sta per andare in onda « I manager », un programma in cinque puntate di Nicola Caracciolo (regia di Oliviero Sandrini) realizzato dai Servizi culturali del Centro di Produzione TV di Milano. Chi sono i manager? Potremmo definirli « i nuovi centurioni » della moderna gestione aziendale. Di loro cinema, letteratura e anche la TV, ci hanno già fornito un'immagine dai contorni precisi, quasi sempre identici. Dunque: il manager deve essere giovane, non più di 34-35 anni; è laureato, legge talvolta in lingua originale, preferibilmente inglese; usa un linguaggio secco, essenziale; è sposato, anche se il lavoro lo porta a trascurare talvolta la moglie; possiede un'automobile « executive », non vistosa, però di sicuro prestigio; ama la buona musica e gli sport rilassanti, come la pesca o la caccia; frequenta le importanti prime teatrali e cinematografiche. Si tratta ora di vedere se tale immagine corrisponde alla realtà. Ce lo diranno le puntate dei « Manager » che comprendono un'articolata serie di ritratti di personaggi che hanno avuto o hanno un posto di primo piano nel campo della gestione aziendale: uomini dal potere decisionale che sono stati e sono, oltre che dirigenti ad alto livello, veri e propri imprenditori, autentici capitani d'industria. Ad aprire la serie dei ritratti è stato scelto Giovanni Agnelli.

Le sue "lettere" nello

Per la prima volta alla radio le conversazioni quaresimali condotte da un diacono: Carlo Carretto, l'uomo che a 44 anni lasciò la vita pubblica per ritirarsi nel deserto fra i Piccoli Fratelli del padre De Foucauld

di Alfredo Ferruzza

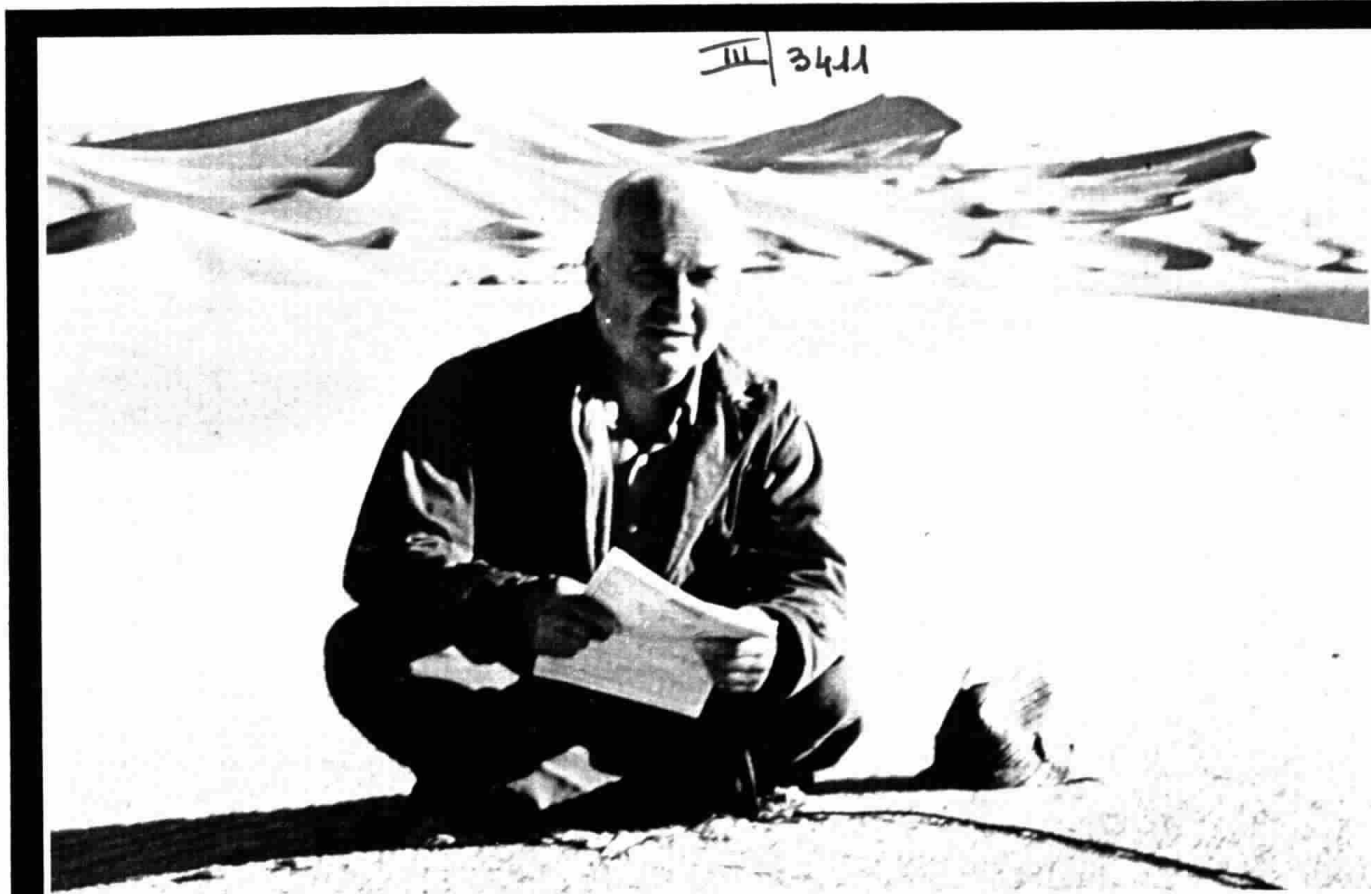
Roma, febbraio

Un povero manovale, reduce dal Sahara (« quale immenso privilegio », esclama, « disporre del lusso di un po' di deserto »), preparerà quest'anno gli ascoltatori alla Pasqua lungo l'arco della Quaresima: è Carlo Carretto, un piemontese notissimo in Italia nel dopoguerra, che da vent'anni fa parte dei Piccoli Fratelli del padre De Foucauld, i religiosi cioè, che si formano nelle sconfinate solitudini africane per meglio proporre agli uomini d'oggi l'ideale della vita contemplativa, la mistica della preghiera.

Per capire fratel Carlo (così viene chiamato Carretto), per potere soprattutto scoprire il segreto della sua persona e della sua spiritualità attraverso le parole che ascolteremo due volte la settimana, a partire dal 5 marzo alla radio, bisogna parlare appunto di deserto. Quando egli giunse a El Abiod Sidi Seik, in Algeria, per il noviziato (aveva già 44 anni), il suo maestro gli disse: « Bisogna fare un taglio, Carlo ».

Di tagli ne aveva fatti parecchi, l'ultimo, il più clamoroso, dall'ambiente dell'Azione Cattolica, di cui era stato a lungo il presidente nazionale; il deserto, tuttavia, esigeva la frattura assoluta di ogni legame, anche il più caro e legittimo.

Racconta: « Avevo nella sacca un grosso quaderno in cui erano annotati gli indirizzi dei miei vecchi amici: ce n'erano migliaia. Lo presi ed andai a bruciarlo dietro una duna durante una giornata di ritiro. Allora compresi la gioia della solitudine, il silenzio. Per imparare a vivere questo silenzio, abbandonavo di tanto in tanto la comunità dei miei confratelli. Una sporta di pane, qualche dattero, dell'acqua, la Bibbia. Una giornata di marcia: una grotta. Inginocchiato nella sabbia, dinanzi a un rudimentale ostensorio, pregavo, ma laggiù ogni cosa era preghiera: Dio sempre più grande, il solo, ed io... La prima di queste avventure fu sconvolgente: sentii che andavo conquistando una nuova libertà, ampia, autentica, gioiosa. L'avere scoperto che ero nulla, che non ero responsabile di nessuno, che non ero uomo importante, mi diede la gioia del ragazzino in vacanza. Venne la notte e non dormii. Mi allontanai dalla grotta e camminai sotto le stelle in pieno deserto. "Dio mio, ti amo; Dio mio, ti amo", gridavo verso il cielo nello straordinario silenzio ».

Un atto d'amore che fratel Carlo continua a ripetere anche quando, come in questi giorni, non è nel Sahara ed esercita il suo straordinario ministero a Spello, in Umbria, tra tanti piccoli eremi sparsi nel bosco di una montagna, dove si rifugiano uomini di ogni età ed esperienza in cerca di pace.

Dalla meditazione nel deserto

Fratel Carlo nel Sahara: vi si è ritirato vent'anni fa, lasciando la presidenza dell'Azione Cattolica. Del primo impatto con il deserto dice: « Allora compresi la gioia della solitudine, il silenzio. Per imparare a vivere questo silenzio, abbandonavo di tanto in tanto la comunità dei miei confratelli. Una sporta di pane, qualche dattero, dell'acqua, la Bibbia. Una giornata di marcia: una grotta... Sentii che andavo conquistando una nuova libertà... »

Se di un grande cristiano si dice « è un uomo di fede », di Carretto bisogna affermare che è soprattutto un uomo d'amore. Il deserto l'ha macerato al punto da renderlo disponibile a ogni impegno, a ogni sacrificio, a ogni dono, a ogni fratello.

Una volta che percorreva la terribile pista di Taifet, si imbatté in uno dei più miseri gruppi umani esistenti sulla Terra, occupati sotto un sole cocente a scavare un canale sotterraneo per raccogliere la poca acqua contenuta nella sabbia umida. Senza pensarci un istante interruppe il viaggio e, come un manovale qualsiasi, si mise a lavorare dall'alba al tramonto accanto a quei « poverissimi poveri ».

Racconta: « La sera si mangiava attorno ai fuochi e se fossero stati presenti gli studiosi americani di dietetica avrebbero avuto, quanto a calorie, delle belle sorprese. In compenso si mangiavano cose rarissime per gusti e piatti europei: un po' di "couscous", cavallette arrostite, topolini delle sabbie, chiamati "gerboise", pezzetti bolliti di un lucertolone chiamato "dobb" molto gustoso e che conteneva, a detta dei Tuareg, ben quaranta medicamenti diversi ».

Una piena disponibilità anche ecumenica, difficile agli « uomini di fede », semplice, quasi ovvia, per un uomo d'amore.

Racconta: « Anche stasera è Abdaraman che m'accompagna all'eremitaggio per l'adorazione: duecento metri che percorriamo insieme, tenendoci per mano. Abdaraman è un ragazzino musulmano di otto anni, di solito loquace, ma stasera stranamente muto e serio. Cerco di sapere cosa abbia: silenzio. Alla fine scoppia a piangere e il suo corpo, nudo, si agita e si contrae. Gli serro più forte le mani: "Allora, Abdaraman, che cosa ti fa piangere?". "Fratel Carlo, piango perché tu non ti fai musulmano e andrai all'inferno come tutti i cristiani". Gli dico: "No, Abdaraman, Dio è buono e ci salverà tutti e due, e tutti andremo in paradiso. Non credere che per il solo fatto ch'io sono cristiano andrò all'inferno, come io non credo che tu ci andrai perché musulmano. Sta' tranquillo; va a casa a recitare la tua preghiera, mentre io reciterò la mia; e, prima di terminare di' questo a Dio, come dirò io: "Signore, fa che tutti gli uomini si salvino". Ma stasera mi sarà difficile pregare. Ho davanti agli occhi quei cosiddetti "uomini di Dio", quei religiosi che manderebbero all'inferno metà del genere umano, perché "non sono dei loro" ».

zaino degli hippies

...ai microfoni della radio

Carlo Carretto in auditorio per la registrazione delle sue conversazioni. I suoi libri hanno avuto uno straordinario successo: le « Lettere dal deserto » sono state tradotte nelle lingue principali ed hanno raggiunto la centesima edizione; recentemente a New York hanno ricevuto il premio per « il libro spirituale dell'anno ». « Il Dio che viene » è giunto in Italia alla ventiduesima edizione con una tiratura complessiva di centoventimila copie

III

Eccolo ora, fratel Carlo, in casa della sorella a Roma, dove è venuto a curarsi un male alla gamba, rimasta offesa in un incidente nel deserto.

Indossa un vestito borghese da quattro soldi, color grigio chiaro, una camicia a righe e un maglione; ti guarda subito negli occhi non certo per scrutarti quanto per dirti a modo suo: « Ti sono vicino, conta pure su di me ».

Ispira, infatti, un senso di fiducia senza limiti. Il suo ottimismo è cattivante. Quando interpreta uomini e fatti della Chiesa, usa il linguaggio dei profeti con la semplicità di un bambino. « Perché la Chiesa è in crisi? », esclama. « Perché si è esaurito il capitale della cristianità accumulato lungo i secoli e non si è pensato a riformarlo. Abbiamo speso tutto, insomma. E il Signore interviene e lascia riposare il campo. Per far sentire la bellezza di Dio, bisogna assaporare l'amarezza della privazione di Dio. Allora la nuova prorompente nostalgia di Dio alimenterà una schiera di santi senza precedenti ».

C'è un angolo della stanza in cui Carretto si inginocchia a pregare per molte ore al giorno. E' l'angolo vicino alla finestra: sul pavimento un tappetino rosso, una croce, la Bibbia e il libro della preghiera quotidiana. Come nel deserto, dove però al posto del tappeto aveva una stuoia di foglie (scrive: « Nel deserto la stuoia è tutto, cappella, sala da pranzo, camera da letto, sala di ricevimento »).

Quando non prega, scrive libri che hanno uno straordinario successo. Per esempio *Lettere dal deserto* sono state tradotte nelle principali lingue del mondo e sono già alla centesima edizione. Recentemente l'opera ha ricevuto a New York l'ambito premio di « libro spirituale dell'anno » e i giornali, nella circostanza, hanno pubblicato che le *Lettere* di Carretto si trovano nel bagaglio di moltissimi « hippies » americani. *Il Dio che viene* è alla ventiduesima edizione ed ha raggiunto le 120 mila copie, una cifra enorme nell'editoria del nostro Paese. *Ciò che conta è amare* e *Al di là delle cose* hanno toccato rispettivamente la decima e la quindicesima edizione. E si capisce il perché.

Sono libri che nulla concedono alla convenzione, all'erudizione, alla precettistica, alla pretesa di insegnare qualcosa. Si tratta, invece, di aspetti diversi di un'unica, sincera e umilissima confessione, del racconto di esperienze i cui meriti sono puntualmente riferiti ad altri, di parole che il lettore si ritrova, poi, nel cuore, quando scatta l'emergenza e attorno si fa il vuoto. Parole di fratello, di un fratello che ti fa sentire di non essere diverso da te, se non per una chiamata, meglio per una risposta alla voce di Dio. Nella casa dei Carretto, ad Alessandria (il padre era ferroviere), queste chiamate erano frequenti e a tutte si rispondeva puntualmente « sì ». Sì, il fratello Pietro, oggi vescovo in Tailandia; sì due delle tre sorelle che fanno parte della Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice (salesiane).

Carlo, come egli stesso scrive nell'introduzione alle *Lettere dal deserto*, di sì ne pronunciò tre: il primo a 18 anni, quando insegnava nelle scuole elementari di un piccolo paese del Piemonte, e da tiepido divenne cristiano sul serio; il secondo a 23 anni, quando ebbe una specie di illuminazione mentre pregava in una chiesa e decise di rinunciare al matrimonio per dedicarsi interamente al servizio di Dio; il terzo a 44 anni, in uno dei periodi più arroventati della recente storia italiana, quando lasciò la carica di presidente centrale dell'Azione Cattolica (una potenza, allora, che poteva fortemente influenzare non soltanto vicende religiose ma anche l'esito di una consultazione elettorale) e chiese ai Piccoli Fratelli del padre De Foucauld di riceverlo nelle loro fila.

Durante la ventennale presenza ai vertici dell'Azione Cattolica progettò un processo di promozione del laicato nelle strutture ecclesiali, che doveva avere più tardi una solenne sanzione nel Concilio Vaticano II.

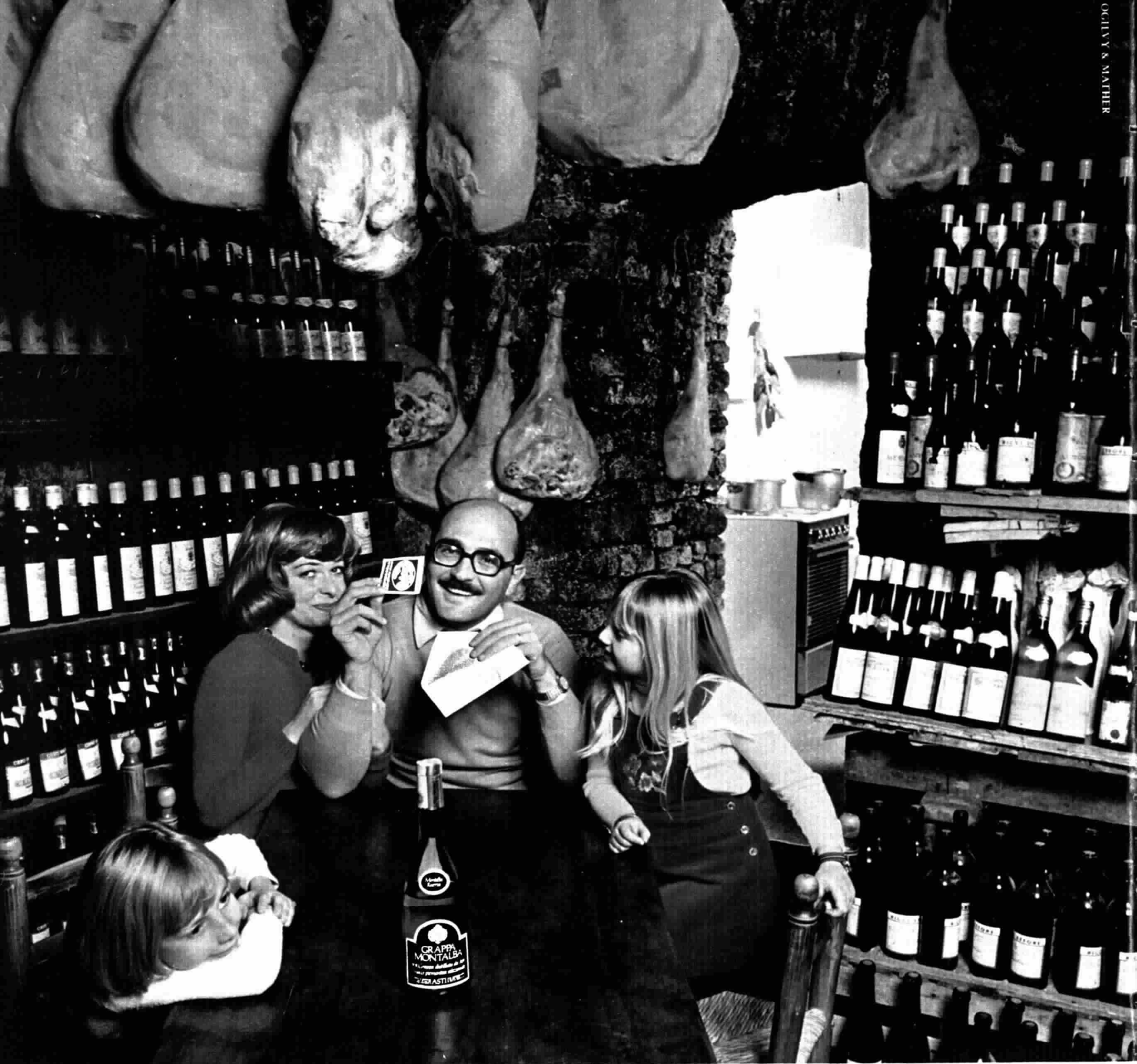
Ancora oggi è del parere che uno dei malesseri più gravi della Chiesa è il suo clericalismo, mentre vi sono in ogni parte del mondo tante persone non consacrate che potrebbero dare un contributo prezioso, davvero inderogabile, al compimento della missione di salvezza del mondo.

Nel 1948 fu lui ad organizzare uno dei più numerosi pellegrinaggi, facendo venire a Roma, per l'ottantesimo anniversario dell'Azione Cattolica, ben 300 mila ragazzi, i famosi « baschi verdi ».

Ma fratel Carlo non ama parlare della sua biografia esteriore: qualche brevissimo cenno e poi il subitaneo ritorno alla storia dell'anima.

Un'ultima annotazione che merita di essere citata: « Ho avuto la gran fortuna di non essere stato in seminario e di non credere nella cultura, e cioè nella teoria. Forse per questo ho cominciato a risalire la montagna... ».

Le conversazioni quaresimali vanno in onda alla radio dal 5 marzo alle 19,20 il martedì e il venerdì sul Secondo Programma.

OGILVY & MATHER

Se i nostri amici sapessero cosa ci è costata questa cantina. Una bottiglia di Grappa Montalba e un francobollo.

(Col concorso Grappa Montalba
vincete cantine di vino pregiato e prosciutti "San Daniele").

Partecipate subito prima che lo facciano i vostri amici.

Avete la possibilità di vincere 13 cantine di vini pregiati e 100 prosciutti "San Daniele" al mese.

Staccate la controetichetta numerata, immergendola nell'acqua calda (magari rivolgetevi a vostra moglie).

Spedite la controetichetta allegando il vostro cognome e indirizzo, alla Casella Postale n. 4358 Milano.

Parteciperanno all'estrazione del mese, e a quelle dei mesi successivi, le controetichette pervenute entro la mezzanotte del giorno precedente la data delle estrazioni.

Date delle estrazioni:
30 Marzo 1974
22 Aprile 1974
20 Maggio 1974
10 Giugno 1974

Partecipate al grande concorso Grappa Montalba.

Ma cos'era questo fascismo?

Un ciclo televisivo dedicato agli alunni delle scuole medie in onda sul Nazionale

Al centro della settima puntata i rapporti che la dittatura tentò di instaurare con i giovani, con la cultura e con il costume del Paese

di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

Sta andando in onda sul Programma Nazionale, sotto il titolo *Le materie che non si insegnano*, una serie di trasmissioni sul fascismo dedicate ai giovani e, più specificamente, agli alunni delle scuole medie (*Dittature tra le due guerre: il fascismo*).

Proprio perché rivolto alle nuove generazioni, il programma va segnalato in particolare a genitori ed insegnanti in quanto costituisce uno strumento utilissimo di dibattito sul periodo più drammatico della nostra storia unitaria. Il fatto, anzi, che il dibattito sia ritenuto oggi utile e addirittura indispensabile e che la bruciante lezione del fascismo non sia stata in fondo ancora del tutto capita, meditata, sofferta, digerita, espiata e infine superata, non è certo motivo di orgoglio per la scuola italiana. Abbiamo dovuto, infatti, renderci conto che il fascismo — termine nel quale si suole incorporare qualunquismo e conservatorismo, nazionalismo e militarismo, razzismo e autoritarismo, e insomma tutti gli « ismi » della reazione e dell'anti-cultura — non è un fantasma e nemmeno un « cadavere nell'armadio », ma un pericolo sempre in agguato, contro il quale bisogna prima di tutto combattere con le pacifiche armi dello studio e dell'analisi per sconfiggerlo sul piano storico, politico e morale.

La serie televisiva, di cui sono autori Enzo De Bernart e Ignazio Lidonni, è partita praticamente dal 1926, anno in cui si fa iniziare il processo di fascistizzazione globale dello Stato, ed ha superato la quinta puntata. Dalla settima in poi verranno toccati, nell'ordine, i seguenti argomenti: « Il fascismo, i giovani, la cultura e il costume », « Il re, i militari, il fascismo, la guerra », « 1943: la guerra è persa, cade il fascismo », « La fine del dittatore ». Dieci puntate in tutto.

In che modo è stato impostato il ciclo televisivo? Enzo De Bernart, che è anche autore con Ivo Chiesa di *8 settembre*, un lavoro teatrale basato su una rigorosa documentazione che ottenne due anni fa un grosso successo, afferma: « Il miglior modo per chiarire il difficile concetto della " libertà " è quello di esaminare la nascita, lo sviluppo e il " meccanismo " della dittatura, che di ogni libertà è la negazione e l'antitesi. Strumento e vanto di ogni dittatura è l'" ordine ", ma non come naturale armonia civile, bensì come sopruso esercitato con violenza dai peggiori sui migliori. Così fu l'ordine instaurato dal fascismo in Italia tra gli anni '20 e '40 e che dall'esordio all'epilogo contenne ovviamente il germe mortale della guerra civile ».

Continua De Bernart: « Bisogna tentare di evitare che le nuove generazioni commettano gli stessi errori e la strada è una sola: quella della demistificazione, cioè della storia al servizio soltanto di se stessa. Noi stiamo provando a realizzare queste trasmissioni con questi intenti ». Aggiunge Lidonni: « La nostra preoccupazione didattica è stata quella di fornire ai ragazzi una lettura critica della storia del fascismo. Via via, attraverso l'illustrazione di alcuni episodi spesso sfiorati da una storiografia accademica, abbiamo cercato di individuare ed indicare quei meccanismi istituzionali, giuridici e politici che hanno permesso il sorgere e l'affermarsi della dittatura nel nostro Paese. All'interno della storia del fascismo abbiamo cercato cioè di individuare un paradigma, un modello di concatenazione dei fatti, in presenza del quale, ieri come oggi, la dittatura fascista può realizzarsi ».

Questa settimana (nei giorni 5, 6, 8 e 9 marzo) il tema affrontato è di particolare interesse in quanto investe proprio il problema dei rapporti che il fascismo tentò di instaurare con i giovani, con la cultura e con il costume nazionale: l'immagine cioè che il regime intendeva dare di se stesso. Si sa del resto che il tentativo di inquadrare le giovani generazioni in una grottesca organizzazione paramilitare (figli della lupa, balilla, avanguardisti, ecc.) fallì miseramente, pur potendo contare su una scuola, la « scuola-caserma », autoritaria, asservita e illiberale. Né la scuola valse ad accreditare la nascita di un « costume fascista » di cui fu massimo custode e regolatore il segretario del partito Achille Starace (« di tutto capace, di nulla capace... ») che, con i suoi assurdi e memorabili « Fogli di Disposizioni » — vero e proprio stupidario della dittatura —, intendeva plasmare un tipo di italiano ridicolo e improbabile.

Le trasmissioni (realizzate con la consulenza di Franco Gaeta e Emma Natta, per la regia di Elena De Merik) contengono interessanti e, spesso, inediti filmati dell'epoca e durano 20 minuti, 5 dei quali, gli ultimi, comprendono una « esemplificazione sceneggiata » del tema trattato nella puntata. Questa settimana è previsto un dialogo tra Starace e un gerarca. Un dialogo « immaginario », ma basato su testi la cui autenticità è pari alla loro drammatica ridicolaggine.

Dittature tra le due guerre: il fascismo va in onda martedì 5 marzo alle ore 16,20 sul Nazionale TV con repliche il mercoledì alle 10,50, il venerdì alle 16,20 e il sabato alle 10,50 sempre sul Nazionale.

Espressioni marziali, manganelli, il teschio sulla camicia nera. Così amavano farsi fotografare le squadracce fasciste dopo le « spedizioni punitive » contro chi non condivideva le loro idee politiche

La lirica e i suoi protagonisti

La piú dei nostri tempi

celebre Amneris

Fiorenza Cossotto in tre opere tra le più significative del suo repertorio: l'« Aida » di Verdi, « Il barbiere di Siviglia » di Rossini e « La Favorita » di Donizetti (con lei è Luciano Pavarotti). Nella pagina a fianco, il mezzosoprano nella sua casa di Milano; sotto, con il marito, il basso Ivo Vinco

di Angelo Sguerzi

Venezia, febbraio

A vederla salire sul podio, quella sera, eretta nella persona, fasciata del lamé nero del suo abito lungo, dimagrita e senza spartito in mano, che sarebbe stata lei la dominatrice, c'era da giurarlo. Si eseguiva appunto la *Messa di Requiem* di Verdi, in occasione delle celebrazioni del centenario manzoniano: anche Verona e l'Arena avevano voluto portare il loro contributo. Certo è che già dall'attacco del « Liber scriptus proferetur » il pensiero corse rapidamente a quel *Faust*, in cui, accanto a Rosanna Carteri, Cesare Siepi, Gianni Poggi e Mario Zanasi, la voce di Fiorenza Cossotto, che vestiva i panni di Siebel, aveva squillato nella immensa cavea con argentina sicurezza e con quella lucidità e freschezza di fraseggio musicale, che la dicevano destinata a grandi traguardi: fummo tutti profeti, quella lontana sera del '59, tanto la profezia era facile. Siebel, comunque, veniva dopo la Maddalena del *Rigoletto*, la Fenena del *Nabucco*, la Preziosilla della *Forza del destino*, la Madelon dell'*Andrea Chénier* e persino dopo la Giovanna Seymour dell'*Anna Bolena*, che l'aveva, non certo scoperta, ma messa in luce a dovere e per cui un critico inglese (l'opera si dava al Festival di Wedxford) disse trattarsi di una voce di eccezionale ricchezza.

Ma, a parte i seri studi seguiti prima al Conservatorio di Torino e poi con il M° Campogalliani e il perfezionamento presso la Scala, c'è da mettere in primaria evidenza il tipo di educazione musicale del giovane mezzosoprano piemontese (è nata a Crescentino in provincia di Vercelli): infatti le opere con cui prese dapprima confidenza furono, tanto per esemplificare, il *Lucio Silla* e le *Nozze di Figaro* (Cherubino) di Mozart, il *Frate 'nnamorato* di Pergolesi, la *Scala di seta* e *L'Occasione fa il ladro* di Rossini, *Varrone e Perrica* di Scarlatti non meno del *Cordovano* di Petrassi e della *Mavra* di Strawinski, per sorvolare sulla parte di Suor Matilde nei *Dialoghi delle Carmelitane* di Poulenc, opera in cui debuttò, nel '57, alla Scala.

Proprio nel personaggio dell'« Aida » si segnalò per la prima volta alla critica nel 1960. Due anni più tardi, alla Scala nella « Favorita », la definitiva consacrazione. La severa, puntualissima preparazione d'ogni spartito

Gli esempi bastano a dichiarare l'estrema serietà della preparazione, per cui il fraseggio di impeccabile rigore, che esibì poi nel grande repertorio romantico, trovò là le sue radici ineliminabili, il suo ancoraggio normativo. Ma non è detto ancora tutto sull'origine e sul metodo del suo canto, apparso a molti, ed anche a noi, di rara sobrietà e di fattura quasi desueta ai limiti degli anni '60. Ora tutti conosciamo con quale volitività la Cossotto perseguì gli obbiettivi che intendeva raggiungere: ebbe, insomma, le idee molto chiare e pose tutto il suo temperamento ben deciso a tal fine; ed anche la sua vita privata ebbe la propizia ventura di gravitare nel mondo della lirica.

Il matrimonio con il basso Ivo Vinco, veronese, le servì di sostegno, di stimolo e anche di severo controllo sul piano artistico, tanto più che diventò quasi consuetudine che i due cantanti accettassero le varie scritture appaiati. Chi scrive ricorda, ad esempio, una prova della *Favorita* alla Fenice di Venezia, durante la quale il marito, con il saio del frate che la parte gli imponeva, si aggirava dalla platea alle gallerie per constatare di persona gli effetti della voce della moglie (e si

La più celebre Amneris dei nostri tempi

Fiorenza Cossotto premiata a Milano: il presidente del « Lions Club Milano alla Scala » Rosario Calì (con lei nella foto a destra) le conferisce il « Premio Internazionale della Lirica » per il 1973. Il repertorio del celebre mezzosoprano è vastissimo

dice poi che sia sempre stato giudice severo).

Peraltro non è questo l'aspetto che ci preme porre in evidenza, ma l'altro, quello vocale-interpretativo. La voce di Fiorenza Cossotto, dall'origine, presenta una notevole lucentezza ed omogeneità di registri, dal « la » sotto il rigo al « si » naturale acuto, anche se non va sottaciuto che le note gravi, specie negli anni iniziali della carriera, non avevano né la stessa intensità timbrica né lo stesso volume delle altre: e per chi avesse aspirato ai grandi ruoli, da Amneris ad Azucena, da Leonora di Guzman a Laura Adorno, il fatto diventava insorpassabile. E fu questo il suo primo traguardo: a poco a poco (e non è merito da scordare) la voce, nel registro basso, acquistò densità e persino scorrevolezza sull'orchestra e la mise in condizione di appropriarsi di tutte le più note eroine del repertorio romantico. Ma il fatto, se palesava un innegabile progresso vocale, avrebbe anche potuto riflettersi negativamente sull'aspetto interpretativo: sono sempre stati pochi coloro che, avendo molto da riversare nelle orecchie dello spettatore, abbiano fatto uso accorto delle loro disponibilità.

E, in verità, anche qualche Amneris della Cossotto (lei, la più celebre Amneris dei nostri giorni), a parte il dovuto viscerale impegno di certe frasi (e noi, si rammenti, amiamo la voce, non i gemiti), nell'invettiva rabbiosa come nell'impotente mortificazione del desiderio, ci parve spinta oltre il segno; con ciò, e non per chiedere venia, non intendiamo dire che la costruttività, plausibile e intatta, del fraseggio musicale venisse intaccata.

Infatti, all'esplosione magari baldanzosa faceva subito riscontro l'insinuazione perfida e maligna, che fruiva di certe laminate e « sibilate » caratteristiche del suono sia sul mezzo forte che sul forte deciso. A riprova, la si ascoltava, poco dopo, in Adalgisa (parte oramai, la sua, da antologia) e tutta la mentale finezza del canto neoclassico era ancora lì, né compromessa né intaccata, perché nessuno, in qualsiasi campo, può rinnegare le sue origini né la sua educazione. Infatti, dalle ultime Carmen alle recenti Adalgise, in teatro e in disco, la cantante ha eliminato totalmente certe concessioni alla platea ed ha fornito riprova della sua eletta musicalità, anche a fianco di quella maga del vocalizzo che è Montserrat Caballé.

D'altronde la Cossotto colse accanto ad un'altra maga, la massima di tutti i tempi, cioè Maria Callas, un autentico trionfo all'Opéra di Parigi e nello stesso ruolo. « Brava Cossottò », si udiva gridare da ogni ordine di posti, e ciò diede origine a chiacchiere e pettegolezzi, che peraltro non ci interessano. Come non ci interessa di accettare la regola del giuoco della diva-antidiva, oramai diventato uno slogan snervante quanto basta. Che la Cossotto preferisca le sue ville sul Garda o a Crescentino, con marito e prole, alla mondanità, se è vero, son fatti suoi soprattutto perché non hanno inciso sulla sua carriera o sulla voce. Alla quale torniamo subito per illustrare certe caratteristiche note ed altre meno sottolineate, ma non per ciò insignificanti.

Proprio la *Carmen*, e segnatamente i primi due atti, ci hanno detto a chiare lettere della sua capacità di ridurre la colonna sonora, in ossequio al fatto espressivo, così come la Adalgisa sta a testimoniare della sua capacità di vocalizzazione; sappiamo infatti che nel suo repertorio rientra anche la *Cenerentola*; ma è stato proprio il *Barbiere di Siviglia* (quello della Scala e quello televisivo) a rivelarla in piena condizione di affrontare gli arabeschi rossiniani. La Cossotto, infatti, con l'impiego dei suoni labiali e delle cavità di risonanza palatali, riesce a granire il trillo, le cromatiche, i gruppetti.

Ci si potrà obbiettare che l'agilità di forza di una Marilyn Horne o le « roulades » di una Teresa Berganza sono di altra congenialità e fedeltà al detto vocalismo, ma (e come lei stessa ebbe giustamente a dichiarare) occorrerebbe accertarsi se le due grandi cantanti citate potrebbero affrontare, con lo stesso intelligente metodo della Cossotto e con le stesse larghe aperture vocali, le Amneris, le Azucene, le Eboli. Mettiamo inoltre nel conto la severa, puntualissima preparazione di ogni spartito, regolarmente « messo in gola » secondo un costume che non è più dei nostri tempi.

Ma, mentre l'ascoltavamo nel *Requiem* di cui si è detto all'inizio, ci stupì (dopo tante prove, anche nella parte, udite da lei) la ricerca, inedita quasi per il celebre mezzosoprano, di coloriti: e non per esibire varietà cromatiche più insinuanti e astrattamente varie, ma al fine di ridurre ad unità la parola cantata (o « scenica », sarebbe il caso di dirlo) con il disegno della frase musicale, vocalmente intesa. E toccò il traguardo appunto da dominatrice. La sua carriera dalla Scala al Metropolitan, dall'Opéra al Covent Garden è ben giustificata.

Tutto ciò ci passò per la mente alla fine dell'esecuzione, ma altresì pensammo con quanta leggerezza si fosse parlato e scritto della Cossotto, quale erede della Simionato; pochi mezzosoprani sono stati tanto lontani tra loro. Basterebbe pensare a Santuzza: dolente implorante elegiaca nella Simionato, intensa ma luminosa nella Cossotto. D'altronde, il colore stesso costituiva la prima loro distanza, tanto era levigato dolce patetico quello della grande Giulietta quanto lucente laminato e vibrato quello della cantante piemontese. Ma erano pensieri così, alla buona. Purtroppo la vita di un cantante dura « l'éspace d'un matin »; non pertanto ora è il mattino di Fiorenza Cossotto.

Angelo Sguerzi

Ascolteremo Fiorenza Cossotto in un recital in onda giovedì 7 marzo alle 22,10 sul Nazionale radio.

Garibaldi, Anita e i due figli nella casa di Montevideo. Sotto, una scena del racconto TV: durante la ritirata delle truppe del Rio Grande nella foresta Garibaldi (di spalle), che aveva ordinato ad Anita di rimanere a Montevideo, scopre invece che la donna l'ha seguito nascosta in un carro

Uno straniero con la barba ti porterà via

Fu una vecchia indovina negra a predire alla ventenne Anna Ribeiro da Silva, figlia di un mandriano, l'unione con l'eroe. L'incontro con la futura «intrepida compagna». Il matrimonio a Montevideo

di Francesco Scardamaglia

Roma, febbraio

Strano destino quello di Anita. Dobbiamo accontentarci di immaginare il suo volto, i suoi occhi, la sua figura. Perché i ritratti sono pochi e contraddittori. E nemmeno Garibaldi, che pure ha scritto di lei, ce ne ha lasciato una descrizione, un profilo. Tutte le notizie che la riguardano sono incerte, confuse, perfino misteriose.

Di Anita si sono impadroniti i luoghi comuni e la retorica. Si è parlato di lei come « amazzone indomita », « intrepida compagna dell'eroe », « leonessa brasiliana », « sublime eroina ». La si è rappresentata a cavallo, con i capelli scarmigliati e le pistole in pugno. Ma questa è solo una parte della verità di Anita, non tutta la verità.

Si è spesso dimenticato che dietro il personaggio storico c'era una donna come tante altre. Anzi una ragazza. Perché quando Anita incontrò Garibaldi era davvero molto giovane. Non aveva neppure vent'anni, era nata alla fine di agosto del 1821 a Morrinhos, un piccolo villaggio a sud del Brasile.

segue a pag. 24

Uno straniero con la barba ti porterà via

Réjane Medeiros, l'attrice brasiliana di 24 anni che interpreta nello sceneggiato il personaggio di Anita. A destra, la Medeiros in una scena del film

segue da pag. 23

E non si chiamava Anita. Ma Anna Ribeiro da Silva, figlia di un mandriano alle prese con le esigenze di una famiglia troppo numerosa.

Per tutti, a casa e in paese, fu sempre Aninha (si pronuncia più o meno Anigna), che è il diminutivo portoghese di Anna. Fino a quando non conobbe Garibaldi che, preferendo lo spagnolo al portoghese, decise senz'altro di chiamarla Anita. Perché gli piaceva di più e perché così aveva la sensazione che la vita della sua donna ricominciasse dal momento del loro incontro.

Ma questo incontro Anita lo conosceva e lo aspettava molto tempo prima che avvenisse. E' una storia suggestiva, di magia e superstizione, che aiuta a capire, oltre al personaggio di Anita, una dimensione del Brasile, quella della macumba, dei riti indigeni, delle contaminazioni fra cattolicesimo e animismo.

Era l'inverno del 1839. Anita era rimasta sola a Laguna, la piccola città nella provincia di Santa Caterina dove viveva con la madre e le sorelle dopo la scomparsa del padre e dei fratelli maschi. Un giorno la mandò a chiamare una vecchia negra, mezza pazza e mezza indovina. E le raccontò un sogno.

Nel sogno Anita incontrava uno straniero con la barba e i capelli biondi e fuggiva con lui. Fuggiva e moriva fra le sue braccia in una terra lontana.

Questo — le disse la vecchia — era il prezzo da pagare per una vita diversa.

Anita credeva alle parole della vecchia indovina, sentiva che quel sogno era l'immagine della sua vita. Ma non ebbe paura. Semplicemente aspettò, sicura che sarebbe arrivato, quello straniero che avrebbe cambiato il suo nome e il suo destino.

Erano giorni di guerra. Laguna era insorta contro gli imperiali. Aveva aderito alla rivoluzione repubblicana del Rio Grande. Durante un Te Deum di ringraziamento nella cattedrale Anita lo vide per la prima volta, ma José Garibaldi neppure si accorse di lei. Fu il suo cannocchiale da marinaio, dalla tolda di una nave, che inquadrò per la prima volta Anita.

Qualche giorno più tardi il sogno della vecchia negra cominciava ad avverarsi con sorprendente precisione.

Ecco il momento dell'incontro rievocato dallo stesso Garibaldi: « Restammo entrambi estatici, silenziosi, guardandoci reciprocamente come due persone che non si vedono per la prima volta e che cercano nei lineamenti l'una dell'altra qualche cosa che agevoli una reminiscenza ».

Il ricordo di quei giorni lontani è ancora oggi vivissimo a Laguna. Sulla piazza principale, davanti ad una statua di Anita, si apre il

Garibaldi (Maurizio Merli) e Anita in un'altra scena del racconto TV. Siamo nella foresta dove l'esercito del Rio Grande si sta ritirando. La fine della guerra è ormai vicina

Le date significative

1807 Il 4 luglio nasce a Nizza (che allora faceva parte del regno di Sardegna e Piemonte) Giuseppe Garibaldi, secondogenito di Domenico, capitano della marina mercantile, e di Rosa Raimondi.

1815 Durante l'adolescenza, Garibaldi fa il mozzo sul barcone « Costanza » e prende gusto all'avventura e all'indipendenza personale. Naviga col padre nel Mediterraneo orientale e nel Mar Nero, dove incontra i pirati greci che disturbano i traffici dei loro oppressori turchi: questo esempio di convivenza tra la vocazione di bucaniere e quella di patriota lo entusiasma.

1825 Sempre navigando sul barcone paterno, approda a Ostia e visita Roma.

1832 Durante un viaggio nel Mar Nero incontra a Taganrog un profugo, Giambattista Cuneo, originario di Oneglia, il quale gli parla di Mazzini e del movimento insurrezionale legato al suo nome. Garibaldi racconterà nelle sue memorie che, nel sentirgli pronunziare la parola « Patria », provò la stessa emozione di Cristoforo Colombo quando sentì rimbombare il grido « Terra ».

1833 A Marsiglia Garibaldi si iscrive alla « Giovine Italia » e nel quartier generale della stessa associazione incontra Mazzini. L'incontro, del tutto imprevisto, verrà definito dagli storici « la fortuna d'Italia ».

1834 Durante il servizio di leva nella marina sarda, Garibaldi è implicato in febbraio nel tentativo insurrezionale organizzato dalla « Giovine Italia ». Fugge a Marsiglia, dove apprende d'esser stato condannato a morte in contumacia. In giugno si imbarca per il Mar Nero e si arruola poi nella flotta del Bey di Tunisi.

1836 Dopo vari lavori occasionali (commerciante, infermiere, facchino), Garibaldi trova imbarco come capitano in seconda sul brigantino francese « Nautonier » in partenza per Rio de Janeiro. Sbarcato nella metropoli brasiliana, avvia una impresa commerciale con altri profughi italiani, ma continua a militare nella « Giovine Italia » e, divenuto amico di Tito Livio Zambeccari, si trova coinvolto nella politica locale.

1837 Combatte, come comandante della nave corsara « Mazzini », per la Repubblica di Rio Grande, che tenta di rendersi indipendente dall'impero del Brasile. Durante un assalto viene ferito alla gola e abbandonato dai suoi marinai come morto. Salvatosi miracolosamente, riprende la guerra corsara per la Repubblica riograndense e i suoi alleati.

1839 Incontra Anita (Anna Maria Ribeiro da Silva, 1821-'49), sposata a un calzolaio, che essa abbandona per Garibaldi.

1842 Lasciata la flotta corsara del Rio Grande, Garibaldi si unisce alla flotta uruguayana nella sua lotta contro l'Argentina. A Nueva Cava la sua flottiglia è distrutta dagli argentini ed egli si rifugia a Montevideo. Il 16 giugno di quell'anno sposa Anita, il cui marito è morto. Da lei avrà tre figli: Menotti, Ricciotti e Teresita.

1847 Nominato comandante della Legione italiana, concorre alla difesa di Montevideo durante l'assedio e si copre di gloria con le leggendarie « camicie rosse ».

1848 In seguito alle notizie di una rivolta generale in Europa e di una prossima dichiarazione di guerra del Piemonte all'Austria, Garibaldi il 15 aprile si imbarca per l'Italia con una cinquantina di suoi legionari. La fama di guerrigliero lo ha preceduto in Italia dove, grazie anche alla lontananza e agli esotici nomi (San Antonio, Corrientes, La Plata), la gente se lo raffigura come un qualcosa di mezzo fra Bolivar e Buffalo Bill.

La cappella dove venne battezzato il primo figlio di Anita e Garibaldi, Menotti: un nome che l'eroe impose alla sua donna per onorare la memoria del martire italiano

museo che la città le ha dedicato. All'interno qualche cimelio della rivoluzione e pochi oggetti appartenenti ad Anita, un piccolo mobile, uno scialle, delle forbici. Ai rari visitatori il vecchio custode racconta con piacere la storia di quella ragazza del posto che si innamorò di un soldato straniero, parla di Anita e di Garibaldi come se li avesse conosciuti di persona e assicura che tutto quello che dice gli è stato tramandato da suo nonno che lo aveva ascoltato dal nonno e così via indietro fino ai contemporanei di Anita, di cui sarebbe anche mezzo parente.

Su un punto il vecchio custode non transige: giura e spergiura che Anita quando incontrò Garibaldi non era sposata.

Non è vero. Anita aveva un marito di cui si conoscono a mala pena il nome e il mestiere: Manuel Duarte de Aguiar, calzolaio. Allo scoppio della guerra Duarte preferì seguire gli imperiali in fuga. Aveva paura della rivoluzione, anche se non aveva niente da perdere. Neppure Anita, perché la aveva già persa.

I motivi non si conoscono. C'è chi dice che Duarte diventava violento e brutale quando beveva, e beveva spesso. Chi invece parla di lui come di un bigotto conformista timoroso anche dell'aria e destinato a non andare d'accordo con il carattere libero ed estroverso della moglie.

Resta il fatto che lui se ne andò lasciando Anita sola a Laguna. Non si incontrarono più. Per anni un malinteso pudore e una ipocrisia di sapore ottocentesco hanno spinto alcuni storici a negare accanitamente questo matrimonio di Anita. Forse nel timore di sciupare il cliché dell'« eroina ». Oggi semmai questo dato storico ci restituisce un'immagine più umana e sofferta di Anita. Tanto più che, ricevuta la notizia della scomparsa di Duarte, Anita e Garibaldi si sposarono nella cattedrale di San Francesco a Montevideo.

Non le fu facile vivere. Accanto a Garibaldi conobbe gli orrori ed i disagi della guerra. E se non si sottraeva ai combattimenti non era soltanto per il coraggio e il gusto dell'avventura, ma perché lontano dal « suo José » aveva paura. Preferiva rischiare la vita piuttosto che allontanarsi da lui.

Delle idee politiche di Garibaldi non seppe o non volle sapere mai troppo. Se erano idee di José andavano bene anche a lei. Temeva di perderlo, quello straniero con la barba e i capelli biondi. E si accontentava di averlo vicino il più possibile, perché sapeva ricordando il sogno della vecchia indovina che tutto, troppo presto, sarebbe finito.

Francesco Scardamaglia

Il quarto episodio di Il giovane Garibaldi va in onda domenica 3 marzo, alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Una intervista esclusiva con Carlo Maria Giulini, che è

Maestro perché in Italia lei dirige cosí poco?

Dagli anni della Scala al contratto che ora lo lega alla Filarmonica di Vienna. Il «terribile male della nostalgia». Un «no» alle opere liriche

di Laura Padellaro

Roma, febbraio

Impossibile intervistare Carlo Maria Giulini. Non credo che qualcuno ci sia mai riuscito. L'intervista, quella in piena regola, è una sorta di duello tra l'uomo celebre o di mondo che non vuol dire e l'interlocutore che vuol sapere; oppure è una battaglia finta e accordata in cui tutti i colpi apparentemente rischiosi sono dati di striscio. Per esperienza sofferta o per semplicità di cuore Giulini sfugge all'intervista. Mentre la dà la rifiuta; la stravolge, la muta in un dialogo chiaro, in un serio colloquio, in un monologo accorato senza torbide omissioni. Incomincia così: « Vede, noi musicisti saliamo una montagna sapendo benissimo che non arriveremo mai alla cima. Però dobbiamo salire convinti di arrivarci. Guai se a un certo punto ci rassegnassimo: sarebbe la fine. Abbiamo da fare con una materia misteriosa, la musica, dove tutto è scritto "dietro" le note, "dietro" a quello che leggiamo. Una nota, in se stessa, non è niente: non basta decifrare ciò che il genio ha segnato sulla carta, bisogna capirlo. Poi c'è un compito ancora più grave: quello di trasmettere il segno scritto. Quand'ero giovane dicevo: ho tanto bisogno di studiare. Oggi dico: ho tanto bisogno di pensare ».

Giulini parla della gioventù co-

fra i direttori d'orchestra italiani più richiesti all'estero

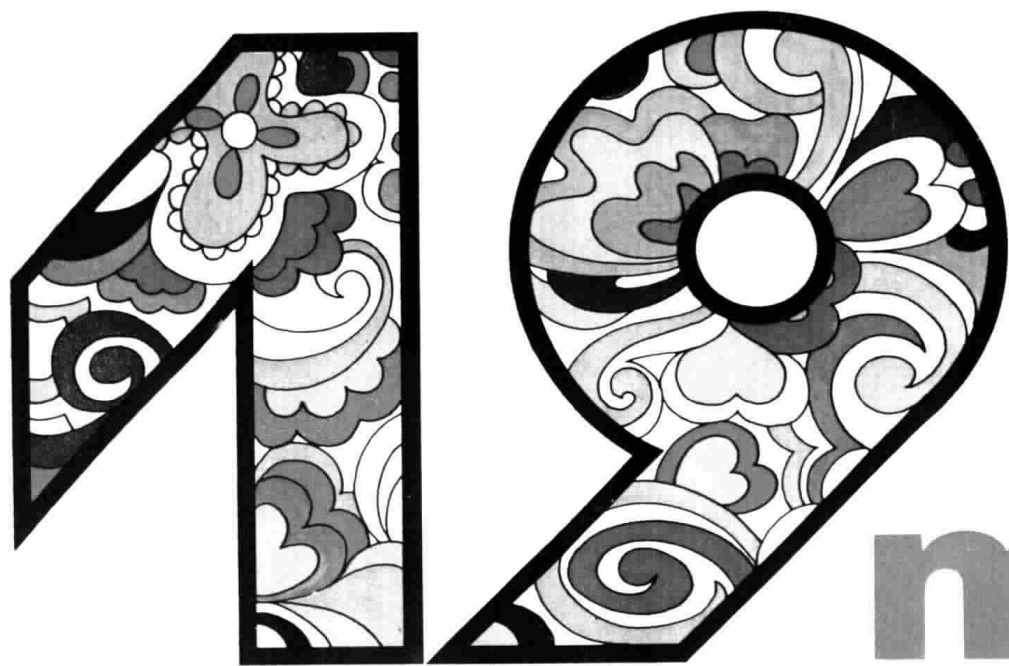
Carlo Maria Giulini con alcune interpreti dell'oratorio « Il Paradiso e la Peri » di Robert Schumann, registrato di recente a Roma e in onda prossimamente. Da sinistra il mezzosoprano Marjorie Wright, il soprano Oliviera Miljakovic, il mezzosoprano Anne Howells e il soprano Margaret Price. Nella pagina a fianco, un primo piano di Giulini

me di una remota stagione: ma quanti anni ha questo gentiluomo a cui la musica ha certamente insegnato, con le sue virtù terapeutiche e taumaturgiche, il segreto per non invecchiare? Il 9 maggio prossimo, stando alle notizie della sua scheda biografica, compirà sessant'anni. Nato a Barletta nel '14, all'età di cinque anni incomincia a studiare il violino. A quattordici viene a Roma e nel '30 entra al Conservatorio di Santa Cecilia. Nel '32 vince il concorso come dodicesima viola dell'orchestra dell'Augusteo. Nel '28 lascia il Conservatorio con due diplomi, uno in composizione con Bustini, uno in viola con Rémy Principe. Dopo il corso di perfezionamento orchestrale con Bernardino Molinari, la guerra; poi i mesi di segregazione a Roma e finalmente la grande serata all'Augusteo che nel '44 celebra la liberazione della città. In quell'occasione Giulini sale sul podio a dirigere la *Quarta* di Brahms: un'esecuzione memorabile. Sessant'anni: ne dimostra dieci di meno. Studiava da giovane, studia e pensa oggi: nulla è cambiato. La sua clessidra getta sabbia sempre con lo stesso, identico ritmo.

Dice: « Sono un uomo semplice, molto semplice, che fa una professione invece di un'altra. Il podio non è la base di un monumento: è semplicemente un gradino " fisico " che serve ad alzare una persona perché l'orchestra possa vederla. Perciò quando ho finito di dirigere scendo dal podio fisicamente e psicologicamente. Amo molto la mia famiglia, ho tre figli grandi, sono sposato da trent'anni e con mia moglie siamo legatissimi. Nella mia vita non c'è niente che possa interessare un rotocalco ». Gli passa in volto un soffio di stizzosa intolleranza, quasi volesse avvertire chi gli sta di fronte che la frontiera del Giulini « privato » non si passa, neppure di contrabbando. « Sono stato fisso alla Scala dal '51 al '56: un periodo straordinario da un certo punto di vista. Ma in quegli anni ho veramente capito che cos'è il teatro: meglio non parlarne. Certo ho avuto la fortuna di lavorare con Visconti, con Zeffirelli. Ma alla Scala ho anche dovuto affrontare terribili battaglie, al punto di uscirne. Sa perché? Perché non mi perdonavano di voler vivere la mia vita. Ma l'ho detto fin d'allora: sono prontissimo a smettere di fare il direttore d'orchestra se debbo spendere un solo centesimo delle mie convinzioni sulla vita, su quello che è e che vale un essere umano. Alla Scala entrai con un'angelica ingenuità. Avevo proprio le alucce che poi si sono chiuse e mi sono cadute. In brevissimo tempo ho capito: o uno si lascia fagocitare da questo mondo oppure deve avere il coraggio di troncare. E io ho troncato. Non me n'è importato niente: ho detto di no a persone a cui era assurdo dire di no. Quando sono uscito dal teatro tutti pensavano che fossi " liquidato ". Invece mi chiamarono subito all'estero. Sono andato fuori ed è incominciato per me il terribile male della nostalgia ma ho trovato orchestre con le quali si fa veramente la musica ».

Giulini anticipa le tre domande brucianti, la prima delle quali riguarda il rapporto di questo grande direttore d'orchestra con il mondo musicale italiano: un rapporto non propriamente teso ma neppure tenero, inutile nasconderlo. « L'estero mi ha offerto nel corso della carriera alcune cose molto importanti ma finora non ho mai accettato: quando oltrepasso di mezzo metro il confine dell'Italia incomincio già a soffrire di nostalgia. Perciò non manco mai a lungo dal mio Paese ».

Perché, allora, con tanto amore per l'Italia, con tanta nostalgia, Giulini non dirige più spesso nella sua terra? Perché l'eco degli applausi di Londra, di Chicago, di New York, di Berlino, di Parigi, deve giungerci attraverso i giornali stranieri che inneggiano a quest'emigrante illustre? Perché dopo l'esperienza del '51 (Toscanini, a Milano, ascolta alla radio una sua interpretazione di Haydn, immediatamente lo invita a casa, lo elegge fra i propri amici e discepoli, e il « colloquio » durerà anni e anni, fino alla morte del maestro) non si accettano in Italia tutte le sue condizioni come hanno fatto ora a Vienna per legarlo con un contratto stabile all'Orchestra dei Wiener Philharmoniker? « Ero stato spesso a Vienna, ma non mi piaceva come facevano la musica. Per sette anni non ci sono andato più. Poi, in occasione delle Olimpiadi a Monaco, sono tornato e ho trovato un'orchestra rinno-

segue a pag. 29

19 marzo
festa del papà

STOCK
per festeggiare papà

80 74

Maestro perché in Italia lei dirige così poco?

segue da pag. 27

vata, fatta per il sessanta per cento di giovani. Ora è venuto fuori il contratto. Ho posto condizioni difficili, proprio drastiche; ma loro hanno accettato tutto, prove, audizioni eccetera. Solo è successa una cosa che non prevedevo: appena si è saputo che mi ero legato con quest'orchestra sono arrivate richieste di tournée. Ormai non posso più rifiutare, perciò mi aspetta un periodo molto faticoso con i Wiener ».

Sospira: « E' inutile ch'io le dica che cos'è l'Italia. L'Italia è unica. Ma se noi abbiamo un grande passato, una grande storia, abbiamo purtroppo una corta e modesta civiltà: per civiltà intendo rispetto. Vede, io ho suonato in orchestra all'Augusteo quando quest'orchestra era una delle più grandi del mondo: venivano Furtwaengler, Bruno Walter per intenderci. Quando vinsi il concorso e mi dissero per telefono che ce l'avevo fatta, la mia felicità fu tanto grande che mi sentii male: ero l'ultima viola, la dodicesima. In un intervallo della mia prima prova d'orchestra ero ansioso di riprendere a suonare. Stavo seduto, nell'attesa, vicino a un collega, uno di quelli anziani il quale, come suona il campanello, sbuffa: " E di nuovo ricominciamo! ". Per me fu il crollo. Possibile, pensavo, che io sia così felice mentre questo, ch'è qui da vent'anni, sospira perché l'intervallo è finito? E' stata la prima delusione, la prima esperienza amara. Poi ho fatto altre esperienze anche bellissime. Chicago per esempio. Si arriva in questa città inumana dove tutto è grande, tutto è lungo, tutto è largo, tutto è alto. Si pensa, per esempio, a una sinfonia di Mozart e sembra una cosa lontana, impossibile da avvicinare a Chicago. Ma quando si entra nella sala da concerto e s'incomincia la prova, allora Mozart è là, la musica è là. Dire ai professori " silenzio " o " attenzione " non è nemmeno concepibile. E pensare che, per esempio quest'anno, l'orchestra ha fatto quattro intere settimane di sciopero. Ma il problema riguarda la amministrazione. Se l'ordine è di non suonare, i professori se ne stanno a casa. Poi arriva l'ordine di suonare e allora l'orchestra fa musica e i problemi sono chiusi, sono stati discussi in altra sede, in altro luogo, da altra gente. Vede, io sono pronto a far studiare una orchestra ma non voglio sprecare energie fisiche e nervose per combattere contro l'indifferenza. Non voglio avere l'impressione di essere un negriero con una terribile frusta al posto della bacchetta che costringe dei poveri mentecatti a fare un lavoro insopportabile. Ora c'è una legge che obbliga a imparare a leggere e a scrivere; ma non c'è nessuna legge che obbliga a fare la musica. Dico: ma vi rendete conto che facciamo uno dei lavori più privilegiati? Nemmeno un floricultore, forse, ha un lavoro bello come il nostro. Lei sa che le orchestre provano tre ore al giorno? Tre ore e basta. Se va male, le prove sono due: sei ore in tutto. Molti professori si alternano, molti hanno strumenti che non suonano sempre. All'Augusteo il contratto era di sei mesi. Dopo sei mesi arrivava una letterina, in una busta blu che ricorderò sempre, in cui c'era scritto: " Abbiamo il piacere di riconfermarla per la prossima stagione ". Oppure: " Siamo spiacenti... " eccetera. Ho visto persone anziane con gli occhi disperati che dicevano: " E adesso come faccio? ". Questo succedeva in una delle migliori orchestre del mondo. Uno poteva essere licenziato soltanto perché aveva la cravatta blu invece che gialla. Da allora incominciai a detestare la parola " disciplina ". Oltretutto non significa niente. Io uso le parole " rispetto " e " amore ". Alle orchestre dico: " Guardate, siamo qui per fare dell'arte ". Tutto il resto cade ».

Carlo Maria Giulini sul podio durante le prove di un concerto. A fianco, il direttore a colloquio con il soprano Montserrat Caballè. Giulini è nato a Barletta nel 1914, ha studiato a Roma a Santa Cecilia

La seconda domanda è implicita nella prima. Perché a Carlo Maria Giulini che la Scala e il Maggio Musicale fiorentino si disputavano negli anni '50 come un astro di prima grandezza, destinato a raccogliere l'eredità di un De Sabata e di un Toscanini, non arridono oggi in Italia le fortune di ieri? Musica ne ha diretta tanta, meditando su ogni nota: il suo repertorio della musica orchestrale e dell'oratorio va dai classici ai contemporanei e, nel campo dell'opera, da Monteverdi a Falla. Fra i direttori che oggi lavorano per la rinascita di Rossini, Carlo Maria Giulini dovrebbe avere un posto di privilegio. Fra i « verdiani perfetti », dovrebbe entrare di diritto. E allora? Il fatto è che Giulini non ama il successo e che la malattia del perfezionismo se la porta addosso da sempre: da quand'era dodicesima viola a quando divenne direttore stabile dell'Orchestra di Milano della RAI e « ospite » di tutte le più illustri orchestre del mondo. « Certi musicisti », dice, « godono sinceramente del successo: è una cosa anche giusta, una cosa bella. Ma a me non riesce. Il primo istinto che provo dopo un concerto è quello di scappare. Non mi vergogno a dirlo: ho paura di dirigere. Naturalmente non ho paura mentre dirigo, ho paura prima. Se potessi scapperei: sa come quando si è bambini delle elementari e prima dell'interrogazione si spera in qualche catastrofe? ».

Non esiste, tutti lo sanno, una sola lettera di lavoro di Giulini: non c'è una sola persona al mondo, una sola società di concerti, un teatro che abbiano ricevuto una sua richiesta. « Ho sempre pensato », dice, « che se mi vogliono possono cercarmi. Se non mi cercano vuol dire che non mi vogliono. Ho solo un'ambizione: fare bene la musica. Quella ce l'ho ». Il perfezionismo, la parola « amore » e la parola « rispetto »: tutte gocce d'assenzio che rendono amaro e imbevibile il nettare del successo.

La terza. Perché Giulini ha deciso di non dirigere più opere? Gli anni fecondi della Scala si legano anche al suo nome: la sua *Traviata* con la Callas e Visconti la ricordiamo tutti. Sappiamo che in tutte le sue esecuzioni ogni nota è portata e sollevata da un soffio di poesia, ogni frase è lucidamente compiuta. Giulini è d'altronde in quest'incredibile trepidità di segno e nella capacità di fissare e rifinire allo stesso tempo la pagina musicale che fra le sue mani mantiene, pur nel tumulto e nella veemenza, un gemmeo stacco. Rinunciare all'opera, gli diceva qualche giorno fa un critico illustre, significa perdere metà dell'universo. « Ci sono troppi compromessi », ha mormorato di rimando Giulini. Se quest'opinione dovesse entrare nel circuito del suo rigore morale, si può star certi che il proposito sarà mantenuto. Certo l'opera, questa follia in cui l'uomo riesce però a vedersi, a compiangersi, a perdonarsi, è un veleno senza tempo e senza antidoto. La sigaretta sa attendere, diceva Cocteau. L'opera sa attendere: anche Giulini, l'intransigente. Ma in un'intervista mancata, in un colloquio serio, in un monologo accorato, andare a fondo della scottante questione, con una domanda a freccia o con un giro di parole capzioso, era davvero impossibile.

Laura Padellaro

Carlo Maria Giulini dirige il concerto sinfonico in onda venerdì 8 marzo alle ore 21,15 sul Nazionale radio.

Alta genuinità
dove il pascolo è piú alto
l'erba è piú verde
dove l'erba è piú verde
la mucca è piú felice
dove la mucca è piú felice
il latte è il migliore
e solo il latte migliore dà il gusto cremoso
Oro buon formaggio
e panna di montagna.
Milkana
8 PORZIONI
oro
PESO NETTO GR 200
con panna
oro
73 XMO 2

VIF Varie TV Ragazzi

Con le marionette di Carlo Colla

IL BARBIERE DI ROSSINI

Venerdì 8 marzo

Per la *Rassegna di Marionette e Burattini Italiani* diretta da Eugenio Giacobino è di scena questa settimana la Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano. I Colla sono una delle più antiche famiglie di marionettisti italiani; ne fu capostipite Giuseppe, creatore del personaggio di Famiola; dei suoi quattro figli, tre seguirono le orme paterne formando altrettante compagnie. Parlare delle marionette dei Colla significa ricordare il vecchio e glorioso Teatro Gerolamo di Milano dove per oltre mezzo secolo i deliziosi personaggi di legno dei Colla agirono in repertori che comprendevano non soltanto fiabe e balletti, ma anche riduzioni di poemi e di opere d'ogni genere.

I piccoli telespettatori hanno già avuto modo di apprezzare l'alto livello professionale ed artistico di questa Compagnia nello spettacolo *Il gatto con gli stivali*, che ha aperto la seconda edizione della *Rassegna di Marionette e Burattini Italiani*. Questa volta le marionette di Carlo Colla presentano una delle più fresche e vivaci opere del teatro lirico italiano, *Il barbiere di Siviglia*, musica di Gioacchino Rossini su libretto di Cesare Sterbini ricavato dall'omonima commedia di Beaumarchais.

Una sera dell'inverno del 1816, esattamente il 20 febbraio — Gioacchino Rossini ha ventiquattro anni —, al Teatro Argentina di Roma ha luogo la prima rappresentazione de *Il barbiere di Siviglia*: un fiasco. Un fiasco che alla seconda rappresentazione si muta in vittoria, in successo strepitoso. Dall'Argentina di Roma l'opera passò subito ad altri teatri italiani e stranieri, incontrando ovunque entusiastici consensi: un viaggio felicissimo che dura da oltre un secolo e mezzo. Ludwig van Beethoven, a proposito del *Barbiere di Siviglia*, ebbe a dire: « Essa sarà eseguita finché esisterà l'opera italiana ».

Protagonista dell'opera è Figaro, barbiere, chirurgo, dentista, sensale, faccendiere, impiccione, stregone e mille altre cose ancora. C'è poi il giovane conte d'Almaviva, il quale vorrebbe sposare la bella Rosina di cui è innamorato. Ma don Bartolo, tutore di Rosina, è contrario a queste nozze. Allora Almaviva ricorre all'aiuto dell'astuto Figaro, e il gioco è fatto: il nostro abile barbiere, con un suo complicato e buffo stratagemma, riesce ad eliminare l'ostacolo rappresentato da don Basilio, maestro di musica di Rosina e intimo amico di don Bartolo. Poi, con nuove astuzie, Figaro aiuta Rosina e Almaviva a mandare all'aria i piani difensivi del vecchio tutore. Conclusione: un bel matrimonio. E tutti contenti, perfino don Bartolo, che non sborserà la dote.

L'edizione che verrà presentata dalle marionette della Compagnia Carlo Colla e Figli è liberamente tratta dal libretto di Cesare Sterbini. Le musiche di Gioachino Rossini sono state scelte a cura di Jacqueline Perrotin in edizione discografica diretta da Tullio Serafin. Tra i protagonisti, le voci del baritono Gino Bechi, dei soprani Victoria de Los Angeles e Teresa Berganza, e del basso Nicola Rossi Lemeni.

Annalisa Paggiarin è la giovane protagonista del documentario a soggetto « Venezia mia cara », diretto da William Azzella per il nuovo ciclo di « Racconti dal vero »

Ritorna la rubrica «Racconti dal vero»

VENEZIA MIA CARA

Martedì 5 marzo

Va in onda questa settimana una nuova puntata di *Racconti dal vero*, rubrica a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi dedicata ad alcune storie moderne che hanno per protagonisti giovani e ragazzi. Com'è noto, i racconti, pur avvalendosi di un « trattamento » e di una vera e propria sceneggiatura, vengono realizzati con lo stile e la tecnica del documentario.

Il programma che verrà trasmesso martedì 5 marzo s'intitola *Venezia mia cara* ed è incentrato su alcuni problemi di quella città, in modo particolare sull'« esodo » dei veneziani dal centro storico. Ce ne parla Corrado Biggi, capo del Servizio trasmissioni televisive per i ragazzi e autore, con il giornalista veneziano Lodovico Mamprin, della sceneggiatura di *Venezia mia cara*: « Negli ultimi venti anni 125.000 veneziani hanno abbandonato la città per andare a vivere sulla terraferma, a Mestre, Marghera, Favaro, eccetera. Questo esodo massiccio è stato solo in parte compensato da 65.000 non veneziani, tra i quali molti stranieri, che si sono stabiliti a Venezia. Il centro storico della città si è andato dunque progressivamente svuotando e viene sempre più adibito a uffici e negozi. Causa principale di questo esodo verso la terraferma è la condizione della maggior parte delle abitazioni del centro, troppo dissestate e malsane... ».

Recentemente il Parlamento ha approvato una « legge speciale per Venezia » che prevede uno stanziamento di trecento miliardi di lire per il risanamento della città. Venezia, quindi, può essere salvata: è nei voti di tutti, italiani e stranieri, poiché Venezia è amata da tutto il mondo.

Sentiamo il regista William Azzella: « Stabilito, dunque, di fare un documentario su Venezia, abbiamo pensato di "drammatizzarlo", com'è nello stile della rubrica *Racconti dal vero*, attraverso il caso autentico di Annalisa Paggiarin, una ragazza veneziana di quattordici anni, che solo da poco ha dovuto trasferirsi a Mestre con la famiglia, costretta così a cambiare maniera di vivere. Il papà di Annalisa continua a lavorare a Venezia, e come lui ve ne sono migliaia e migliaia; dormono a Mestre o in altre città dell'entroterra e la mattina vengono a lavorare a Venezia. Una sorta di " pendolari a rovescio ". Negli ultimi anni il processo di espulsione dei veneziani dal centro storico è andato progressivamente aumentando, tanto che ora, ogni mattina, arrivano a Venezia ventimila lavoratori. Già, ventimila persone che dormono a Mestre e che continuano a venire a Venezia per lavorare... ».

Naturalmente il processo di espulsione dei veneziani dal centro storico provoca numerosi problemi. Coi lavoratori si trasferiscono anche le famiglie, e cambiare ambiente ed abitudini provoca talvolta strappi dolorosi non facili a sanarsi. Dice il giornalista Lodovico Mamprin: « ... Non si passa impunemente dalla suggestiva tranquillità di un campiello veneziano al traffico di una città come Mestre ».

Il film, realizzato interamente a colori, indica, illustra, mette a fuoco i vari problemi di Venezia, attraverso una giornata della graziosa e svelta Annalisa, che è venuta a Venezia per far visita a sua zia, per salutare la sua vecchia scuola, per rivedere i suoi amici di cui sente la nostalgia.

Dialoghi veri, personaggi veri che prendono vita dal passaggio della ragazza e che il regista coglie col suo obiettivo usando, si può dire, la tecnica dell'animazione. Ciascuno ha una sua precisa funzione, una ragione di essere nel tessuto di questo bellissimo « racconto vero », che si accende delle luci più morbide e fantastiche di Venezia. Anche l'avvocato Casellati, assessore all'Ecologia, ha un intervento chiaro e interessante.

E Lodovico Mamprin conclude con fervore: « Salvare Venezia sì, ma con i veneziani; altrimenti avremo soltanto una città vuota, un museo, una cartolina illustrata da spedire agli amici ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 3 marzo

ENCICLOPEDIA DELLA NATURA: *Oche delle nevi* di Des e Jen Bartlett. Il documentario segue la migrazione delle oche delle nevi dalla tundra canadese, dove depongono le uova, fino al Golfo del Messico dove trascorrono l'inverno. Il programma viene completato da una comica con Ridolini: *Carcerato per forza*.

Lunedì 4 marzo

UN FARO SOTTOMARINO, telefilm della serie *Stingray*. Dopo un'attività durata sei generazioni, il faro di Aragon Rock sta per essere abbattuto per far posto ad un moderno aeroporto. Ma la presenza del faro è necessaria agli abitanti sottomarini i quali non potrebbero vivere senza la « gran luce ». Di qui una serie di situazioni movimentate per indurre le autorità di Marineville a tenere in vita il faro.
Alla fine, grazie all'intervento di Troy Tempest, si arriverà ad una soluzione soddisfacente per tutti: la costruzione di un grande faro sottomarino. In apertura del programma per i ragazzi viene trasmessa la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 5 marzo

RACCONTI DAL VERO a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. Verrà trasmesso il documentario *Venezia mia cara* diretto da William Azzella. Attraverso la descrizione di una giornata della piccola Annalisa Paggiarin vengono messi a fuoco alcuni problemi della città ed in modo particolare quello dell'esodo dei veneziani dal centro storico.
Il programma è completato dal documentario *Nasce una sedia* prodotto dalla National Film Board of Canada.

Mercoledì 6 marzo

SPAZIO, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci. Verranno allestite due puntate su un argomento curioso ed interessante, che gode ormai vasta popolarità: gli U.F.O., cioè gli oggetti volanti non identificati. Nella puntata di questa settimana, curata da Renzo Ragazzi ed Enzo Balboni, verrà presentata un'ampia documentazione (film, servizi giornalistici, interviste, eccetera) su tale fenomeno, mentre la seconda puntata, in onda la prossima settimana, sarà dedicata ad un dibattito in studio.

Giovedì 7 marzo

I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA a cura di Stefano Munafò e Walter Preci. Prima puntata: *Le radici della libertà* di Ermanno Olmi e Corrado Stajano. Il ciclo in 13 puntate, intende presentare ai ragazzi un quadro storico dei momenti e delle fasi salienti che stanno alle origini dell'attuale democrazia repubblicana. Realizzazione di Luciano Gregoretti.

Venerdì 8 marzo

IL FIGLIO DI GANESA, telefilm della serie *Toomai e Kala Nag: un ragazzo e un elefante*. Un elefantino è ammalato ed il custode della riserva dichiara che bisogna sopprimerlo altrimenti contagierà gli altri pachidermi. Inspiegabilmente, la madre elefantessa si è allontanata dal suo piccolo. Miss Fraser spiega che in molti animali succede questo, l'istinto li spinge a difendersi. Ma Toomai non vuole che l'elefantino sia abbattuto, perché è un figlio di Ganesa, il dio degli elefanti. L'elefantino guarirà, ne è sicuro...

Sabato 9 marzo

IL DIRODORLANDO spettacolo di giochi e quiz condotto da Ettore Andenna. Testi e regia di Cino Tortorella.

Salute e bellezza dipendono dalla vitalità delle cellule

Acqua è l'80% del peso di un neonato ed il 60-70% del peso di un adulto (quindi 45/54 litri su 70 Kg. di peso).

Questa grande quantità di acqua e di sali in essa contenuti, sono sottoposti ad un continuo rinnovamento in rapporto ai numerosi compiti che devono svolgere per mantenere in vita l'organismo.

Deve essere quindi continuamente fornita una quantità adeguata di acqua in grado di mantenere inalterata la quantità del liquido in cui sono immersi gli organi che compongono il nostro corpo.

L'acqua è pertanto un elemento della massima importanza nell'alimentazione dell'uomo.

In medicina la massa liquida in cui le cellule sono immerse e che è alla base della vita delle cellule stesse, si chiama « Ambiente interno ».

Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula perderebbe la sua vitalità. I liquidi capaci di queste due azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate. L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione, per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule.

La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici. E' senza fondamento la convinzione che l'acqua faccia ingrassare, l'acqua non produce infatti calorie.

L'acqua Sangemini, in particolare, per la sua azione fisiologicamente favorevole, può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati. La sua importanza è data dal fatto che essa è un elemento vitale per le cellule.

Autorizzato dal Ministero della Sanità con decreto n° 3759 del 5.11.73

TV 3 marzo

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Madonna di Campagna in Torino
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
— **I furbissimi**
— *La fiera del mare*
Regia di Seymour Kneitel
— *Il gigante rabbonito*
Regia di Shamus Culhane
— *Le due streghette*
Regia di Chuck Harriton
Produzione: Paramount TV
— **Le avventure di Magoo**
— *Il parco dei divertimenti*
Regia di Paul Fennell
Produzione: UPA

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1 *(Camay - Fette Buitoni vitaminizzate - Caffè Qualità Lavazza - Grappa Julia - Several Cosmetics)*

13,30
TELEGIORNALE

14 — PARLIAMO TANTO DI LORO
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Lino Procacci

15 —
DAVID COPPERFIELD
di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
David bambino *Roberto Chevalier*
Wilkins Micawber *Carlo Romano*
Emma Micawber *Diana Torrieri*
Emmina *Cinzia Bruno*
Wilkins jr. *Loris Loddi*
Tipp *Paolo Modugno*
Betsey Trotwood *Wanda Capodaglio*
Janet *Giuliana Calandra*
Dick Babley *Stefano Sibaldi*
Jane Murdstone *Lida Ferro*
Edward Murdstone *Ubaldo Lay*
Henry Wickfield *Mario Feliciani*
Agnese bambina *Wendy D'Olive*
Uriah Heep *Alberto Terrani*
Robert Strong *Roldano Lupi*
Margaret Markleham *Pina Cei*
Annie Strong *Carla Del Poggio*
Jack Maldon *Sandro Moretti*
Signora Heep *Nietta Zocchi*
David adulto *Giancarlo Giannini*
Agnese adulta *Annamaria Guarnieri*
e inoltre: *Giulio Battiferri, Ugo Carboni, Armando Furlai, Alfredo Salvadori, Vittorio Stagni*
Musiche originali di Riz Ortolani - Scene di Emilio Voglino - Costumi di Pier Luigi Pizzi - Regia di Anton Giulio Majano - (Replica) - (Registrazione effettuata nel 1964)

16,25 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO *(Brios Ferrero - Tecnogiocattoli - Invernizzi Milione - Cotton Fioc Johnson's - Liofilizzati Bracco)*

la TV dei ragazzi

16,30 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Oche delle nevi
Realizzazione di Arnaldo Ramadori

17,15 RIDOLINI
in
Carcerato per forza
Prod.: I.C.A.R.

17,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG *(Margarina Gradina - Società del Plasmon - Sapone Fa - Sitia Yomo)*

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

18,15 NAUFRAGHI
Telefilm - Regia di Harvey Hart
Interpreti: Jason Robards, Hope Lange
Distribuzione: N.B.C.
TIC-TAC *(Tio Pepe - Macchine per cucire Singer - Certosino Galbani - BioPresto)*
SEGNALE ORARIO

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
— *Aperitivo Cynar*
ARCOBALENO *(Soc. Nicholas - Nuovo All per lavatrici - Olio di Oliva Bertolli)*
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO *(Ceramica Bella - SAO Café)*

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Bagnoschiuma Vidal - (2) Acqua Sangemini - (3) Bassetti - (4) Aperitivo Cynar - (5) Pavesini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Compagnia generale audiovisivi - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Cinetelevisione - 5) Cast Film
— *Last al limone*

20,30 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
IL GIOVANE GARIBALDI
Quarto episodio
Anita
Trattamento e sceneggiatura di Lucio Mandarà, Tullio Pinelli, Mario Prosperi, Franco Rossi, Francesco Scardamaglia, da un soggetto di Hombert Bianchi
Personaggi ed interpreti principali:
Rossetti *Claudio Cassinelli*
Garibaldi *Maurizio Merli*
Anita *Réjane Medeiros*
Griggs *Javier Torre*
Canabarro *Tito Rinaldi*
La voce del narratore è di *Gabriele Lavia*
Altri interpreti: *Fernando Iglesias, Raul Ricutti, Juan C. Vargas, Horacio Castagno, Pedro Admiral*
Ideazione dei costumi e ambientazione di Nino Novarese
Scenografo e arredatore Miguelangelo Lumaldo
Costumista Maria Julia Bertotto
Fotografia di Aldo Giordani e Miquel Rodriguez
Musiche di Carlo Rustichelli
Montaggio di Giorgio Serrallonga
Organizzazione di Nello Vanin
Prodotto da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia
Regia di Franco Rossi
Una coproduzione RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM
DOREMI' *(Dash - Scatto Perugina - Gruppo Industriale Ignis - Cintura elastica Dr. Gibaud - Supermercati Pam)*

21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
BREAK 2 *(Amaro Ramazzotti - Linea Cosmetica Rujel)*

22,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15-16,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Sintesi di un tempo di una partita
GONG *(Tortellini Star - Schick Injector - Lucidatrice Hoover)*

19 — CHITARRA AMORE MIO
con Franco Cerri e Mario Gangi
Testi di Leone Mancini - Presenta Arnoldo Foà - Orchestra diretta da Enrico Simonetti - Scene di Giuliano Tullio - Regia di Raffaele Meloni
Settima puntata
(Replica)

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC *(Amaro Jorghe - Cera Overlay - Colussi Perugia)*

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
ARCOBALENO *(Società del Plasmon - Enalotto Concorso Pronostici - Margarina Star Oro - Krups Italia)*

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO *(Soflan - Filtrofiore Bonomelli - Nutella Ferrero - Mobili Presotto - Formaggio Milione - Fascia Bielastica Bayer)*
— *Amaro Montenegro*

21 —
FOTO DI GRUPPO
Spettacolo musicale di Castellano e Pipolo
condotto da **Raffaele Pisu**
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Sergio Somigli
Regia di Carla Ragionieri
Quinta puntata
DOREMI' *(Upim - Fette Buitoni vitaminizzate - Gled Johnson Wax - Formaggio Philadelphia - Aperitivo Aperol)*

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Meistersinger von Nürnberg
Handlung in drei Aufzügen von R. Wagner
Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg
Musikalische Leitung: Leopold Ludwig
Die Personen und ihre Interpreten:
Hans Sachs, Schuster, Giorgio Tozzi; Veit Pogner, Goldschmied: Ernst Wiemann; Kunz Vogelsang, Kürschner: Willy Hartmann; Konrad Nachtigall, Spengler: William Workman; Sixtus Beckmesser, Schreiber: Tony Blankenheim; Fritz Kothner, Bäcker: Hans-Otto Kloose; Balthasar Zorn, Zinngiesser: Kurt Marschner; Ulrich Eisslinger, Krämer: Wilfried Plate; Augustin Moser, Schneider: Jürgen Förster; Hermann Ortel, Seifensieder: Franz Grundheber; Hans Schwarz, Strumpfwirker: Carl Schultz; Hans Foltz, Kupferschmied: Karl Otto; Ritter Walther von Stolzing: Richard Cassilly; David, Sachsens Lehrbube: Gerhard Unger; Eva, Pogners Tochter: Arlene Saunders; Magdalene, Evas Amme: Ursula Boese; Ein Nachtwächter: Vladimir Ruzdak
Regie: Joachim Hess
Künstlerische Oberleitung: Prof. Rolf Liebermann
1. Teil
Verleih: Polytel
20 — Kunstkalender
20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Äbtissin M. Pustet
20,10-20,30 Tagesschau

Per difficoltà — al momento insuperabili — nell'approvvigionamento della carta che viene impiegata in questa sezione del giornale, siamo costretti, con nostro rammarico, a ridurre, speriamo temporaneamente, le pagine dedicate alla presentazione e illustrazione dei programmi della settimana televisiva. Desideriamo scusarci con i lettori di questa limitazione che non comporta tanto una minore informazione quanto una meno agevole lettura a causa della composizione tipografica a caratteri più piccoli.

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa trasmessa dalla Chiesa parrocchiale della Madonna di Campagna di Torino, Domenica ore 12 presenta una trasmissione su « La Cresima e la comunità cristiana ». La preparazione a questo sacramento, che segna la piena partecipazione del battezzato alla vita della comunità cristiana, avviene da una parte con lo studio della parola di Dio, dall'altra con la graduale partecipazione alle esperienze cristiane nella concretezza della comunità locale.

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 14 nazionale

L'ottava puntata riguarda i bambini in età compresa tra i 6 e i 10 anni. Verranno mostrati i dipinti di alcuni grandi maestri: a chi danno la preferenza e perché? Renzo Palmer, ospite della trasmissione con la moglie, interpreta Garibaldi. Cavour e Napoleone: quale dei tre avrebbero seguito i nostri ragazzi se fossero stati loro contemporanei? La rubrica pediatrica di pronto intervento riguarda, questa volta un malanno assai diffuso: il mal di denti; come regolarsi, dal momento che le « cure » familiari sono spesso discordanti?

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Dopo la parentesi internazionale, riprende il calcio di serie A con la quarta giornata di ritorno che presenta una caratteristica precisa: la tradizione favorevole per le squadre che giocano in casa. E' il caso di Fiorentina-Lazio che rappresenta l'incontro più importante del turno. Nelle ultime 18 stagioni la compagine romana ha vinto una sola volta (l'anno scorso) e in 34 gare di campionato disputate in Toscana solo 4 volte. Altro caso quello del Torino sul campo dell'Inter: è riuscito a spuntarla a San Siro una volta negli ultimi 20 anni. Pressappoco lo stesso è accaduto al Bologna contro la Juventus e al Verona contro il Lanerossi Vicenza (con il particolare che la sola vittoria veronese risale al torneo di serie B 1954-'55). Stesso discorso per il Genoa ospite della Roma: ha perso 18 partite su 29 disputate. Tanta regola non poteva non avere un paio di eccezioni, anzi una eccezione e mezzo. L'eccezione « vera » riguarda le gare genovesi tra Sampdoria e Napoli: i liguri, in casa, non vincono dal campionato 1965-'66 e, in particolare, negli ultimi 4 anni hanno perso tre volte. La mezza eccezione riguarda la partita Cagliari-Milan. In Sardegna si è già giocato 9 volte e il bilancio è in perfetta parità: 3 vittorie a testa e 3 pareggi.

NAUFRAGHI

ore 18,15 nazionale

Una nave passeggeri affonda durante una tempesta nel Pacifico. Si salvano soltanto due persone, un ufficiale di bordo (Irish) e una giovane donna (Rachel). Essi si trovano su una barca che, dopo essere andata alla deriva, viene gettata dai marosi sulla spiaggia di un'isola, abbandonata durante la seconda guerra mondiale, a causa delle radiazioni atomiche. L'isola è un piccolo paradiso terrestre in cui c'è tutto il necessario per vivere. Irish è un miscredente che crede solo nell'alcool, Rachel è vedova di un medico. L'uomo è felice d'essere approdato in un posto tagliato fuori dal mondo e vorrebbe restarci, ma Rachel vuole partire ad ogni costo e lo obbliga a riparare la barca per tentare di riprendere il mare, nella speranza di giungere sulla rotta di qualche nave. Irish, costretto, esegue i lavori, ma al momento della partenza spinge la sua compagna in mare e resta sull'isola. Rachel riesce a tornare a riva e dopo poco si ammala gravemente. Irish, che nel frattempo si è inconsciamente innamorato di lei, la cura e chiede a Dio in cui non crede di salvarla. In cambio egli rinuncerà all'alcool e non la toccherà mai finché saranno sull'isola. Rachel guarisce e si rende conto di amare il suo compagno, ma la promessa da lui fatta e il desiderio di scoprire se si amano veramente anche in mezzo ad altre persone li costringono (a malincuore) a partire dall'isola.

IL GIOVANE GARIBALDI - Quarto episodio: Anita

ore 20,30 nazionale

A Laguna, nella provincia brasiliana di Santa Catarina, contigua al Rio Grande, vive una giovane donna non ancora ventenne, Anna Ribeiro da Silva. Abbandonata dal marito che ha seguito gli imperiali in fuga dopo la rivolta nella città, Anna riceve nell'incontro con una vecchia, solitaria indovina, una strana profezia nata da un sogno; incontrerà uno straniero, se ne innamorerà, lo seguirà in terre lontane e morirà fra le sue braccia. E' il 1839. Le sorti della guerra portano Garibaldi a Laguna, ribellatasi ai brasiliani. Del governo provvisorio, manovrato dal generale Canabarro, fa parte anche Luigi Rossetti che, insieme a Garibaldi, cerca di salvare la rivoluzione dalla svolta puramente militare che Canabarro vuole imprimerle. Ma gli sforzi dei due italiani non riescono a raddrizzare la situazione. E Garibaldi, reduce da durissime esperienze, vede compromessi i motivi stessi della sua partecipazione alla lotta. E' in questo momento di crisi che Garibaldi conosce Anna Ribeiro da Silva. Il sogno della vecchia indovina si avvera quasi per caso, ma inevitabilmente. Garibaldi e la giovane donna cominciano a frequentarsi, incuranti delle reazioni negative che i loro rapporti suscitano fra la gente di Laguna. E' Garibaldi che si lega sempre più ad Anna, a cambiarle il nome, a chiamarla per la prima volta Anita. Così quando le truppe riograndensi, sotto la spinta della controffensiva imperiale abbandonano Laguna, Anita prende de la sua decisione. Abbandona la città e raggiunge Garibaldi aggregandosi alla colonna di profughi e di soldati. Ma il colonnello imperiale Moringue sferra un nuovo attacco. Garibaldi è costretto a separarsi da Anita per disimpegnare Canabarro dall'agguato che gli è stato teso. Anche Anita combatte in difesa della colonna, ma nonostante gli sforzi disperati di John Griggs che muore per difenderla viene catturata dai soldati imperiali. Prigioniera del Moringue Anita rivela tutto il suo temperamento, non cede neppure quando tutto lascia credere che anche Garibaldi sia caduto ucciso. Sorretta dalla speranza, raccoglie le forze, riesce a fuggire e, dopo una drammatica cavalcata notturna, riabbraccia Garibaldi. (Servizio alle pagine 23-25).

radio

domenica 3 marzo

calendario

IL SANTO: S. Marino.

Altri Santi: S. Asterio, S. Luciolo, S. Fortunato, S. Eutropio, S. Tiziano

Il sole sorge a Torino alle ore 7,03 e tramonta alle ore 18,20; a Milano sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,12; a Trieste sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,53; a Roma sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 18,02; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1824, muore a Londra il violinista e compositore Giovanni Battista Viotti.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi uomini siamo in generale fatti così: ci rivoltiamo sdegnati e furiosi contro i mali mezzani e ci curviamo in silenzio sotto gli estremi; sopportiamo non rassegnati ma stupiti il colmo di ciò che da principio avevamo chiamato insopportabile. (Manzoni).

Raoul Grassilli interpreta la parte di Federico nello sceneggiato « L'educazione sentimentale », tratto dal romanzo di Flaubert (ore 22,10, Nazionale)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in italiano,** con omelia di Don Valerio Mannucci. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,45 « Antologia Religiosa »,** letture e commenti per un giorno di festa da autori d'ogni tempo. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Radioquaresima », 1° Ciclo: « Dissociazione fra evangelizzazione e sacramentalizzazione », di S. E. Mons. Benvenuto Matteucci - « Melodie quaresimali », a cura di P. Vittore Zaccaria: F. Poulenc, dai « Quatre motets pour un temps de pénitence ». **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** L'entrée en Carême. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Aus der Orthodoxen Kirche, von P. Robert Hotz. **21,45** Vital Christian Doctrine: Why and Whom to Obey. **22,15** Angelus - Momento musical. **22,30** Necesidad de màs sacerdotes en los paises de expansiòn catòlica, por Mons. Jesùs Irigoyen. **22,45 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **8,50** Polke e mazurke. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Neri Giampiccoli. **9,30 Santa Messa. 10,15** The Living Strings. **10,30** Informazioni. **10,35** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa, di Mons. Corrado Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **13,45** La voce di Dalida. **14** Informazioni. **14,05** L'orchestra di Ray Conniff. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti la medicina. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Come te non c'è nessuno. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15** Rassegna internazionale del Radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino. XXII serata: **Coi più distinti saluti.** Radiodramma di Ermanno Maccario. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Dante Raiteri. **21,30** Parata d'orchestre. **22** Informazioni. **22,05** Studio pop, in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Sergej Rachmaninov:** Tre preludi per pianoforte (Pianista Gina Bachauer). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Uomini, idee e musica. **16** Due piccole opere. **William Shield:** « Rosina », opera comica in due atti. Libretto di Frances Brooke (Rosina: Margreta Elkins; Phoebe: Elizabeth Harwood; William: Monica Sinclair; Mr. Belville: Robert Tear; Capitan Belville e Un contadino: Kenneth Mac Donald - The London Symphony Orchestra e Coro The Ambrosian Singers diretti da Richard Bonynge - M° del Coro John McCarthy); **Jacques Offenbach:** « Les bavards », opera buffa in due atti. Libretto di Charles Nuitter (Ines: Huguette Boulageot; Beatrix: Lina Dachary; Roland: Aimé Doniat; Sarmiento: René Terrasson; Cristobal: Jean Christophe Benoit; Torribio: Joseph Peyron - Orchestra e Coro della Radiotelevisione Francese diretti da Marcel Couraud). **18** Almanacco musicale. **18,20** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra Radiosa. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **20,45** I grandi incontri musicali. X Festival Internazionale d'Arte Contemporanea di Royan 1973. « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone. **G. Manzoni:** « Spiel » per undici archi; **G. Masson:** « Bleu loin » per 12 archi; **D. Guaccero:** « Kardia »; **A. Clementi:** « Reticolo 12 »; **F. Donatoni:** « Solo » per 10 archi (Registrazione effettuata il 17-4-1973). **22-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto n. 5 in la maggiore da « L'Estro armonico »: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra « Festival Strings » di Lucerna diretta da Rudolf Paumgartner) • Daniel Auber: La neige: Ouverture (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge) • Antonin Dvorak: Largo, dalla Sinfonia n. 5 in mi minore « Dal nuovo mondo » (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • Francesco Maria Veracini: Largo per violoncello e pianoforte (Daniel Shafran, violoncello; Frida Bauer, pianoforte) • Nicolai Rimski-Korsakov: Sadko, quadro musicale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Finale: Allegro con fuoco, dalla Sinfonia n. 3 in re maggiore « Polacca » (Orchestra « Wiener Symphoniker » diretta da Moshe Atzmon)

6,55 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giovanni Bononcini: Griselda: Ouverture (Orchestra « London Philharmonia » diretta da Richard Bonynge) • Franco Alfano: Eliana: Notte adriatica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rino Majone) • Charles Gounod: Faust: Balletto atto IV « La notte di Valpurgis »: Valzer - Insieme - Danza dei nubiani - Danza di Cleopatra - Danza delle Troiane - Danza di Elena - Baccanale (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson)

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Tempo di Quaresima. Editoriale di Costante Berselli - Il documento sulla penitenza. Servizio di Mario Pucci-nelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valerio Mannucci

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da **Sandro Merli**

10,55 **I complessi della domenica**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
Il bambino nel mondo delle parole
Un programma di Luciana Della Seta e Giuseppe Francescato
(4ª trasmissione)

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

— *Birra Peroni*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **GRATIS**
Settimanale di spettacolo condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — **Federica Taddei** e **Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

14,30 **FOLK JOCKEY**
Un programma di **Mario Colangeli**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **Quincy Jones e la sua orchestra**

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

17 — **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Cochi e Renato**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

17,50 **Attualità dei classici**
Amleto
di **William Shakespeare**
Versione italiana di Luigi Squarzina
Compagnia del Teatro D'Arte Italiano
Terza parte
Regia di **Vittorio Gassman**
Al termine della trasmissione **Giorgio Bocca** intervisterà **Gianni Brera**

18,50 Intervallo musicale

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Milva** presenta:
Palcoscenico musicale

— *Crodino analcoolico biondo*

20,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TEATRO STASERA**
Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,40 **CONCERTO DEL PIANISTA CHRISTOPH ESCHENBACH**
Frédéric Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Ballata n. 1 in sol minore op. 23; Scherzo n. 1 in si minore op. 20
(Registrazione effettuata il 4 aprile 1973 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'« Accademia Filarmonica Romana »)

22,10 **L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE**
di **Gustave Flaubert**
Adattamento radiofonico di Ermanno Carsana
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Raoul Grassilli
1ª puntata

Federico	Raoul Grassilli
Maria	Lucia Catullo
Martinon	Silvio Anselmo
Arnoux	Gigi Reder
Marta	Elisabetta Matini
Isidoro	Corrado De Cristofaro
La madre	Nella Bonora
Deslauriers	Romano Malaspina
Martino	Vivaldo Matteoni
Hussonnet	Valerio Ruggeri
Un poliziotto	Cesare Polacco
Dussardier	Giampiero Becherelli
Pellerin	Andrea Matteuzzi
Regimbart	Franco Luzzi
Senecal	Carlo Ratti
Delfina	Giuliana Corbellini

ed inoltre: Ettore Banchini, Rinaldo Mirannalti, Luigi Tani
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)

22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio**

7,35 **Buongiorno con The Sweet e Ombretta Colli**
Alexander Graham Bell, Lu primmo ammore, Hell raiser, Gocce di pioggia su di me, The ballroom blitz, La regina della casa, Block buster, La musica non cambia mai, Poppa Joe, E' il mio uomo, Santa Monica sunshine, Tutte le volte meno che una, Funny Funny, Dimenticarmi vorrei, Co co, Salvatore
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Arel-Lubiack: Melody lady (Patrick Samson) • Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers) • Power-Fabrizio: Con un paio di blue-jeans (Romina Power) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny) • Kluger-Vangarde: Typewriter rock (The Lovelets) • Napolitano-Ziglioli: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Malgioglio-Cassano: Un giorno senza amore (Quarto Sistema) • De Angelis-Roman: Don't lose control (Patrizio Sandrelli e i Players) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Preston: Space race (Billy Preston) • Licrate-Menegazzi-Barimar: E mi lascio da sola (Mary e Susy) • Reed-Mason: Love is all (Engelbert Humperdinck) • Argent: Time of the season (The Zombies)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Sette Sere Perugina*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Persiani** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *All lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 **ORCHESTRE ALLA RIBALTA**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino analcoolico biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Bunnell: Ventura highway (America) • Moore: Spambala (Three Dog Night) • Riccardi-Albertelli: Rimani (Drupi) • Cash: Flesh and blood (Johnny Cash) • Robinson: Your wonderfull sweet sweet love (The Supremes) • Panseri: E non sai (Mario Panseri) • Stevens: Angelsea (Cat Stevens) • Croce: Bad, bad leroy brown (Jim Croce) • Beretta-Roferri: 18 anni (Romolo Ferri)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Helen wheels, Teenage rampage, Me and baby brother, Raised on robbery, Rebel rebel, Everyday, Apri le braccia, Un'altra poesia, I've seen enough, 48 crash, You've got my soul on fire, Gloria, Still... you turn me on, How come, Joy bringer, Zoo, Clinica Fior di Loto S.p.A., Black cat woman, Your wonderful sweet sweet love, Marlene, One more river to cross, Why oh why oh why, Higher and higher, Dirty old man, Rimani, Una vecchia corriera chiamata « Harry Way », Looking for today, Money money, Proud to be, How can we live, Whapatiti
— *Lubiam moda per uomo*

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,15 **Quindici minuti di rock**

18,30 **Giornale radio**
— Bollettino del mare

18,40 MOTIVI DI QUALCHE TEMPO FA

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GHIRO E LA CIVETTA**
Rivistina della domenica a cura di **Lidia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Palmer** e **Grazia Maria Spina**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

21,40 **PRIGIONI STORICHE D'ITALIA**
a cura di **Anna Paolotti Bianco**
5. Castel dell'Ovo a Napoli

22,10 **IL GIRASKETCHES**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 Chiusura

Maria Rosaria Omaggio (ore 6)

3 terzo

8,25 *TRASMISSIONI SPECIALI* (*sino alle 10*)

— **Concerto del mattino**
(Replica dell'8 aprile 1973)

9,25 *La poesia lacerante di Margherita Guidacci. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK**
Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Rêveries, Passions - Un bal - Scene aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat (Direttore Dimitri Mitropoulos) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso, Allegro non troppo (Violinista Zino Francescatti - Direttore Dimitri Mitropoulos) • Walter Piston: The incredible flutist, suite dal balletto (Direttore Leonard Bernstein)

11,35 **Pagine organistiche**
Girolamo Frescobaldi: dalla Messa degli Apostoli: Toccata avanti la Messa: Kyrie - Christe - Kyrie 1-2-3 (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) • Antonio Soler: Concerto in sol maggiore n. 3 per due organi (Organista Edward Power Biggs) • Georg Friedrich Haendel: Sei Fughette: n. 1 in do maggiore - n. 2 in do maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in do maggiore - n. 5 in re maggiore - n. 6 in fa maggiore (Organista Edward Power Biggs)

12,10 Il giudice sullo schermo. Conversazione di Simona Andrini

12,20 **Musiche di danza e di scena**
Igor Strawinsky: Jeu de cartes, balletto in tre mani (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta dall'Autore) • Goffredo Petrassi: Musiche per il film « Cronache familiari » (Orchestra Sinfonica diretta dall'Autore)

13 — **Intermezzo**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra « Imperatore »

14 — **Canti di casa nostra**
Sei canti folkloristici siciliani di Anonimi (trascr. L. Infantino) (Ten. Luigi Infantino) • Donna lombarda, canto folkloristico della Lombardia (Maria Monti con accompagnamento strumentale) • Cattivo custode, canto folkloristico ligure (Compagnia Sacco)

14,30 **Itinerari operistici: FIGARO, DA PAISIELLO A ROSSINI**
Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia: Atto III (Rosina: Elena Rizzieri; Il conte di Almaviva: Juan Oncina; Don Bartolo: Renato Capecchi; Figaro: Sesto Bruscantini; Il giovinetto e un Alcade: Florindo Andreolli; Lo Svegliato e un notaro: Leonardo Monreale - « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » (Tenore Richard Conrad - Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge); « Largo al factotum » (Baritono Ettore Bastianini); « All'idea di quel metallo » (Alvino Misciano, tenore; Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede); « Una voce poco fa » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis); « La calunnia è un venticello » (Basso Ezio Pinza - Orchestra della RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf); « Dunque io son » (Giulietta Simionato, mezzosoprano; Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede)

15,30 **L'HISTOIRE DU SOLDAT**
di **Igor Strawinsky** e **Charles Ferdinand Ramuz**
Traduzione di Alberto Savinio
Adattamento radiofonico di Carlo Quartucci e Alberto Gozzi
Realizzazione di « Camion » con Valeriano Gialli attore soldato
Luigi Mezzanotte attore trasformista-diavolo
Carla Tatò attrice-narratore
Marcello Panni, direttore dei Solisti di Teatro Musica
Regia di **Carlo Quartucci**

16,55 **Concerto del soprano Ingy Nicolai e del pianista Enzo Marino**
Antonin Dvorak: Biblische Lieder • Robert Franz: Quattro Lieder • Peter Cornelius: Quattro Lieder • Adolf Jensen: Tre Lieder

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**

18 — **CICLI LETTERARI**
La trivializzazione della cultura, a cura di **Angela Bianchini**
4. Il linguaggio dei settimanali

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Edvard Grieg: Dai Pezzi lirici: Giorno di nozze a Troldhaugen - Minuetto della nonna - Ai tuoi piedi - Presso la culla - Sera d'estate (Pianista Walter Gieseking) • Johannes Brahms: Trio in do minore op. 101 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts) • Bela Bartok: Quattordici bagatelle op. 6 (Pianista Giuseppe La Licata)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
La nuova dinastia di Reza Scià Pahlevi in Iran
a cura di **Gerardo Zampaglione**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi negli anni Sessanta, a cura di **Romeo Lucchese**
3. La tradizione vive mutando le forme

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Musica club**
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro**, con la collaborazione di **Luigi Bellingardi, Claudio Casini, Michelangelo Zurletti**
Partecipano: **Mario Bortolotto, Aldo Clementi, Giancarlo Nanni, Franco Serpa**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di C. Casini
— Libri nuovi, di M. Zurletti
— Terza pagina: « Una Bella Elena per i tedeschi », di F. Serpa
— Opinioni a confronto: « I cento anni di Schoenberg ». Partecipano: M. Bortolotto, A. Clementi, G. Nanni; conduce A. Nicastro
— Silhouettes, di L. Bellingardi
— I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini

22,30 Le chiavi di un oroscopo. Conversazione di Barbara D'Onofrio

22,35 **Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

IN MARGINE AD UNA MOSTRA

Il sottosegretario all'Industria, Manfredi Bosco, che ha inaugurato a Torino la 38ª edizione del SAMIA, mentre visita lo stand della LIAS, una ditta specializzata nella confezione di eleganti capi in pelle

Il signor Tino Cosma nel suo stand, dove ha presentato oltre alla produzione di cravatte, foulards e cinture, i modelli di camicette che vengono confezionate nel nuovo stabilimento di Milano della ditta

TV 4 marzo

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,50 En français
Corso integrativo di francese

10,10-10,30 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 2 marzo)

10,50 Scuola Media
(Replica del pomeriggio di mercoledì 27 febbraio)

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Replica del pomeriggio di sabato 2 marzo)

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Proust
a cura di Luisa Collodi e Enzo Siciliano
Testi di Enzo Siciliano
Realizzazione di Sergio Tau
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Umberto Baini, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30
TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

14,25 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
20ª trasmissione (Folge 16)
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and the parcel (1ª parte) - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter in court (1ª parte) - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: I want my car (1ª parte) - 27ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: (I ciclo) Impariamo ad imparare - **Libere attività espressive,** a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Santo Schimmenti - (8ª) *Espressione e fantasia,* di Filiberto Bernabei - Regia di Paolo Petrucci

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - **La stampa periodica dei ragazzi** - Un programma di M. Luisa Collodi, Alessandro Meliciani, Domenico Volpi - (7ª) *I superman,* a cura di Antonino Amante, Giovanni Romano - Regia di Michele Sakkara

16,40 Scuola Media Superiore: *Il Sud nell'Italia unita (1860-1915)* - Un programma di Alberto Monticone, a cura di Luigi Parola - Regia di Ezio Pecora - (5ª) **I moti di rivolta**

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

per i più piccini

17,15 FIGURINE
Disegni animati da tutto il mondo

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 STINGRAY: PATTUGLIA ACQUANAUTICA DI SICUREZZA
Un programma di marionette elettroniche
di Gerry e Sylvia Anderson
Settimo episodio
Un faro sottomarino
Regia di Alan Pattillo
Prod.: I.T.C.

GONG

18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricla Boggio

19,15 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO *(1) Biscotto Diet Erba - (2) Confezioni Facis - (3) Latti Polenghi Lombardo - (4) Cera Liù - (5) Amaro Dom Bairo*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervision - 2) Miro Film - 3) Film Makers - 4) Studio K - 5) Gamma Film

20,40
IL BUIO OLTRE LA SIEPE
Film - Regia di Robert Mulligan
Interpreti: Gregory Peck, Mary Badham, John Megna, Paul Fix, William Windom, Frank Overton
Produzione: Universal International

DOREMI'

22,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15-17 CORTINA: SPORT INVERNALI
Discesa libera femminile per la Coppa del Mondo

18 — TVE - PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone
— Economia
La politica meridionalistica
a cura di Giancarlo Lizzeri
Regia di Roberto Piacentini
— Arte
Paesaggio artificiale: la scena urbana
a cura di Giorgio Ciucci
Regia di Stefano Roncoroni

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — VIDOCQ
Sceneggiatura originale di Georges Neveux
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Vidocq *Bernard Noël*
Ispettore Flambart *Alain Mottet*
Annette *Geneviève Fontanel*
e con *Gabriel Gobin, Jacques Seiler, Philippe Adrien, Fernand Berset, Serge Bento, Hélène Boucault*
Musiche di Serge Gainsbourg
Regia di Claude Loursais
(Produzione ORTF - Gaumont Télévision International)
(Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
I DIBATTITI DEL TG
a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV
Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Massimo Mila
Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60:* a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino
Regia di Herbert von Karajan
(Produzione Cosmotel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der alte Richter
Erlebnisse eines Pensionärs
9. Folge: « Das Briefgeheimnis »
Regie: Edwin Zbonek
Verleih: ORF

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: *Per la prima classe va in onda una trasmissione che tratta delle varie tecniche artistiche ed artigianali, che vanno dal collage alla composizione con materiali vari.*

MEDIE: *Per la serie « Le materie che non si insegnano », si continua a parlare della stampa periodica dei ragazzi; in questa trasmissione si affronta il problema dei suoi effetti, in senso psicologico e sociologico.*

SUPERIORI: *La quinta trasmissione del ciclo « Il Sud nell'Italia unita (1860-1915) », che va in onda oggi, affronta il problema delle rivolte popolari degli ultimi anni del secolo scorso; si parlerà dell'esperienza dei Fasci dei lavoratori e della successiva repressione.*

VIDOCQ

ore 19 secondo

Vidocq, che il caso ricaccia sempre in qualche prigione, riesce ad evadere e incontra Annette: per la prima volta si innamora sul serio e si finge, per amore della ragazza, un romantico poeta. Ma l'ispettore Flambart continua a perseguitarlo e a tendergli le sue trappole: Vidocq riesce ancora a sfuggirgli, ma finisce per errore in un manicomio e deve affrontare due pazzi furiosi. Anche da qui Vidocq troverà il mezzo per farla franca e ritrovare Annette. La sua audacia gli consentirà perfino di recuperare il denaro che gli è stato confiscato al momento dell'arresto. Ma ecco di nuovo Flambart alle calcagna di Vidocq che è costretto a separarsi ancora da Annette e a fuggire in un bosco. Nel primo villaggio che incontra dovrà fare addirittura le veci di Flambart.

IL BUIO OLTRE LA SIEPE

Gregory Peck con Estella Evans (a sinistra) e Rosemary Murphy in una scena del film diretto da Mulligan

ore 20,40 nazionale

Il buio oltre la siepe, *titolo originale* To Kill a Mockingbird, *fu presentato nel '63 al festival di Cannes e vi ottenne il premio intitolato a Gary Cooper e destinato a segnalare « il miglior film di sentimenti umanitari ». L'umanitarismo si riferisce in questo caso al tono con cui è trattato lo spinoso problema dei rapporti razziali nel Sud degli Stati Uniti. Tratto dal romanzo omonimo, noto anche in Italia, della scrittrice Harper Lee,* Il buio oltre la siepe *ha per protagonista l'avvocato Atticus Finch, uomo di profonde convinzioni democratiche che, rimasto vedovo, ha saputo educare i figli Scout e Jem al rispetto della giustizia e della libertà e alla comprensione verso i deboli. L'esistenza dei Finch si svolge serena nella casa di Maycomb, Alabama, fino al giorno in cui un agricoltore ubriacone e razzista, Bob Ewell, denuncia allo sceriffo il negro Tom Robinson accusandolo di avergli sedotto la figlia sedicenne. Tom si proclama innocente, e l'avvocato Finch dimostra al processo che contro di lui non esistono prove. La giuria però lo condanna egualmente, e Tom, invece di attendere la revisione del processo, tenta la fuga e viene ucciso. Bob Ewell, frattanto, vuole vendicarsi di Finch, e lo fa aggredendo, una sera, i giovani Scout e Jem. In soccorso dei ragazzi arriva uno « sconosciuto » che li salva e uccide il malvagio: è un povero malato di mente al quale i ragazzi si erano più volte avvicinati durante i loro giochi, e che ha concepito per loro un grande affetto. L'avvocato Finch di* Il buio oltre la siepe *è un bravissimo Gregory Peck, « un Peck quasi murato nella dignità del suo dovere paterno », come ha scritto Giovanni Grazzini, « che recita come se portasse sulle spalle la responsabilità di un sacerdote laico dal quale ci si attende l'esempio, e che non lascia trasparire emozioni perché non si veda il tumulto di un uomo che, difendendo un negro ingiustamente accusato, andando incontro all'impopolarità e lasciando in pericolo la vita dei suoi bambini, mette in gioco non solo se stesso ma il carattere e l'umanità dei suoi figli ». Recitano con Peck, come lui ottimamente diretti dal regista Robert Mulligan, i piccoli Mary Badham e Phil Alford (i figli), Brock Peters (Tom), James Anderson (Bob Ewell), John Megna, Frank Overton, Rosemary Murphy, Ruth White e altri.*

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

« Nella Quarta Sinfonia è notevole lo sforzo sostenuto da Beethoven per portare lo spirito, secondo le sue possibilità in armonia con l'eredità tramandatagli dai predecessori. Ma, dietro i sentimenti gentili, si notano la terribile potenza, i rapidi mutamenti d'umore e lo sdegno impetuoso ». Sono, queste, alcune autorevolissime righe a firma di Romain Rolland, che fu un attento studioso dell'opera beethoveniana. E la Quarta, offerta stasera da Karajan sul podio della Filarmonica di Berlino, rivela infatti un maestro più tranquillo, più sereno, meno tormentato dagli affanni, sorprendente negli accenti espressivi che ricalcano le maniere mozartiane e haydniane. Ma tale felicità si ricollega certamente alla vita privata dello stesso autore, innamorato allora, nella primavera del 1806, della deliziosa Therese von Brunswick. « Il destino gli sorrideva », ricorda ancora il Rolland, « si era infatti fidanzato con la Brunswick. Da tempo ella era innamorata di lui, sin da quando, bambina, egli le aveva insegnato a suonare il pianoforte ». Ma non dobbiamo lasciarci appunto ingannare dalla collana di sorrisi distribuiti nella partitura: più di un critico ha rilevato che sotto questi giuochi e fantasie resiste un collerico Beethoven.

radio

lunedì 4 marzo

calendario

IL SANTO: S. Casimiro e S. Lucio.

Altri Santi: S. Adriano, S. Basilio, S. Eugenio, S. Caio Palatino, S. Archelao.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,01 e tramonta alle ore 18,21; a Milano sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 18,14; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,54; a Roma sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,03; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, Carlo Alberto concede lo Statuto.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini desiderano tutto ciò che non hanno; le donne soltanto ciò che hanno le altre donne. (Pétiet).

Il Quartetto Italiano (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Franco Rossi, Piero Farulli) suona in « Interpreti di ieri e di oggi » alle 14,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziari e Attualità - Radioquaresima, 2° Ciclo: « Il termine di evangelizzazione », di P. Carlo Martini - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - Mane nobiscum, invito alla preghiera di Mons. Aldo Calcagno. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** L'institution des séminaires (I), par le Fried Schwendimann. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Zum Werden und Inhalt des Einheitsgesangbuches (EGB), von Weihb. Paul Nordhues. **21,45** The News from Vatican City. **22,15** A actividade pastoral do Santo Padre na Quaresma. **22,30** Los cristianos frente a la manipulación y al poder, por José M.a Pinol. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Radioquaresima - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Gioacchino Rossini:** « La scala di seta », ouverture (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae); **Georg Philipp Telemann:** Concerto grosso per due trombe, due violini e orchestra (Helmut Hunger e Josef Widmer, trombe; Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Settimanale sport. **13,30** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. **16,30** Ballabili. **16,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Taccuino. **18,30** Ritorna Anton Karas. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Concerto **Max Reger:** Coro da camera della Radio Finlandese diretta da Harald Andersen. **22** Informazioni. **22,05** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci. **Antonio Vivaldi** (elaboraz. G. F. Malipiero): Concerto in sol minore F III n. 2, per due violoncelli, archi e clavicembalo (Mauro Poggio e Claudio Laich, violoncelli); **Anonimo** (revis. e elaboraz. Helmut Hunger): Tromba con violini per tromba, archi e cembalo (Tromba Helmut Hunger); **Kazimierz Sikorski:** Concerto per corno e orchestra (Cornista Edmond Leloir). **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi Musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Informazioni. **18,05** Musica a soggetto: « Zingari ». **Pablo de Sarasate:** Aria zingaresca op. 20; **Isaac Albeniz:** Dal II libro « Iberia », « El Albaicin »; **Nicolai Rimsky-Korsakov:** Da « Capriccio spagnolo » op. 34: « Scena e canto gitano »; « Fandango asturiano »; **Johannes Brahms:** « Zigeunerlieder » op. 112 per quattro voci e pianoforte: N. 3 « Himmel strahlt so helle »; N. 4 « Rote Rosenknospen künden »; n. 5 « Brennessel steht en Weges Rand »; N. 6 « Liebe Schwalbe, kleine Schwalbe »; **Maurice Ravel:** « Tzigane »; **Edouard Lalo:** Da I Rapsodia « Namouna »: « Parades de foire »; « Fête foraine ». **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Cori della montagna. **20** Diario culturale. **20,15** Divertimento per Yor e Orchestra, a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '74: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore per strumenti a fiato: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Quintetto a fiati di Filadelfia) • Hector Berlioz: Il Corsaro: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen) • Alexander Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore « Incompiuta »: Moderato assai - Scherzo: Vivo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
John Blow: Due Correnti, per clavicembalo (Clavicembalista Thurston Dart) • Benedetto Marcello: Sonata n. 2 in re minore, per flauto e cembalo (Flautista Angelo Persichilli - « I Solisti di Roma ») • Isaac Albeniz: Zambra granadina, per chitarra (Chitarrista Andrès Segovia) • Sergei Rachmaninov: Preludio in do diesis minore (Pianista Wilhelm Backhaus) • Antonin Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Maio-Reitano: Se tu sapessi amore mio (Mino Reitano) • Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam (Rosanna Fratello) • Vecchioni-Pareti: La mosca (Renato Pareti) • Russo-Genta: Che vuo' cchiù (Angela Luce) • Lazzaretti-Bonfanti: Carrozzella romana (Claudio Villa) • Albertelli-Califano-Riccardi: Un po' di te (Caterina Caselli) • Cogliati-Ciletti: Mai e poi mai (I Profeti) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (Fausto Papetti)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Vittorio Sforzi** e **Sauro Sili**
Presenta **Enrico Simonetti**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Alla romana**
Un programma di **Jaja Fiastri** con **Lando Fiorini**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Tin Tin Alemagna*

14 — **Giornale radio**

14,07 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **AMORE E GINNASTICA**
di **Edmondo De Amicis**
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1° puntata

La maestra Pedani	Scilla Gabel
La portinaia	Silvana Lombardo
La maestra Zibelli	Isabella Guidotti
La signora Fassi	Maria Grazia Grassini
Il maestro Fassi	Santo Versace
Celzani	Alberto Terrani
Il professor Padalocchi	Angelo Alessio

Regia di **Marcello Aste**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Claudio Novelli** e **Francesco Forti** - Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
Gaslini: Le cinque giornate, dal film omonimo (Giorgio Gaslini) • Carli-Jovine: Oh, mia città lontana (Marco Jovine) • Castellari: Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi) • Salis-Lagunare-Salis: Una bambina una donna (Gruppo 2001) • Rossi-Tomassini-Tallarita: Papà non correre (Cinzia De Carolis) • Cassia-Lamonarca: You got wise (Pio) • Cucchiara: Il racconto di Anna, dall'operetta « Caino e Abele » (Giuliana Valci) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Pellegrini: Happy party (Monti-Zauli)

17,35 Programma per i ragazzi
SUL SENTIERO DI TOPOLINO
Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel - Complesso diretto da Umberto Lupi - Regia di Ugo Amodeo

17,55 **I Malalingua**
Prodotto da **Guido Sacerdote,** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Ombretta Colli, Sergio Corbucci, Lietta Tornabuoni, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Pasticceria Algida*

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,27 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,50 **ANTEPRIMA**
a cura di **Massimo Ceccato**
Auditorium di Torino
Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana
« Fernando Cortez » di Gaspare Spontini

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Giovanni Dusi e il suo romanzo « Il gallo rosso » - Angela Bianchini: settantacinque narratori latino-americani - Umberto Albini: pietre parlanti di Roma antica

21,40 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli studi della Radio

22,25 **XX SECOLO**
« Storia universale dei popoli e delle civiltà ». Colloquio di **Ettore Passerin d'Entrèves** con **Nicola Tranfaglia**

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fred Bongusto e 10 C.C.**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Furiant e Polka (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • Gaetano Donizetti: Poliuto: « Ah! fuggi da morte orribile » (M. Caballé, sopr.; B. Martì, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Mackerras) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Teco io sto » (K. Ricciarelli, sopr.; P. Domingo, ten. - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. G. Gavazzeni)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Guerra e pace**
di **Leone Tolstoj**
Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina - 1ª puntata

Pierre — Mario Valgoi
Anna Pavlovna — Nora Ricci
Andrej — Carlo Enrici
Principe Vasilij — Renzo Ricci
Liza — Isabella Del Bianco
Anna Michajlovna — Gin Maino
Hélène — Marisa Bartoli
Una anziana aristocratica — Eva Magni
Il visconte — Fernando Cajati
L'Abate — Stefano Varriale
Ippolito — Antonio Maronese
Altro invitato — Alberto Marchè
ed inoltre: Massimiliano Bruno, Alfredo Dari, Silvana Lombardo, Aldo Massasso, Cesco Ruffini
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

9,50 **CANZONI PER TUTTI**
La spagnola (Gigliola Cinquetti) • La casa di roccia (Gianni D'Errico) • Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Lui e lei (Angeleri) • La banda (Mina) • Caro amore mio (I Romans) • Noi due insieme (Orietta Berti) • Te chiamme Angela (Claudio Villa) • Mamy blue (Dalida) • Tuta blu (Domenico Modugno)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Helèn Curtis*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
King: Been to Canaan (Carole King) • Eli-Fisher: Mr. Magic Man (Wilson Pickett) • Power-Fabrizio: Con un paio di blue jeans (Romina Power) • Simon: Cecilia (Simon & Garfunkel) • Townshend: 5.15 (The Who) • Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso) • John-Taupin: Goodbye yellow brick road (Elton John) • Whitfield: You've got my soul on fire (Edwin Starr) • Minellono-Minghi-Conrado-Toscani: Penso, sorrido e canto (Ricchi e Poveri)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: Teenage rampage (The Sweet) • War: Me and baby brother (War) • Juwens-Turba: Tango, tango (Rotation) • Bowie: Rebel rebel (David Bowie) • Mitchell: Raised on robbery (Joni Mitchell) • Clarke: The day curly Billy shot down crazy Mc Gee (Hollies) • Fossati-Prudente: L'Africa (Oscar Prudente) • Luberti-Baiardelli-Lugarelli: La musica del sole (La Grande Famiglia) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Quaterman: Thanks dad (Joe Quaterman and Free Soul) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Savage: I see the road (Sundance) • Paul-Stevenson-Hunter: You've been in love too long (Bonnie Raitt) • Harvey-Mc Kenna: Swampsnake (Alex Harvey Band) • Mc Cartney: Helen Wheels (Paul Mc Cartney and The Wings) • Salerno-Tavernese: Quadro lontano (Adriano Pappalardo) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • Morrison: Gloria (Them Con Van Morrison) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Mitchell: This Flight Tonight (Nazareth) • Coyne: Marlene (Kevin Coyne) • Masser-Sawyer: Last time, I saw him (Diana Ross) • Faith: Freedom (Faith) • O'Sullivan: Why oh why oh why (Gilbert O'Sullivan) • Lauzi-La Bionda: Mi piace (Mia Martini) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Venditti) • Chinn-Chapman: 48 crash (Suzy Quatro) • Nash: Wild tales (Graham Nash) • Gamble-Huff: Dirty old man (The Three Degrees) • Leitch: Operating manual (Donovan) • Gaye: Come get to this (Marvin Gaye) • Sherman: You're sixteen (Ringo Starr) • Leander: Roly Poly (Hot Rocks)

— *Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare*

21,25 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 Chiusura

3 terzo

8,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
(Replica del 13 maggio 1973)

9,25 *Il passaggio delle civiltà. Conversazione di Gilberto Polloni*

9,30 **Thomas Stoltzer:** *Octo tonorum melodiae* • **Musiche della Cappella ebraica di Praga** *(XVI secolo)* *(Revis. Vachulka): Valentin Haussmann: Danza; Paul Peuerl: Canzona, Balthasar Fritsch: Padovana; Johannes Ghro: Paduana e Galliarda; Valerius Otto: Paduana e Currenta (« Symposium Musicum » di Praga)*

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Fantasiestücke op. 12: Des Abends - Aufschwung - Warum? - Grillen - In der Nacht - Fabel - Traumeswirren - Ende vom Lied (Pianista Dinorah Varsi) • Sergei Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19, per violoncello e pianoforte: Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso (Paul Tortelier, violoncello; Aldo Ciccolini, pianoforte)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
La macchina meravigliosa: Il sistema locomotore, a cura di Luciano Sterpellone
Regia di Nini Perno

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**
Michelangelo Rossi: Toccata n. 1 in sol minore (Clavicembalista Andrei Volkonski) • Attilio Ariosti: Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo, dalle « Sei lezioni per viola d'amore »: Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (Karl Stumpf, viola d'amore; Zuzana Ruzichova, clavicembalo; Jozef Prazak, violoncello) • Francesco Cavalli: Magnificat, per soli, coro e orchestra (Revis. di Riccardo Nielsen) (Wilma Vernocchi, soprano; Luisella Ciaffi Ricagno, mezzosoprano; Ennio Buoso, tenore; Robert Amis El Hage, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Mario Zafred
Sinfonia n. 6: Mosso ma non troppo - Allegretto - Adagio assai sostenuto - Allegro vivo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Musica notturna, per flauto in sol e archi (Flautista Severino Gazzelloni - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti dall'Autore)

13 — **La musica nel tempo**
L'USANZA TEATRALE O MARIA CALLAS
di **Angelo Sguerzi**
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Tauride: « O malheureuse Iphigénie » • Luigi Cherubini: Medea: « Dei tuoi figli la madre » • Gaspare Spontini: La Vestale: « Tu che invoco » - « O nume tutelare » • Giuseppe Verdi: Nabucco: « Ben io t'invenni » - « Anch'io dischiuso un giorno »; Macbeth: « Nel dì della vittoria » - « Vieni t'affretta » - « La luce langue » - « Una macchia è qui tuttora » • Ambroise Thomas: Hamlet: « A vos jeux » - « Partagez-vous mes fleurs » - « Et maintenant écoutez ma chanson »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Quartetto Busch e **Quartetto Italiano**
Franz Schubert: Quartetto in re minore op. postuma • Robert Schumann: Quartetto op. 41 n. 1 in la minore

15,30 **Pagine rare della vocalità**
Wolfgang Amadeus Mozart: « Vorrei spiegarvi, o Dio », K. 418 (Soprano Ilse Hollweg - Orchestra « Wiener Symphoniker » diretta da Bernard Paumgartner) • Ludwig van Beethoven: « Ah! perfido », scena ed aria op. 65 (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra « Wiener Symphoniker » diretta da Ferdinand Leitner)

15,55 **Musiche di cerimonia e di corte**
Giovanni Battista Lulli: Symphonies pour le coucher du Roy • Georg Friedrich Haendel: Feuerwerkmusik • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore « Gli addii »

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Lo spazio dell'architettura dagli anni Venti ad oggi, di **Carlo Olmo**
3. L'architettura come costruzione del momento

17,45 **Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: Introduzione all'ascolto, a cura del Prof. **Franco Tadini** - « Tempesta in una catinella azzurra », racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco. Allestimento di Gianni Casalino

18 — **IL SENZATITOLO** - Rotocalco di varietà, a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

18,20 Dal Festival del jazz di Pori 1973
JAZZ DAL VIVO
con la partecipazione del **Quintetto Heikki Sarmanto**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: L'evoluzione degli organismi viventi attraverso lo studio di una proteina: la mioglobina - C. Bernardini: Una recente inchiesta sulle prospettive di lavoro dei laureati in fisica in Italia - E. Malizia: La diminuzione di glucosio nel sangue e le sue conseguenze - Taccuino

19,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
LA DANNAZIONE DI FAUST
Leggenda drammatica in quattro parti di Hector Berlioz, Almire Gandonnière e Gérard de Nerval
Musica di **Hector Berlioz**
Direttore **Colin Davis**
« London Symphony Orchestra and Chorus », « Ambrosian Singers » e « Wandsworth School Boy's Choir »
Maestri dei Cori Arthur Oldham, John McCarthy e Russell Burgess

20,05 **L'apprendista segnalatore**
Due tempi di **Brian Phelan**
Traduzione di Raoul Soderini

Albert — Gianni Santuccio
Alfred — Gianrico Tedeschi
Edward — Luciano Virgilio

Regia di **Edmo Fenoglio**

Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
3ª puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30-14,10
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: (II ciclo) Impariamo ad imparare - (7º) **Comunicare ed esprimersi,** a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracci - Regia di Santo Schimmenti

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - **Dittature tra le due guerre: il fascismo** - (7º) *Il fascismo: i giovani, la cultura e il costume,* a cura di Enzo De Bernart, Ignazio Lidonni - Consulenza di Franco Gaeta, Emma Natta - Coordinamento di Antonio Amoroso - Regia di Elena De Merik

16,40 Scuola Media Superiore: *Informatica,* corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli a cura di Fiorella Lozzi-Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese, Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (1) **Schema del calcolatore**

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

per i più piccini

17,15 CIONDOLINO
tratto dal libro di Vamba
Adattamento televisivo di Alessandro Brissoni e Lia Pierotti Cei
Quarta puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Franca Zucchelli
Regia di Alessandro Brissoni

la TV dei ragazzi

17,45 NASCE UNA SEDIA
Un documentario di Grant Crabtree
Prod.: National Film Board of Canada

18,05 RACCONTI DAL VERO
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Venezia mia cara
Regia di William Azzella

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
Seconda serie
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
4ª puntata

19,15 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Formaggino Mio Locatelli - (2) Confezioni Marzotto - (3) Kinder Ferrero - (4) Sole Piatti Lemonsalvia - (5) Krachers Premium Saiwa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Shaft - 4) Arno Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

20,40
HO INCONTRATO UN'OMBRA
Originale televisivo in quattro puntate di Biagio Proietti
da un soggetto di Gianni Amico, Mimmo Rafele, Enzo Ungari
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Philippe Dussart — *Giancarlo Zanetti*
Silvia Predal — *Beba Loncar*
Catherine Jobert — *Laura Belli*
Commissario Vian — *Renato De Carmine*
Il padrone dell'albergo — *Lucio Rama*
La padrona dell'albergo — *Renata Negri*
Kurt Wolf — *Mico Cundari*
Gal Fabian — *Simonetta Stefanelli*
Soledad — *Norma Jordan*
Gustav Hart — *Paolo Bonacelli*
Jeanmarie Duclos — *Bruno Cattaneo*
Un ragazzo di redazione — *Ciro Giorgio*
La madre di Silvia — *Mari Los*
Il padre di Silvia — *Harry Hardt*
Musiche di Romolo Grano
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Giovanna La Placa
Per le riprese filmate: fotografia di Tony Secchi
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

21,50 CHI DOVE QUANDO
a cura di Claudio Barbati
Emmanuel Mounier: la coscienza della crisi
Un programma di Romano Sistu

BREAK 2

22,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17,30 TVE - PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone
Arte
— *Paesaggio artificiale: una strada, via Giulia*
a cura di Giorgio Ciucci
Regia di Stefano Roncoroni
— *Il destino di un monumento: il Colosseo*
a cura di Stefano Ray
Regia di Luigi Faccini

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — LE FARSE DI PEPPINO
Cupido scherza e spazza
Farsa umoristica in un atto in dialetto napoletano di Peppino De Filippo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Rosina — *Angela Pagano*
Salvatore — *Luigi De Filippo*
Donna Stella — *Dolores Palumbo*
Pascuttella — *Gennaro Di Napoli*
La « Diavola » — *Nuccia Fumo*
Vincenzo Esposito — *Peppino De Filippo*
Gennarino — *Nino Di Napoli*
Don Ferdinando — *Mario Castellani*
Carmine — *Luigi Uzzo*
Nicola La Croce — *Gigi Reder*
Don Giovanni — *Dante Maggio*
Elaborazioni musicali di Luigi Vinci
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Direzione artistica di Peppino De Filippo
Regia di Romolo Siena
(Le commedie di Peppino De Filippo sono pubblicate da Alberto Marotta)
(Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
LA PAROLA AI GIUDICI
Un programma di Leonardo Valente e Mario Cervi
Realizzato da Luciano Pinelli
La pena

DOREMI'

22 — JAZZ AL CONSERVATORIO
a cura di Lilian Terry con Giorgio Gaslini
Prima puntata
Percussioni africane - Ragtime
Partecipano il Quartetto Gaslini, Leonida Torrebruno, gli Allievi del Corso di jazz del Conservatorio di S. Cecilia di Roma e gli Allievi del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria
Scene di Luciano Del Greco
Regia di Adriana Borgonovo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Förster Horn
Familienserie
1. Folge: « Die Entscheidung »
Regie: Erik Ode
Verleih: Polytel

19,25 Brennpunkt Erde
« Die Bäuerinnen der Casamance »
Filmbericht
Regie: Henry Brandt
Verleih: Telepool

19,50 Die Frau im Blickfeld
Eine Sendung von Sofia Magnago

20,10-20,30 Tagesschau

V | G

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: *Proseguono per la serie « Comunicare ed esprimersi », del secondo ciclo (8-9-10 anni), le trasmissioni destinate a stimolare la creatività e la capacità inventiva dei bambini.*

MEDIE: *Per il ciclo « Le materie che non si insegnano », continuano le trasmissioni sulla dittatura fascista. La settima puntata, che va in onda oggi, è dedicata ai rapporti tra il regime fascista e la cultura ed il costume dell'epoca.*

SUPERIORI: *Per la serie « Informatica », va in onda oggi una trasmissione sullo schema del calcolatore. La serie di trasmissioni sull'Informatica di base ha l'obiettivo primario di avviare un lavoro sistematico di « smantellamento » delle barriere psicologiche che ci separano da un mondo che ci è tutt'altro che estraneo, per avvicinarci a tecniche nuove di lavoro e a metodologie di studio e di soluzione di problemi in linea con i più moderni sviluppi del progresso tecnologico. Nella prima trasmissione verrà presentato lo schema funzionale di un calcolatore elettronico. Questo schema prende il nome di « schema a blocchi »: ogni blocco, infatti, indica una parte funzionale della macchina calcolatrice.*

V | G

SAPERE: I fumetti

ore 18,45 nazionale

Con questa trasmissione continua il discorso sul fumetto satirico americano. Il primo e più famoso disegnatore presentato è Feiffer: Feiffer è anche autore teatrale ma il primo spettacolo che è stato tratto dalle sue strisce è di una giovane coppia italiana, Cristiano e Isabella, che ne reciterà alcune scene. Oltre ad esaminare i problemi psicologici della vita contemporanea, la solitudine, la difficoltà di incontri e di rapporti, Feiffer ha anche da alcuni anni con i suoi fumetti « commentato » e seguito la vita politica americana, e le sue strisce sono state da qualcuno definite più autorevoli di un editoriale del New York Time. Eppure, rispetto agli ultimissimi disegnatori, Feiffer appare quasi come un « classico »: con Crumb, ad esempio, autore del celebre Fritz il Gatto, il fumetto ha ricercato nuove forme di comunicazione. Egli ha cercato di dipingere grandi affreschi murali — naturalmente a fumetti — nelle strade dei quartieri più poveri di alcune città americane. Un apparente salto all'indietro nel tempo conclude la trasmissione, dedicata prevalentemente agli ultimissimi anni: è un salto nel medioevo, nel regno di Id, anche se quel medioevo è soltanto un osservatorio per analizzare meglio il nostro tempo, e al nostro tempo è straordinariamente affine.

II | S

HO INCONTRATO UN'OMBRA - Quarta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Rientrati precipitosamente a casa di Philippe, il pubblicitario e Catherine vi trovano il commissario Vian, sempre più incredulo nei confronti delle strane coincidenze che complicano da qualche tempo la vita di Dussart. Ma i due gli nascondono alla meglio il terrore di cui ormai sono preda. Silvia, dal canto suo, rifiuta ogni spiegazione anche allo stesso Philippe: a questo punto gli avvenimenti precipitano. Da un lato Catherine scopre le prime tracce sicure del passato di Silvia: figlia di un ex-nazista legato, anche negli anni del dopoguerra in Germania, a formazioni di estrema destra, coinvolto in gravi operazioni di terrorismo politico, e scomparso poco dopo in un « provvidenziale » incidente aereo. Dall'altro, il misterioso pedinatore dai capelli bianchi raggiunge Silvia fino a casa sua; si tratta di un « collega » del padre, che sa qualcosa di molto importante e la ricatta esplicitamente. Contemporaneamente però l'uomo segue le tracce di Cravene, trova la sua donna, Soledad, e la picchia duramente, accusandola di coprire il suo amico che l'ha tradito. Per Philippe è arrivato il momento di vederci chiaro: con uno stratagemma riesce a penetrare in casa di Silvia e si trova finalmente di fronte al segreto dell'« ombra ». Nello stesso luogo arrivano, per via di pura deduzione, anche Vian e Catherine, aiutati dal giornalista amico della ragazza.

V | C

LA PAROLA AI GIUDICI

ore 21 secondo

Ritorna questa settimana per la parte conclusiva il lungo ciclo che i culturali TV hanno dedicato al problema della giustizia in Italia e nel mondo: La Parola ai Giudici. Per l'ultima volta, questa settimana e la prossima, Leonardo Valente e Mario Cervi si ritroveranno in studio assieme ai 5 magistrati che sono stati i protagonisti dell'inchiesta per esaminare l'aspetto forse più difficile del mondo della giustizia: il carcere. Sarà con loro, ospite e testimone, un sesto magistrato, il dott. Di Gennaro, che da anni lavora alla riforma del regolamento carcerario, ormai approvato dal Senato in attesa di approvazione definitiva della Camera. La puntata di questa sera è dedicata alla realtà del carcere, al carcere cioè così come è oggi in Italia e nel mondo. Le riprese, effettuate non soltanto negli istituti di pena italiani, da San Vittore a Rebibbia, ma anche nelle carceri straniere — eccezionali le riprese della vita di un carcere duro polacco — propongono le esigenze di un modo di intendere il carcere diverso da quello tradizionale, un modo cioè che renda possibile l'applicazione del dettato costituzionale che stabilisce che il carcere non deve essere solo un luogo di pena, ma anche soprattutto un luogo di recupero sociale. Su come questa prospettiva è realizzabile si svolgerà la settimana prossima la seconda puntata del ciclo.

V | L

CHI DOVE QUANDO

ore 21,50 nazionale

Con il programma dedicato a Emmanuel Mounier, Chi dove quando ripropone — sullo sfondo degli anni travagliati in cui si trovò a vivere — la figura del filosofo francese che, nato a Grenoble nel 1905, morì ancora giovane nel 1950. Intorno a Mounier e alla rivista Esprit, da lui fondata nel '32 con un gruppo di amici, prese il via « il movimento personalista » che è stato una delle risposte più significative date dalla cultura cattolica alla crisi di valori del ventesimo secolo. Alla trasmissione, nel corso della quale vengono messe in rilievo le idee fondamentali di Mounier, prenderanno parte, oltre alla moglie del filosofo, Paulette, l'attuale direttore di Esprit, Jean-Marie Domenach, lo storico Robert Aron e gli scrittori Emmanuel Berl, Jean Lacroix, Francis Jeanson e Paul Ricoeur.

XII | P Jazz

JAZZ AL CONSERVATORIO

ore 22 secondo

Il programma prende lo spunto dall'ingresso ufficiale del jazz nei conservatori di musica italiani e precisamente in quello di Santa Cecilia in Roma e nel Vivaldi di Alessandria. E sono appunto i ragazzi dei due Istituti i protagonisti di ciascuna trasmissione: i primi sotto la guida di Giorgio Gaslini e i secondi istruiti da Raf Cerulli. « Intendo raccontare », dice Lilian Terry che cura la trasmissione, « la storia di quest'arte veramente genuina e vitale, nata in America dalla fusione di forme musicali popolari, quali lo spiritual e il blues, finora escluse dall'ambito degli studi classici in Italia. E ho voluto fare un discorso sul jazz non per esperti, ma per chi ama qualsiasi buona musica e soprattutto per orientare chi comincia adesso ad interessarsene ».

radio

martedì 5 marzo

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Foca.

Altri Santi: S. Eusebio, S. Teofilo, S. Gerasimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7 e tramonta alle ore 18,22; a Milano sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18,15; a Trieste sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,56; a Roma sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,05; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore a Melrose Park il poeta Edgar Lee Masters.

PENSIERO DEL GIORNO: L'indugio è codardia e il dubbio disperazione. (Whitehead).

XII Q Cinematografia

Giorgio Gusso è il protagonista di « Arlecchino », capriccio teatrale di Ferruccio Busoni che viene trasmesso alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa: « La Messa nella musica dalle origini ad oggi », a cura di P. Vittore Zaccaria: « Il Ventesimo secolo in Europa (Strawinski, Kodaly) ». **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziari e Attualità - Radioquaresima, 2° Ciclo: « Cristo, Sacramento del Padre », di P. Carlo Martini - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Mons. Aldo Calcagno. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Clergé et communautés catholiques, par le P. Georges Naidenoff. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Nachrichten aus der Mission, von P. Damasus Bullmann. **21,45** Five Dedicated Women: 5. Francesca Ponziani. **22,15** Revista da imprensa católica. **22,30** Notas actuales sobre los Evangelios apócrifos, por Miguel Oliver. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Radioquaresima - « Momento dello Spirito », di Mons. Salvatore Garofalo: « Passi difficili del Vangelo » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola. E' bella la musica (I). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Matilde,** di Eugenio Sue. **13,25** Le più belle canzoni di Garinei e Giovannini, da commedie musicali e riviste. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Quasi mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Decameronissimo. Rivistina arcaico-Boccaccesca in chiave moderna di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Passerella di cantanti. **22** Informazioni. **22,05 Imparare a dirsi addio.** Commedia radiofonica di Barbara Seidel. Traduzione di Anneliese Wolf Belfiore. L'osservatore: Fabio Barblan; L'osservatrice: Lauretta Steiner; Lui, giornalista scrittore: Alberto Ruffini; Lei, architetto d'interni: Mariangela Welti; Dubois: Romeo Lucchini; L'edicolante: Maria Conrad; Un bambino: Carmen Tumiati. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. **22,45** Ritmi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Informazioni. **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Matilde,** di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Sergej Rachmaninov:** Variazioni su un tema di Corelli op. 42 (Pianista François-Joël Thiollier); **Othmar Schoeck:** Sonata per violoncello e pianoforte (Bruno Kern, violoncello; Susanne Kern, pianoforte). **20,45** Rapporti '74: Terza pagina. **21,15** Musica da camera. **Olivier Messiaen:** « Le merle noir » per flauto e pianoforte (Aurèle Nicolet, flauto; Gerty Herzog, pianoforte); **André Jolivet:** Notturno per violoncello e pianoforte (Pierre Penassou, violoncello; Jacqueline Robin, pianoforte); **Rudolf Kelterborn:** Incontri brevi per flauto e clarinetto (Ursula Burkhard, flauto; Hans Rudolf Stalder, clarinetto). **21,45-22,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wilhelm Friedmann Bach: Sinfonia in fa maggiore per orchestra d'archi: Vivace - Andante - Minuetto I e II - Allegro (Revis. Max Schneider) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Camille Saint-Saëns: Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Claude Debussy: Clair de lune, dalla « Suite bergamasque » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Carl Maria von Weber: Euriante, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm)

6,39 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
9ª *lezione*

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolò Paganini: Sonata concertante per violino e chitarra: Allegro spiritoso - Adagio espressivo - Rondò (Walter Klasinc, violino; Marga Bäuml, chitarra) • Robert Schumann: Tre piccole fantasie (Pianista Armando Renzi) • Joaquín Rodrigo: En los trigales, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Igor Strawinsky: Tango (Orchestra « London Symphony » diretta da Antal Dorati)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, a cura di Giuseppe Morello

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Peppino Gagliardi) • Trimarchi-Cazzulano: Noi due insieme (Orietta Berti) • Califano-Minghi: Fijo mio (I Vianella) • Napolitano-Ziglioli: Amore, amore immenso (Gilda Giuliani) • Cigliano: Formato Napoli (Fausto Cigliano) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**
Interrogativi, perplessità, pettegolamenti d'attualità
di **Marchesi** e **Verde**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
RAOUL GRASSILLI in « **Ritratto d'ignoto** » di **Diego Fabbri**
Riduzione radiofonica di Gigi Lunari e Giuseppe Di Leva
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

14 — **Giornale radio**

14,07 **Corrado** presenta:
CHE PASSIONE IL VARIETA'!
Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da **Fiorenzo Fiorentini** con **Giusy Raspani Dandolo**
Complesso diretto da **Aldo Saitto**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14,40 **AMORE E GINNASTICA**
di **Edmondo De Amicis**
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 2ª *puntata*

Celzani	Alberto Terrani
Il comm. Celzani, suo zio	Andrea Matteuzzi
L'ingegner Ginoni	Tino Bianchi
Il maestro Fassi	Santo Versace
La maestra Pedani	Scilla Gabel

Regia di **Marcello Aste**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**

17,40 Programma per i ragazzi
LE AVVENTURE DI ITA E ATO
Originale radiofonico di Roberto Lerici
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Carlo Quartucci
4° *episodio*

18 — **Alberto Lupo** con **Paola Quattrini** presenta:
Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore
Un programma di **Umberto Ciappetti** - Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,27 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

20 — **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
GASPARE SPONTINI NEL II CENTENARIO DELLA NASCITA
Presentazione di **Giovanni Carli Ballola**

Fernando Cortez
Tragedia lirica in tre atti di Victor Joseph Etienne de Jouy e Joseph Alphonse Esmenard
Musica di **GASPARE SPONTINI**

Fernando Cortez	Bruno Prevedi
Amazily	Angeles Gulin
Alvaro	Aldo Bottion
Telasco	Antonio Blancas
Il Gran Sacerdote	Luigi Roni
Montezuma	Ivan Stefanov
Morales	Carlo Del Bosco
Due prigionieri spagnoli	Marco Vinicio Corda, Ubaldo Carosi
Un marinaio / Un ufficiale americano	Italo D'Amico
Un ufficiale spagnolo / Altro ufficiale spagnolo	Ubaldo Carosi

Direttore **Lovro von Matacic**
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Fulvio Angius
(Ved. nota a pag. 74)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

II 4486/S 'Mamma Dolibi'

Alberto Terrani (ore 14,40)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gli Alunni del Sole e Peppino Di Capri**
Un ricordo, Munasterio 'e Santa Chiara, La maggiore età, Tu, Ritorna fortuna, Piano piano dolce dolce, Un'altra poesia, Champagne, I ritornelli infantili, Scusa, I ritornelli inventati, La prima sigaretta
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Guerra e pace**
di **Leone Tolstoj**
Traduzione di Agostino Villa
Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina - 2ª puntata
Pierre: Mario Valgoi
Andrej: Carlo Enrici
Liza: Isabella Del Bianco
Anatole Kuragin: Andrea Giordana
Dolochov: Mario Brusa
Il commissario: Fernando Caiati
Il cocchiere: Alfredo Dari
ed inoltre: Vittorio Battarra, Massimiliano Bruno, Silvana Lombardo, Alberto Marché, Antonio Maronese, Aldo Massasso, Ludovica Modugno, Renato Montanari, Stefano Varriale
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Noi andremo a Verona (Charles Aznavour) • Ma se ghe penso (Mina) • Se tu sapessi amore mio (Mino Reitano) • Almeno io (Nancy Cuomo) • Piccola lady (La Rosa dei Venti) • Questo amore un po' strano (Giovanna) • Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • La porti un bacione a Firenze (Nada) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • E per colpa tua (Milva)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Helene Curtis*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mancini-David: Send a little love in my way (Anne Murray) • Blue-De Paul: Dancin' on a saturday night (Barry Blue) • Bardotti-Minghi-Sergepy: Canto d'amore di Homeide (I Vianella) • MacKay-Van Holmen-Vincent: Serenade (Wallace Collection) • Lambert-Potter: Are you man enough (The Four Tops) • Angeleri: Lui e lei (Angeleri) • Earth Wind & Fire: Mom (Earth Wind & Fire) • Bristol-Fuqua-Sawyer: My whole world ended (The Spinners) • Del Prete-Licrate-Barigazzi: Domani è festa (Capricorn College)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,20 **« DIO E' PERSONA O NUVOLETTA? »**
Conversazione quaresimale di **CARLO CARRETTO** dei Piccoli Fratelli del Padre de Foucauld

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Morrison: Gloria (Them con Van Morrison) • Juwens-Turba: Tango tango (Rotation) • Robinson: Your wonderful sweet sweet love (The Supremes) • Mitchell: Raised on rabbery (Joni Mitchell) • Nazareth: Go down fighting (Nazareth) • Quatro: Won't you come away (Michael Quatro Jam Band) • Baldazzi-Cellamare: Era la terra mia (Rosalino) • Piccarreda-Darini: Una vecchia corriera chiamata « Harry Way » (La famiglia degli Ortega) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Tex: I've seen enough (Joe Tex) • Ferry: Street life (Roxy Music) • Quaterman: Thanks dad (Joe Quaterman) • Leitch: Operating manual (Donovan) • Nash: Wild tales (Graham Nash) • Clarke: The day curly Bill shot down crazy Sam Mc Gee (Hollies) • Lo Cascio: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio) • Simon-Lauzi: L'unico che sta a New York (Bruno Lauzi) • Whitfield: Law of the land (Undisputed Truth) • Sherman: You're Sixteen (Ringo Starr) • Chinn-Chapman: 48 Crash (Suzi Quatro) • Mann: Joybringer (Manfred Mann's Earth Band) • Jackson-Smith: Higher and higher (Bette Midler) • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Linsey-Petty: Fool's paradise (Don Mc Lean) • Celano-Prudente: Apri le braccia (Ivo Fossati) • Valli-Taylor-Falzoni: Il miracolo (I Ping Pong) • Moore: One more river to cross (Canned Heat) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • Russell: Tight rope (Richie Havens) • Santana-Kermode: Love devotion and surrender (Santana) • Masser-Sawyer: Last time I saw him (Diana Ross) • Savage: I see the road (Sundance) • Anonimo: Eclypse (Gato Barbieri)
— *Crema Clearasil*

21,25 **Raffaele Cascone** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 Chiusura

3 terzo

8,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Concerto del mattino**
(Replica del 13 giugno 1973)

9,25 *La solitudine di Ennio Flajano*
Conversazione di Renato Minore

9,30 **Fogli d'album**

9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini: « Tempesta in una catinella azzurra », racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco. Allestimento di Gianni Casalino
(Replica)

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112: Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Berliner Philharmoniker diretti da Karl Bohm) • Frédéric Chopin: Variazioni su « Là ci darem la mano », di Mozart, op. 2 (Pianista Claudio Arrau - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eliahu Inbal) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 « Mozartiana »: Giga - Minuetto - Preghiera - Tema e variazioni (Hugh Bean, violino; Colin Bradbury, clarinetto - Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Dorati)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Gli altri e noi: La calunnia, a cura di Silvano Balzola e Gladys Engely

11,30 La civiltà e l'olfatto
Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Capolavori del Settecento**
Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, due fagotti, archi e cembalo « Wassermusik »: Ouverture - Sarabanda - Bourrées - Loure - Gavotte - Arlequinade (Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger) • Francesco Antonio Bonporti: Concerto in re maggiore op. 11 n. 8 per archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Turchi
Cinque commenti alle « Baccanti » di Euripide, per orchestra: Introduzione - Danza I - Interludio - Recitativo e Danza II - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino); Suite paraphrase su motivi popolari europei: Introduzione - Chanson - Villageoise - Tema con variazioni - Rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci); Rapsodia, intonazioni sull'Inno II di Novalis, per soprano e orchestra (Soprano Lucia Vinardi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

13 — **La musica nel tempo**
L'ULTIMA SPIAGGIA O LA « BELCANTO-RENAISSANCE »
di **Angelo Sguerzi**
Georg Friedrich Haendel: Israele in Egitto: « Their land brought forth frogs » - « Thou shalt bring them in » • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « D'amor sull'ali rosee » (Atto IV) • Gioacchino Rossini: Cenerentola: Rondò finale di Angelina • Gaspare Spontini: Agnes von Hohenstaufen: « O re dei cieli » • Giacomo Meyerbeer: Les Huguenots: « O beau pays » • Gioacchino Rossini: Semiramide: « Bel raggio lusinghier »; Il barbiere di Siviglia: « Contro un cor » • Gaetano Donizetti: L'assedio di Calais: « Al mio core oggetti amati »; Lucia di Lammermoor: « Quando in estasi » • Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: « Martern aller Arten » • Gioacchino Rossini: Armida: « D'amore al dolce impero »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Arlecchino**
ovvero « **Le finestre** » **op. 50**
Capriccio teatrale in un atto (versione italiana di Vito Levi) - Testo e musica di **FERRUCCIO BUSONI**
Arlecchino: Giorgio Gusso (voce recitante); Colombina: Adriana Martino; Leandro: Petre Munteanu; L'Abate Cospicuo: Rolando Panerai; Sor Matteo del Sarto: Giuseppe Valdengo; Il Dottor Bombasto: Paolo Montarsolo
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Orch. Sinfonica di Roma della RAI
(Ved. nota a pag. 74)

15,30 **Il disco in vetrina**
J. J. Quantz: Concerto in re magg. per flauto, archi e basso continuo • F. J. Haydn: Concerto in fa magg. per violino, clavicembalo, archi e basso continuo • K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re magg. per contrabbasso viola e orchestra
(Disco **Telefunken**)

16,25 **Musica e poesia**
Ludwig van Beethoven: An die ferne geliebte, op. 98, su testo di Alois Jeitteles (All'amata lontana) (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Jörg Demus, pf.) • Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen (Lieder del viandante), su testo di Gustav Mahler (Msopr. Christa Ludwig - Orch. « Philharmonia » dir. Adrian Boult)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
La questione meridionale, di **Domenico Novacco**
1. Le condizioni storiche, sociali, economiche del Sud

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Musica leggera**

18,45 **LA CARNE IN ITALIA: SI CONSUMA DI PIU' E SI PRODUCE DI MENO. PERCHE'?**
Inchiesta di **Luigi Peverini**

19,15 **Concerto della sera**
Nicolò Paganini: Quartetto n. 7 per violino, viola, chitarra e violoncello: Allegro moderato - Allegretto - Adagio cantabile, sostenuto con passione - Vivace (« The Anglian Chamber Soloists » di Londra) • Sergei Rachmaninov: Dieci Preludi op. 23 (dal n. 1 al n. 10): in fa diesis minore - in si bemolle maggiore - in re minore - in re maggiore - in sol minore - in mi bemolle maggiore - in do minore - in la bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in sol bemolle maggiore (Pianista Costance Keenel) • Albert Roussel: Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Allegro - Andante - Allegro non troppo (Roberto Romanini, flauto; Ermanno Molinaro, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Vera Barlati Vergeat, arpa)

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **CONCERTO DEL QUARTETTO GAUDEAMUS**
Ton de Leeuw: Quartetto con elaborazione elettronica (1964) • Hans Erich Apostel: Quartetto in un tempo op. 26 (1956): Adagio - Allegro moderato - Grave (Passacaglia) - Allegro vivace (Scherzo) - Grave - Allegro molto (Rondò) (Jos Verkoeyen e Jan Wittenberg, violini; Hans Neuburger, viola; Max Werner, violoncello)
(Registrazione effettuata il 3 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1973 »)

22,15 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

"HALLO, CHARLEY!"

TRASMISSIONI INTRODUTTIVE ALLA LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA ELEMENTARE

Questa serie di trasmissioni di inglese — che per la prima volta in sede televisiva si rivolge specificamente ai bambini — vuol rispondere, pur nei limiti della sua brevità e del suo carattere sperimentale, alla esigenza, sempre più diffusa e convalidata dalle ricerche degli esperti, di anticipare il contatto con le lingue straniere all'età infantile, che è dotata della massima duttilità e capacità di assorbimento linguistico.

Le trasmissioni si propongono di iniziare i bambini della Scuola Elementare a un primo contatto con la lingua inglese: nell'arco delle 32 lezioni vengono introdotte poco più di un centinaio di parole e alcune « strutture » elementari e fondamentali dell'inglese. Questo materiale linguistico viene presentato — secondo gli orientamenti della moderna didattica delle lingue — in situazioni e in attività giocose adeguate ai bambini di età fra i 6 e 10 anni circa. A questa impostazione si sono ispirate Grace CINI e Maria Luisa DE RITA, che hanno scritto i testi delle trasmissioni con la supervisione del curatore Prof. Renzo TITONE, psicolinguista e esperto dei problemi della didattica delle lingue.

Alle trasmissioni, guidate da un presentatore bilingue, Carlos DE CARVALHO, partecipano dei bambini, essi pure bilingui, che hanno il compito di rappresentare e in qualche modo coinvolgere, nelle varie situazioni e nei diversi giochi, i piccoli telespettatori.

La serie continuerà fino al prossimo mese di maggio con il seguente calendario settimanale:

MERCOLEDI': h. 15,40 (replica giovedì h. 10,10)

SABATO h. 15,40 (replica il lunedì successivo h. 10,10).

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
Seconda serie
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
4ª puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Le professioni del futuro: Il biologo
di Roberto Capanna
Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
7ª - Scuola materna e famiglia
Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Salvatore Baldazzi

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En France avec Jean et Hélène - *Corso integrativo di francese*, a cura di Yves Fumel - *Le pari* (1ª trasmissione) - *Paris* (2ª trasmissione) - Regia di Lia Brunori

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (13ª trasmissione)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - **Osserviamo gli animali** - (1ª) *Come si nutrono*, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media: *Oggi cronaca*, a cura di Priscilla Contardi, Alessandro Meliciani, Giovanni Garofalo - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - **L'affare Watergate** di Renato Minore - Regia di Priscilla Contardi

16,40 Scuola Media Superiore: *Il ciclo delle rocce* - Edizione a cura di Lorena Preta - Consulenza di Delfino Insolera - Regia di Enrico Franceschelli - (7ª) **Tracce lasciate dall'età glaciale**

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

per i più piccini

17,15 UN MONDO DA DISEGNARE
a cura di Teresa Buongiorno
Sesta puntata
Scene e presentazione di Gian Mesturino
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 URLUBERLU'
Un programma di cartoni animati di Anna Maria Denza
Felix il gatto-gatto

18 — RIDERE RIDERE RIDERE
con **Ben Turpin**
in
Erede cercasi
Distr.: Christiane Kieffer

18,15 SPAZIO
Il settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'illusione scenica
Alla ricerca di una nuova illusione
di Pierre Aimeé Touchard e Georges Paumier
Ultima puntata

19,15 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Carne Pressatella Simmenthal - (2) Nescafé Nestlé - (3) Cera Grey - (4) Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - (5) Pentolame Aeternum
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) F.D.A. - 2) General Film - 3) As-Car Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Film Leading

20,40
LE AMERICHE NERE
Un programma di Alberto Pandolfi
Testo di Alberto Baini
Prima puntata
Gli schiavi e gli dei

DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

22,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — TANTO PIACERE
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Regia di Adriana Borgonovo

TIC-TAC

20 — SINFONIE ED INTERMEZZI D'OPERA
Ermanno Wolf-Ferrari: a) *Il segreto di Susanna* (Ouverture), b) *I quattro rusteghi* (Intermezzo), c) *I gioielli della Madonna* (Intermezzo); **Pietro Mascagni:** a) *L'amico Fritz* (Intermezzo), b) *Cavalleria rusticana* (Intermezzo), c) *Guglielmo Ratcliff* (Intermezzo), d) *Le Maschere* (Sinfonia)
Direttore **Giuseppe Patanè**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Kicca Mauri Cerrato

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
FRA LE TUE BRACCIA
Film - Regia di Ernst Lubitsch
Interpreti: Jennifer Jones, Charles Boyer, Peter Lawford, Helen Walker, Reginald Gardiner, Reginald Owen, Richard Haydn, Una O'Connor, C. Aubrey Smith
Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

22,35 ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche
Wir Schildbürger
Regie: Manfred Jenning
Neu erzählt von Wolfgang Kirchner und in Szene gesetzt vom Augsburger Marionettentheater
9. Folge:
« Wo ein Schildbürger das Herz hat »
Regie: Manfred Jenning
Verleih: Telesaar
Skippy, das Känguruh
Eine Geschichte in Fortsetzungen
10. Folge: « Die Wolldiebe »
Verleih: Polytel

19,40 Elternschule
Ratschläge für Erzieher
Heute zum Thema:
« Verhalten vor Fremden »
Regie: Wolfgang Glück
Verleih: ORF

19,50 Kulturbericht

20,10-20,30 Tagesschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il biologo - Seconda parte

ore 12,55 nazionale

Dopo la prima parte, in cui venivano esaminati i tipi di occupazione più « tradizionali » dei biologi e si discutevano i gravi problemi della didattica e delle strutture universitarie, questa seconda trasmissione vede il biologo come essenziale collaboratore alla soluzione dei grandi problemi che si presentano oggi e nell'immediato futuro alla comunità umana. La fame, per esempio, miete ogni anno centinaia di migliaia di vittime in vaste zone del pianeta. La ricerca di nuove fonti di alimentazione, lo sfruttamento intelligente delle risorse agricole, il miglioramento del patrimonio zootecnico sono solo alcuni dei compiti che i biologi, insieme a scienziati di altre discipline, sono chiamati ad affrontare. Attraverso una serie di interviste, in una stazione meteorologica dell'Ufficio di Ecologia Agraria e al Centro Sperimentale della Casaccia del CNEN, si cerca di vedere a che punto siamo con questo tipo di ricerche in Italia. Molti biologi sono anche impegnati nella difesa dell'ambiente dagli inquinamenti, nella ricerca di metodi che consentano il riciclaggio e la riutilizzazione dei rifiuti dell'industria.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: *Per il primo ciclo (6-7 anni), ha inizio la serie « Osserviamo gli animali ». Nella puntata di oggi, il conduttore farà notare ai bambini come la « funzione » del « nutrirsi », comune a tutti gli esseri viventi, venga in realtà svolta in modi assai diversi, sia a causa della costituzione fisica degli animali, sia a causa delle ragioni ambientali (adattamento).*

MEDIE: *Per il ciclo « Oggi cronaca » viene replicata la trasmissione sul caso Watergate, già andato in onda in precedenza.*

SUPERIORI: *Per « Il ciclo delle rocce », andrà in onda la settima trasmissione « Tracce lasciate dall'età glaciale ». E' operato un confronto tra paesaggi paleoglaciali (laghi glaciali, resti di canali di scolo, massi erratici) e ghiacciai contemporanei. Una cartina d'Italia illustra la situazione nella fase culminante dell'età glaciale.*

SAPERE: L'illusione scenica

ore 18,45 nazionale

Dal Seicento fin quasi ad oggi si cercava, come voleva Aristotile, d'imitare l'uomo e la natura. Si riproducevano sulla scena il salone di un palazzo, la piazza di un paese o una casa di campagna, si obbediva alle leggi della prospettiva. E anche gli scenari stilizzati evocavano, più o meno, le realtà. Il buon gusto voleva che fossero aboliti tutti gli anacronismi, sia negli accessori sia nel testo, nelle scene, nei costumi, nell'accompagnamento musicale. In poche parole, tutto doveva concorrere ad assicurare il « confort » intellettuale e fisico dello spettatore. Oggi il teatro ha altre ambizioni: tenta di ritrovare, di ricreare un'armonia in ognuno di noi tra l'uomo quale frutto della società moderna e le sue aspirazioni più profonde. Beckett, Jonesco il Living Theater e molti teatri d'avanguardia guardano a uno spettacolo che torni alla sua essenza: la trasfigurazione, l'illusione.

SINFONIE ED INTERMEZZI D'OPERA

ore 20 secondo

Con un concerto diretto da Giuseppe Patanè si conclude stasera il ciclo televisivo dedicato alle sinfonie e agli intermezzi d'opera. Nato a Napoli il 1° gennaio 1932, Giuseppe Patanè si è formato musicalmente presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli in pianoforte e in composizione. A segnare la sua strada, quella cioè del teatro lirico, è stata una mirabile Traviata *di Verdi diretta a soli 19 anni. In Austria, in Germania, in Inghilterra e in moltissimi altri centri prestigiosi, tra cui la Scala e il Covent Garden, egli ha fatto cordialmente conoscere l'affascinante mondo operistico italiano.*

LE AMERICHE NERE
Prima puntata: Gli schiavi e gli dei

ore 20,40 nazionale

Il programma di Alberto Pandolfi, testo di Alberto Baini, è un viaggio all'interno della cultura del mondo negro in America. Una cultura e un mondo « importati » quattrocento anni fa dalle navi negriere che facevano la spola dall'Africa per rifornire le piantagioni americane di braccia a buon mercato. Ed è dall'Africa che incomincia il programma di Pandolfi: visiteremo il castello-prigione di Cape Coast, Ghana, da dove partivano le navi negriere, le celle degli schiavi, sotterranei umidi e privi di luce dove uomini, donne, bambini venivano ammucchiati in attesa dell'imbarco. L'obiettivo si sposta poi in America. Ecco una antica piantagione di canna da zucchero: un vecchio custode descrive la vita degli schiavi.

Altri argomenti della puntata: l'intervista a un capo villaggio della tribù Maia way in Guiana; un rito religioso, la batuque brasiliana in cui confluiscono elementi africani e cattolici; la chiesa degli Shouters a Trinidad, un movimento che gli inglesi proibirono nel 1917 e che continuò per anni come una forma di resistenza e di lotta clandestina; e infine le chiese cristiane « separate » dei negri statunitensi. (Servizio alle pagine 84-87).

FRA LE TUE BRACCIA

ore 21 secondo

A una bella ragazza orfana che vive con lo zio capita di doversi recare a casa di un ricco scapolo che ha invitato amici e amiche per un'allegra serata: la fanno bere e lei, non abituata ai liquori, si ubriaca. Arriva lo zio e va su tutte le furie. Decide seduta stante di mandarla a servizio, trovandole un posto di cameriera in un castello vicino a Londra. Qui la ragazza si trova immersa in un ambiente di aristocratici le cui abitudini le sono del tutto sconosciute, e che la mettono in grave imbarazzo. Ma un simpatico professore attratto dalla sua ingenua semplicità, prima le fa da protettore e poi la porta con sé in un mondo meno superficiale e fatuo, nel quale essi potranno vivere felicemente insieme. Questa storia, raccontata da Margery Sharp in una novella intitolata Cluny Brown (che è anche il titolo originale del film), è di quelle che un certo cinema hollywoodiano degli anni passati sceglieva volentieri per ricavarne pellicole di pura e assoluta evasione. Anche in questo caso il calcolo dei produttori dovette essere simile: senonché, tra intenzione e realizzazione si frappose lo zampino del regista Ernst Lubitsch, specialista in film dall'apparenza leggera e brillante e dalla sostanza ironica e piena di punte velenose. Di origine tedesca, venuto negli Stati Uniti dopo una già ricca esperienza intorno al 1923, Lubitsch vi conquistò fama di mefistofelico mago grazie a film quali La vedova allegra, Angelo, Se avessi un milione, Ninotchka *e* Il cielo può attendere, *che ne fecero un autore di successo mondiale.* Fra le tue braccia *è forse un po' meno valido ma è ricco di umorismo e di satira.*

radio

mercoledì 6 marzo

calendario

IL SANTO: S. Coletta.

Altri Santi: S. Marciano, S. Claudiano, S. Ollegario.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,23; a Milano sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 18,16; a Trieste sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,57; a Roma sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,06; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1619, nasce a Parigi Cyrano de Bergerac.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisognerebbe vivere un secolo per conoscere un po' il mondo e poi viverne ancora degli altri per imparare ad approfittare di questa scienza. (Dufresny).

Scilla Gabel è la maestra Pedani nello sceneggiato « Amore e ginnastica » dal romanzo di Edmondo De Amicis in onda alle 14,40 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziari e Attualità - Radioquaresima, 2° Ciclo: « Elementi sostanziali dell'evangelizzazione della prima Chiesa », di P. Carlo Martini - « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Mons. Aldo Calcagno. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** L'Audience générale du Pape. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Bericht aus Rom, von P. Damasus Bullmann. **21,45** The Papal Audience. **22,15** A Audiencia general da semana. **22,30** Que ensena el retiro espiritual del Papa? por D. Antonio M.a Javierre. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Radioquaresima - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Tenzi: « I Padri della Chiesa » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia. **8,45** Radioscuola. E' bella la musica (II). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Matilde,** di Eugenio Sue. **13,25** Softy sound, con King Zeran. **13,40** Panorama musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). **16,35** I grandi interpreti: Violinista Isaac Stern. **Piotr Ilijch Ciaikowski:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35 (Orchestra Filadelfia diretta da Eugène Ormandy). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **20,45** Orchestre varie. **21** I Grandi Cicli presentano: **Lorenzo Da Ponte: il librettista di Mozart.** Terza trasmissione, su testo di Piero Malvezzi. « I primi quarant'anni di vita: Vienna ». **21,40** Ritmi. **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ». 22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Informazioni. **18,05** Il nuovo disco. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Matilde,** di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (II trasmissione). **Josip Kalcic** (Jugoslavia): « Nocturno » per coro misto e complesso strumentale; **Peter Michael Hamel** (Germania): « Dharana » per orchestra, solo e nastro. **20,45** Rapporti '74: Arti figurative. **21,15-22,30** L'offerta musicale. **XXVIII Settimane Musicali di Ascona 1973.** Complesso Barocco Adolf Scherbaum; **Giuseppe Jacchini:** Concerto per tromba, violoncello obbligato e archi; **Jean-Marie Leclair:** Sonata in re maggiore per violino, viola da gamba e clavicembalo; **Alessandro Scarlatti:** « Su le sponde del Tebro », cantata per soprano, tromba solista e archi; **Domenico Gabrielli:** Concerto per tromba e archi; **Marin Marais:** « Couplets des Folies D'Espagne » in re minore per viola da gamba e clavicembalo; **Johann Sebastian Bach:** Concerto italiano per clavicembalo; **Giuseppe Torelli:** Concerto per tromba e archi (Registrazione effettuata il 2-10-1973).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano: Adagio - Allegro - Più mosso (Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch) • Frederick Delius: Passeggiata al giardino del Paradiso (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Robert Keller) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo e Saltarello, dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore « Italiana » (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Jean Sibelius: Finlandia, rapsodia (Orch. « Promenade Symphony » dir. Charles Mackerras) • Georges Bizet: Don Procopio: Intermezzo (Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Marcia ungherese (Orch. « Philharmonia » di Londra dir. Efrem Kurz)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi: Maestoso, Allegro cantabile - Polonaise (Allegro) (Ob. Renato Zanfini - Collegium Musicum Italicum dir. Renato Fasano) • Frederic Chopin: Ballata n. 1 in sol minore (Pf. Gary Graffmann) • Igor Strawinsky: Pastorale, per voce, violino e strumenti a fiato (Sopr. Judith Bergen) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Finale, dalla « Serenata op. 48 » per orchestra d'archi (Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Otmar Suitner)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Carrisi: Storia di noi due (Al Bano) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: La musica non cambia mai (Ombretta Colli) • Castellacci-Pazzaglia-Modugno: Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Bigazzi-Bella: Io domani (Marcella) • Sotgiu-Tosoni-Gatti: Sinceramente (Ricchi e Poveri) • Di Francia-Faiella: Me chiamme ammore (Peppino Di Capri) • Dossena-Petrassi-Ranno-Monti: Per simpatia (Patty Pravo) • Agicor: Dodici rose rosse (Walter Rizzati)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Interrogativi, perplessità, pettegolamenti d'attualità
di **Marchesi** e **Verde**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Montesano per quattro**
ovvero « Oh come mi sono divertito, oh come mi sono divertito »
Un programma di **Ferruccio Fantone** con **Enrico Montesano**
Regia di **Massimo Ventriglia**

14 — **Giornale radio**

14,07 **POKER D'ASSI**

14,40 **AMORE E GINNASTICA**
di **Edmondo De Amicis**
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3° puntata

Celzani	Alberto Terrani
La maestra Pedani	Scilla Gabel
Alfredo	Luigi Montini
L'ingegner Ginoni	Tino Bianchi
Il comm. Celzani	Andrea Matteuzzi

Regia di **Marcello Aste**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
Trovajoli: Delitto sessuale, dal film « Sesso matto » (Armando Trovajoli) • Longo-D'Alessandro: L'aeroplano (D'Alessandro) • Les Humphries: Mama loo (The Les Humphries Singers) • Coclito: Amore tra i vetri (I Romans) • Russel-Medley: Twist and shout (Johnny) • Lubiak-Cavallaro: Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • Damele-Serengay-Zauli: E' la vita (I Flashmen) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • McCartney: Live and let die (Wings) • Borzelli: Buongiorno amore (Paolo Quintillio)

17,40 Programma per i piccoli
DO-MI-SOL-DO
a cura di Anna Luisa Meneghini
Regia di Ugo Amodeo

18 — **Eccetra Eccetra Eccetra**
Programma musicale presentato dal **Quartetto Cetra**
Testi di **Tata Giacobetti** e **Virgilio Savona**
Regia di **Franco Franchi**

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,27 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,50 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Claudio Monteverdi: « Orfeo »
— Mantova, Palazzo Ducale, 24 febbraio 1607

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
L'evaso del 19° piano
Radiodramma di **Massimo Franciosa** e **Luisa Montagnana**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Guglielmo	Gino Mavara
Rita	Giuliana Rivera
Il direttore	Giulio Oppi
Giulia	Olga Fagnano
La madre di Guglielmo	Loredana Savelli
Antonio	Gianfranco Ombuen
Il padre di Antonio	Dino Peretti
Delia	Daniela Gatti
Il padre di Guglielmo	Armando Alzelmo
Gilberto	Renzo Lori

ed inoltre: Siria Betti, Iginio Bonazzi, Emilio Bonucci, Luciano Fino, Gioietta Gentile, Claudio Guarino, Vera Larsimont, Antonio Lo Faro, Franca Mantelli, Lando Noceri, Fernanda Ponchione, Silvia Quaglia, Nino Rosa Brusin, Stefano Varriale
Regia di **Alessandro Brissoni**

22,15 **CONCERTO DEL PIANISTA VINCENZO BALZANI**
Franz Liszt: Sonetto del Petrarca n. 104, da « Années de pèlerinage: Italie »; Polacca n. 2 in mi maggiore • Maurice Ravel: La vallée des cloches, da « Miroirs »; Toccata da « Le Tombeau de Couperin »

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Harry Nilsson e Nada**
Makin' whoopin, Un uomo intelligente, Everybody's talkin, Tic toc, As time goes by, Come faceva freddo, Without you, La passeggiata, I guess the lord must be in New York, Lui e folle, Raindrops keep falling on my heart, Sovrapposizioni

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
A. Adam: Giralda: Ouverture (New Philharmonia Orch. dir. R. Bonynge) • V. Bellini: Norma: « Teneri figli » (Sopr. M. Callas - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin) • A. Boito: Mefistofele: « Ave, Signor » (Bs. N. Ghiaurov - Orch. e Coro del l'Opera di Roma dir. S. Varviso)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Guerra e pace**
di **Leone Tolstoj** - Traduz. di Agostino Villa - Adatt. radiof. di Nini Perno e Luigi Squarzina - 3ª *puntata*
Contessa Rostova: Anna Menichetti; Conte Rostov: Iginio Bonazzi; Anna Michajlovna: Gin Maino; Natasa (bambina): Cinzia De Carolis; Boris: Emilio Cappuccio; Nikolaj: Gabriele Carrara; Sonja: Daniela Gatti; Vera: Anna Teresa Eugeni; Pierre: Mario Valgoi; Berg: Massimiliano Bruno; Un generale: Cesco Ruffini; Prima invitata: Maria Grazia Cavagnino - ed inoltre: Anita Bartolucci, Alfredo Dari, Vittorio Duse, Claudio Guarino, Gabriele Martini - Musiche originali di Gino Negri - Regia di **Vittorio Melloni** (Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Melody lady, Tango delle capinere, La casa in fondo al paese, Frau Schöler, La mia terra, Chi mi manca e lui, Ti guarderò nel cuore, Pazza idea, Santa Lucia luntana

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Ombretta Colli**, **Sergio Corbucci**, **Lietta Tornabuoni**, **Bice Valori** - Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** — *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Schwartz: Day by day (Holly Sherwood) • Diamond: Cherry cherry (Neil Diamond) • Renatozero-Filistrucchi: No mamma no (Renato Zero) • Webb: Up up and away (The 5th Dimension) • Tradizionale: Oh happy day (Lee Patterson Singers) • Lo Vecchio: Sciocca che sei (Lara Saint Paul) • Simon: St. Judy's comet (Paul Simon) • Wilson-Poree-Caston: Keep on truckin' (Eddie Kendriks) • Miserocchi-Baldan: Io... tu (I Domodossola)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

20 — ALLEGRAMENTE IN MUSICA

20,25 **Calcio - da Milano**
Radiocronaca dell'incontro
Milan-Paok di Salonicco
Quarti di finale della **COPPA DELLE COPPE**
Radiocronista **Enrico Ameri**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 Chiusura

Lara Saint Paul (ore 14)

3 terzo

8,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
(Replica del 14 agosto 1973)

9,25 *Il giornalismo letterario del primo Novecento. Conversazione di Angelo D'Oriente*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Mezz'ora ai Tropici: Ramachandra, documentario di Elia Marcelli

10 — **Concerto di apertura**
Jean-François Dandrieu: Sonata per due violini e basso continuo (realizz. di Laurence Boulay) (Huguette Fernandez e Philippe Lamacque, violini; Jean Lamy, viola da gamba; Laurence Boulay, clavicembalo) • Jean-Philippe Rameau: « Pièces de clavecin », suite in la (Clavicembalista Huguette Dreyfus) • Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore per clarinetto e archi op. 34 (Wiener Philharmonisches Kammerensemble)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte)
Il mestiere non è un gioco: Il falegname, a cura di Giuliano Malizia, Carlo Romano e Consuelo Priasco
Regia di Enzo Convalli

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Bassi **Ezio Pinza** e **Nicolai Ghiaurov** - Mezzosoprani **Giulietta Simionato** e **Marilyn Horne**
Vincenzo Bellini: Norma: « Ite sul colle, o Druidi » (Orchestra e Coro del Metropolitan Opera House diretti da Giulio Setti) • Mikhail Glinka: Una vita per lo zar: Aria di Susanin (Orchestra « London Symphony » diretta da Edward Downes) • Giacomo Meyerbeer: Robert le diable: « Nonnes qui reposez » (Orchestra diretta da Rosario Bourdon) • Anton Rubinstein: Il demone: Aria del diavolo (Orchestra « London Symphony » diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: « O don fatale » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Franco Ghione) • Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia: « Il segreto per essere felici » (Orchestra e Coro London Symphony diretti da Richard Bonynge) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Printemps qui commence » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali) • Georges Bizet: Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Orchestra Royal Philharmonic e Coro diretti da Henry Lewis)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Canino: Piano rag-music, per tre esecutori (Esecutori Bruno Canino, Antonio Ballista e Giuliana Zaccagnini); Labirinto n. 3 (Quartetto della Società Cameristica Italiana) • **Mauro Bortolotti:** Transparencias, per 11 archi solisti e cembalo (Clavicembalista Claudio Scimone - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone); Combinazioni libere (improvvisazione per viola e pianoforte) (Aldo Bennici, viola; Gabriella Barsotti Bennici, pianoforte)

13 — **La musica nel tempo**
LA RABBIA METALLICA DELL'ANTICO: ESORCISMI E TRIONFI
di **Gianfranco Zàccaro**
Carl Orff: Carmina Burana, canzoni profane per soli, coro e orchestra (Gundula Janowitz, soprano; Gerhard Stolze, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestra e Coro dell'Opera di Berlino diretti da Eugene Jochum); Oedipus der Tyrann: Atto I (Oedipus: Gerhard Stolze; Kreon: Kieth Engen; Tiresias: James Harper; Jokasta: Astrid Varnay - Orchestra e Coro della « Bayerischen Rundfunks » diretti da Rafael Kubelik)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Antonin Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Thomas Schippers) • Bela Bartok: Drei Dorfszenen (scene di villaggio), per coro femminile e orchestra da camera (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubitzky) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 34 in re minore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati); Sinfonia in do minore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

16 — **Avanguardia**
John Cage: Winter music, per cinque pianoforti amplificati (Pianisti Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Neri, Valerj Voskobojnikov e Frederik Rzewski)

16,30 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**
André Campra: Les fêtes vénitiennes, suite (Strumentisti del Complesso « Collegium Aureum »)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Lo spazio dell'architettura dagli anni Venti ad oggi, di **Carlo Olmo**
4. L'architetto e l'utopia sociale tecnologica

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 Palco di proscenio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Jan Huss e il movimento religioso ussita dal XV al XIX secolo - S. Moscati: Le originarie funzioni del Battistero Lateranense - F. Gaeta: Giovanni Amendola e la sua azione politica dal 1922 al '26 - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto e Polacca (Orchestra da camera diretta da Karl Richter) • Benjamin Britten: Sinfonia op. 68 per violoncello e orchestra: Allegro maestoso - Presto inquieto - Adagio (Cadenza) - Passacaglia, Andante, Allegro (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra da camera Inglese diretta dall'Autore)

20,15 **DIPLOMATICI E DIPLOMAZIA DEL NOSTRO TEMPO**
3. Foster Dulles e la politica del « contenimento »
a cura di **Jean-Baptiste Duroselle**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana**
Dall'Auditorium di Firenze
CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE
Maurice Ravel: Trio: Modéré - Pantoum (Très vif) - Passacaille (Très large) - Finale (Animé) • Charles Ives: Trio: Andante moderato - Scherzo (Presto) - Moderato con moto (Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

22,25 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973**
indetta dall'UNESCO
Peter Schat: To you, per mezzosoprano, chitarre, strumenti a tastiera, trotole e suoni elettronici (su testo di Adrian Mitchell) (Mezzosoprano Lucia Kerstens - Complesso diretto dall'Autore)
Opera presentata dalla Radio Olandese
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Proseguono le trasmissioni di

TVE

Programma di educazione permanente coordinato da Franco Falcone

data	ora	titolo
4-2-1974	18 —	L'Italia in cifre 1945
»	18,20	La città medioevale: Lucca, l'organismo urbano e il territorio
5-2-1974	18 —	La ricostruzione
»	18,20	Il nucleo della città medioevale: Pisa
6-2-1974	18 —	La riforma agraria
»	18,20	Il primo recupero dell'antico: Nicola Pisano e Arnolfo di Cambio
8-2-1974	18 —	Esodo rurale e trasformazione agricola
»	18,20	Giotto: la nascita della bottega artistica
11-2-1974	18 —	1960, il modello di sviluppo
»	18,20	Il paesaggio agrario nel Medioevo: Casamari
12-2-1974	18 —	1960, il secondo decollo
»	18,20	Progetto umanistico: Brunelleschi, Donatello e Masaccio a Firenze
13-2-1974	18 —	Il triangolo industriale
»	18,20	Leon Battista Alberti, l'intellettuale e le corti italiane
15-2-1974	18 —	Dinamica demografica e forze lavoro
»	18,20	Urbino umanista e Piero della Francesca
18-2-1974	18 —	L'esplosione del terziario
»	18,20	Un centro culturale del Rinascimento: Ferrara
19-2-1974	18 —	L'intervento pubblico
»	18,20	Il paesaggio artificiale: le ville romane
20-2-1974	18 —	Unificazione economica ed integrazione europea
»	18,20	Dalla città al territorio: le ville palladiane
22-2-1974	18 —	Costo della vita ed economia europea
»	18,20	Paesaggio artificiale, una strada: via Giulia
25-2-1974	18 —	La politica meridionalistica
»	18,20	Paesaggio artificiale: la scena urbana
26-2-1974	18 —	La nuova situazione meridionale
»	18,20	Il destino di un monumento: il Colosseo
27-2-1974	18 —	Unificazione economica ed integrazione europea (replica)
»	18,20	Il paesaggio agrario nel Medioevo: Casamari (replica)
1-3-1974	18 —	Costo della vita ed economia europea (replica)
»	18,20	Dalla città al territorio: le ville palladiane (replica)
4-3-1974	18 —	La politica meridionalistica (replica)
»	18,20	Paesaggio artificiale: la scena urbana (replica)
5-3-1974	18 —	Paesaggio artificiale, una strada: via Giulia (replica)
»	18,20	Il destino di un monumento: il Colosseo (replica)

I programmi di TVE sono destinati ai Centri sociali di educazione permanente e ad altri gruppi interessati all'educazione degli adulti.

Questo ciclo di trasmissioni, andato in onda già nei mesi di novembre e dicembre, comprende programmi di Economia e programmi di Arte.

E' in via di preparazione un nuovo ciclo, previsto per il mese di aprile, che comprenderà oltre a programmi di Economia e di Arte anche programmi di Storia.

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese

10,10 Hello, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'illusione scenica
Alla ricerca di una nuova illusione
di Pierre Aimé Touchard e Georges Paumier
Ultima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and the parcel (II parte) - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter in court (II parte) - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: I want my car (II parte) - 28ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - **Guardarsi attorno** - (7ª) *Molta sete di acqua*, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, M. Paola Turrini - Regia di Michelangelo Panaro

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - **Un'esperienza politica: la democrazia** - (7ª) *Come nasce una legge*, a cura di Francesco De Salvo, Andrea Manzella - Con la collaborazione di Paolo Ungari - Regia di Massimo Pupillo

16,40 Scuola Media Superiore: *Dentro l'architettura* - Un programma di Mario Manieri Elia e Giuseppe Miano, a cura di Anna Amendola - Collaborazione di Mariella Serafini - Regia di Maurizio Cascavilla - (7ª) **Il colonnato di S. Pietro in Roma**

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

per i più piccini

17,15 IL PELLICANO
Un programma a cura di Giovanni Minoli
I campioni dell'insolito
Conduce Franco Passatore
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,45 I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA
a cura di Stefano Munafò e Walter Preci
Realizzazione di Luciano Gregoretti
Prima puntata
L'opposizione al fascismo
Le radici della libertà
di Ermanno Olmi e Corrado Stajano

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
4ª puntata

19,15 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Rosso Antico - (2) Maionese Kraft - (3) Dufour - (4) Pronto Johnson Wax - (5) Ovomaltina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Recta Film - 3) Miro Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Epta Film

20,40
LA STORIA DI UN UOMO
(Manciuria 1943-1945)
dal romanzo di Jumpei Gomikawa
Sceneggiatura di Yasushi Kajori, Ichiro Katsura, Nagayoshi Akasaka, Tsuyoshi Abe
Riduzione italiana di M. Carrano, R. Mencuccini, R. Zanuttini
Personaggi ed interpreti:
Kaji — *Go Kato*
Michiko — *Yukiko Juji*
Okishima — *Jun Negami*
Direttore della miniera — *Katsuhei Matsumoto*
Okazaki — *Tomita Nakajiro*
Furuya — *Yamada Shuhei*
Chen — *Rappongi Makoto*
Matsuda — *Shiro Okita*
Chin — *Hodoka Noriko*
Regia di Tsuyoshi Abe, Toshio Namba
Produz.: DAIEI Televisione ZBA
Seconda puntata

DOREMI'

21,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Lorin Maazel**
Igor Strawinsky: *Chant du rossignol*, poema sinfonico; Alexander Scriabin: *Il poema dell'estasi, op. 54*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocolo

BREAK 2

22,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — PAESE MIO
L'uomo, il territorio, l'habitat
Un programma di Giulio Macchi

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — IO E...
Romolo Valli e il « Falco che assale una volpe » di Ligabue
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Walter Licastro

21,15
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Lerchenpark
« Der Kurzsichtige »
Fernsehkurzfilm
Regie: Volker Vogeler
Verleih: Bavaria

19,25 Die grosse Schlucht
Ein Landschaftsbild aus Südfrankreich
Ein Film von Alfons Hausler
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

Romolo Valli partecipa a « Io e... » in onda alle 21 sul Secondo Programma

giovedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: *Per la serie « Guardarsi attorno » (2° ciclo), va in onda oggi una trasmissione dedicata all'acqua. C'è tanta acqua nel mondo, eppure si corre il rischio di non averne più a sufficienza per tutte le necessità. Nella trasmissione si parlerà di questo problema tanto attuale, e si cercherà di avere qualche notizia su quanto si sta facendo per la difesa delle acque.*

MEDIE: *Per la serie « Le materie che non si insegnano » continuano le trasmissioni sulla democrazia. Oggi va in onda la settima puntata dedicata alla descrizione del processo legislativo. Come nasce una legge in tutti i suoi diversi passaggi costituzionali.*

SUPERIORI: *Per la serie « Dentro l'architettura », si parlerà in questa sesta trasmissione del colonnato di San Pietro a Roma. Una architettura che ha lo scopo di celebrare la « chiesa trionfante » che, al fine di essere più efficace nel consolare e nel persuadere, si avvale del concorso di tutte le arti.*

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Prosegue con questo numero la serie dedicata alla celebrazione dell'ottavo centenario della nascita del movimento valdese, con la rievocazione della figura di Valdo e del movimento che a lui si ricollega. Ottocento anni fa, Valdo, ricco mercante di Lione, distribuite le sue ricchezze ai poveri, si mise a predicare l'evangelo per le città vicine. Oggi, nel quadro delle rievocazioni, in un incontro a Milano, cui hanno partecipato uno storico protestante, il prof. Giorgio Spini, ed un laico, il sen. Arialdo Banfi, si è cercato di « ristudiare » le origini della prima Riforma, della « contestazione » di Valdo in rapporto ai nostri giorni, cercando quanto di essa possa attualmente essere valido.

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

La trasmissione di oggi cerca di analizzare i valori e i significati della festa del Purim. L'8 marzo, corrispondente al 14 del mese di Adar, secondo l'antico calendario ebraico, cade il Purim, commemorazione della libertà del popolo d'Israele dalle persecuzioni e della vittoria sul male: festa soprattutto dei bambini, che, se da una parte prendono coscienza della lunga e dolorosa storia del loro popolo, dall'altra vivono il clima di gioia della soluzione liberatoria del dramma. Infatti i bambini rappresentano, guidati dai loro maestri, la storia di Ester, simbolo della perenne lotta tra il male-oppressore e il bene-oppresso, con il trionfo di quest'ultimo, in una vicenda che è valida in ogni tempo.

PAESE MIO: L'uomo, il territorio, l'habitat

ore 19 secondo

La puntata odierna della rubrica di Giulio Macchi si articola in tre servizi diversi. Il problema di fondo è quello della salvaguardia del territorio e di un uso migliore di esso da parte dell'uomo. Il primo servizio, « L'Italia all'asta », prende in esame il ritorno alla collettività di una serie di aree finora di varia competenza (forti, istituti di pena, aeroporti militari ecc.) e fortunatamente salvatesi per ciò dalla speculazione e dallo sfruttamento intensivo. Il servizio vuole sottolineare l'importanza di tali oasi territoriali e esortare al migliore utilizzo e al minor depauperamento. Gli altri due servizi, uno dedicato all'architetto giapponese Kisho Kurokawa e alle sue case-capsula per dirigenti, realizzate a Tokio, l'altro all'immenso centro culturale parigino di Beaubourg, progettato dagli italiani Piano e Rogers, prendono in esame l'architettura del prossimo futuro, nella sua componente dinamica ed evolutiva. (Servizio alle pagine 88-90).

LA STORIA DI UN UOMO - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Nella seconda puntata del romanzo di Gomikawa, si delinea nettamente e si rafforza la figura del protagonista, Kaji, che passa da una ideale tensione verso valori più umani, ad una effettiva azione di ribellione contro un sistema che della violenza e della intolleranza ha fatto i suoi dogmi: quella che prima era per lui una esigenza latente (dimostrata solo dal rifiuto al servizio di leva), diventa una manifestazione chiara nella continua lotta con i loschi e brutali oppressori e nell'incontro fraterno con gli oppressi. Nella miniera mancese di Rokkorei, Kaji continua il suo tentativo riformistico, sollevando le condizioni dei cinesi con piani di lavoro più tolleranti. Nella totale ostilità, impadronitosi delle leve di comando, riesce a farsi temere da sorveglianti e trafficanti (che sottraevano le razioni ai minatori per rivenderle al mercato nero), grazie anche all'appoggio della direzione centrale, evidentemente interessata ad un aumento della produzione, logica conseguenza delle migliori condizioni di vita degli operai; non giungendo questo aumento, le pressioni dall'alto si fanno più insistenti, ma nonostante ciò Kaji impedisce un ritorno alla crudeltà. La tensione si acuisce quando nuovi prigionieri di guerra cinesi, appena giunti alla miniera stremati dalle privazioni vengono messi al lavoro: Kaji si oppone e ottiene per loro il riposo.

IO E... Romolo Valli e il « Falco che assale una volpe »

ore 21 secondo

L'opera d'arte prescelta è il Falco che assale una volpe, un dipinto di Antonio Ligabue, l'infelice pittore vissuto fra Gualtieri, Guastalla e Reggio Emilia negli anni dal 1919 al 1965. Ligabue era nato a Zurigo nel 1899 da un'emigrante friulana ed era stato poi adottato da Pompilio Laccabue, un emigrato di Gualtieri che aveva successivamente sposato sua madre. Nel 1909 i tre fratellini e la madre muoiono per aver mangiato della carne guasta e Antonio resta col patrigno. Allevato da una famiglia tedesca del San Gallo viene rimpatriato nel 1919 per il servizio militare; riformato si stabilisce a Gualtieri dove vive in maniera del tutto selvaggia trovando rifugio nei capanni nel bosco, sulle rive del Po e, d'inverno, rifugiandosi nel fienile della villa Malaspina e nell'Ospizio di Gualtieri. E' selvatico, solitario, timido, insolente, sporco, soggetto a crisi depressive che lo conducono ad essere ricoverato svariate volte e per lunghi periodi nell'Istituto Neuropsichiatrico di S. Lazzaro a Reggio Emilia. Quando il « pittore matto del Po », che si è sbarazzato del cognome del patrigno e firma Ligabue, conosce lo scultore Marino Mazzacurati ha inizio una leggendaria vicenda artistica che a dieci anni dalla morte di Ligabue affascina i collezionisti e raggiunge valutazioni di mercato persino sproporzionate.

Nella trasmissione, Romolo Valli che conobbe Ligabue proprio mentre il pittore era ricoverato nel manicomio di Reggio, rievoca quell'incontro e guida gli spettatori nei luoghi dove visse Ligabue: dal manicomio alla piazza di Gualtieri, al capanno nel bosco, allo studio del pittore Arnaldo Bartoli dove Ligabue lavorava.

radio

giovedì 7 marzo

calendario

IL SANTO: S. Perpetua e S. Felicita.

Altri Santi: S. Teofilo, S. Gaudioso, S. Teresa Margherita Redi.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,25; a Milano sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 18,18; a Trieste sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,59; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,07; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Ciboure il compositore Maurice Ravel.

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto nella vita tutto si ripete; eternamente giovane è la sola fantasia: solo ciò che non è avvenuto mai e in nessun luogo non invecchia mai. (Schiller).

Il maestro Arturo Basile dirige pagine di Mario Bugamelli nel ciclo « Musicisti italiani d'oggi » in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto: Soprano Virginia Gordoni; pianista Loredana Franceschini; musiche di C. Monteverdi (Salve o Regina), L. van Beethoven e G. Verdi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziari e Attualità - Radioquaresima, 2° Ciclo: « Figure di evangelizzatori nella chiesa primitiva », di P. Carlo Martini - « Xilografia » - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Mons. Aldo Calcagno. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Quatre piliers du développement (UNESCO). **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Privateigentun als Grundlage der Freiheit, von Walter Leisner. **21,45** The Secretariat for Christian Unity. **22,15** « Conversao e Reconciliaçao », um Año Santo para a Igreja e para o mundo actual. **22,30** El hoy de la Evangelizaciòn por el P. Ricardo Sanchis. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Radioquaresima - « Momento dello Spirito », Mons. Antonio Pongelli: « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Lezioni di francese (per la II maggiore). **8,45** E' bella la musica (III). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. **13,10 Matilde,** di Eugenio Sue. **13,25** Rassegna d'orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Pronto, chi sparla? di Luciano Salce e Sergio Corbucci. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **André Ernest Modest Grétry** (elaboraz. Sam Franko): Piccola musica da balletto; **Modesto Mussorgski:** « Kovancina », preludio. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerti pubblici alla R.S.I. Pianista John Lill - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Milan Horvat. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 28 in do maggiore K. 200; **Sergej Prokofiev:** Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra; **Dmitri Sciostakovic:** Concerto per pianoforte, tromba e archi op. 35 (Tromba Helmut Hunger); **Zoltan Kodaly:** « Danze di Marosszek ». Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Informazioni. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista. Franco Castelli, all'organo della Chiesa di Balerna. **César Frank**: Il Corale in si minore; **Marco Enrico Bossi**: Scherzo in sol minore (Registrazione effettuata il 21-9-1973). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Matilde**, di Eugenio Sue (Replica del Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '74: Spettacolo. **21,15 Le donne a Parlamento.** Commedia di Aristofane. Traduzione di Francesco Ballotto. Praxagora: Ketty Fusco; La prima donna, la donna araldo: Maria Rezzonico; La seconda donna: Lauretta Steiner; La terza donna e la giovinetta: Mariangela Welti; Il coro e la prima vecchia: Stefania Piumatti; Blepiro: Alberto Ruffini; Il primo uomo: Vittorio Quadrelli; Cremète: Fabio Barblan; Il secondo uomo: Pierpaolo Porta; La seconda vecchia: Olga Peytrignet; Il giovanotto: Vittorio Ottino; La serva di Praxagora: Maria Conrad. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. **22,20-22,30** Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: L'Olimpiade: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Mikhail Glinka: La vita per lo Zar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Schuricht)

6,39 **Progression**

Corso di lingua francese

a cura di Enrico Arcaini

10° lezione

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Joaquin Turina: Sevillana, fantasia (Chitarrista Andrès Segovia) • Fritz Kreisler: Capriccio tzigano, per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carlo Lamson, pianoforte) • Enrique Granados: Las queia, o La Maya y el ruiseñor (Pianista Enrique Granados) • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e archi (orchestr. di Roger-Ducasse) (Sassofonista Sigurd Rascher - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Fragione-Pitarresi-Di Bari: Paese (Nicola Di Bari) • Gilbert-Iozzo-Capotosti: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Murolo-Forlani: Sarrà... chi sa? (Sergio Bruni) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Polizzy-Natili: Sono io che torno (I Romans) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Garinei-Giovannini-Glando-Rascel: Arrivederci Roma (Renato Rascel)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**

Interrogativi, perplessità, pettegolamenti d'attualità

di **Marchesi** e **Verde**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

---

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,07 **RIASCOLTIAMOLI OGGI**

14,40 **AMORE E GINNASTICA**

di **Edmondo De Amicis**

Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco

Compagnia di prosa di Torino della RAI

4° puntata

Celzani — Alberto Terrani
La maestra Zibelli — Isabella Guidotti
Alfredo — Luigi Montini
Fassi — Santo Versace
La maestra Pedani — Scilla Gabel
La signora Fassi — Maria Grazia Grassini
L'ingegner Ginoni — Tino Bianchi

Regia di **Marcello Aste**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**

Abreu: Tico-tico (Percy Faith) • Castellari: Io, una donna (Ornella Vanoni) • McLean: Vincent (Don McLean) • Lennon-McCartney: Love me do (The Beatles) • Baglioni-Coggio: Caro padrone (Claudio Baglioni) • Carpi-Streheler: Le mantellate (Malia Rocco) • Fossati: Il grande mare che avremmo attraversato (Ivano Alberto Fossati) • Robertson: Rag mama rag (The Band) • Ullu-Monti: Pazza idea (Patty Pravo) • Bacharach-David: All Kind of people (Burt Bacharach)

17,40 Programma per i ragazzi

LE AVVENTURE DI ITA E ATO

Originale radiofonico di Roberto Lerici

Musiche di Fiorenzo Carpi

Regia di Carlo Quartucci

5° episodio

18 — **Buonasera, come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta **Renzo Nissim**

Regia di **Adriana Parrella**

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,27 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

a cura di **Pina Carlino**

Testi di **Giorgio Zinzi**

19,40 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Una tromba, un pianoforte e due orchestre: Miles Davis e Stanley Black**

21,45 **LIBRI STASERA**

Incontri e scontri con gli scrittori condotti da **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

22,10 **RECITAL DEL MEZZOSOPRANO FIORENZA COSSOTTO**

Luigi Cherubini: Medea: « Solo un pianto » • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Deh! tu bell'anima » • Gaetano Donizetti: La Favorita: « O mio Fernando » • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Re dell'abisso » (Orchestra Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni); Don Carlos: « Nei giardin » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gabriele Santini) • Francesco Cilea: L'Arlesiana: « Esser madre è un inferno » (Orchestra Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni)

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Nuovi Angeli e Claudio Baglioni**
Troppo bella per restare sola, Porta Portese, Il cuscino bianco, Caro padrone, Anna da dimenticare, W l'Inghilterra, Il mondo di papà, Signora Lia, Ob-la-di ob-la-dà, Questo piccolo grande amore, La povera gente, E ci sei tu

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Guerra e pace**
di **Leone Tolstoj** - Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina
4a puntata
Pierre — Mario Valgoi
Principe Vasilji — Renzo Ricci
Anna Michajlovna — Gin Maino
Catiche — Ludovica Modugno
Un servo — Alfredo Dari
ed inoltre: Vittorio Battarra, Iginio Bonazzi, Massimiliano Bruno, Clara Droetto, Gabriele Martini, Renato Montanari, Daniela Sandrone
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Dettagli (Ornella Vanoni) • Amare (Miro) • Calavrisella (Rosanna Fratello) • Cara piccola città (Sergio Ticozzi) • Fra noi è finita così (Iva Zanicchi) • Biancastella (Le Volpi Blu) • Quelli erano giorni (Gigliola Cinquetti) • L'amore (Peppino Gagliardi) • Donna sola (Mia Martini)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Molinari*

---

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Krisorian-Konecny: Harlem song (The Sweepers) • Sedaka-Greenfield: Our last song together (Neil Sedaka) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Shannon: I can't see myself leaving you (Aretha Franklin) • Zesses-Fekaris: Let me come down easy (Stoney) • Lopez-Fogli: Due regali (Riccardo Fogli) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Mc Cartney: Country dreamer (Wings) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

---

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 PARATA D'ORCHESTRE

— *Brandy Florio*

— **XXIV FESTIVAL DI SANREMO**
Prima serata
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta **Corrado** con **Gabriella Farinon**
Regia di **Adriana Parrella**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 Chiusura

Gabriella Farinon presenta il XXIV Festival di Sanremo

3 terzo

8 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
(Replica del 13 luglio 1973)

9,25 *Zborowski, poeta-mercante di Montparnasse. Conversazione di Alberto Savini*

9,30 **Fogli d'album**

9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini: « Tempesta in una catinella azzurra », racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco - Allestimento di Gianni Casalino
(Replica)

10 — **Concerto di apertura**
Ferruccio Busoni: Sonata in mi minore op. 36 a) per violino e pianoforte: Langsam - Presto - Andante piuttosto grave - Andante con moto (Tema con variazioni (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte) • Paul Hindemith: Ottetto (1958): Breit - Varianten (Mässig bewegt) - Langsam - Sehr lebhaft - Fuge und drei altmodische Tänze (Walzer, Polka, Galop) (Ottetto di Vienna)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Leonard Silk: Il « quadro economico » di Wassily Leontieff

11,40 **Il disco in vetrina: Recital di Maria Chiara**
Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: « O fatidica foresta »; I Masnadieri: « Tu del mio Carlo »; Simon Boccanegra: « Come in quest'ora bruna »; Otello: « Era più calmo? » - « Mia madre aveva una povera ancella » - « Ave Maria » (Mezzosoprano Rosanna Creffield - Orchestra del Teatro Reale d'opera « Covent Garden » di Londra)
(Disco **Decca**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Jacopo Napoli: « Pene d'amore perdute », ouverture per la commedia di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella); Munasterio, cantata sacra e profana per coro maschile e orchestra (su poesia di Salvatore Di Giacomo) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Franco Caracciolo - M° del Coro Giulio Bertola) • **Mario Bugamelli**: Tre Capricci per archi, pianoforte e tamburo: Allegro con bravura - Melanconico - Deciso (Pianista Enrico Lini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL RITRATTO SCHOENBERGHIANO DI MAHLER
di **Claudio Casini**
Gustav Mahler: Langsam, dalla « Sinfonia n. 3 in re minore » (Contralto Maureen Forrester - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, Coro femminile della Radio Olandese e Coro di voci bianche della Chiesa di St. Willibrord diretti da Bernhard Haitink); Allegro energico, ma non troppo dalla « Sinfonia n. 6 in la minore » (Chicago Symphony Orchestra diretta da Georg Solti); « Veni Creator Spiritus », dall'Ottava Sinfonia in mi bemolle maggiore (Heather Harper, Lucia Popp, Arleen Auger, soprani; Yvonne Minton, Helen Watts, contralti; René Kollo, tenore; John Shirley Quirk, baritono - Orchestra Sinfonica di Chicago, Coro dell'Opera di Vienna, Coro della Singverein di Vienna e Coro di voci bianche di Vienna diretti da Georg Solti)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche con coro**
Francis Poulenc: Stabat Mater per soprano, coro e orchestra (Soprano Jacqueline Brumaire - Orchestra « Association des Concerts Colonne » e Coro « Alauda » diretti da Louis Frémaux) • Darius Milhaud: La mort d'un Tyran, per coro e strumenti (testo di Lampride, trad. francese di Diderot) (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Luciano Berio - M° del Coro Giulio Bertola)

15,10 **Pagine clavicembalistiche**
Girolamo Frescobaldi: Partita sopra passacaglia (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Domenico Cimarosa: Tre Sonate per clavicembalo: n. 1 in do minore - n. 2 in mi bemolle maggiore - n. 3 in si bemolle maggiore (Clavicembalista Anna Maria Pernafelli)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Peter Maag**
Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 320 « Posthorn » (Orchestra della Suisse Romande) • Léo Delibes: La source, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (London Symphony Orchestra)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA:** La questione meridionale, di **Domenico Novacco**
2. I pregiudizi intorno ai problemi del Sud

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **TOUJOURS PARIS** - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,25 Aneddotica storica

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

---

19 ,25 **La Donna del Lago**
Opera seria in due atti di Andrea Leone Tottola
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Elena — Montserrat Caballé
Giacomo V d'Inghilterra — Franco Bonisolli
Rodrigo di Dhu — Pietro Bottazzo
Malcolm Groem — Julia Hamari
Douglas d'Angus — Paolo Washington
Serano — Gino Sinimberghi
Albina — Anna Maria Balboni
Direttore **Piero Bellugi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goitre
(Ved. nota a pag. 75)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

RALLIES

SUCCESSO DELLE VETTURE EQUIPAGGIATE CON PNEUMATICI KLEBER

Le significative vittorie Kléber nei Rallies esaltate con una manifestazione a Torino presenti Personalità del mondo automobilistico e Piloti

L'affollatissima riunione a Torino per la cerimonia di premiazione del Challenge Kleber 1973.

Brillantissimi risultati conseguiti dalla Kleber nel settore Rallies. **Spiccano le significative vittorie del binomio BRAI-RUDY (fotografati con la coppa Kléber) nel campionato italiano Rallies internazionali, di Serena PITTONI nella Coppa delle Dame dei Rallies nazionali, di Piero PERTUSIO nella Coppa C.S.A.I. della regolarità ed il 2º posto di POLESE nel campionato Rallies nazionali. La Kléber ha confermato per il 1974 la partecipazione alle gare sportive con la fornitura di pneumatici per competizioni ancor più perfezionati.**

I premi in coppe ed in denaro assegnati in base alla classifica del **Challenge Kleber 1973 sono stati così designati: 1º premio alla Scuderia Jolly Club, Milano; 2º premio alla Scuderia Tre Gazzelle, Novara; 3º premio alla Piave Jolly Club, Treviso; 4º premio alla 4R Lloyd Adriatico, Trieste; 5º premio alla Veltro Corse di Cuneo. La Kléber ha inoltre conferito Trofei a Personalità e Piloti contraddistintisi per la loro attività nel settore automobilistico sportivo.**

In un noto locale del Borgo Medioevale al Parco del Valentino di Torino la Kléber Colombes Italiana, produttrice dei prestigiosi pneumatici V10S per vetture turismo e specializzata, da anni, nella fabbricazione di pneumatici per competizioni sportive, ha radunato Personalità del mondo automobilistico e Piloti per una manifestazione appositamente organizzata per l'assegnazione dei premi previsti dal Challenge Kléber 1973 (gara indetta dalla Kléber fra tutti i Piloti partecipanti ai Rallies nazionali ed internazionali con vetture equipaggiate con pneumatici Kléber).
Sono noti lo sforzo e la presenza della Kléber nel mondo delle gare automobilistiche sia in Italia che all'estero, soprattutto a livello di assistenza ai Piloti, prima e durante la disputa delle competizioni. Da anni la Kléber si è infatti strutturata con un apposito ed efficientissimo Servizio Competizioni che assicura, ad ogni gara, la presenza di una équipe dotata di vari furgoni appositamente attrezzati per ogni forma di assistenza ai Piloti.
Questo sforzo, unitamente alla altissima perfezione tecnica raggiunta nell'allestimento dei pneumatici (che durante le gare sono sottoposti a durissimi sforzi e sollecitazioni), ha dato nel corso del 1972 e del 1973 molte soddisfazioni alla grande Casa francese.
Nel corso della manifestazione organizzata a Torino, l'Amministratore Delegato della Società, Dr. Emilio Bosio, ha avuto espressioni di vivo riconoscimento per tutti coloro che, a livello di Case automobilistiche, Scuderie e Piloti, hanno collaborato al conseguimento dei risultati ottenuti.
Un ringraziamento è stato inoltre riservato alla Dolci International, l'Agenzia che cura la pubblicità della Kléber, per l'opera svolta a sostegno dell'attività sportiva.
Tra i risultati conseguiti nel corso del 1973 spiccano: i trionfi del binomio BRAI-RUDY nel campionato italiano Rallies internazionali, di Serena PITTONI nella Coppa delle Dame dei Rallies nazionali e di Piero PERTUSIO nella Coppa C.S.A.I. di regolarità. Consistenti premi in denaro, coppe e trofei sono stati distribuiti in grande quantità. La Kléber Colombes Italiana ha confermato un rinnovato impegno nel settore sportivo per il 1974.

TV 8 marzo

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Moda e società

a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
4ª puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE

a cura di Antonio Bruni
Regia di Lucio Testa
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta:

15-16 Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

per i più piccini

17,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

La Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano in

Il barbiere di Siviglia

Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling
Secondo episodio

Il figlio di Ganesa

Personaggi ed interpreti:
Toomai *Esrom*
Ranjit *Peter Ragell*
Karl Berger *Uwe Friedrichsen*
Sue *Jan Kingsbury*
Padam *Kevin Miles*
Regia di James Gatward
Prod.: Portman-Global TV

18,10 IL DESERTO DI ATAKAMA

Un documentario di Paul De Castro e Carlos Velenzuela
Prod.: N.E.T.

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Cristianesimo e libertà dell'uomo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Regia di Angelo D'Alessandro
6ª puntata

19,15 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Cera Fluida Solex - (3) Ortofresco Liebig - (4) SAI assicurazioni - (5) Liofilizzati Bracco

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Arata - 3) Arno Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Krabb Film

20,40

STASERA - G 7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Popp
a cura di Adriano Mazzoletti
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Una scena del « Barbiere di Siviglia » con le marionette della Compagnia Carlo Colla e Figli (ore 17,15, Nazionale)

2 secondo

17,30-18 BOLOGNA: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — Cartoni animati

LA PAZZA GUERRA

di Karel Zeman

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

REPERTO NUMERO SEI

di Jack Roffey
Traduzione di Daisy Di Segni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Charles Millburn *Sergio Reggi*
Percy *Gianni Riso*
Avvocato Larkin *Cecilia Sacchi*
Avvocato Crawford *Ferruccio De Ceresa*
Avvocato Crossman *Gianni Solaro*
Avvocato Gillespie *Leonardo Severini*
Maggiore Maitland *Franco Volpi*
Ispettore Eley *Tino Bianchi*
Pubblico Ministero Naylor *Mario Bardella*
Giudice Osborne *Lucio Rama*
Il cancelliere *Dino Peretti*
Un agente *Gianfranco Cifali*
Dottor Wimborne *Nico Pepe*
Signora Gregory *Irene Aloisi*
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Giovanna Ruta
Regia di Guglielmo Morandi

Nell'intervallo:

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Insekten
Ein Bericht von Hans A. Traber
2. Teil
Verleih: Telepool

19,30 Sklaven
Eine kritische Betrachtung von Peter von Zahn
2. Teil: « Dunkle Fracht der Neuzeit »
Verleih: ZDF

20,10-20,30 Tagesschau

Per difficoltà — al momento insuperabili — nell'approvvigionamento della carta che viene impiegata in questa sezione del giornale, siamo costretti, con nostro rammarico, a ridurre, speriamo temporaneamente, le pagine dedicate alla presentazione e illustrazione dei programmi della settimana televisiva. Desideriamo scusarci con i lettori di questa limitazione che non comporta tanto una minore informazione quanto una meno agevole lettura a causa della composizione tipografica a caratteri più piccoli.

V|C Serv. cult. TV

FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE - Seconda puntata

ore 12,55 nazionale

Mario Tobino, lo psichiatra-scrittore, è uno degli intervistati del servizio « Pagine di lucidità » di Vincenzo Gamna e Adolfo Lippi, realizzato per la rubrica a cura di Antonio Bruni. L'autore de Le libere donne di Magliano *racconta, insieme al direttore del manicomio di Maggiano, prof. Gherarducci, la singolare esperienza vissuta dai suoi malati che hanno usato i loro momenti di lucidità per fare un giornale, in cui narrare la loro identità, la loro vita, le loro speranze. Il secondo filmato della puntata è stato girato invece a Fenestrelle, vicino a Torino, in un sanatorio, dove un gruppo di giovani si è riunito sotto la guida di una maestra ventenne e ha dato vita a un giornale a ciclostile che si chiama « La lastra ». Simbolo di una ricerca prima tutta interiore e poi esterna, si è rivelato lo strumento terapeutico che ha permesso loro di uscire da uno stato di isolamento. Unendosi in gruppi di lavoro hanno cominciato a conoscersi, ad aiutarsi e soprattutto a riaffacciarsi al mondo esterno. In studio verranno mostrate le difficoltà incontrate da questi ragazzi nell'uso del ciclostile: due tecnici specializzati spiegheranno i piccoli segreti di queste macchine e mostreranno diversi tipi di impaginazione.*

V|G

SAPERE: Cristianesimo e libertà dell'uomo

ore 18,45 nazionale

Il bisogno di Dio, che si manifesta nella stessa dialettica fra fede e non credenza, sembra riscontrarsi anche in alcuni fenomeni al limite fra la religione e la superstizione. In questi ultimi anni, per esempio, si è assistito, soprattutto negli Stati Uniti, alla proliferazione di alcuni movimenti che propongono, attraverso forme spesso stravaganti e folcloristiche, un risveglio religioso di tipo intimistico. « Gli ambasciatori di Cristo », « La Crociata universitaria », « The Jesus Christ Power » sono fenomeni nati negli Stati Uniti, ma che stanno diffondendosi in altre parti del mondo, soprattutto in Europa. Ci si domanda: sono fenomeni parareligiosi e pseudoreligiosi, oppure contengono dei valori religiosi autentici, che rispondono ad effettive esigenze degli uomini di oggi? La sesta puntata del ciclo Cristianesimo e libertà dell'uomo, *presentando alcuni di questi esempi, ricavati da un programma televisivo andato in onda recentemente in Francia e intitolato* La folie de Dieu, *ne esamina alcuni aspetti limite. Gli esempi vengono valutati anche attraverso il parere dello scrittore Pier Paolo Pasolini, dello studioso di sociologia religiosa Giancarlo Milanesi e del regista Roberto Rossellini.*

XII|Q Cinemat. animata

Cartoni animati: LA PAZZA GUERRA

ore 19 secondo

Il cecoslovacco Karel Zeman, autore di questo Na Komete *che nell'edizione italiana si intitola* La pazza guerra, *è uno dei maggiori e più celebri specialisti del cinema d'animazione contemporaneo. Zeman, 64 anni, incominciò come disegnatore pubblicitario, e realizzò il suo primo cortometraggio,* Notte di Natale, *nel '45, usando la tecnica dei pupazzi animati. Interessato a sperimentazioni sempre nuove, dai pupazzi di legno passò a quelli di vetro, mescolò pupazzi e attori bambini, e arrivò a un modo d'espressione del tutto inusitato e personalissimo con* La diabolica invenzione, *1958, nel quale personaggi in carne e ossa agiscono su sfondi costituiti dalle animazioni delle antiche incisioni del libro di Verne da cui il film è ricavato. Anche* La pazza guerra *(come i precedenti* Cronaca di un pazzo, Il dirigibile rubato *e* L'arca del signor Servadac*) è nato da un romanzo di Verne, scrittore nel quale Zeman trova spunti innumerevoli per scatenare la fantasia secondo il proprio gusto raffinato. E' la storia del fantastico viaggio di un pezzo di Terra che si è staccato e naviga nello spazio con tutti i suoi abitanti, e che si conclude con la conquista da parte dei « viaggiatori » di una maggiore conoscenza e comprensione reciproca.*

II|S

REPERTO NUMERO SEI

ore 21 secondo

Strutturato con abilità sufficiente a garantire effetti di notevole tensione, il giallo si raccomanda ai patiti del « genere » anche per il ribaltamento di certe strutture abituali del dramma processuale. A prescindere dal fatto che tutta la vicenda si esaurisce senza residui nell'ambiente forense, l'aspetto più innovativo dell'intrigo è costituito dall'inversione dei ruoli tradizionali, per cui un avvocato e un giudice appaiono rispettivamente, almeno in un primo tempo, nelle vesti dell'imputato e della vittima.

Per iniziativa di un investigatore privato, il noto avvocato Crawford viene accusato infatti di aver assassinato il giudice Gregory, pur avendo, nel passato, intrattenuto con lui rapporti di cordiale e feconda collaborazione. Movente del delitto sarebbe stato il desiderio dell'avvocato di vendicare la morte della figlia, perita in un incidente automobilistico provocato dal giudice. La speranza di Crawford di riuscire a dimostrare l'assurdità dell'accusa urta contro prove talmente schiaccianti che il suo difensore, pur di salvarlo dall'ergastolo, tenta di indurlo ad ammettere di aver agito in stato di parziale infermità mentale. Pur non sapendo quale via battere per uscire da una situazione così disperata, Crawford rifiuta con sdegno la proposta del suo avvocato, gli revoca il mandato e decide di assumere personalmente la propria difesa. A premiare il suo coraggio interverrà una informazione fortuita che gli consentirà di smascherare un'infernale macchinazione. (Servizio alle pagine 92-93).

V|E

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Terza puntata del programma a cura di Adriano Mazzoletti. Gli appassionati di musica faranno la conoscenza di Tara Markus, suonatrice di violino e cantante americana, che si rifà a motivi orientali. Ecco poi Drupi, un personaggio che ha avuto grande successo in Francia ma è quasi sconosciuto in Italia. La trasmissione registra anche il ritorno di Bob Dylan con un filmato e un paio di suoi motivi. Ancora Leo Ferré, incontrato in Francia e ripreso negli ambienti del dopoguerra di Saint Germain-des-Prés. Altri personaggi completeranno la trasmissione condotta da Vanna Brosio e Nino Fuscagni.

radio

venerdì 8 marzo

calendario

IL SANTO: S. Giovanni di Dio.

Altri Santi: S. Quintile, S. Apollonio, S. Filemone, S. Ponzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18,26; a Milano sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 18,19; a Trieste sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 18; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,08; a Palermo sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1858, nasce a Napoli il compositore Ruggero Leoncavallo.

PENSIERO DEL GIORNO: La fortuna è spesso come le donne ricche e prodighe, che rovinano le case in cui hanno portato una ricca dote. (Chamfort).

Il violista Luigi Alberto Bianchi esegue musiche di Vieri Tosatti in « Musicisti italiani d'oggi » in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziari e Attualità - Radioquaresima, 2° Ciclo: « Metodo dell'evangelizzazione nelle prime cristianità », di P. Carlo Martini - « Ritratti d'oggi » - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Mons. Aldo Calcagno. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** L'institution des séminaires (2), par le P. Fried Schwendimann. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Liborius Wagner Konvertit und Seelsorger, von P. Luchesius Spätling. **21,45** Scripture on Penance and Sacrifice. **22,15** Perspectivas e realizaçoes missionarias. **22,30** Tiene el hombre una dimension religiosa?, por Doménico Grasso. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Radioquaresima - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Scrittori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziaro. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese (per la III maggiore). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,10 Matilde,** di Eugenio Sue. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Cineorgano. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola: Ciclo: Mosaico « Trentaminuti » II serie - V lezione. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). **16,35 Ora serena.** Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** La giostra dei libri. **18,15** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Orchestra di musica leggera. **21** La RSI all'Olympia di Parigi. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Cantanti d'oggi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Informazioni. **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Matilde,** di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma) **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,35** Dischi vari. **20,45** Rapporti '74: Musica. **21,15 Wolfgang Amadeus Mozart:** « Vesperæ solennes de Confessore » (Eva Csapò, soprano; Ruth Binder, contralto; Charles Robin Broad, tenore; Stephan Kramp, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **21,45** Ritmi sudamericani. **22,10-22,30** Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro assai - Andante - Presto (Oboista Edgar Shann - Orchestra « Münchener Bach » diretta da Karl Richter) • Antonin Dvorak: Scherzo capriccioso (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Vincenzo Tommasini: Il carnevale di Venezia, variazioni cavalleresche alla Paganini (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Sammartini: Concerto in fa maggiore per flauto e archi: Allegro - Siciliana - Allegro assai (Flautista Hans Martin Linde - Collegium Musicum di Zurigo diretto da Paul Sacher) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Canzone siciliana sul nome « Gangi » (Chitarrista Mario Gangi) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Valzer dalla « Serenata in do maggiore » (Orchestra Sinfonica diretta da Frank Chacksfield)

7,30 **Purim - La storia di Ester**
Conversazione tenuta da Fernando Belgrado, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Firenze

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Piccoli-Ricchi-Baldan: Bolero (Mia Martini) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Di Giacomo-Costa: Lariulà (Miranda Martino) • Migliacci-Mattone: Il primo sogno proibito (Gianni Nazzaro) • Ortolani: No, il caso è felicemente risolto (Riz Ortolani)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Pino Caruso** presenta:

Il padrino di casa
di **D'Ottavi** e **Lionello**
Regia di **Sergio D'Ottavi**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **SPECIAL**
OGGI: MONICA VITTI
a cura di **Luciano Salce**
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

— *Bitter San Pellegrino*

Nell'intervallo (ore 14):
Giornale radio

14,40 **AMORE E GINNASTICA**
di **Edmondo De Amicis**
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco
Compagnia di prosa di Torino della RAI
5ª puntata

Celzani	Alberto Terrani
La maestra Pedani	Scilla Gabel
La portinaia	Silvana Lombardo
Il maestro Fassi	Santo Versace
L'ing. Ginoni	Tino Bianchi
La maestra Zibelli	Isabella Guidotti
Il professor Padalocchi	Angelo Alessio
Alcune voci di ragazze	Clara Droetto, Anna Marcelli, Silvia Quaglia

Regia di **Marcello Aste**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

16,30 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
Ortolani: Cari genitori, dal film omonimo (Riz Ortolani) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I Nomadi) • Califano-Baldan-Bembo: Non tornare più (Mina) • Flowers-Cook-Greenway: Banner man (Reflection) • Bigazzi-Bella: L'ultimo cielo (Marcella) • C. Simon: You're so vain (Carly Simon) • Linda-Campbell-Creatore-Peretti-Weiss-Stanton: The lion sleeps tonight (Robert John) • Mattone-Migliacci: Credo (Mia Martini) • Hemert-Hoof: How do you do? (Windows)

17,40 Programma per i ragazzi
LEGGO ANCH'IO!
a cura di Paolo Lucchesini

18 — **Ottimo e abbondante**
Un programma di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,27 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,50 **I Protagonisti**
SHIRLEY VERRETT
a cura di **Giorgio Gualerzi**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Carlo Maria Giulini
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace • Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore « La Grande »: Andante; Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro vivace (Finale)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Aula - laboratorio d'ecologia per le scuole. Conversazione di Gianni Luciolli

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

Giulio Bosetti (ore 9)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT* - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Roberto Vecchioni e Le Figlie del Vento**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: Un viaggio a Reims: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Giuseppe Verdi: Un giorno di regno: « Grave a core innamorato » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra della RCA Italiana diretta da Anton Guadagno) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Mon coeur s'ouvre à ta voix » (Rita Gorr, mezzosoprano; Jon Vickers, tenore - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Guerra e pace**
di **Leone Tolstoj** - Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina
5ª puntata
Marja — Marisa Fabbri
Andrei — Carlo Enrici
Il principe Bolkonskj — Claudio Gora
Liza — Isabella Del Bianco
Mademoiselle Bourienne — Dina Braschi
Petruska — Toni Barpi
ed inoltre: Luciana Barberis, Anita Bartolucci, Massimiliano Bruno, Alfredo Dari, Gabriele Martini
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Apparecchi fotografici Kodak*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Hupfeld: As time goes by (Nilsson) • Brown-Wilson: Brother Louie (Stories) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Kongos: Sometimes is not enough (John Kongos) • White: I'm gonna love you just a little more baby (Barry White) • Pelosi: No io scherzo (Mauro Pelosi) • Henley-Frey: Tequila sunrise (The Eagles) • Gordy-Davis-Fletcher-Marcellino-Larson: Get it together (The Jackson 5) • Albertelli-Bembo: Quante volte (Tihm)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,20 **« UNA SCELTA DA FARE »**
Conversazione quaresimale di **CARLO CARRETTO** dei Piccoli Fratelli del Padre de Foucauld

19,30 **RADIOSERA**

19,55 PARATA D'ORCHESTRE
— *Lubiam moda per uomo*

— **XXIV FESTIVAL DI SANREMO**
Seconda serata
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta **Corrado** con **Gabriella Farinon**
Regia di **Adriana Parrella**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 Chiusura

II/10685

Claudio Gora (ore 9,35)

3 terzo

8,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
(Replica del 1º giugno 1973)

9,25 *Uomini d'affari del Medioevo. Conversazione di Piero Galdi*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di Antonio Tatti, con la collaborazione di Mario Scaffidi Abbate e Paola Megas
Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto di apertura**
Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 9 n. 3: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra da Camera « Emanuel Hurwitz » diretta da Emanuel Hurwitz) • Georg Matthias Monn: Concerto in sol minore, per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro non tanto (Violoncellista Jacqueline Du Pré - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Barbirolli) • Friedrich Kuhlau: Elverhoj, suite op. 100 dalle musiche di scena per « La Collina degli Elfi », di Ludwig Heiberg: Ouverture - Preludio atto I - Musica per il balletto del IV atto - Musica per il balletto del V atto - Canto reale (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da John Hye-Knudsen)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Raccontiamo il nostro mondo: Il tempo libero, a cura di Anna Maria Sinibaldi Berardi e Giovanna Sibilia
Regia di Gastone Da Venezia

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Concerto da camera**
Carl Maria von Weber: Adagio e Rondò da « Sei pezzi op. 10 per pianoforte a quattro mani » (Pianisti Hans Kann e Rosario Marciano) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto (Agitato) - Allegro vivace (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Walter Panhoffer, pianoforte; Anton Fietz, violino; Günther Breitenbach e Wilhelm Hübner, viole; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Krätler, contrabbasso)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Vieri Tosatti
Concerto per viola e orchestra: Lentamente, poco mosso - Poco lento - Scorrevole (Violista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra Sinfonica diretta dall'Autore); Divertimento per orchestra da camera: Allegro alla marcia - Presto - Lento nostalgico - Scherzo (Allegro misurato) - Introduzione e Fuga (non troppo adagio allegro) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — **La musica nel tempo**
POESIE BENGALESI PER UNA TESI DI LAUREA SULLA DECADENZA
di **Aldo Nicastro**
Alexander Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti per soprano, baritono e orchestra, su testi di R. Tagore (Slavka Taskova, soprano; Ernst G. Schramm, baritono - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Ferro) • Alban Berg: Suite lirica per quartetto d'archi (Quartetto Parrenin)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**
Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Registrato alla « Carnegie Hall » il 19 gennaio 1953) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (Esecuzione del 6 novembre 1951) (Orchestra Sinfonica della NBC)

15,20 **Polifonia**
Adriano Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca a tre voci (« Sestetto Luca Marenzio ») • Antonio Caldara: Due Madrigali: « Vola il tempo », a 4 voci - « Di piaceri foriera giunge la primavera », a 5 voci (Clavicembalista Vijnand van de Pol - Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato)

16 — **Ritratto d'autore**
Gabriel Fauré
Pavane op. 50 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Herrmann); Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello (Quartetto di Torino); Elegie, op. 24 per violoncello e orchestra (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Roberto Benzi); Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pianista Marie-Françoise Bucquet - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Paul Capolongo)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Lo spazio dell'architettura dagli anni Venti ad oggi, di **Carlo Olmo**
5. Le poetiche del consumo e del significato

17,45 **Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: « Il carattere prevalentemente positivo o negativo della nuova esperienza del bambino nella scuola materna », a cura del Prof. **Franco Tadini**

18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
I. Margoni: nuove proposte per Paul Verlaine - I. A. Chiusano: il « Guglielmo Tell » per la scuola di Max Frish - C. Brandi: la raccolta d'arte Contini - Bonacossi donata agli Uffizi

19,15 **Concerto della sera**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35: Il mare e la nave di Sinbad - La leggenda del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare. Il naufragio. Conclusione (Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein) • Anton Bruckner: Ouverture in sol minore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dietrich Bernet)

20,15 **NUOVE TERAPIE PER LE MALATTIE DEL SANGUE**
2. Le emoglobinopatie, a cura di **Ezio Silvestroni** e **Ida Bianco**

20,45 La scrittura da giornale. Conversazione di Pasquale Pennisi

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore
Signorine
Un atto di **Ernesto Murolo**
Donn'Amalia Benvenuto — Regina Bianchi
Ida — Marina Pagano
Immacolatina — Anna Maria Ackermann
Sisina — Emilia Sciarrino
Rosaria — Serena Bennato
Alberto Spina — Achille Millo
Attilio Pisapia — Antonio Casagrande
Il compare cav. Battista — Gennaro Di Napoli
Ciociò — Fulvio Gelato
Alfredo Fiorillo — Franco Acampora
Carmela — Liliana Del Basso
Regia di **Gennaro Magliulo**

22,20 **GASPARE SPONTINI nel II centenario della nascita**
a cura di **Giovanni Carli Ballola**
4ª trasmissione: « Olympie », o il classicismo ritrovato

22,40 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

ELEGANZE DUEMILA

In occasione della settimana rotariana della neve, fra le diverse manifestazioni a carattere sportivo, ha avuto luogo all'Albergo Duchi d'Aosta del Sestriere una serata dedicata alla moda a cura dell'organizzazione Bertolio. Ai duemila metri della famosa stazione invernale è stata presentata la moda per quattro stagioni con la partecipazione delle case Borello, per le pellicce; Lias, per le confezioni in pelle; Padom, per la maglieria; La Tartaruga, per la boutique di lusso; Biki per le creazioni da gran sera e Nicola Calandra per i modelli maschili.

Pratici ed eleganti i giacconi in pelle presentati dalla Lias. Entrambi color cognac sono arricchiti dal collo in pelliccia: per lei la volpe, per lui la marmotta

Due modelli sportivi di Nicola Calandra in tessuto knickerbockers. Le giacche sono segnate posteriormente a vita. Notare le tasche arricchite da motivi di pieghe

TV 9 marzo

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30-10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
cordinati da Enrico Gastaldi
Cristianesimo e libertà dell'uomo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Regia di Angelo D'Alessandro
6ª puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
L'officina della risata
con Harold Lloyd, Billy Bevan, Lloyd Hamilton, Ralph Graves
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En France avec Jean et Hélène - *Corso integrativo di francese*, a cura di Yves Fumel - *Les cafés* (3ª trasmissione) - *Histoire de Paris* (4ª trasmissione) - Regia di Lia Brunori

15,40-16 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (14ª trasmissione)

16,20 Scuola Media
(Replica di mercoledì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore: *Il cielo* - Introduzione all'astrofisica - Un programma di Mino Damato - Consulenza di Franco Pacini - Collaborazione di Rosemarie Courvoisier, Franca Rampazzo - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orti - (7ª ed ultima trasmissione) **Come è nato l'universo**

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

per i più piccini

17,15 LE FIABE DELL'ALBERO
Un programma a cura di Donatella Ziliotto
Il rugginoso
dei F.lli Grimm
Narratore Mario Scaccia
Scene e costumi di Toti Scialoja
Regia di Lino Procacci

la TV dei ragazzi

17,35 IL DIRODORLANDO
Presenta Ettore Andenna
Scene di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

GONG

18,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Conrad
a cura di Luisa Collodi
Realizzazione di Sergio Tau

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Giuseppe Scabini

19,30 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Averna - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Nuovo All per lavatrici - (4) Società Prodotti Arena - (5) Arredamenti componibili Salvarani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Cinelife - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Produzioni Cinetelevisive

20,40
XXIV FESTIVAL DI SANREMO
Serata finale
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta Corrado con Gabriella Farinon
Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'

22,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Mario Scaccia narra la fiaba dei Fratelli Grimm « Il rugginoso » alle 17,15, sul Programma Nazionale

2 secondo

16,30-18 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVEZIA: *Göteborg*
ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI INDOOR
Telecronista Paolo Rosi

— EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CECOSLOVACCHIA: *Vysoke-Tatry*
SLALOM SPECIALE MASCHILE PER LA COPPA DEL MONDO
Telecronista Alberto Nicolello

18,30 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
7ª - Scuola materna e famiglia
Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci
Collaborazione di Claudio Vasale
Regìa di Salvatore Baldazzi
(Replica)

GONG

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — L'UFFICIO POSTALE
Pantomima del Teatro Nazionale Polacco di Wroclaw
Direttore Henrjh Tomaszewski
Musiche di Jerzy Pakulski
Scene e costumi di Krzysztof Pankiewicz
Regia televisiva di Elisa Quattrocolo
(Ripresa effettuata dal Teatro Fraschini di Pavia)

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
AL CAPONE NELLA FORESTA NERA
Soggetto di Peter Adler
con: Will Danin, Angelika Bender, Rainer W. Fassbinder, Holger Ungerer, Carl Josef Cramer, Christof Wackernagel
Regìa di Franz Peter Wirth
(Una produzione Bavaria Atelier GMBH)

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Blumen in Holland
Ein Bericht von R. H. Materna

19,20 Goldräuber
Fernsehserie mit Peter Vaughan
6. Folge: « Der Pilot »
Regie: Don Leaver
Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il servizio che va in onda oggi è un'analisi dei rapporti che intercorrono in un Paese socialista, l'Ungheria, fra scuola e pianificazione economica. La scuola rappresenta nel Paese una delle leve per operare sul piano dell'occupazione e della preparazione professionale. Con lo strumento del « numero chiuso », a livello universitario e medio-superiore, si prevedono le future richieste del mondo del lavoro. Se il sistema scolastico ungherese ha risolto alcuni dei problemi che angustiano invece le società occidentali, lo ha fatto però al prezzo di impedire le vocazioni personali. Il servizio è curato da Angelo Sferrazza. Regia di Furio Angiolella.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE STRANIERE: *Proseguono le trasmissioni di lingua francese, con la 3ª e 4ª trasmissione di « En France avec Jean et Hélène ». Segue la 14ª trasmissione di « Hallo, Charley! », il programma di lingua inglese.*

SUPERIORI: *Per la serie « Introduzione all'astrofisica », va in onda la settima puntata dedicata alla nascita dell'universo. Le teorie sulla nascita dell'universo sono due: una del « Big Bang », il grande scoppio, dal quale avrebbero avuto origine galassie, stelle e pianeti; e l'altra dello stato stazionario, secondo cui l'universo non ha mai avuto un principio e non avrà mai fine.*

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Mons. Giuseppe Scabini prosegue il commento delle letture bibliche proposte dalla liturgia domenicale durante la Quaresima. In questa seconda domenica quaresimale vien letto, in particolare, il racconto della trasfigurazione di Cristo fatto dall'evangelista Luca. La narrazione è uno stimolo non solo ad una maggior conoscenza della parola di Dio, ma ad una verifica del modo di essere cristiani nella società di oggi e a un'adeguata preparazione alla Pasqua, l'evento fondamentale della rivelazione cristiana. E' comprensibile, nell'apostolo Pietro, il desiderio di restare « sul monte », al di fuori quindi dei problemi temporali che angustiano il vivere della comunità, per contemplare il Salvatore trasfigurato. Ma l'evangelista avverte che Pietro « non sapeva quello che diceva »: vale a dire, non capiva che Cristo non li aveva condotti sul monte, lui e i due figli di Zebedeo, per invitarli semplicemente ad uno spettacolo, ma per iniziarli al mistero della sua croce, via obbligata per comprendere e vivere la resurrezione. Le domeniche della Quaresima, tempo propizio per scegliere Dio, possono diventare un'occasione per riflettere con maggior approfondimento sul senso della nostra vita e sul significato della fede cristiana.

XXIV FESTIVAL DI SANREMO

Walter Chiari partecipa come « entertainer » al festival

ore 20,40 nazionale

Ventotto sono i cantanti del Festival di Sanremo 1974, dei quali 14 big partecipano di diritto alla serata finale trasmessa stasera per televisione. Degli altri 14, ammessi per concorso, soltanto quattro saranno promossi alla serata televisiva. L'elenco dei big comprende Mino Reitano, Gilda Giuliani, Iva Zanicchi, Nicola Di Bari, Gianni Nazzaro, Orietta Berti, Al Bano, Little Tony, Domenico Modugno, Milva, Rosanna Fratello, The Middle of the Road, Mouth and Mc Real, Los Carlos.

I quattordici interpreti ammessi per concorso sono Antonella Bottazzi, l'Orchestra Spettacolo Casadei, Sonia Gigliola Conti, Emanuela Cortesi, I Domodossola, Piero Focaccia, Riccardo Fogli, Valentina Greco, Kambiz, Anna Melato, Paola Musiani, Donatella Rettore, Rossella, Franco Simone.

Nella prima serata, quella del 7 marzo, si esibiranno sette big e sette « concorrenti » e tra questi ultimi saranno selezionati da una apposita giuria i due da ammettere alla finale. Altrettanto avverrà nella seconda serata, quella dell'8 marzo. Entrambe le eliminatorie verranno trasmesse per radio. Questo anno in veste di presentatore debutta a Sanremo Corrado che avrà come partner Gabriella Farinon. A Walter Chiari, che ha dovuto interrompere le recite del suo spettacolo teatrale per consentire a Iva Zanicchi di scendere in gara tra i big, è stato riservato il compito di intrattenere durante la serata conclusiva i telespettatori nel quarto d'ora che sarà concesso alle giurie per esprimere il loro voto. Il Festival di Sanremo '74 per non provocare la suscettibilità dei « secondi » proclamerà soltanto il vincitore assoluto e non comunicherà ufficialmente la classifica come negli anni scorsi.

AL CAPONE NELLA FORESTA NERA

ore 21 secondo

L'impianto tematico di questo telefilm, diretto da Franz Peter Wirth e sceneggiato da Peter Adler, è marcatamente antinazista. L'autore ha infatti tentato di stabilire una precisa equazione tra la delinquenza minorile e le teorie hitleriane della super-razza. La vicenda è imperniata su un gruppo di giovani che sogna di vivere una esistenza irregolare ed avventurosa. Kalle Hamme, la sua fidanzata Hanni e gli amici Jochen, Heine e Webs, si esercitano durante il tempo libero con la pistola e la dinamite, non accettando le condizioni e le regole dell'ambiente nel quale vivono: una industria mineraria. La banda di adolescenti non tarda ad entrare in azione. Ma dopo un grave fatto di sangue la polizia tedesca è in grado di mettersi sulle sue tracce e la vicenda avrà drammatici sviluppi.

radio

sabato 9 marzo

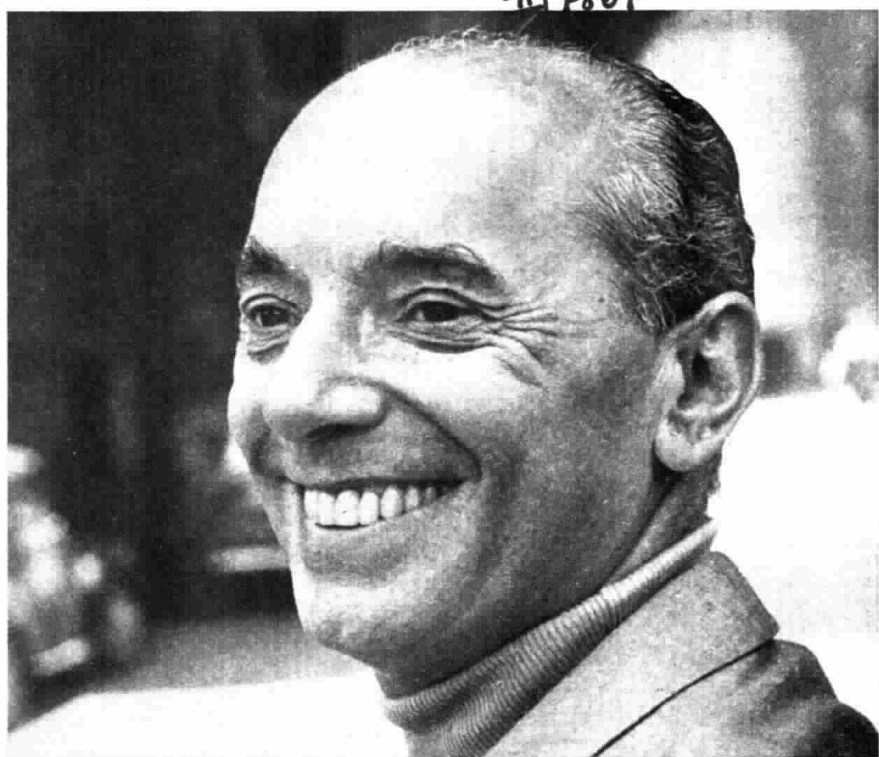
calendario

IL SANTO: S. Francesca.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Paciano, S. Domenico, S. Savio, S. Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,52 e tramonta alle ore 18,27; a Milano sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 18,20; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,02; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,09; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1584, nasce a Madrid Tirso de Molina.

PENSIERO DEL GIORNO: La gelosia che sembra aver per oggetto soltanto la persona amata prova tuttavia meglio di ogni altra passione che noi amiamo solo noi stessi. (Coeuilhe).

Antonio Battistella è Basilio, re di Polonia nel dramma « La vita è sogno » di Calderón de la Barca alle ore 16,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziari e Attualità - Radioquaresima, 3° Ciclo: « La cultura contemporanea di Dante al Vangelo », di Mons. Fiorino Tagliaferri - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Mons. Aldo Calcagno. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Loi naturelle et Evangile, par le P. Stanislas Lyonnet. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Wort zum Sonntag, von Reiner Kaszynski. **21,45** The First Holy Year. **22,15** De semana a semana - Momento liturgico. **22,30** Una semana en la prensa. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Radioquaresima - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Matilde,** di Eugenio Sue. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Da San Bernardino: Radio 2-4 presenta: Musica e neve. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Le grandi orchestre. **16,55** Problemi del lavoro. **17,25** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Informazioni. **18,05** Fisarmonica vagabonda. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,40** Caccia al disco. **21,10** Carosello musicale. **21,40** Juke-box. **22,15** Informazioni. **22,20 Franz Schubert:** Quintetto in la maggiore D. 667 op. 114 per pianoforte e archi « La trota ». **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Ludwig van Beethoven:** Concerto per pianoforte e orchestra op. 37 in do minore; **Maurice Ravel:** « Don Quichotte à Dulcinée », tre poemi di Paul Morand. **12,45** Pagine cameristiche. **Franz Schubert:** Trio op. 100 in mi bemolle maggiore. **13,30** Corriere discografico redatto da Robert Dikmann. **13,50** Registrazioni storiche. **14,30 Johann Sebastian Bach:** Cantata BWV 20 « O Ewigkeit, du Donnerwort » (Domenica I post Trinitatis). **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **16,30** Radio gioventù presenta: La trottola. **17** Pop-folk. **17,30 Musica in frac.** Echi dai nostri concerti pubblici. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** « La bella Melusina », ouverture op. 32 (Registrazione effettuata l'1-2-1973); **Carl Philipp Emanuel Bach:** Doppio concerto in mi bemolle maggiore per fortepiano, clavicembalo e orchestra WG 47 (Registrazione effettuata il 10-2-1972). **18** Informazioni. **18,05** Musiche da film. **18,30** Gazzettino del cinema. **18,50** Intervallo. **19** Pentagramma del sabato. **19,40 Matilde,** di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Benedetto Marcello:** Sonata n. 8 in re minore per flauto e cembalo; Sonata n. 9 in do maggiore per flauto e cembalo; **Ferenc Farkas:** Antiche danze ungheresi del XVII secolo; **Charles Stainer:** Scherzo per quintetto op. 27. **20,45** Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Reinhold Glière: Il papavero rosso, suite-balletto (Orchestra Sinfonica Westchester diretta da Siegfried Landau) • Jean Sibelius: Allegretto moderato, dalla « Sinfonia n. 6 » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • Antonin Dvorak: Danza slava in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ildebrando Pizzetti: La Pisanella: Danza bassa dello sparviero (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Polka: (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Canzone indù (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Joaquin Rodrigo: Sarabanda per chitarra (Chitarrista Andrès Segovia) • Robert Schumann: Arabesques per pianoforte (Pianista Ornella Puliti Santoliquido) • Pablo de Sarasate: Fantasia su motivi dell'opera « Carmen » per violino e orchestra (Violinista Itzhak Perlmann - Orchestra Royal Philharmonia diretta da Lawrence Forster) • Igor Strawinsky: Scherzo à la russe (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Taricciotti-Mazzocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Cherubini-Bixio: Il tango delle capinere (Gigliola Cinquetti) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Dessca-Pace-Charden: Tu sei bella come il sole (Massimo Ranieri) • Carrera-Gambardella: Tarantella d' 'e vase (Gloria Christian) • Conzi-Paoluzzi-Pareti: Il cuscino bianco (I Nuovi Angeli) • Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Giocadormi Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,07 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Nuove fonti di energia dal sole. Colloquio con Guglielmo Righini

15 — **Giornale radio**

15,10 **Amurri, Jurgens** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Sette Sere Perugina*

16,30 **Attualità dei classici**

La vita è sogno
di **Pedro Calderón de la Barca**
Traduzione di Luisa Orioli
Basilio, re di Polonia — Antonio Battistella
Sigismondo, principe ereditario — Roberto Herlitzka
Astolfo, duca di Moscovia — Cesare Gelli
Clotaldo, vecchio — Carlo Tamberlani
Clarino, buffone — Silvio Anselmo
Stella, infanta — Anna Maria Gherardi
Rosaura, dama — Gabriella Zamparini
ed inoltre: Ezio Rossi, Claudio Guarino, Vittorio Soncini, Enrico Lazzareschi
Regia di **Giorgio Pressburger**
Al termine della trasmissione **Giorgio Bocca** intervisterà **Roberto Olivetti**

Nell'intervallo (ore 17,10 circa):
Giornale radio
Estrazioni del Lotto

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Cronache del Mezzogiorno**

19,35 Sui nostri mercati

19,42 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **VETRINA DEL DISCO**

21,45 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**

22,25 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso

22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

Lilian Terry (ore 19,42)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Capricorn College e Adriano Pappalardo**
lo più te, E' ancora giorno, Corri corri corri, Un uomo molte cose non le sa, Why, California no, Orfeo 2000, Tu lo puoi, Ormai, Come bambini, Domani è festa, Segui lui
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
WANDA CAPODAGLIO in « **Elisabetta d'Inghilterra** » di **André Josset** - Traduzione di Luigi Bonelli
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Chiosso-Palazio-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Borzelli: Buongiorno amore (Paolo Quintilio) • Bardotti-Powell-De Moraes: Samba-Preludio (Patty Pravo) • Pallavicini-Ortolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Bardotti-Bracardi: Aveva un cuore grande (Milva) • Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Bella-Bigazzi: Mi... ti... amo (Marcella)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Cochi** e **Renato** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1961 - Seconda parte
In redazione: Antonino Buratti con la collaborazione di Carlo Loffredo e Adriano Mazzoletti
Partecipa: il Maestro Franco Pisano
I cantanti: Nicola Arigliano, Marta Lami, Nora Orlandi
Gli attori: Isa Bellini e Roberto Villa
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Bruno Lauzi con l'Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pino Calvi
Regia di **Silvio Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **La voce di Paul Mc Cartney**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lee: Rhyme and time (Heads Hands & Feet) • Bowie: Life on Mars? (David Bowie) • Lubiak-Molinello-Cannizzaro: Se mi vuoi ancora bene (Wess e Dori Ghezzi) • Cavaliere-Brigati: People got to be free (The Rascals) • Lennon: Mind games (John Lennon) • Baldazzi-Cellamare: Era la terra mia (Rosalino) • Arbex: Samba d'amour (Middle of the Road) • Drayton-Smith: No matter where (G. C. Cameron) • Pagliuca-Tagliapietra: Felona (Le Orme)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Ray Martin e la sua orchestra**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Il Quadrato senza un Lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Un programma di **Franco Quadri**
Regia di **Chiara Serino**
Presentato da **Velio Baldassarre**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Gli strumenti della musica**
a cura di **Roman Vlad**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **DETTO « INTER NOS »**
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

---

19 — **LA RADIOLACCIA**
Programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **MUSICHE DI DANZA E DI SCENA**
Alexander Borodin: Danze polovesiane, da « Il Principe Igor » (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Georges Prêtre) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per la commedia di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

20,40 **XXIV FESTIVAL DI SANREMO**
Serata finale
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta **Corrado** con **Gabriella Farinon**
Regia di **Adriana Parrella**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 Chiusura

Claudia Caminito (ore 6)

3 terzo

8,25 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
(Replica del 16 luglio 1973)

9,25 *Storia di un feudo del Mezzogiorno. Conversazione di Gabriella Sciortino*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Narratori d'oggi: « La signora scende a Pompei », di Domenico Rea, a cura di Mario Vani
Regia di Ugo Amodeo

10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico n. 12 (da Schiller) (Orchestra Slovak Philharmonic diretta da Ludovit Rajter) • Bela Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro molto (Pianista Philippe Entremont - Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Renzo Chiarelli: Spiritualità della miniatura

11,40 **Igor Strawinsky: la musica da camera**
Due Sudi (Pianista Soulima Strawinsky); Circus polka (Pianista Giuseppe Postiglione); Divertimento dal balletto « Le baiser de la fée » (trascr. dell'Autore): Sinfonia - Danza svizzera - Scherzo - Passo a due (Adagio, Variazioni e Coda) (Arthur Grumiaux, violino, Riccardo Castagnone, pianoforte); Concertino per quartetto d'archi (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Franco Evangelisti: Spazio a cinque, per cinque voci, quattro percussioni e accorgimenti elettronici (Complesso Nuova Consonanza diretto da Daniele Paris) • **Francesco Pennisi:** A Cantata on Melancholy, su testo tratto da Robert Burton per orchestra con voce di soprano (Soprano Marjorie Wright - Orchestra « Süddeutscher Rundfunk » di Stoccarda diretta da Bruno Maderna); Quintetto in quattro parti, per flauto e ottavino, tromba, trombone, vibrafono, piatti, glockenspiel, harmonium e pianoforte (Virgilio Donaggio, flauto e ottavino; Giorgio Campanella, tromba; Michele Amadio, trombone; Giorgio Lewis, vibrafono, piatti e glockenspiel; Ezio Lazzarini, harmonium e pianoforte) • **Giuseppe Sinopoli:** Opus Daleth, per orchestra (Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL MARE DEL NORD DA HEINE A WAGNER
di **Diego Bertocchi**
Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture - Atto I: prima parte - Atto III

Daland	Ludwig Weber
Senta	Astris Varnay
Erik	Rodolf Lustig
Mary	Elisabeth Schärtel
Il pilota di Daland	Josef Traxel
L'olandese	Hermann Uhde

Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretti da Joseph Keilberth
Maestro del Coro Wilhelm Pitz

14,30 **INTERMEZZO**
Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Eliahu Inbal) • Maurice Ravel: Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Lento - Allegro - Tempo I (Pianista Samson François - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Igor Strawinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

15,30 **Le due giornate**
o « **Il portatore d'acqua** »
Opera in tre atti di Jean-Nicolas Bouilly
Musica di **LUIGI CHERUBINI**
Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle
Il Conte Armando: Mirto Picchi; Ubaldo Lay; Costanza: Ester Orell; Lia Curci; Michele: Paolo Silveri; Carlo Giuffrè; Daniele: Paolo Montarsolo, Nino Bonanni; Semos: Paolo Montarsolo, Fernando Solieri; Il Sergente: Paolo Montarsolo, Enrico Urbini; Il Caporale: Paolo Montarsolo, Adriano Micantoni; Antonio: Tommaso Frascati, Renato Cominetti; Marcellina e Una ragazze di Gonesse: Nicoletta Panni, Maria Teresa Rovere; Rosetta: Nicoletta Panni, Paola Piccinato; Il Capitano: Lino Puglisi, Antonio Battistella; Il Luogotenente: Lino Puglisi, Fernando Cajati
Direttore **Antonio Pedrotti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Roberto Benaglio
(Ved. nota a pag. 74)

17 — Barocco e storiografia. Conversazione di Fernando Tempesti

17,10 Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **IL SENZATITOLO** - Rotocalco di varietà, a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17,55 Parliamo di: ...

18 — **IL GIRASKETCHES**

18,20 Cifre alla mano, di Vieri Poggiali

18,35 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto della sera**
Domenico Scarlatti: Cinque Sonate per clavicembalo: in re maggiore L. 107 - in la maggiore L. 238 - in la maggiore L. 428 - in mi maggiore L. 323 - in mi maggiore L. 273 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10 per archi: Animato molto deciso - Molto vivo e ben ritmato - Andantino dolcemente espressivo - Molto moderato (Quartetto Parrenin) • Robert Schumann: Waldszenen op. 82: Eintritt im walde - Jäger auf der Leuer - Einsame Blumen - Verrufene Stelle - Freundliche Landschaft - Herberge - Vogel als Prophet - Jagdlied - Abschied (Pianista Claudio Arrau)

20,20 Montale, un testimone del nostro tempo. Conversazione di Antonio Altomonte

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Gianpiero Taverna
Sylvano Bussotti: The rara requiem, per complesso vocale, chitarra e violoncello, orchestra di strumenti a fiato, pianoforte, arpa e percussioni (1969-1970) (Parole di poeti vari ricomposte dall'autore in collaborazione con Fred Philippe) (Delia Surrat, soprano; Carol Plantamura, mezzosoprano; Ezio Di Cesare, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Giorgio Nottoli, chitarra; Italo Gomez, violoncello - Solisti della Schola Cantorum diretti da Clytus Gottwald: Dietburg Spohr, Barbara Miller, Richard Anlauf, Manfred Gerbert, Wolfgang Isenhardt, August Messthaler)
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Fulvio Angius
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, **trasmissione per gli agricoltori** - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 **Microfono sul Trentino. Storia delle canzoni popolari trentine.**
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. **14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Scuola e cultura in Alto Adige dopo il « Pacchetto », del dott. Remo Ferretti. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.**
MARTEDI': **12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il teatro dialettale trentino », di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.**
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Alto Adige da salvare, del prof. Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Solista: Franco Gulli, violino. Dir.: Paul Angerer - F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La Val di Fiemme », di Ottavio Fedrizzi.
VENERDI': **12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, di don Mario Bebber e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag » - Corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, di Sandra Tafner.**
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il Rododendro ». Programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di d'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: El moliné e el progrés; Merdi: Mantenion nosta rujneda de l'oma; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: L paisc de Lungiarü; Venderdi: N cuér de cèrn y no plu de bront; Sada: Inómes e sorainómes ladins.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestra « Musiclub » diretta da A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi », Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar », Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari stornei », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (n. 17).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore » a cura di C. Noliani - I proverbi del mese - « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - « Mûz di dì » di Riedo Puppo - Motivi triestini cantati da Lorenzo Pilat - « Piccolo Atlante » - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini. 16,20-17 « Ferruccio Busoni e Trieste » di Franco Agostini (9°). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,10-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Isonzo: un fiume, una civiltà » di Claudio Bressan (8°) - Partecipa Biagio Marin - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Il Tagliacarte » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasmissione parlata e musicale, a cura di R. Curci con: « Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 Musiche di Autori della Regione - A. Perosa: « Tempo di valzer - Giochi di bimbi » per ob., fg. e pf.; D. Zanettovich: Sonatina per ob. e pf.; A. Janes: « Tribus verbis » per sopr., ob. e fg. - Esec.: E. De Martin, sopr.; R. Denti, ob.; G. Cesar, fg.; D. Zanettovich, pf. (Reg. eff. il 21-3-1973 dalla Sala Ajace di Udine durante il concerto organizz. dall'AGIMUS). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Suonano « Umberto Lupi e i Flash ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Banco di prova » - Programma di arte varia presentato da E. Bortolussi - Regia di R. Winter. 16,20-17 Concerto del duo Paulizza-Silvestri: Gloria Paulizza, sopr.; Ennio Silvestri, pf. - Musiche di Giancarlo Menotti (Reg. eff. l'11-1-1974 dal Politeama Rossetti di Trieste durante il Concerto organizzato dal Circolo della Stampa) - Indi: Complesso diretto da G. Safred. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. **15,10-15,30 Musica richiesta.**

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « La luna color ametista » di Carlo Sgorlon - 2ª puntata - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,35 Piccolo concerto: Motivi di Sergio Boschetti e Mario Vatta. 16 « Memoria di una principessa: Maria di Torre e Tasso » a cura di Aurelia Gruber Benco (1°). 16,15-17 Concerto del « Complesso Strumentale Italiano ». Musiche di Rossini, Bozza e Hindemith (Reg. eff. il 19-12-1973 durante il concerto organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. **15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.**

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,05-16,30 « I mestieri: Minatori a Cave del Predil » a cura di Claudio Martelli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - **Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.**

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: **12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.**

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 **Giornale del Veneto**: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 **Gazzettino della Liguria**: prima edizione. 14,30-15 **Gazzettino della Liguria**: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 **Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.**

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 **Corriere dell'Umbria: prima edizione**. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 **Gazzettino di Roma e del Lazio**: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-8,05 **Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica.** 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.
FERIALI: 7,40-8,05 **Il mattutino abruzzese-molisano:** Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: **prima edizione. 14,30-15 Corriere** del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 **Corriere della Puglia: 1ª edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: 2ª edizione.**

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 **Corriere della Basilicata: 1ª edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: 2ª edizione.**

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì e giovedì: Al vostro servizio; Mercoledì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.
LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del **giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 I Servizi sportivi, di M. Guerrini e A. Capitta. 15 Lei per lei. 15,25 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Musica per fisarmonica. 19,30 « Flash, primi piani, panoramiche della storia sarda », di G. Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': **12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Incontro con la musica, di A. Rodriguez. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.**
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu. 15 Amici del folklore. 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Sardegna da salvare, di A. Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': **12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.**
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari: Concerto del duo pianistico Orio Buccellato-Angela Tangianu. 15,30-16 Strumenti della musica sarda, di F. Pilia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. - « Parlamento Sardo », taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Jazz in salotto, di B. Cara. 15,20-16 « Parliamone pure », dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Rosso-giallo-verde con G. Savoja e P. Spicuzza. Realizzazione di V. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - 91° minuto: echi e commenti della domenica **sportiva, di O. Scarlata e M. Vannini.** 15,05 A proposito di storia, di M. Ganci con E. Montini ed E. Jacovino. 15,30 Confidenze in musica, di M. Monti. 15,50 Numismatica e filatelia siciliana, di F. Sapio Vitrano e F. Tomasino. 16-16,30 Musica in vetrina. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - Domenica allo specchio. Commenti ai campionati semiprofessionistici.
MARTEDI': **7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 L'uomo e l'ambiente, di G. Pirrone con G. Savoja. 15,30 Carosello siciliano, di G. Scirè - Presenta M. Dragotta.** 15,45 Sicilia in libreria, di E. Sciacca. 16-16,30 Musica in vetrina. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Il dialetto siciliano, di G. Cusimano (10°). 15,25 Feste e canti di Sicilia, di L. Lanza. Consulenza di A. Uccello. 15,45 Difendi il tuo bambino, di V. Borruso con G. Savoja. 16-16,30 Musica in vetrina. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
GIOVEDI': **7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Europa chiama Sicilia. Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, di I. Vitale con la collaborazione di S. Campisi. 15,30 Concerto del giovedì, di H. Laberer. 16-16,30 Musica in vetrina. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.**
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Dal fotogramma al pentagramma - **Musiche da film, di C. Lo Cascio.** 15,35 Riascoltiamo insieme - Presenta L. Marino. 16-16,30 Musica in vetrina. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 Pietra su pietra. I monumenti della Sicilia Occidentale in compagnia di V. Tusa e M. Ganci. Partecipa R. Calapso. 15,25 Un microfono per... 15,40 Incontri a Radio Palermo, di M. C. Serafini Matranga. 16-16,30 Musica in vetrina. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 3. März: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Helmut Höfling: « Fünf auf Draht ». 2. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Peter Rosegger: « Allerhand Leute »: « Der Zuschauer ». Es liest: Oswald Köberl. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Ludwig van Beethoven: Sonate Es-Dur op. 12 Nr. 3; Robert Schumann: Sonate a-moll op. 105; Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio, KV. 481; Jean-Antoine De Plan: Intrade; Pietro Locatelli: Labyrinth. Ausf.: Henrik Szeryng, Violine. Am Flügel: Marinus Flipse. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 4. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Du und die anderen: « Onkel Paul hat 1547 Kinder ». 11,30-11,35 Fabeln von La Fontaine. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikreport. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltung und Wissen. Hans Lupinski-Gottersdorf: « Die letzte Reise der Pamir ». 21,10 Begegnung mit der Oper. Pietro Mascagni: « Isabeau ». Ausschnitte. Ausf.: Marcella Pobbe, Pier Miranda Ferraro, Rinaldo Rols; Sinfonie-Orchester, San Remo. Dir.: Tullio Serafin. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

In der Sendung « Volksmusik » singen am Freitag um 19,30 Uhr die « Siebeneicher Madln » alpenländische Volkslieder

DIENSTAG, 5. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Du und die anderen: « Onkel Paul hat 1547 Kinder ». 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk: « Jan Jaap und seine Tiere ». Funkspiel von Helmut Höfling nach dem gleichnamigen Buch von Leonhard Roggeveen. 17 Nachrichten. 17,05 Peter Iljitsch Tschaikowsky: « Nur wer die Sehnsucht kennt », op. 6; « Nicht Worte, Geliebter », op. 6, 2; « Glaub nicht, mein Lieb », op. 6, 1; Modest Mussorgsky: Lieder und Tänze des Todes. Ausf.: Galina Wischnewskaya, Sopran. Am Flügel: Mstislav Rostropovich. 17,45 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Begegnungen. Carl Zuckmayer: « Bert Brecht ». 1. Teil aus « Als wär's ein Stück von mir ». Es liest: Volker Krystoph. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Rund um die Operettenbühne. Eine Sendung von Katharina Vinatzer. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 6. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch - so fängt's an. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Dichterworte, von den Verfassern gesprochen. Gerd Gaiser: « Missliche Erfahrungen mit einer Ordnung im Buch »; Walter Jens: « Bericht über Hattington ». 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Gemeinschaftskunde: « Vereint sind auch die Schwachen mächtig ». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Aus der Welt von Film und Schlager. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonie Nr. 38 D-Dur, KV. 504 « Prager Symphonie »; Klavierkonzert Nr. 24 c-moll, KV. 491. Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Rom. Dir.: Lorin Maazel. Solistin: Isabella Margalit, Klavier. 21,15 Musiker über Musik. 21,20 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 7. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Gemeinschaftskunde: « Vereint sind auch die Schwachen mächtig ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « La scala di seta » von Gioacchino Rossini, « La Favorita » und « Die Regimentstochter » von Gaetano Donizetti, « Die Macht des Schicksals » von Giuseppe Verdi, « Die Meistersinger » von Richard Wagner. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Götter sterben langsam ». Hörspiel von Rainer Puchert. Sprecher: Günther Neutze, Michael Degen, Ilona Wiedem. Regie: Ulrich Gerhardt. 21,18 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 8. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Marion Charlotte: « Leckbärtchen ». — « Das schönste Werk der Welt ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. Es singen und musizieren die Siebeneicher Madln und die Familie Hübner. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,33 Für Eltern und Erzieher. 20,40-21,10 Unterwegs zur Alpenregion. 21,20-21,52 Unser Wetter. 1. Folge: Wetter und Mensch. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 9. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch - so fängt's an. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Dichterworte, von den Verfassern gesprochen. Gerd Gaiser: « Missliche Erfahrungen mit einer Ordnung im Buch »; Walter Jens: « Bericht über Hattington ». 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Streichquartett Nr. 11 in f-moll, op. 95 « Serioso » (Quartetto Italiano); 12 Variationen über ein Thema aus dem Oratorium « Judas Maccabäus » von Georg Friedrich Händel (Pierre Fournier, Violoncello, Friedrich Gulda, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Lotto. 18,48 Bonaventura Tecchi: « Die Maultiere ». Es liest: Ernst Grissemann. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. 21 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 3. marca: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Frédéric Chopin: Klavirski trio v g molu, op. 8. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Črni gusar ». Roman, ki ga je napisal Emilio Salgari, dramatizirala Desa Kraševec. Peti in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojžka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Nedeljski koncert. Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa, op. 38; Johann Nepomuk Hummel: Koncert za mandolino in orkester v g duru; Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales. 16,30 Šport in glasba. 17,30 « Čin-čin ». Komedija v 4 dejanjih, ki jo je napisal François Billetdoux, prevedla Majla Golob. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Majda Skrbinšek. 19,15 Enrico Rava Quartet. 19,30 Kratka zgodovina italijanske popevke. 36. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Anton Webern: Variacije za orkester, op. 30. 22,20 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 4. marca: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Operna glasba ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Glas in orkester. Béla Bartók: Posvetna kantata za tenor, bariton, zbor in orkester. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Sopranistka Mileva Pertot Skamlec in pianist Janko Šetinc izvajata samospeve Gojmira Kreka - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Filmska glasba. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 5. marca: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za pihala. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Orglar André Marchal. César Franck: Grande pièce symphonique, op. 17. 18,55 Formula 1: Pevec in orkester. 19,10 Slovenski povojni revialni tisk v Italiji (5) « Mladika », pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 George Gershwin: Porgy in Bess, opera v treh dejanjih. Orkester in zbor « J. Rosamond Johnson » vodi Lehman Engel. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 6. marca: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Zdaj pa zapojmo! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Zbor « Jacopo Tomadini » iz Vidma vodi Mario De Marco, flavtistka Mery Meo, klavičembalistka Dina Slama, orglar Angelo Rosso, pianist Ugo Cividino, violončelist Pio Bujatti, kontrabasist Celio Muschietti. Benedetto Marcello: X psalm « Mentre io tutta ripongo » za zbor, klavičembalo, orgle in bas. Giuseppe Verdi: Nokturno « Guarda che bianca luna » za zbor, flavto in klavir. S koncerta, ki smo ga posneli v Avditoriju « S. Francesco » v Vidmu 3. julija lani. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Piero Bellugi. Sodeluje violinist Salvatore Accardo. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento v d duru, KV 136; Koncert v a duru za violino in orkester, KV 219; Simfonija v c duru, KV 338. Orkester « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 21,55 Relax ob glasbi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Nedeljska popoldanska oddaja « Šport in glasba » je pretežno posvečena domačim športnim dogodkom. Na sliki so uredniki in sodelavci oddaje, od leve proti desni: Mario Šušteršič, Ivan Peterlin, Sergij Kocjančič, Saša Rudolf, Danilo Lovrečič, Helena Prelc, Sergij Pahor in Ivan Furlanič

ČETRTEK, 7. marca: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Sopranistka Mileva Pertot Skamlec in pianist Janko Šetinc izvajata samospeve Gojmira Kreka - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Ada Markon. 19,10 Spomin na Jakoba Ukmarja (5) « Med ljubeznijo in med človekoljubjem », pripravil Alojz Rebula. 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Dnevnik zasutega rudarja Martina Tiffa ». Radijska drama, ki jo je napisal Pietro Formentini, prevedel Marko Kravos. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1971 ». 21,20 Skladbe davnih dob. Orazio Vecchi: L'Amfiparnaso za zbor. 22,10 Južnoameriški sound. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 8. marca: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Poslušajmo in rišimo! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni italijanski skladatelji: Luciano Berio: Koncert za dva klavirja in orkester. Pianista Bruno Canino ter Antonio Ballista. Simfonični orkester RAI iz Rima vodi avtor. 19,15 Liki iz naše preteklosti « Ivo Trošt », pripravila Marija Cenda. 19,25 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Bryan Balkwill. Sodeluje baritonist Geraint Evans. Orkester Suisse Romande in člani zbora ženevske opere. 21,40 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 9. marca: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianistka Giuliana Gulli-Agostini, Alessandro Mirt: Sonati št. 2 in 3. 18,45 Glasbeni collage. 19,10 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Kresna noč ». Povest, ki jo je napisal France Bevk, dramatiziral Martin Jevnikar. Četrti in zadnji del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol. Režija: Jože Peterlin. 21,35 Vaše popevke. 22,35 Pianist Franco Cassano. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

FETTINE DI VITELLO GRAN SAPORE (per 4 persone) — Tenete per 2 ore, 300 gr. di vitello cotto, tagliato a fette sottili, in una marinata composta da 3 cucchiai di olio, 2 di aceto, sale e pepe. Intanto preparate una salsa mescolando insieme 4 cucchiaiate di maionese CALVÈ, 1 cucchiaino di senape, 2 cucchiaini di aceto, 3 filetti di acciughe e qualche cappero tritati. Sgocciolate le fette di carne, disponetele sul piatto da portata e prima di servire, copritele con la salsa preparata.

AVOCADOS IN SALSINA (per 4 persone) — Tagliate a metà 2 avocados a maturazione perfetta e levate i noccioli. Disponete ogni metà su piatti singoli, ricoperti da foglie di insalata tagliate a listerelle e in ognuno mettete una cucchiaiata di salsa preparata nel seguente modo: mescolate 4 cucchiai di maionese CALVÈ con 1 cucchiaino di Worchestershire Sauce, uno di senape, uno di cipolla grattugiata e il succo di 1/2 limone. Serviteli con un cucchiaino d'argento o di acciaio inossidabile.

FONDI DI CARCIOFI FARCITI (per 4 persone) — Scongelate come da istruzioni una confezione di fondi di carciofi surgelati poi lasciateli raffreddare. Mescolate 150-200 gr. di tonno sott'olio sbriciolato con qualche cucchiaiata di maionese CALVÈ e con capperi piuttosto piccoli. Distribuite il composto nei fondi di carciofi e serviteli su fette di pomodoro disposte su foglie d'insalata. Potrete sostituire il tonno con polpa di granchio, scampi, ecc.

FILETTI DI PESCE DORATI CON SALSA (per 4 persone) — Scongelate una confezione da 450 gr. di filetti di merluzzo surgelati e teneteli per 1 ora o più in una marinata preparata con 2 cucchiai di olio, sale, pepe e 2 cucchiai di succo di limone. Sgocciolateli e passateli in farina, in uovo sbattuto e in pangrattato poi fateli dorare e cuocere in margarina vegetale rosolata. Serviteli con la seguente salsa: mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÈ con un trito di cetriolini, cipolle, capperi e olive.

INSALATA DI CARNE GUARNITA — Se avete delle rimanenze di manzo, o di vitello, bollito, tagliatelo a fettine sottili che disporrete su foglie d'insalata tagliata a listerelle. Coprite tutto con maionese CALVÈ e guarnite questa con un cerchio, attorno al bordo, di fette di uova sode leggermente sovrapposte. Riempite la parte centrale con filetti di acciuga messi a grata e al centro di ogni quadretto formatosi, ponete mezza oliva nera.

ROTOLI DI MARZO (per 4 persone) — Passate al passaverdura 3-4 sardine sott'olio, un pizzico di capperi e 2-3 cetriolini sott'aceto poi mescolate il passato con 2 cucchiai di burro o margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente e 2-3 cucchiai di maionese CALVÈ. Spalmate il composto su 4 fette di prosciutto cotto che arrotolerete e disporrete sul piatto da portata. Guarnite i rotoli con maionese CALVÈ e il bordo del piatto con spicchi di pomodoro e di uova sode.

L.B.

+tv svizzera

Domenica 3 marzo

10 Da Lugano: SANTA MESSA, celebrata nella Cattedrale di S. Lorenzo in occasione della Giornata del malato (a colori)

10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser

15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

16,30 RITORNO ALLE GALAPAGOS. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)

16,55 VILLAGGIO FANTASMA. Telefilm della serie « Dipartimento S » (a colori)
Il telefilm della serie Dipartimento S, narra la vicenda degli abitanti di Hambledown, che sono stati rapiti tutti in una notte, eccetto una sola ragazza, Susan. Jason King e Sullivan indagando risolvono il mistero

17,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

17,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale

18,50 PIACERI DELLA MUSICA. Luciano Sgrizzi, clavicembalo. Virginalisti inglesi: The Lord's Masque di John - Coperario - The Irish Dance di Anonimo (1613) - Old Noddy di John Bull - The last part of the old year di Anonimo - Allemande di Anonimo - Corrente di Anonimo - Allemande di Anonimo - Welsh Dance di John Bull - Toy di Anonimo; Domenico Scarlatti: 6 Sonate; Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa magg. BWV 1971. Ripresa televisiva di Enrica Roffi

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa

19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori)

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Le abitatrici dei ghiacci. Documentario della serie « Animali del Canadà » (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta ediz. (a colori)

21 LE EVASIONI CELEBRI. 4. - La doppia vita del signor De La Pivadier. Sceneggiatura di Henry Kubnick con Louis Velle, Geneviève Fontanelle, Roger Carl, Michel Beaune, Robert Buri, Yvon Bochard. Regia di Jean-Pierre Decourt (a colori)

22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 4 marzo

13,30 Da Basilea: CORTEO DI CARNEVALE. Cronaca diretta (a colori)

18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - IL TAPPETO MAGICO. Racconto della serie « Le avventure di Mr. Benn » (a colori) - CALIMERO 13. « Calimero al Festival » (a colori) - TV-SPOT

18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese « Unit 20 » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

20,10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto fosforo di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Incontro con la psicanalisi ». Trasmissione in tre puntate di Giulio Macchi. Regia di Giancarlo Ravasio - 2ª puntata

21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

21,55 I PROTAGONISTI DELLA MUSICA. Daniel Barenboim, pianoforte; Itzhak Perlman, violino; Pinchas Zukermann, viola; Jacqueline du Pré, violoncello; Zubin Mehta, contrabbasso. Franz Schubert: Quintetto « La trota »

22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 5 marzo

8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « La Val Leventina » - 1ª parte (a colori)

10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Locarnese » - 2ª parte (a colori)

17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Luganese » - 1ª parte. « Il Mendrisiotto » - 1ª parte (a colori)

18 Per i piccoli: L'ISOLA. Alberto, Jerry e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà. 13. « Il budino di farina » - NEL GIARDINO DELLE ERBE. Racconto di Michael Bond, realizzato da Ivor Wood - 12ª puntata (a colori) - LA PERA. Disegno animato - TV-SPOT

18,55 LA BELL'ETÀ. Trasmissione dedicata alle persone anziane, condotta da Febo Conti. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 QUEL MALEDETTO ISPETTORE NOVAK (File of the golden Goose). Lungometraggio poliziesco interpretato da Yul Brinner, Charles Gray, Edward Woodward, John Barrie, Adrienne Corri, Craham Crowden. Regia di San Wanamaker (a colori) (con sottotitoli in lingua francese e tedesca)
Un agente del servizio segreto americano, esperto di banconote false, riesce ad entrare, con l'aiuto di Scotland Yard, in un sindacato criminale internazionale che mette in circolazione denaro falso. Con ciò spera di smascherare e distruggere tutta la banda. Poliziesco con parecchia « suspence », a momenti anche piuttosto duro, inscenato con vigore e con particolare cura nella presentazione dei diversi personaggi, il film si avvale dell'interpretazione di Youl Brynner e Charles Gray

22,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 6 marzo

8,10-10 Telescuola: TRENT'ANNI DI STORIA. « Dalla prima alla seconda Guerra mondiale » - 3ª lezione

18 Per i giovani: VROUM. In programma: PANE E MARIONETTE. « 2500 anni di teatro ». Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 17. « Il periodo romantico » - COME L'UOMO IMPARÒ A VOLARE. Realizzazione di Jiri Brdecka (parzialmente a colori) - TV-SPOT

18,55 POP HOT. Musica per i giovani con il Trio Johnny Thompson (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI. Dibattito d'attualità. A cura di Silvano Toppi - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 IL BURBERO BENEFICO, di Carlo Goldoni
Il vecchio e collerico Geronte disprezza il nipote Lelio, perché lo ritiene in balia della moglie ambiziosa e spendacciona. Lelio ha nascosto allo zio di essere sull'orlo della rovina finanziaria e di avere dissipato anche la dote della sorella Anzoleta, che vorrebbe ora rinchiudere in convento. Geronte, che adora Anzoleta, credendo di farle cosa gradita e ignorando che essa ama Menegheto, la promette in sposa all'anziano nobiluomo Canal, suo amico. Intanto tutti sono venuti a sapere delle condizioni finanziarie di Lelio. Menegheto si dichiara pronto ugualmente a sposare Anzoleta e ad aiutare Lelio. Canal, molto ragionevolmente interviene a favore del matrimonio dei due giovani presso il suo amico Geronte: il vecchio zio, che è in fondo un cuor d'oro, acconsente al matrimonio e promette di pagare i debiti di Lelio

22,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,20 MERCOLEDÌ SPORT. In Eurovisione da Monaco: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi a coppie. Cronaca diretta parziale (a colori) - Notizie

23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 7 marzo

8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Luganese » - 2ª parte (a colori)

10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « La Val Leventina » - 2ª parte (a colori)

17,30 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Ticino » - 3ª parte (a colori)

18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - NELLA CASA TROPICALE. Racconto della serie « Mac e Lea » (a colori) - ROSSINO ALLO ZOO. 4. « L'Aquilone ». Disegno animato - TV-SPOT

18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. « Unit 20 » (a colori) (Replica) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 QUI BERNA. A cura di Achille Casanova

20,10 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Appuntamento con Ornella Vanoni - 4ª puntata. Regia di Fausto Sassi (a colori)
Ornella Vanoni interpreta le seguenti canzoni: L'appuntamento, Superfluo, Un uomo molte cose non le sa, Albergo a ore, Innamorati a Milano e Domani è un altro giorno
- TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22 In Eurovisione da Monaco: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi maschili. Cronaca diretta parziale (a colori)

23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 8 marzo

18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al Club dei ragazzi. - COMICHE AMERICANE. « Misteri del quartiere Cinese » con Bobby Vernon - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 RITORNO A CASA. Telefilm della serie « Marcus Welby M.D. » (a colori)
Il telefilm della serie Marcus Welby M.D. vede il protagonista della stessa, il dottor Welby, affrontare il caso di un ragazzo che, ritornato in famiglia dopo essere fuggito di casa per condurre vita avventurosa, rimessosi al lavoro, subisce le conseguenze psichiche dell'essersi abbandonato all'uso della droga

21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE

22,50 In Eurovisione da Monaco: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO: Danza. Cronaca differita parziale (a colori)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 9 marzo

13 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (Replica dell'8-3-1974) (a colori)

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,45 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « MAURICE MESSEGUE, erbe e fantasie ». Servizio di Enrico Romero (Replica del 6 gennaio 1974) (a colori)

15,10 Per i giovani: VROUM. In programma: PANE E MARIONETTE. 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 17. « Il periodo romantico » - COME L'UOMO PUÒ IMPARARE A VOLARE. Realizzazione di Jiri Brdecka (parzialmente a colori) (Replica del 6-3-1974)

16 LA BELL'ETÀ. Trasmissione dedicata alle persone anziane condotta da Febo Conti. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni (Replica del 5-3-1974)

16,25 In Eurovisione da Gütenberg: ATLETICA: CAMPIONATI EUROPEI INDOOR. Cronaca diretta parziale (a colori)

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 IN GAMBA... MARINAIO! (Nobody's perfect). Lungometraggio interpretato da Dug McClure, Nency Kwan, James Shigata, Steve Garlson, George Furth. Regia di Alan Rafkin (a colori)
Le avventure, a volte farsesche, a volte sentimentali di Dock, capo infermiere di prima classe a bordo della nave militare americana in una base in Giappone, hanno fornito la trama al film. Dock deve lottare accanitamene con un giovane giapponese per la conquista e per l'amore di una bella ragazza

22,40 SABATO SPORT. In Eurovisione da Monaco: ESERCIZI LIBERI FEMMINILI. Cronaca differita parziale (a colori) - Notizie

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA, e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 14-20 aprile 1974.
I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 4 (20-26 gennaio 1974).

Parliamo di stereofonia

Gli orari in cui vengono effettuate le trasmissioni stereofoniche continuano a formare oggetto di critica, di discussione e di domande da parte di non pochi lettori.

Alcuni, ed erano stati i primi a scriverci, ci hanno già addirittura rimproverato di non dare corso alle loro lettere. Noi abbiamo invece semplicemente voluto attendere le opinioni di altri, in modo da avere un quadro completo delle opinioni, che sono naturalmente assai varie e spesso contrastanti.

C'è, infatti, chi ci rimprovera di non aver mai esposto con chiarezza i motivi che ci hanno indotto a sospendere le repliche in modulazione di frequenza previste, prima del 18 novembre dello scorso anno, tra le 20 e le 22; c'è, poi, chi vorrebbe fossero alternati i due tipi di trasmissione (classica, leggera); c'è, infine, chi vuol conoscere le ragioni tecniche che ci impedirebbero la programmazione nelle ore serali della musica classica.

Rischiando, forse, di ripeterci ma, soprattutto, tentando di essere più chiari, possiamo così riassumere l'intera questione « orari di trasmissione scelti per la stereofonia »:

● A chi sollecita la ripresa delle repliche serali, possiamo ricordare che il criterio di fondo della recente ristrutturazione si basa su due principi: anzitutto, sulla eliminazione delle repliche ravvicinate; quindi, sulla caratterizzazione di ciascun canale: (sempre musica classica sul IV, sempre musica leggera sul V).

Evidentemente, l'applicazione del primo principio ha comportato l'eliminazione delle repliche serali, decisione, questa, che non è stata a tutti gradita ma che è da inquadrare in un più ampio contesto di impulso del servizio nel suo insieme.

● A chi chiede di alternare le trasmissioni stereofoniche pomeridiane e serali, mettendo in onda in stereofonia al pomeriggio musica classica e alla sera musica leggera e viceversa il giorno successivo, possiamo chiarire che tale sistema urterebbe contro l'organizzazione di base del servizio per filodiffusione, che impone una gestione semplificata e ripetitiva. Solo così, infatti, si può garantire il servizio medesimo predisponendo la produzione dei singoli « blocchi » di programmi, senza un eccessivo impiego di mezzi e di energie.

Comunque, desideriamo assicurare che le opinioni sono attentamente valutate e che, pertanto, non è esclusa una modifica degli attuali orari delle trasmissioni stereofoniche, ovviamente dopo che sia trascorso un ragionevole lasso di tempo.

Questa settimana vi suggeriamo

canale IV auditorium

	ore	
Tutti i giorni (non martedì)	14	La settimana di R. Strauss
Domenica 3 marzo	17	David Oistrakh interpreta il Concerto in re magg. op. 61 di Beethoven, nel corso del Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Vienna
	21,30	Itinerari operistici: Gli albori del melodramma (musiche di Caccini, da Gagliano, de' Cavalieri e Monteverdi)
Martedì 5 marzo	12,30	Concerto del Trio di Trieste (musiche di Schumann e Bramhs)
Mercoledì 6 marzo	12,30	Arturo Toscanini: riascoltiamolo (musiche di Rossini e Schubert)
	20	Una vita per lo zar, melodramma in 4 atti e un epilogo di Von Rosen, musica di M. I. Glinka
Giovedì 7 marzo	11	Concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez (musiche di Berg, Debussy, Boulez e Bartok)
	20	Interpreti di ieri e di oggi: violinisti Bronislav Hubermann e Arthur Grumiaux
Venerdì 8 marzo	12,45	S. Elena al Calvario, oratorio per soli, coro e orchestra di L. Leo

canale V musica leggera

	ore	
CANZONI ITALIANE		
Domenica 3 marzo	8	**Meridiani e paralleli** *Milva: « D'amore si muore »; Lucio Battisti: « Comunque bella »*
Giovedì 7 marzo	12	**Il leggio** *Fabrizio De André: « Suzanne »*
Venerdì 8 marzo	10	**Il leggio** *New Trolls: « Paolo e Francesca »*
CANZONI NAPOLETANE		
Domenica 3 marzo	16	**Intervallo** *Orchestra Arturo Mantovani: « Core 'ngrato »; Fred Bongusto: « O primmo treno »*
JAZZ		
Venerdì 8 marzo	20	**Quaderno a quadretti** *Benny Carter: « Honeysuckle rose »; Edison-Davis: « I've got a crush on you »*
Sabato 9 marzo	18	**Quaderno a quadretti** *Lionel Hampton: « How high the moon »*
POP		
Domenica 3 marzo	14	**Scacco matto** *Elvis Presley: « Polk salad Annie »*
Mercoledì 6 marzo	16	**Scacco matto** *Marsha Hunt: « The beast day »; Edwin Starr: « There you go »; Grand Funk: « Flight of the Phoenix »*
SPECIAL		
Giovedì 7 marzo	18	**Il leggio** *L'orchestra diretta da Henry Mancini in: « Shaft »; « Moon river »; « Love story »; « Two for the road »; « Newer my love »; « The ironside »*

filodiffusione

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bem. magg. op. 45 per v.cello e pianoforte: Allegro vivace - Andante - Allegro assai (Vc. Joseph Schuster, pf. Arthur Balsam); **A. Dvorak:** Quartetto in sol magg. op. 106 per archi: Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Molto vivace - Finale (Andante sostenuto, Allegro) (Quartetto Vlach: vl.i Josef Vlach e Vaclav Snitil, v.la Josef Kodousek, vc. Viktor Moucha)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
O. di Lasso: Lauda Sion Salvatorem, mottetto (Compl. strum. Archiv Produktion e Regensburger Domchor, dir. Hans Schrems); **A. Bruckner:** Te Deum (Sopr. Frances Yeend, msopr. Martha Lipton, ten. David Lloyd, br. Mack Harrell - Orch. Filarm. di New York e Coro Westminster, dir. Bruno Walter - M° del Coro John Finley Williamson)

9,40 IL DISCO IN VETRINA
G. B. Lulli: Xerses, ouverture et entrée de ballet per l'opera di Cavalli: Ouverture - Menuet - Bourrée - Marche - Gavotte (Trombe Maurice André, Louis Monardi e William Charlet - Compl. « La grande Ecurie et la Chambre du Roy » dir. Jean-Claude Malgoire); **A. Campra:** Le bal interrompu, quatre danses d'intermède: Marche - Forlane - Menuet I e II - Contredanse (Compl. « La grande Ecurie et La Chambre du Roy » dir. Jean-Claude Malgoire); **D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70: Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) (Dischi **CBS**)

10,25 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Webern: Passacaglia op. 1 per orchestra (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf); **G. Petrassi:** Concerto n. 7 per orchestra (Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

10,55 FILOMUSICA
G. F. Haendel: Concerto in re magg. per tromba e orch.: Ouverture - Allegro - Aria - Allegro - Marcia (Tromba Maurice André - Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard); **A. Scarlatti:** Le violette (Ten. Peter Schreier, vc. Peter Zimmermann, contrab. Willy Shade, clav. Robert Kobler); **J. S. Bach:** Suite n. 2 in si min. per flauto, archi e basso continuo (BWV 1067): Ouverture - Rondeau - Sarabande - Bourrée I e II - Polonaise et Double - Menuet - Badinerie (Fl. William Bennett - Orch. Academy of St. Martin-in the-Fields dir. Neville Marriner); **J. P. Rameau:** dalla Suite in mi min. per clavicembalo: Le rappel des oiseaux - Rigaudon I e II - Musette en rondeau - Tambourin (Clav. Michel Delfosse); **M. A. Charpentier:** Six Noëls pour les instruments - Le bourgeois de Châtres - Joseph est bien marié - Or dites nous, Marie - Ou s'en vent ces gays bergers - O créateur - A la venue de Noël (Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard); **A. Campra:** Dalla tragédie-lirique Tancredi: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabande (Soprano Michèle Le Pris, br. Louis Quilico - Ensemble Instrumental de Provence e « Choeur Raymond Saint-Paul » dir. Clément Zaffini); **A. Vivaldi:** Kyrie, a otto voci in due cori, violini, viola e basso continuo (Orch. da Camera e Coro « Robert Shaw » dir. Robert Shaw)

12,15 INTERMEZZO
F. Schubert: Rondò in la magg. per violino e orchestra (Vl. Josef Suk - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **S. Rachmaninov:** Sonata n. 2 in si bem. min. op. 36 per pianoforte: Allegro agitato, Meno mosso - Non allegro, Lento, Più mosso - Allegro molto, Poco meno mosso, Presto (Pf. Vladimir Horowitz)

12,50 RITRATTO D'AUTORE: CARL PHILIPP EMMANUEL BACH
Sinfonia n. 4 in sol magg. dalle « 4 Orchester-Sinfonien » 1780: Allegro assai - Poco andante - Presto (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); Sonata in re magg. per clavicembalo e violino concertante: Adagio ma non molto - Allegro - Adagio - Minuetto I e II (Clav. Herbert Manfred Hoffmann, vl. Dieter Verholz); Concerto in sol magg. per flauto, archi e continuo: Allegro di molto - Largo - Presto (Fl. Hans Martin Linde - Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); Concerto in fa magg. per due fortepiano e orch. (rev. Mathias Siedel): Allegro - Largo con sordini - Allegro assai (Fortep.i Reimer Kückler, Ingeborg Kückler - Capella Academica di Vienna dir. Eduard Melkus)

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS
R. Strauss: Don Giovanni op. 20, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); Burlesca in re min. per pianoforte e orch. (Solista Friedrich Gulda - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); Quattro ultimi Lieder per voce e orch., Frühling-September-Beim Schlafengehen, su testi di Hermann Hesse, Im Abendrot, su testo di Joseph von Eichendorff (Contr. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

15-17 W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219 per violino e orch.: Allegro aperto, Adagio, Allegro aperto, Tempo di Minuetto, Allegro, Tempo di Minuetto (Solista Lorin Maazel - Orch. Sinfonica di Roma della RAI dir. Lorin Maazel); **R. Wagner:** Lohengrin: Preludi all'atto I e II (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel); **M. Mussorgsky:** Una notte sul monte Calvo, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel); **A. Scriabin:** Il poema dell'estasi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lorin Maazel); **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lorin Maazel)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA
W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Dir. Ferenc Fricsay); **L. van Beethoven:** Concerto in re magg. op. 61 per violino e orch.: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (cad. Joseph Joachim) (Vl. Igor Oistrakh dir. David Oistrakh); **P. I. Ciaikowski:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20: Scena - Valzer - Danza del cigno - Danza ungherese - Czarda (dir. Karel Ancerl)

18,30 PAGINE ORGANISTICHE
G. Muffat: Passacaglia in sol min. (Org. Bedrich Janacek); **O. Respighi:** Due preludi: in la min., in re min. (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **C. Franck:** Corale n. 1 in mi magg. (Org. Marcel Dupré)

19,10 FOGLI D'ALBUM
F. Liszt: Jeux d'eau à la Villa d'Este da « Années de pélérinage » (Pf. Claudio Arrau)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
C. Debussy: Khamma leggenda danzata (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. René Leibowitz; **A. Kaciaturian:** da Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle spade - Ninna nanna - Danza delle fanciulle della rosa - Danza dei giovani Kurdi (Orch. dell'opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)

20 INTERMEZZO
R. Wagner: Lohengrin: Preludio Atto 1° (Orch. Filarm. di Vienna dir. Zubin Mehta); **S. Rachmaninov:** Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 1 per pianoforte e orch.: Vivace - Andante - Allegro - Vivace (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn); **A. Roussel:** Bacchus et Arianne, suite n. 2 dal balletto: Andante - Allegro moderato - Allegro - Andante - Allegro deciso - Allegro moderato - Allegro brillante - Presto - Allegro molto (Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo)

21 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Cinque canti folkloristici siciliani: Tarantella, Sicilia, Tarantella, Danza popolare e tarantella, Si maritau Rosa (Compl. tipico siciliano); **Anonimi** (trascr. Bueno-Francisci): Cinque canti folkloristici toscani: Sono andati tutti via, Batton le sette e mezzo, Diarsera posi un giglio, Storia di Pasquino, La Malacontenta (canta Caterina Bueno)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: GLI ALBORI DEL MELODRAMMA
G. Caccini (rev. R. Monterosso): Sei Madrigali da « Le nuove musiche »: Perfidissimo volto, Movetevi a pietà, Queste lagrime amare, Amarilli mia bella, Sfogava con le stelle, Filli mirando il cielo (Sopr. Mariella Adani, clav. Raffaello Monterosso, v.la da gamba Alfredo Riccardi); **M. da Gagliano** (rev. Mario Fabbri): Sinfonia dal « Ballo delle donne turche » (Compl. fiorentino di musica antica dir. Rolf Rapp) — Dafne: « Non si nasconde in selva » a sei voci (Coro « Giuseppe Verdi » di Prato dir. Rolando Maselli); **E. de' Cavalieri** (rev. F. Haas): La discesa di Apollo: « Godi turba mortal » (Sopr. Liliana Poli - Compl. fiorentino di musica antica dir. Rolf Rapp) — La discesa di Apollo: « O che nuovo miracolo » (trasc. P. Walker real. strum. F. Ghisi) (Sopr.i Loretta Maestrelli e Lorena Gherardeschi, msopr. Flora Rafanelli - Strum. del Maggio Mus. Fiorentino, dir. Rolando Maselli); **C. Monteverdi:** Il ballo delle ninfe di Istro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Robert Spencer; clav. Leslie Pearson, Henry Ward - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) — L'Arianna: « Lasciatemi morire » (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) — Orfeo: « Rosa del ciel » (Br. Tito Gobbi, clav. Roy Jesson, vc. Derek Simpson, chit. Freddie Phillips) — Orfeo: Sinfonie e Ritornelli (Orch. cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer)

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE EUGENE ORMANDY: **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta Ouverture-fantasia (Orch. Sinf. di Filadelfia); PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN: **E. Grieg:** Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra, Allegro molto moderato - Adagio - Allegro molto e marcato (Orch. Sinf. della RCA dir. Alfred Wallenstein); SOPRANO MARIA CALLAS: **C. Gounod:** Faust: « Il était un roi de Thulé » (Orch. Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); VIOLINISTA CHRISTIAN FERRAS e PIANISTA PIERRE BARBIZET: **R. Schumann:** Sonata n. 1 in la min. op. 105 per violino e pianoforte: Appassionato - Allegretto - Animato; DIRETTORE ANTAL DORATI: **A. Copland:** El salon Mexico (Orch. Sinf. di Minneapolis)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Vivace (Les Swingle Singers); **Picasso suite** (Marcel Legrand); **D'amore si muore** (Milva); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Les Champs-Elysees** (Caravelli); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Laura** (David Rose); **Minuet in G** (Ted Heath); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **Ragazzo che parti ragazzo che vai** (Roberto Vecchioni); **Saudade de Bahia** (Baden Powell); **Colours** (Percy Faith); **Se voce pensa** (Elis Regina); **We've only just begun** (Peter Nero); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Non ti riconosco più** (Mina); **Banks of the Ohio** (James Last); **Surrender** (Diana Ross); **Man's temptations** (Isaac Hayes); **Quando quando quando** (Fausto Papetti); **La più pallida idea** (Marcella); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **Alice** (Francesco De Gregori); **Brother** (C.C.S.); **Comunque bella** (Lucio Battisti); **Si, dimmi di si** (Maurizio Piccoli); **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); **I am a woman** (Helen Reddy); **Once in each life** (Norrie Paramor); **Valzer del Padrino** (René Parois)

10 INTERVALLO
Fly me to the moon (Wes Montgomery); **Anda** (Peter Loland); **Tema jazz** (Eumir Deodato); **Moon river** (Roger Williams); **Keep on keepin' on** (Woody Herman); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **Sugar me** (Lindsay De Paul); **You stepped out of a dream** (Bobby Hackett); **Io vagabondo** (Ezio Leoni); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **Jingo** (Santana); **He** (Today's People); **Un rayo de sol** (Klaus Wonderlich); **Amore amore amore amore** (Alceo Guatelli); **Good morning starshine** (Norman Candler); **Jailhouse rock** (Elvis Presley); **Alfie** (Laurindo Almeida); **L'elefante e il bambino** (Il Guardiano del Faro); **La libertà** (Giorgio Gaber); **The work song** (Herb Alpert); **Lamento d'amore** (Mina); **I cavalieri del lago dell'Ontario** (New Trolls); **The big four** (Tito Puente); **High society** (Ted Heath); **Daniel** (Elton John); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Una cosa nuova** (Giorgio Gaslini); **I've got you under my skin** (Stan Kenton); **Money** (Pink Floyd); **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); **El condor pasa** (Paul Desmond); **A clockwork orange** (Walter Carlos); **Il mio mondo, il mio giardino** (Marisa Sannia); **Moments** (Herb Alpert); **Indian reservation** (Don Fardon); **Porcupine pie** (Neil Diamond); **Torna a Surriento** (Kurt Edelhagen)

12 COLONNA CONTINUA
I can't stop loving you (Count Basie); **Don't think twice it's alright** (Bud Shank); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **A night in Tunisia** (Jimmy Smith); **The green bee** (Urbie Green); **The hurt** (Cat Stevens); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **In a gadda da vida** (Mongo Santamaria); **Will it go round in circles** (Billy Preston); **Fata pata** (Ray Bryant); **Oranges** (Osibisa); **All** (Chet Baker); **The sheik of Araby** (Mezzrow-Bechet); **Spring is here** (Lionel Hampton); **A hard rain's a gonna fall** (Bryan Ferry); **Yes sir, that's my baby** (Slim Pickins); **Chega de saudade** (Antonio C. Jobim); **My way** (Frank Sinatra); **Mercy mercy mercy** (Count Basie); **Muskrat ramble** (The Dukes of Dixieland); **Stella by starlight** (Erroll Garner); **Sentimental journey** (Ted Heath); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Melting pot** (Booker T. Jones); **A hole in the bucket** (Odetta e Harry Belafonte); **From the afternoon** (Paul Desmond); **Zig zag** (Ray Charles); **Dirty roosta booga** (Johnny Pate); **Cop out** (Duke Ellington); **Sambalero** (Stan Getz); **Anyone who had a heart** (Cal Tjader); **Alabama jubilee** (The Firehouse Five Plus Two); **Sunday morning comin' down** (Boots Randolph)

14 SCACCO MATTO
Forse domani (Formula 3); **Do it again** (Steely Dan); **The beast day** (Marsha Hunt); **Insieme a me tutto il giorno** (Checco Loy e Massimo Altomare); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **Plastic man** (Temptations); **Highway shoes** (Demsey and Dover); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and The Pips); **Superman** (Doc and Prohibition); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **Clapping song** (Witch Way); **Lonely lady** (Joan Armatrading); **Piano man** (Thelma Houston); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **The Cisco kid** (War); **Super strut** (Eumir Deodato); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Brown eyed girl** (Johnny Rivers); **Critics choice** (Chicago); **Love me like a rock** (Paul Simon); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Speak to me** (Pink Floyd); **La tua casa comoda** (Balletto di Bronzo); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Over the hill** (Blood, Sweat and Tears); **Un giorno insieme** (Nomadi); **Yes we can can** (José Feliciano); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Three roses** (America); **Uncle Albert** (Paul McCartney); **Pathfinder** (Beggars Opera)

16 INTERVALLO
Tiger rag (Ray Conniff); **Un uomo intelligente** (Nada); **Vado via** (Drupy); **Armen's theme** (Sestetto Carosone); **A man... a story** (Gianni Ferrio); **Quien sera** (Jackie Anderson); **Amare mai capire mai** (I Grimm); **Somebody to love** (Marsha Hunt); **Ho già scelto lei** (Sandro Giacobbe); **Ma se ghe penso** (Mina); **Core 'ngrato** (Arturo Mantovani); **'O primmo treno** (Fred Bongusto); **Piove** (Lester Freeman); **Up on the roof** (Percy Faith); **I won't dance** (John Blackinsell); **I'd do it all again** (David Shel Shapiro); **Dolce frutto** (I Ricchi e Poveri); **Garota de Ipanema** (Los Indios Tabajaras); **People** (Ted Heath); **Vive l'amour vive la compagnie** (James Last); **Cara Giovanna** (Formula Tre); **Cheyenne** (Sylvie Vartan); **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); **Cherockee** (Chet Atkins); **Keep on truckin'** (Sunday Funnies); **Oh no not my baby** (Aretha Franklin); **Paperback writer** (Gershon Kingsley); **Tomando tomando** (Los Paraguayos); **La violetta** (Werner Müller); **L'avventura** (Franck Pourcel); **Non preoccuparti** (Lara Saint Paul); **Druscilla penny** (Carpenters); **Mi sono innamorato di te** (Fausto Papetti); **Tonight** (Gino Mescoli); **Mi piace** (Mia Martini); **Sylvia's mother** (Dr. Hook and the Medicine Show); **Hey, look me over** (André Kostelanetz); **Màs que nada** (Ronnie Aldrich)

18 QUADERNO A QUADRETTI
Cotton tail (Louis Armstrong); **What is this thing called love?** (Helen Merrill); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); **Why do I lie to myself about you** (Fats Waller); **Paris swing** (Dizzy Gillespie); **It's a sin to tell a lie** (Billie Holiday); **Stars fell on Alabama** (Jack Teagarden); **I hear music** (Dakota Staton); **Evil blues** (Jimmy Rushing); **Little man** (Sarah Vaughan); **Live and love tonight** (Count Basie); **Oh lady be good** (Jones Smith Sincopated); **Star eyes** (Buddy De Franco); **Joy bell** (George Wallington); **My funny Valentine** (Brothers Candoli); **Tangerine** (Sal Salvador); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **Da capo - Fine** (Jimmy Giuffrè); **Art Pepper** (Stan Kenton); **Airmail special** (Benny Goodman); **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Walk tall - Country preacher - Hummin' - Oh babe** (Julian Cannonball Adderley)

20 IL LEGGIO
Back to Cuernavaca (Baja Marimba Band); **Tra i gerani e l'edera** (Memo Remigi); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Pardonne-moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **All the young dudes** (Mott the Hoople); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **Money is** (Little Richard); **Cosa voglio** (Alunni del Sole); **Go away little girl** (James Last); **Un uomo tra la folla** (Tony Renis); **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); **Infiniti noi** (I Pooh); **Occhi di foglia** (Donatello); **L'amore** (Fred Bongusto); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Oh wakka doo wakka day** (Gilbert O'Sullivan); **Walk on by** (Peter Nero); **Il faut me croire** (Caravelli); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Marcia dei fiori** (Sergio Endrigo); **Sei mesi di felicità** (Armando Trovajoli); **Ma che musica maestro** (Mario Capuano); **Tourne tourne** (Marie Laforêt); **La figlia di un raggio di sole** (Ricchi e Poveri); **Senza catene** (Peppino Gagliardi); **Non credere** (Armando Sciascia); **Where you lead** (Barbra Streisand); **Smackwater Jack** (Quincy Jones); **I'll find my love** (Les Reed); **Hey Jude** (Tom Jones); **Everybody's talkin'** (Chuck Anderson); **Cowboy and indians** (Herb Alpert); **Cosa penso io di te** (Mina); **Tango marseillais** (Claude Bolling)

22-24
- **L'orchestra diretta da Stanley Black**
  Holiday for strings; Ebb tide; Twelfth street rag; Blue tango; Lullaby of birdland
- **Canta Frank Sinatra**
  Insensatez; I concentrate on you; Baubles, bangles and beads; Garota de Ipanema; Change partners; Corcovado
- **Alcuni motivi di successo eseguiti dal sassofonista Stan Getz**
  Because; Do you know the way to San José?; Raindrops keep fallin' on my head; The april fools; I'll never fall in love again
- **Eddie Heywood al pianoforte**
  Garden of Paradise; The shadow of your smile; Georgy girl; The game is over; Sunny; Born free
- **Canta Etta James**
  Tighten up your own thing; Sweet memories; Quick reaction and satisfaction; Nothing from nothing leaves nothing; Sound of love
- **L'orchestra di Larry Page**
  Wichita lineman; Happily ever after; Light my fire; My special angel; I say a little prayer; Dream a little dream of me; Les bicyclettes de Belsize

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 5 (Vl.i Gerhart Hetzel e Kurt Christian Stier, vc. Fritz Kiskalt, clav. Hedwig Bilgram - Orch. «Bach» di Monaco dir. Karl Richter); **W. A. Mozart:** Concerto in si bem. magg. K. 191, per fagotto e orchestra (Fag. Michael Chapman - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **L. Delibes:** La Source, suite dal balletto (Orch. Soc. dei Concerti Conserv. di Parigi dir. Peter Maag)

9 C. IVES
Holidays Symphony per orchestra e coro: Winter: Washington's birthday - Spring: Decoration day - Summer: The Fourth of July - Autumn: Thenksgiving and Forefather's day (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir Gabriele Ferro - M° del Coro Gianni Lazzari)

9,40 FILOMUSICA
C. M. von Weber: Grand pot-pourri in re magg. op. 20 per v.cello e orch. (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte); **G. Lortzing:** Undine: «Doch kam auf Erden» (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Berliner Symphoniker dir. Wilhelm Schüchter); **N. Paganini:** Sonatina in la min. e Sonatina in re min. per violino e chitarra (Vl. Alfonso Mosesti, chit. Piero Gosio); **P. Cornelius:** Christus der Kinder Freund op. 8 n. 5 — Christkind op. 8 n. 6 (Br. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **H. Wolf:** Serenata italiana (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **F. Liszt:** Studio n. 2 in mi bem. magg. da «Sei Studi di esecuzione trascendentale da Paganini» (Pf. John Ogdon); **J. N. Hummel:** Concerto per tromba e orch. (Tromba Edward Tarr - Orch. «Consortium Musicum» dir. Fritz Lehan)

11 INTERMEZZO
J. Françaix: Sei Preludi per undici strumenti ad arco (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato); **E. Halffter:** Concerto per chitarra e orch. (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della RAI Spagnola dir. Odón Alonso); **B. Bartok:** 2 Immagini op. 10 (Orch. Filarm. di Budapest dir. Miklos Erdelyi)

12 PAGINE PIANISTICHE
R. Schumann: Studi sinfonici op. 13 (Pf. Wilhelm Kempff)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA
H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogni, passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia del supplizio - Sogno di una notte di Sabba (Orch. London Symphony dir. Pierre Boulez)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
R. Vaughan Williams: Sinfonia n. 8 in re min.: Fantasia (Variazioni senza tema) - Scherzo alla marcia - Cavatina - Toccata (Vl. solista Harold Parfitt - London Philharmonic Orch. dir. Adrian Boult)

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS
R. Strauss: Sonata in fa magg. op. 6 per vc. e pianoforte: Allegro con brio - Andante ma non troppo - Finale (Allegro vivo) (Vc. Gregor Piatigorsky, pf. Leonard Pennario) — Tanzsuite, su musiche di François Couperin da «Pièces de clavecin»: Pavane (Les Grâces incomparables) - Courante - Carillon (Le carillon de Cythère) - Sarabande (La Majestueuse) - Tourbillon (Le Turbulent) - Allemande (Allemande à 2 clavecins) - Gavotte (La Fileuse) - Marche (Les Matelots Provençales) (Orch. Sinf. «The Frankeland State» dir. Erich Kloss)

15-17 J. Brahms: Deutsche Volkslieder: Abschieds Lied - Der englische Jaeger - Ach lieber Herre Jesu Christ - Sankt Raphael - Morgengesang - In stiller Nacht - Die Wollnst in der Maien (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **J. S. Bach:** Concerto in re min. per 2 violini e orchestra: Vivace - Largo ma non tanto - Allegro (Vl.i Yehudi Menuhin, Christian Ferras - Festival Chamber Orch. dir. Yehudi Menuhin); **W. A. Mozart:** Concerto per corno e orch. n. 3 in mi bem. magg. KV 447: Allegro - Romanza (Larghetto) - Allegro (Corno Barry Tuckwell - Orch. Sinf. di Londra dir. Peter Maag); **A. Glazunov:** Fantasia finlandese in do magg. op. 88 (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Yevgeny Svetlanov); **G. F. Ghedini:** Concerto grosso: Largo, Allegro con brio - Andante moderato - Allegro mosso ed energico - Adagio - Allegro spiritoso «Alla Giga» (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Fernando Previtali); **D. Zipoli:** Elevazione (da «Ricreazioni di antiche musiche italiane per orch. d'archi» di Renzo Bossi) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Lovro von Matacic)

17 CONCERTO DI APERTURA
H. Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orch. du Conservatoire de Paris dir. Albert Wolff); **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orch. (Pf. André Watts - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

18 CAPOLAVORI DEL '700
F. J. Haydn: Quartetto in sol magg. op. 76 n. 1: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto - Allegro non troppo (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: vl.i Anton Kamper e Karl Maria Titze, v.la Erich Weiss, vc. Franz Kwarda); **D. Scarlatti:** Quattro Sonate per cembalo: in mi min. L. 407 - in si bem. magg. L. 497 - in si min. L. 263 - in mi magg. L. 21 (Clav. George Malcolm)

18,40 FILOMUSICA
P. I. Ciaikowski: Eugenio Onieghin: Polonaise (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **R. Wagner:** Lohengrin: «Euch Lüften, die mein Klagen» aria di Elsa (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino dir. Ferdinand Leitner); **G. Verdi:** I due Foscari: «Dal più remoto esilio» (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. Opera di Vienna dir. Edward Downes); **L. van Beethoven:** Dodici minuetti (per la «Redouten Saal» di Vienna) (Orch. Sinf. di Stato di Norimberga dir. Erich Kloss); **F. Schubert:** Sonata in la min. per arpeggione e pianoforte (op. post.) (Vc. Robert Bex, pf. André Krust); **Paganini-Liszt:** Studio n. 3 in la bem. min. «La campanella» (Pf. Wladyslaw Kedra); **D. Milhaud:** Concerto per batteria e orch. (Batt. Adolf Neumeyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)

20 IL LADRO E LA ZITELLA
Opera radiofonica in 14 scene di Giancarlo Menotti
Musica di GIANCARLO MENOTTI

Miss Todd	Elena Zilio
Laetitia	Jolanda Meneguzzer
Miss Pinkerton	Licia Cappellino
Bob	Alberto Rinaldi
Voce recitante	Mario Lombardini

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

21,05 IL DISCO IN VETRINA
A. Scriabin: a) Studio in do diesis min. op. 2 n. 1 - b) Studio in re diesis min. op. 8 n. 12 - c) Preludio per la mano sinistra in do diesis min. op. 9 n. 1 - d) Cinque Preludi: Douloureux déchirant - Très lent, contemplatif - Allegro drammatico - Lent, vague, indécis - Fier belliqueux (Pf. François-Joël Thiollier); **S. Rachmaninov:** a) Momento musicale in do magg. op. 16 n. 6 - b) Preludio in mi bem. magg. op. 23 n. 6 - c) Preludio in sol diesis min. op. 32 n. 12 - d) Etude-Tableau in mi bem. min. op. 39 n. 5 (Pf. François-Joël Thiollier); **K. Szymanowski:** Quattro studi op. 4: in mi bem. min. - in sol bem. magg. - in si bem. min. - in do magg. (Pf. Martin Jones) (Dischi «**Angelicum**» e «**Argo**»)

21,55 MUSICA E POESIA
J. Brahms: a) Nänie, Lied su testo di F. Schiller op. 82 per coro e orch. - b) Schicksalslied su testo di F. Hölderlin op. 54 per coro e orch. (vers. ritmica italiana di Vittorio Gui) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Ruggero Maghini)

22,30 CONCERTINO
E. W. Ferrari: Intermezzo da «I quattro rusteghi» (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetto); **N. Paganini:** Moto perpetuo (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **L. Boccherini:** Minuetto (Clav. Michèle Delfosse); **W. A. Mozart:** Marcia turca (Pf. Ingrid Haebler); **F. Lehar:** Il paese del sorriso: «Tutto il mio cuore è tuo» (Ten. Franz Volker); **F. von Suppé:** Quadriglia dall'operetta «Fatinitza» (Orch. dir. Hans Hagen)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
I. Strawinsky: Concerto in re per violino e orchestra (Solista Isaac Stern - Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore); **A. Berg:** Suite sinfonica da «Lulù» (Sopr. Margaret Price - Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Non credere (Armando Sciascia); **April fools** (Burt Bacharach); **Sleepy lagoon** (Frank Chakssfield); **Lola tango** (Claude Bolling); **Once in each life** (Norrie Paramor); **Soul clap 69** (The Duke of Burlington); **Hey America,** parte II (James Brown); **Bad** (The Jimmy Castor Bunch); **Stick on bongo** (Tito Puente); **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **What a baby** (The Joe Cuba Sextet); **Montezuma's revenge** (Herb Alpert); **El condor pasa** (Chuck Anderson); **I'll find my love** (Les Reed); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Space captain** (Barbra Streisand); **Midriff** (Duke Ellington); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **Who manner of man is this** (Mahalia Jackson); **Snackwater Jack** (Quincy Jones); **Boody butt** (Ray Charles); **Picasso suite** (Michel Legrand); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **Frennesia** (Peppino Di Capri); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Vola vola l'aritornello** (Gabriella Ferri); **La festa del Cristo Re** (I Vianella); **Tarantelluccia** (Giuseppe Anedda); **Laisse moi t'aimer** (Caravelli); **Isabella** (Jacques Brel); **La chanson de mon bonheur** (Mireille Mathieu); **Avec le temps** (Léo Ferré); **Les parapluies de Cherbourg** (Franck Pourcel); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Vivre pour vivre** (Francis Lai); **Aranjuez mon amour** (Santo e Johnny); **You've got a friend** (Peter Nero)

10 INTERVALLO
The look of love (Burt Bacharach); **Dinah** (Sidney Bechet-Sam Price); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **L'uomo e il mare** (Il Guardiano del Faro); **On the street where you live** (101 Strings); **Vieni vieni** (Kurt Edelhagen); **Ancora un momento** (Ornella Vanoni); **Lazy river** (Al Hirt); **Piano piano dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Vincent** (Norman Candler); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Sylvia's mother** (Dr. Hook and the Medicine Show); **Andorinha** (Deodato); **Mach tre** (Piero Umiliani); **Fiddle faddle** (Werner Müller); **Blue moon** (Frank Sinatra); **Misty** (Doc Severinsen e Henry Mancini); **Lover** (Stan Kenton); **That's a plenty** (Ted Heath); **Snowbird** (Ray Conniff); **I know why** (Werner Müller); **Stradivarius** (Enzo Ceragioli); **Ruby tuesday** (Caravelli); **La più pallida idea** (Marcella); **Move on** (Slade); **Samba do aviao** (Baden Powell); **Bernie's tune** (Gerry Mulligan); **Senza fine** (Johnny Pate); **A te che dormi** (Alan Sorrenti); **Hey boss** (Kathy and Gulliver); **Samba pa' ti** (Fausto Papetti); **It ain't necessarily so** (Francis Bay); **Ragazzo del Sud** (Tony Santagata); **It's so hard** (John Lennon); **Smoke gets in your eyes** (The New World Symphonic Jazz); **Che resta ormai di noi** (Franca Mazzola); **Blame it on the bossa nova** (Joe Harnell); **I don't want to be a soldier** (John Lennon)

12 IL LEGGIO
Cigany tànc (The Budapest Gypsy); **Du und du** (Helmut Zacharias); **Et pourtant** (Charles Aznavour); **Nao è desgraça ser pobre** (Amalia Rodriguez); **Lalena** (Donovan); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **Il faut me croire** (Caravelli); **I will wait for you** (Los Indios Tabajaras); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Andalucia** (Werner Müller); **Il nostro mondo** (Caterina Caselli); **Quella sera** (I Gens); **Notte di luna calante** (Domenico Modugno); **Night and day** (Frank Chacksfield); **Moon river** (Frank Sinatra); **Save me** (Julie Driscoll); **Love me or leave me** (Cal Tjader); **Gitchy goomy** (Neil Diamond); **Come rain or come shine** (Liza Minnelli); **Sweet thing** (Bola Sete); **Micio micio** (Sergio Centi); **Moulin Rouge** (Armando Sciascia); **'Ndrinchete 'ndrà** (Miranda Martino); **Galop da «Geneviève de Brabant»** (Arthur Fiedler); **Lonely days** (Paul Mauriat); **Two o' clock jump** (Ray Mc Kanzie); **Jumpin' at the woodside** (Ted Heat); **Libero** (I Dik Dik); **Hare krishna** (Edmundo Ros); **I just want to make love to you** (Moody Watters); **Just friends** (Charlie Parker); **Oop-pop-pa-da** (Dizzy Gillespie); **Yesterday** (The Beatles); **Avant de mourir** (Arturo Mantovani); **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); **You can tell the world** (Simon & Garfunkel); **Love come back to me - Manteca - Dizz'er and dizz'er** (Dizzy Gillespie)

14 COLONNA CONTINUA
Chitty chitty bang bang (Arturo Mantovani); **L'amore** (Fred Bongusto); **Favela** (Sergio Mendes); **Autumn in New York** (Charlie Parker); **Siboney** (Stanley Black); **La parade des chapeaux des melons** (Mireille Mathieu); **Rockin' chair** (Louis Armstrong); **Cantina toreros** (101 Strings); **Daniel** (Elton John); **I know that you know** (Trio Art Tatum); **Didn't we?** (Jackie Gleason); **E poi...** (Mina); **The syncopated clock** (Werner Müller); **Over the rainbow** (Art Pepper); **Avec le temps** (Léo Ferré); **I pattinatori** (Philharmonia Promenade); **Picasso** (Astor Piazzolla); **Sunny** (Ella Fitzgerald); **Manha de Carnaval** (Gilberto Puente); **Easy to love** (Percy Faith); **Love is a many splendored thing** (Clifford Brown); **Lo shampoo** (Giorgio Gaber); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Samba de uma nota so** (Getz-Byrd); **Adieu mes amis** (Nana Mouskouri); **Doodlin'** (Ted Heath); **Basin Street blues** (Jimmy Smith); **I got a woman** (Ray Charles); **Keep on keepin' on** (Woody Herman)

16 SCACCO MATTO
Frankestein (The Edgar Winter Group); **Just you n'me** (Chicago); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Your mama don't dance** (Walsh Jerry); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **It never rains** (Albert Hammond); **Quante volte** (Thim); **L'ubriaco** (Ivan Graziani); **He** (Today's People); **Carly e Carole** (Eumir Deodato); **Ballad of the chrome nun** (Paul Kantner, Grace Slick e David Freiberg); **E' la vita** (Flashmen); **If you want me to stay** (Sly and Family Stone); **Heaven and hell** (The Who); **Keep it clean** (Canned Heat); **Lonely lady** (Joan Armatrading); **L'anima** (Gruppo 2001); **Alice** (Francesco De Gregori); **In the valley** (Michael Chapman); **C.C. rider** (Elvis Presley); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **No** (Bulldog); **Diario** (Nuova Equipe 84); **Sunshine of my life** (Blackwater Junction); **Superman** (Doc and Prohibition); **Satisfaction** (Tritons); **Highway shoes** (Demsey and Dover); **Masterpiece** (Temptations); **Day tripper** (Randy California); **Half breed** (Cheer); **Pyjamarama** (Roxy Music); **No stop** (Oscar Prudente); **Back up against the wall** (Blood Sweat and Tears)

18 IL LEGGIO
Peter Gunn (Frank Chacksfield); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Swing low sweet chariot** (Ted Heat); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Superfly** (Curtis Mayfield); **Trouble man** (Marvin Gaye); **Run Charlie run** (Temptations); **Neither one of us** (Gladys Knight and Pips); **March** (Walter Carlos); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Skating in central park** (Francis Lai); **Arts deco** (Claude Bolling); **La bela Pinota** (Roberto Balocco); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **La povera gente** (Nuovi Angeli); **Tanta voglia di lei** (I Pooh); **Un po' di me** (I Nomadi); **Come sei bella** (I Camaleonti); **The Cisco Kid** (War); **The mosquito** (The Doors); **Oklahoma, U.S.A.** (The Kinks); **Teacher I need you** (Elton John); **We've no secrets** (Carly Simon); **Delta down** (Bette Midler); **Kodachrome** (Paul Simon); **Diario** (Nuova Equipe 84); **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); **How do you do?** (James Last); **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); **Djamballa** (Augusto Martelli); **I started a joke** (The Bee Gees)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Hallelujah time (Woody Herman); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Souls valley** (Sonny Stitt); **Bold and black** (Ramsey Lewis); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **Someday** (Della Reese); **High society** (Jack Teagarden); **O amor em paz** (Bossa Rio Sextet); **Tin tin deo** (Quint. Dizzy Gillespie); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Falei e disse** (Baden Powell); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **Ol' man river** (Erroll Garner); **Get happy** (June Christy); **Nancy with the laughing face** (Paul Desmond); **Saturday night is the loneliest night of the week** (Frank Sinatra); **Wave** (Antonio Carlos Jobim); **Fascinating rhythm** (Brothers Candoli); **On a turquoise cloud** (Duke Ellington); **Solfeggietto** (Les Swingle Singers); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Just a child** (Bill Perkins); **Piano man** (Thelma Houston); **Soulful autumn** (Lionel Hampton); **Um abraço no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Red roses for a blue lady** (Count Basie); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Oh! Happy day** (Quincy Jones)

22-24
- **Quincy Jones e la sua orchestra**
  Eyes of love; Superstition; Manteca
- **Il complesso vocale Brasil '66 con il pianista Sergio Mendes**
  Day tripper; Agua de beber; Slow hot wind; O pato; Berihmbau; Mas que nada
- **Jazz tradizionale con Jack Teagarden**
  South Rampart Street Parade; St. James Infirmary; Big noise from Winnetka; When
- **Il chitarrista Gilberto Puente**
  La bikina; El cantador; Batucada; Silenciosa; Cal's pal's; Mahna de carnaval
- **Canta Harry Belafonte**
  Jamaica farewell; Banana boat; Brown skin gal; Angelique-oh; Cocoa-nut woman
- **L'orchestra di Louis Bellson**
  It's music time; Blast off; Don't be that way; The hawk talks; Summer night; Speak low

filodiffusione

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture op. 36 (Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); **S. Rachmaninov:** Rapsodia op. 43 su un tema di Paganini, per pianoforte e orch.: Introduzione - Tema e variazioni (Pf. Margrit Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); **F. Liszt:** Festklänge, poema sinfonico op. 7 (Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink)

9 PAGINE ORGANISTICHE

J. Kuhnau: Sonata biblica n. 1 « Der Streit zwischen David und Goliath » (Org. Gustav Leonhardt); **J. S. Bach:** Pastorale in fa magg. (Org. Helmut Walcha)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

B. Bartok: Suite di danze: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Allegro (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik); **L. van Beethoven:** 11 danze viennesi per 7 strumenti a corda e fiati (Orch. da Camera di Berlino dir. Helmut Koch)

10,10 FOGLI D'ALBUM

C. Debussy: L'isle joyeux - Berceuse héroïque (Pf. Walter Gieseking)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI GIACOMO MEYERBEER

G. Meyrebeer: Robert le diable: « Idole de ma vie » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Suisse Romande e Coro Teatro di Ginevra dir. Richard Bonynge) — Les Huguenots: « Plus blanche que la blanche hermine » (Ten. Franco Corelli - Orch. Sinf. dir. Franco Ferraris) — L'étoile du Nord: « C'est bien lui » (Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pepin - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge) — Dinorah, ou le Pardon de Ploërmel: « Ombre légère » (Sopr. Maria Callas - Orch. London Philharmonic dir. Tullio Serafin) — Le prophète: « O prêtres de Baal » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Covent Garden di Londra dir. Henry Lewis) — L'Africaine: « O Paradis » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Covent Garden di Londra dir. Giuseppe Patané)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA BERNARD HAITINK

G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg.: Bedächtig - Nicht eilen - In gemächlicher bewegung - Ruhevoll (Poco adagio) - Das himlische Leben (Sehr behäglich) (Sopr. Elly Ameling - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

R. Wagner: Lohengrin: Preludio (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch); **P. Mascagni:** Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **R. Zandonai:** Francesca da Rimini: « L'ha colta il sonno » (Sopr. Gianna Maritati e Lorenza Canepa, br. Walter Monachesi, ten. Gastone Limarilli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Renato Sabbioni)

12,30 CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE

R. Schumann: Trio in re min. op. 63: Con energia e dolore - Vivace, ma non troppo presto - Lento con intima espressione; **J. Brahms:** Trio n. 2 in do min. op. 87: Allegro - Andante con moto - Scherzo Finale (Allegro giocoso) (Trio di Trieste: pf. Dario De Rosa, vl. Renato Zanettovich, vc. Amedeo Baldovino)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE GEORG SOLTI: **R. Schumann:** Ouverture, Scherzo e Finale op. 52: Ouverture (Andante con moto, Allegro) - Scherzo (Vivo) - Finale (Allegro molto vivace) (Orch. Filarm. di Vienna); PIANISTA ARTHUR SCHNABEL: **L. van Beethoven:** Sonata n. 30 in mi magg. op. 109: Vivace ma non troppo, Adagio espressivo - Prestissimo - Tema (Andante molto cantabile e espressivo con variazioni); BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU: **F. Schubert:** Romanze, su testo di Friedrich von Matthisson; Nachtgesang, su testo di Wolfgang Goethe (Pf. Gerald Moore); QUARTETTO FINE ARTS: **F. J. Haydn:** Quartetto in do magg. op. 76 n. 3 « Imperatore »: Allegro - Poco adagio cantabile - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Vl. Leonard Sorkin, Abram Loft, v.la Bernard Zaslav, vc. George Sopkin); DIRETTORE KIRILL KONDRASHIN: **P. I. Ciaikowski:** Capriccio italiano op. 45 (Orch. della RCA Victor)

15-17 L. G. da Viadana: 5 Canzonette: Bella sai perché t'amo - Occhi ridenti e vaghi - Io morirei di affanno - Fuggon le stelle - Fammi la pedr'Antonio (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **V. Vogel:** Aforismi e pensieri di Leonardo da Vinci (Madrigali per coro a cappella) (Recitante Benito Artesi - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **F. Durante:** Concerto in fa min. per archi e continuo: Un poco andante, Allegro - Andante - Amoroso - Allegro assai (Collegium Aureum dir. Rolf Reinhardt); **G. Bizet:** L'arlesiana (Suite n. 1): Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan); **S. Prokofieff:** Concerto in re magg. per violino e orch. op. 19: Andantino, Andante assai - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **L. Dallapiccola:** Concerto per la notte di Natale dell'anno 1956 per strumenti e voce di soprano: Prologo (Molto, tranquillo) - Primo inno (Animatissimo, giubilante) - Intermezzo (Adagio ma non troppo) - Secondo inno (Impetuoso, violento) - Epilogo (Molto calmo ma non trascinato) (Sopr. Liliana Poli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Clementi: Sinfonia in do magg. (ricostruz. e completam. di Alfredo Casella): Larghetto, Allegro, vivace - Andante con moto - Allegretto (Minuetto) - Allegro vivace (Finale) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Antonio Pedrotti); **L. Spohr:** Concerto n. 1 in do min. op. 26 per cl.tto e orch.: Adagio, Allegro - Adagio - Rondò (Vivace) (Cl.tto Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **A. Dvorak:** Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Filarm. Ceka dir. Vaclav Neumann)

18 CONCERTO DA CAMERA

M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e cl.tto (Arpa Osian Ellis - Compl. « Melos Ensemble »); **M. Ravel:** Trio in la min. per pianoforte, violino e v.cello: Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale (Pf. Bruno Canino, vl. Cesare Ferraresi, vc. Rocco Filippini)

18,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in re magg. op. 59 per chitarra e orch. da camera: Allegro giusto, Largo, Allegro (Chit. John Williams - English Chamber Orch.); **J. C. Bach:** Sei canzonette italiane a due op. 4: Già la notte s'avvicina - Ah rammenta o bella Irene - Pur nel sonno almen talora - T'intendo sì, mio cor - Che ciascun per te sospiri - Ascoltami, o Clori (Sopr. Jennifer Vyvyan e Elsie Morison - Orch. d'archi « Boyd Neel » dir. Thurston Dart); **W. A. Mozart:** Sonata in re magg. K. 448 per 2 pianoforti: Allegro con spirito - Andante - Allegro molto (Duo pf. Joseph Rollino - Paul Sheftel); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal (« Le Ebridi ») ouverture op. 26 (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Bizet:** Carmen: « Nous avons en tête une affaire » (Msopr.i Marilyn Horne e Gwyneth Griffiths, sopr. Maria Pellegrini, ten. Francis Egerton, br. David Boxman - Orch. Royal Philharmonic dir. Henry Lewis); **G. Charpentier:** Louise: « Depuis le jour » (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Acc. S. Cecilia dir. Giuseppe Patanè); **R. Leoncavallo:** Pagliacci: « Vesti la giubba » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **A. Rubinstein:** Feramors: Dances des fiancées du Cachemir (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge)

20 LE SINFONIE DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI

Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica »: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale: Adagio lamentoso (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

20,50 POLIFONIA

C. Monteverdi: Sette Madrigali a cinque voci dal IV Libro (rev. di Gian Francesco Malipiero): Anima del cor mio - Longe da te, cor mio - Piagne e sospira - Non più guerra, pietate (su testi di Giovanni Battista Guarini) - Si, ch'io vorrei morire - Anima dolorosa (su testo anonimo) - Io mi son giovinetta (su testo di Giovanni Boccaccio) (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

21.15 RITRATTO D'AUTORE: GIAN FRANCESCO MALIPIERO

Quartetto n. 6 « L'arca di Noè » (Vl.i Cesare Ferraresi e Giuseppe Magnani, v.la Rinaldo Tosatti, vc. Nereo Gasperini) — Abracadabra, per voce di baritono e orch. (Br. Mario Basiola jr. - Orch. Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Bruno Maderna) — Concerti per orchestra: Esordio, Concerto di flauti, Concerto di oboi, Concerto di cl.tti, Concerto di fagotti, Concerto di trombe, Concerto di tamburi, Concerto di contrabbassi, Commiato (Orch. Sinf. di Roma dir. Nino Sanzogno)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Martinu: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante poco moderato - Moderato, Allegro (Pf. Josef Palenicek - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. P. Telemann: Suite in re magg. per tromba e archi: Ouverture - Air - Minuetto I e II - Plainte - Furie - Loure - Rigaudon - Giga (Tromba Maurice André - Deutsche Bachsolisten dir. Helmut Winscherman); **F. Schubert:** da Rosamunda, balletto - Entra'acte musique n. 3 - Ballet musik (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache); **E. Satie:** Relache, balletto in due parti (Orch. Soc. dei Concerti Conserv. di Parigi dir. Louis Auriacombe)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

For love of Ivy (Woody Herman); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Space captain** (Barbra Streisand); **Buffalo skinners** (Jack Elliott); **Pacific Coast highway** (Burt Bacharach); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Pigalle** (Maurice Larcange); **Le plat pays** (Jacques Brel); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Les amoureux de la plage** (Juliette Gréco); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Um dois tres balancou** (Elis Regina); **Ferias na India** (Trio CBS); **La bikina** (Gilberto Puente); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Contentoso** (Tito Puente); **Tell it** (Mongo Santamaria); **Granada** (Stanley Black); **Yo canto** (Julio Iglesias); **Agua que non has de beber** (Sara Montiel); **Noche de ronda** (Percy Faith); **Oye mama** (Malo); **Viva la raza** (El Chicano); **Woyaya** (Osibisa); **Saduva** (Miriam Makeba); **Nanaué** (Augusto Martelli); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **Man's temptations** (Isaac Hayes); **Surrender** (Diana Ross); **The go between** (Michel Legrand); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Abraham Martin and John** (Paul Mauriat); **Zanzibar** (Sergio Mendes); **Down in the valley** (Arthur Fiedler); **Alegria de Cadiz** (Antonio Arenas); **Fado nocturno** (Amalia Rodriguez)

10 INTERVALLO

Wolverine blues (Lawson-Haggart); **All the things you are** (Coro Norman Luboff); **Hello Dolly** (Rhoda Scott); **Nature boy** (Bud Shank); **Noche de ronda** (Los Paraguayos); **Sempre** (Gabriella Ferri); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Swing low sweet chariot** (Harry Belafonte); **Cutra vez** (Getz-Almeida); **La golondrina** (Percy Faith); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Pontieo** (Astrud Gilberto); **Andalucia** (Stanley Black); **Sciocca** (Fred Bongusto); **Indian summer** (Cyril Stapleton); **Le guinche** (Juliette Greco); **Vita d'artista** (Raymond Lefèvre); **La cumparsita** (Werner Müller); **Io che amo solo te** (Sergio Endrigo); **One o' clock jump** (Count Basie); **Secret love** (Arturo Mantovani); **Dindi** (Elza Soares); **Clown cat** (Joe Venuti); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Il mondo gira** (Nicola Di Bari); **Stars and stripes forever** (Joe « Fingers » Carr); **Autumn in New York** (Frank Chacksfield); **Maladie d'amour** (Henri Salvador); **Chirpy chirpy, cheep cheep** (Frank Valdor); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Che strano amore** (Caterina Caselli); **Lover** (Les Paul); **For once in my life** (Don Goldie); **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); **Cantata rumba** (All Stars Steel Band)

12 IL LEGGIO

I could have danced all night (Percy Faith); **Domenica sera** (Mina); **Sunday in Madrid** (Bert Kämpfert); **What's new Pussycat?** (Tom Jones); **Devo assolutamente sapere** (Bruno Lauzi); **Crois-moi** (Gilbert Bécaud); **Never, never, never** (Shirley Bassey); **A whiter shade of pale** (Raymond Lefèvre); **Domenica, domenica** (Massimo Ranieri); **Laura** (Franck Pourcel); **Only you** (The Platters); **Weep for Janie** (Peter Paul & Mary); **River deep, mountain high** (Sue & Sonny); **We will** (I Profeti); **Rockhouse** (Ray Charles); **Taking a change on love** (Barbra Streisand); **Thou swell** (Armando Trovajoli); **Panama** (Herb Alpert); **Azulao** (Caterina Valente); **Malatia** (Peppino Di Capri); **Hey Jude** (Frank Chacksfield); **Midnight flyer** (Ray Anthony); **Mack the knife** (Ella Fitzgerald); **Lover come back to me** (Ray Conniff Singers); **Se eu podesse voltar no tempo** (Roberto Carlos); **Ti amo e poi** (Fred Bongusto); **Colorado** (Hugo Pamcos); **Fiddler on the roof** (London Festival); **Se fossi** (Antonella Bottazzi); **Gentle on my mind** (Boots Randolph); **Solitude** (Carmen Cavallaro); **Magnolia** (José Feliciano); **Berimbau** (Baden Powell); **Amore bello** (Luciano Rossi); **The buzzard's cousin** (Don « Sugarcane » Harris); **Donna donna** (Camaleonti); **Diario** (Equipe 84); **Chitty Chitty Bang Bang** (Arturo Mantovani)

14 COLONNA CONTINUA

El Cordobes (Cyril Stapleton); **Bossa velha** (Herbie Mann); **Someday my prince will come** (Paul Desmond); **Largo** (James Last); **Mes théâtres** (Juliette Greco); **Shine** (Jack Teagarden); **Deep purple** (The Living Strings); **Superstition** (Stevie Wonder); **Django** (Jay Jay Johnson e Kai Winding); **Já era** (Irio De Paula); **Minuetto** (Mia Martini); **Song sung blue** (Franck Pourcel); **Essa menina** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Wiener Blut** (Raymond Lefèvre); **Grisel** (Lucio Milena); **You go to my head** (Sarah Vaughan); **Recado bossa nova** (Laurindo Almeida); **Where are you** (Arturo Mantovani); **My kind of love** (Gerry Mulligan); **Paese fai tenerezza** (I Vianella); **Pomme, pomme, pomme** (Paul Mauriat); **Corcovado** (Cannonball Adderley e Sergio Mendes); **Il est trop tard** (Pia Colombo); **Blues inside out** (Count Basie); **Tito tico** (Klaus Wunderlich); **I'm in love with you** (Gilbert O'Sullivan); **Disc-location** (Brothers Candoli); **Sinfonia n. 40 in sol minore** (Waldo de Los Rios); **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); **Summertime** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Il primo appuntamento** (Fausto Papetti)

16 SCACCO MATTO

Daddy could swear I declare (Gladys Knight and The Pips); **Clapping song** (Witch Way); **Mr. Bassman** (Tim Reynolds); **Piano piano, dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Give me love** (George Harrison); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **La tua casa comoda** (Balletto di Bronzo); **Hard times good times** (Zoo); **When it comes** (The Edgar Winter Group); **Do it again** (Steely Dan); **If we try** (Don McLean); **Law of the land** (Temptations); **Diario** (Equipe 84); **Hocus pocus** (Focus); **Can't you feel it** (Johnny Winter); **McArthur park** (Blackwater Junction); **Una settimana un giorno** (Edoardo Bennato); **Cheer** (Potliquor); **You underlined my life** (Bulldog); **Mexico** (Les Humphries Singers); **Super strut** (Eumir Deodato); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Brown eyed girl** (Johnny Rivers); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Daniel** (Elton John); **Stop running around** (Capricorn); **Felona** (Orme); **Love** (Springfield); **Just like a woman** (Roberta Flack); **Stories to a child** (Johnny Rivers); **Keep on moving** (Barrabas)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Jumpin' at the woodside (Annie Ross & Pony Poindexter); **Campanitas de cristal** (Tito Puente); **Dream** (Coro Norman Luboff); **Royal Garden blues** (Dukes of Dixieland); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **Love for sale** (Trio Oscar Peterson); **Dindi** (Elza Soares); **Don't blame me** (Charlie Parker); **Stars fell on Alabama** (Jack Teagarden); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Little man** (Sarah Vaugan); **Struttin' with some barbecue** (Eddie Condon); **Baia** (Getz-Byrd); **Salvation** (Elton John); **Jordu** (Clifford Brown); **Cheek to cheek** (Louis Prima e Keely Smith); **Michelle** (Bud Shank); **Canção do nosso amor** (Brasil 66); **Sweet Georgia Brown** (Sidney Bechet); **Nana** (Herbie Mann); **Georgia on my mind** (Billie Holiday); **Racing** (George Wallington); **Stella by starlight** (Buddy De Franco); **Violinology** (Joe Venuti); **Indian summer** (Frank Sinatra); **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim); **If I love again** (Anita O'Day); **For hi-fi bugs** (Pete Rugolo); **Frivolous Sal** (Sal Salvador)

20 IL LEGGIO

Sunny (Paul Mauriat); **Un homme qui me plait** (Francis Lai); **Alfie** (Arturo Mantovani); **Mrs. Robinson** (Franck Pourcel); **What the world needs now is love** (Burt Backarach); **Honey** (Ray Conniff); **Per amore** (Pino Donaggio); **Questa specie d'amore** (Milva); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Wave** (Elis Regina); **Ah ah** (Tito Puente); **Pud da din** (Joe Cuba Sextet); **Momotombo** (Malo); **Martinha de Bahia** (Trio C.B.S.); **Sambop** (J. Cannonball Adderley e Sergio Mendes); **Estrada branca** (Frank Sinatra); **I can't stop loving you** (Ella Fitzgerald); **Summertime** (Janis Joplin); **Big city living** (Harry Belafonte); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Carolina** (Gilberto Puente); **Siesta del duende** (Eduardo Falù); **Danse aragonaise** (Manitas de Plata); **Graniane** (Miguel Garcia); **Morning has broken** (Cat Stevens); **Libero** (I Dik Dik); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **Brother brother** (Carole King); **Saturday in the park** (Chicago); **Anche un fiore lo sa** (Gens); **Cronaca di un amore** (Massimo Ranieri); **Valzer del Padrino** (René Parois)

22-24

- **Enoch Light e la sua orchestra**
  Coimbra; Born free; Blowing in the wind; Pussyfoot; Samba de verao; Working in the coal mine
- **Gilbert Bécaud in un concerto registrato all'Olympia di Parigi**
  Chante; Les tantes Jeanne; Et le spectacle continue; Me-que, me-que; Les croix; Les marchés de Provence
- **Il chitarrista Luiz Bonfa**
  Samba de Orfeu; Night waltz; Song of the hills; Na paz do amor; Rio with love; Dreamy
- **Roger Williams al pianoforte**
  Killing me softly with his song; Tie a yellow ribbon round the old oak tree; Sing; The twelfth of never
- **Alcune canzoni interpretate da Carmen McRae**
  God bless the child; Trav'lin' light; Yesterdays; Lover man
- **L'orchestra Eumir Deodato**
  Stone flower; Amparo; Andorinha; God and the devil in the land of the sun; Sabia; Brasil

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO – Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 69)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Rosamunda: Ouverture (Die Zauberharfe) dalle musiche di scena per il dramma di Chezy (Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Georg Szell); **F. Chopin:** Fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi (Pf. Claudio Arrau - Orch. Philharmonic di Londra dir. Eliahu Inbal); **C. Nielsen:** Sinfonia n. 4 op. 29 « L'inestinguibile »: Allegro - Poco allegretto - Poco adagio, quasi andante - Allegro (Orch. Reale Danese dir. Igor Markevitch)

9 CONCERTO DA CAMERA
C. P. E. Bach: Quartetto n. 1 in la min. per flauto, viola, violoncello e fortepiano: Andantino - Largo e sostenuto - Allegro assai (Fl. Hans Martin Linde, v.la Emil Seiler, vc. Klaus Stork, fortep. Rudolf Zartner); **J. C. Bach:** Quintetto in re magg. op. 22 n. 1 per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo: Allegro - Andantino - Allegro assai (Fl. Jean-Pierre Rampal, oboe Pierre Pierlot, vl. Robert Gendre, fag. Paul Hongne, clav. Robert Veyron Lacroix); **W. F. Bach:** Trio-Sonata in re magg. per flauto, violino, violoncello e cembalo: Andante - Allegro - Vivace (Fl. Klaus Pohlers, vl. Dieter Verholz, vc. Uwe Zipperling, clav. Manfred Herbert Hoffmann)

9,40 FILOMUSICA
Anonimi: Donna Lombarda, ballata di Ceriana (Imperia) raccolta da Roberto Leydi (Nuova Compagnia dei Rozzi); **I. Pizzetti:** Donna Lombarda (Sopr. Elda Ribetti - Quartetto della Scala); **Anonimo XIII sec.:** Domino per flauto a becco, tamburello, ciaramella, due vielle, liuto e cornetto (Symposium Musicum); **M. Mussorgski:** Dai Quadri di un'esposizione: Il vecchio castello (Chit. Andrés Segovia); **Anonimo di Praga XIII sec.:** Ludus Mariæ, dramma medioevale per coro, vielle, tromba marina, flauto a becco e cornamusa (Coro e strum. della Camerata Nova di Praga); **A. de la Halle:** Da Le jeu de Robin et Marion (trascr. F. Gennrich) (Nuova Compagnia dei Rozzi: Robin: bs. Enrico Sasson; Marion: contr. Hans Roth; sopr.i Sandra Mantovani, Marcella Mariotti; ten. Bruno Pianta - Compl. Veneto di strum. antichi dir. Pietro Verardo); **O. Respighi:** Da Antiche arie e danze per liuto: Arie di corte (Vl. Roberto Michelucci - Compl. « I Musici »; **I. Strawinsky:** Cantata su versi di anonimi inglesi del XV e XVI secolo: A lyke-wake Dirge-Ricercar I - A lyke-wake Dirge-Ricercar II - A lyke-wake Dirge-Westron wind - A lyke-wake Dirge (Msopr. Adrienne Albert, ten. Alexander Young - Voci femm. del Coro « Gregg Smith Singers » - Orch. da camera Columbia dir. Igor Strawinsky)

11 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
J. A. Dalza: Quattro composizioni, per liuto e per due liuti: Tastar le corde - Recercar - Saltarello - Piva (Liuti Anthony Rooley e James Tyler); **Anon. XVI sec.:** Villancete (Arpa Nicanor Zabaleta); **J. B. Besard:** Branle gay (Clav. Rafael Puyana); **R. Johnson:** Allemanda (Clav. Thurston Dart) — Care charming sleep, canzona (Controten. Alfred Deller, clav. René Saorgin); **C. G. da Venosa:** « Moro, lasso al mio duolo » madrigale a 5 voci (Libro VI) (Sestetto Voc. « Luca Marenzio »); **A. Holborne:** Danze e arie a cinque per recorders e viole da gamba: Pavane - Gaillarde - The honey syckle - The sighes - The night watch - Heigh-ho holiday (Compl. strum. « Bruggen » dir. Frans Bruggen)

11,30 AVANGUARDIA
R. Kayn: Schwingugen (Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris); **R. H. Ramati:** Mobile per Shakespeare per voce, pianoforte, celesta, vibrafono, marimba e percussione (Sopr. Marjorie Wright, pf. Mario Bertoncini, celesta Eliana Marzeddu, vibraf. e marimba Adolf Neumeyer, percuss. Diego e Samuele Petrera)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA
L. van Beethoven: Fidelio: Coro dei prigionieri (Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler); **M. Mussorgski:** Boris Godunov: « Ho il potere supremo » (Bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. della RAI dir. Arturo Basile); **R. Strauss:** Salome: « Ah! du wolltest mich » (Sopr. Maria Cerbotari - Orch. della Radio di Berlino dir. Arthur Rother)

12,30 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
G. Rossini: Semiramide: Sinfonia (incisione del 1951) (Orch. Sinf. della NBC); **F. Schubert:** Sinfonia n. 9 in do magg. « La Grande » (incisione del 16 novembre 1941): Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo - Finale (Orch. Sinf. di Filadelfia)

13,30 IL DISCO IN VETRINA
J. P. Rameau: Tambourin in si min. (dai « Pièces de clavecin » n. 11); **J. S. Bach:** Fantasia cromatica e Fuga in re min. (BWV 903); **D. Scarlatti:** Sonata in re min. L. 413; **L. C. Daquin:** Le Coucou; **P. D. Paradies:** Toccata in la magg.; **G. Malcolm:** a) Il volo del calabrone (da Rimsky-Korsakov) - b) Bach before the mast (Clav. George Malcolm)
(Dischi **Decca**)

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS
R. Strauss: Concerto n. 2 in mi bem. magg. per corno e orch.: Allegro - Andante con moto - Rondò (Solista Georges Barboteu - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer) — Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35: Introduzione, Tema, Variazioni - Finale (Vl. solo Rafael Druian, v.la sola Abraham Skernick, vc. solo Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

15-17 G. P. da Palestrina: Cantantibus Organis (The Singers of Saint-Eustache dir. Emile Martin); **C. Monteverdi:** Dal 1° Libro di Madrigali: Ch'ami la vita mia - Baci soavi e cari - Filli cara e amata - Fu la mia pastorella (I parte) - Almo divino raggio (II parte) - All'hora i pastor tutti (III parte) (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **L. van Beethoven:** Sonata per violino e pianoforte n. 7 in do min. op. 30 n. 2: Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro presto) (Vl. Yehudi Menuhin, pf. Wilhelm Kempff); **P. I. Ciaikowski:** Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza, moderato con anima - Valse (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso, Allegro vivace) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. Sibelius: Karelia, ouverture op. 10 (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 2 in sol min. op. 22 per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto - Allegretto scherzando - Presto (Pf. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **D. Sciostakovic:** Il Bullone, suite dal balletto: Ouverture - Il burocrate - La danza del carrettiere - La danza di Kozolkov con gli amici - Interludio - La danza dello schiavo coloniale - Il conciliatore - Danza generale e Apoteosi (Orch. Sinf. Teatro Bolshoi e Banda dell'Acc. Militare dell'Aria « Zhukovski » dir. Maksin Shostakovic)

18 IGOR STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMERA
Les cinq doigts: Andantino, Allegro, Allegretto, Larghetto, Moderato, Lento, Vivace, Pesante — Serenata in la magg.: Inno, Romanza, Rondoletto, Cadenza, Finale (Pf. Soulima Strawinsky) — Duo concertante per violino e pianoforte: Cantilène - Egloga I - Egloga II - Giga - Ditirambo (Vl. Christian Edinger, pf. Gerhard Puchelt)

18,40 FILOMUSICA
R. Schumann: a) Studio in forma di canone op. 56 in la bem. magg. (Org. Gaston Litaize) - b) Tre Romanze op. 54 per violino e pianoforte (Vl. Christian Ferras, pf. Pierre Barbizet); **J. Brahms:** Variazioni op. 35 su un tema di Paganini (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); **H. Berlioz:** La dannazione di Faust: « D'amour l'ardente flamme » (Sopr. Regine Crespin - Orch. Opera di Stato di Vienna dir. George Sebastian); **A. Ponchielli:** La Gioconda: « Pescator affonda l'esca » barcarola (Br. Ettore Bastianini - Orch. Sinf. e Coro Maggio Mus. Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni); **H. Berlioz:** Béatrice et Bénédict: Intermezzo (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez); **R. Strauss:** Metamorphosen per 23 strumenti ad arco (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

20 IVAN SUSANIN (Una vita per lo Zar)
Melodramma in 4 atti e un epilogo di Von Rosen
Musica di MIKHAIL IVANOVICH GLINKA
(Ediz. rived. da Nicolai Rimsky-Korsakov e Alexander Glazunov)

Ivan Susanin	Boris Christoff
Antonida, sua figlia	Teresa Stich Randall
Bogdan Soginin	Nicolai Gedda
Vania	Mela Bugarinovitch

Orch. dei « Concerts Lamoureux » di Parigi e Coro dell'Opera di Belgrado dir. Igor Markevitch - M° del Coro Oscar Danon

22,45 CHILDREN'S CORNER
A. Casella: Undici pezzi infantili op. 35 per pianoforte: Preludio - Valzer diatonico - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Minuetto - Carillon - Berceuse - Galop final (Pf. Marcelle Meyer)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
F. J. Haydn: Quartetto in mi bem. magg. op. 9 n. 2 per archi: Moderato - Minuetto - Adagio - Allegro molto (Quartetto Dekany); **L. van Beethoven:** An die Hoffnung op. 32 (Fuedge) - Mailied op. 52 n. 4 (Goethe) - In questa tomba oscura (Carpani) - Es war einmal ein Könug op. 75 n. 3 (Goethe) (Br. Gerard Souzay, pf. Dalton Baldwin); **S. Prokofiev:** Sonata n. 6 op. 82: Allegro moderato - Allegro - Tempo di valzer lentissimo - Vivace (Pf. Alexander Slobodiannik)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Wave (Robert Denver); **A Paris** (Yves Montand); **La cuartelera** (Eduardo Falù); **Dream of Olwen** (Russ Conway); **Tanto pe' cantà** (Lando Fiorini); **Ta pedhia tou Pirea** (Don Costa); **Dueling banjos** (Weissberg e Mandel); **I know the Lord laid his hand on me** (Della Reese e The Meditation Singers); **Guadalajara** (Gilberto Puente); **Borsalino blues** (Claude Bolling); **Uma casa portuguesa** (Amalia Rodriguez); **Yesterday** (Percy Faith); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Boublichki** (Michael Ionesco); **Maybe** (Petula Clark); **American patrol** (Henry Mancini); **O' barquinho** (Herbie Mann); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Royal garden blues** (The Dukes of Dixieland); **Mandolino español** (101 Strings); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Mina); **La vuelta** (Gato Barbieri); **Drifting and dreaming** (Hill Bowen); **One day** (John Rowles); **Pajaro campana** (Alfredo Ortiz); **Strawberry kisses** (Bud Shank); **Upa, neguinho** (Elis Regina); **Avant de mourir** (Arturo Mantovani); **Las mananitas** (Sabicas); **Hello Dolly** (Herb Alpert); **Back on the road** (The Marmalade); **Due chitarre** (Yoska Nemeth); **Down in Dixie** (Les Westerners); **Dindi** (Charlie Byrd); **The last waltz** (James Last); **Quand il est mort le poète** (Gilbert Bécaud); **Para ti** (Mongo Santamaria); **Caribe** (Willie Bobo)

10 INTERVALLO
Always (Bob Thompson); **Frettin' fingers** (Jimmy Bryant-Speedy West); **Ol' man river** (Ray Charles); **Just one of those things** (Art Tatum); **Forgotten dreams** (Werner Müller); **A tonga da mironga do kabuletê** (Brasil 77 con Gracinha Leporace); **Pennies from heaven** (Stan Getz); **Mona Lisa** (Arturo Mantovani); **Song sung blue** (James Last); **Vagabondo** (Mario Capuano); **Nana** (Sergio Mendes); **Dream** (Coro Norman Luboff); **Il volo del calabrone** (Harry James); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Eccomi** (Mina); **Ol' Kentucky home** (Louis Armstrong); **On a turquoise cloud** (Duke Ellington); **Danza ritual del fuego** (Werner Müller); **Spinning wheel** (Blood, Sweat and Tears); **O morro** (Antonio Carlos Jobim); **Com que voz** (Amalia Rodriguez); **Sunny** (Jimmy Smith); **Brazil** (Perez Prado); **Satisfaction** (Tritons); **La fringale** (Catherine Sauvage); **Struttin' with some barbecue** (Paul Desmond); **Western fingers** (Raymond Lefèvre); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **An der Schönen blauen Donau** (Helmut Zacharias); **Uno** (Carmen Castilla); **Cais do porto** (Elza Soares); **Embraceable you** (Arturo Mantovani); **Asciuga i tuoi pensieri al sole** (Richard Cocciante); **Amare mai capire mai** (I Grimm); **La goualante du pauvre Jean** (Paul Mauriat)

12 COLONNA CONTINUA
Prompton turnpike (George Williams); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **Cecilia** (Paul Desmond); **G'won train** (Jimmy Smith); **Love** (Stan Getz); **Moonlight serenade** (Enoch Light); **Doodlin'** (Ray Charles); **I'm a lonesome hobo** (Julie Driscoll); **I'm beginning to see the light** (Gerry Mulligan); **Dinah** (Bud Shank); **Samba de Orfeu** (Bill Perkins); **Cross eyed Mary** (Jethro Tull); **Poinciana** (Sonny Stitt); **El rancho grande** (Dave Brubeck); **Brazil** (Django Reinhardt); **Paper doll** (Mills Brothers); **Don't sit under the apple tree** (Coro Mitch Miller); **Mandolin boogie** (Arthur Smith); **Pontieo** (Woody Herman); **My chèrie amour** (Ramsey Lewis); **Skyliner** (Ted Heath); **Sarah's samba** (Getz-Almeida); **El catire** (Aldemaro Romero); **South rampart street parade** (Keith Textor); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **I'll be back** (Charlie Byrd); **Sambop** (The bossa-Rio sextet); **Amazing grace** (Royal Scots Dragon Guards); **My little suede shoes** (Jay jay Johnson); **Swinghouse** (Gerry Mulligan); **Sittin' on the dock of the bay** (Brasil 66); **Too late now** (Nancy Wilson); **Ruby** (Jimmy Smith); **Ride my see-saw** (London Festival)

14 IL LEGGIO
Wake up sunshine (André Kostelanetz); **On rocking rocks** (Asmussen & Reith); **Se t'innamorerai** (Fred Bongusto); **Angels and beans** (Kathy and Gulliver); **South American getaway** (Burt Bacharach); **It had to be you** (James Brown); **Come back** (Dionne Warwick); **One fingers Joe** (Joe Venuti); **Do you believe** (Melanie); **Roll over Beethoven** (Jerry Lee Lewis); **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); **Senza fine** (Buddy Merrill); **D'amore si muore** (Milva); **Roma mia** (I Vianella); **Mon homme** (Maurice Larcange); **Wild safari** (Music Operation); **The fool** (Raymond Lefèvre); **Woopie ti yi yo** (Living Voices); **Embraceable you** (Stanley Black); **Sabia** (A. C. Jobim); **Down the corner** (Miriam Makeba); **Mother nature** (The Temptations); **Didn't you know** (Diana Ross); **El negro Zumbon** (James Last); **A man and a woman** (Billy Vaughn Singers); **Alpine boogie** (Ted Heath); **Heads up** (Woody Herman); **Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino** (I Nuovi Angeli); **Entertainer's rag** (Joe « Fingers » Carr); **Quante volte** (Thim); **Blue concerto** (Frank Pourcel); **Ziganette** (Nelson Riddle); **Tonight** (New Seekers); **Alice** (Francesco De Gregori); **Mi esplodevi nella mente** (Iva Zanicchi); **La mente torna** (Mina); **Road song** (Wes Montgomery); **Tu vis ta vie mon coeur** (Charles Aznavour); **Para los rumberos** (Tito Puente)

16 SCACCO MATTO
I'm leavin' (José Feliciano); **Campagne siciliane** (Era di Acquario); **Rapsodia di Radius** (Formula 3); **The beast day** (Marsha Hunt); **Wouldn't I be someone** (Bee Gees); **Hangin' around** (The Edgar Winter Group); **Il matto** (Checco Loy e Massimo Altomare); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and The Pips); **Il primo appuntamento** (Wess); **Only in your heart** (America); **Do re me** (Blackwater Junction); **Rock and roll music** (Canned Heat); **Spirit of summer** (Eumir Deodato); **Mi fa morire cantando** (Dana Valeri); **Funky music sho nuff turns me on** (Temptations); **There you go** (Edwin Starr); **You know** (Barrabas); **E' la vita** (Flashmen); **Piano man** (Thelma Houston); **Uncle Albert** (Paul McCartney); **Handbags and gladrags** (Chase); **The right thing to do** (Carly Simon); **Quante volte** (Tihm); **Itch and scratch** (Rufus Thomas); **Fais do** (Redbone); **Brandy** (Looking Glass); **L'universo stellato** (Oscar Prudente); **Mystic lady** (Hookfoot); **P.F. sloan** (Unicorn); **It don't come easy** (Ringo Starr); **Flight of the Phoenix** (Grand Funk); **Telstar** (L'ingegner Giovanni e famiglia); **Moon song** (America)

18 QUADERNO A QUADRETTI
I can't stop loving you (Count Basie); **Swing low sweet chariot** (Harry Belafonte); **« C » jam blues** (Trio Oscar Peterson); **East of the sun** (Charlie Parker); **A handful of stars** (Quart. Buddy De Franco); **Apple honey** (Woody Herman); **Moça** (Wilson Simonal); **Where or when** (Shirley Bassey); **Mahogany hall stomp** (Louis Armstrong); **When I fall in love** (Tom Jones); **The dreamer** (Sergio Mendes); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **Blues for little « T »** (Hampton-Teagarden); **Wave** (Elis Regina); **St. James Infirmary** (Jimmy Smith); **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); **Wichita Lineman** (Freddie Hubbard); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **A hundred years from today** (Jack Teagarden); **Farewell blues** (The Dukes of Dixieland); **What a baby** (Joe Cuba); **The jazz me blues** (Lawson-Haggart); **Nancy with the laughing face** (Frank Sinatra); **Walk tall** (Cannonball Adderley); **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); **Clown cat** (Joe Venuti); **An aestete on Clark street** (Bill Russo); **River deep, mountain high** (Les McCann); **Night train** (Sam Butera); **Lonesome lover blues** (Billy Eckstine); **Close to the moon** (Joe Venuti)

20 IL LEGGIO
Allegro molto (Waldo de Los Rios); **Polacca in la bem. magg. n. 6 (Op. 53)** (Ferrante e Teicher); **Poco allegretto** (Waldo de Los Rios); **Fantasia impromptu** (Ferrante e Teicher); **Mozart 13: allegro** (Waldo de Los Rios); **La tempesta di mare** (Roger Bourdin); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Una canzone buttata via** (Gino Paoli); **La canzone degli amanti** (Patty Pravo); **Credi che sia facile** (Gino Paoli); **Sono cosa tua** (Patty Pravo); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **Testamento** (Toquinho e Vinicius); **Yuxtaposition** (Cabildo's Three); **O canto de oxum** (Toquinho e Vinicius); **African penta song** (Cabildo's Three); **Maria vai com as outres** (Toquinho e Vinicius); **Two types of complexion** (Cabildo's Three); **Daniel** (Elton John); **Right thing to do** (Carly Simon); **Midnight creeper** (Elton John); **That's the way I've always** (Carly Simon); **Texan love song** (Elton John); **We have no secrets** (Carly Simon); **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); **Delta Queen** (James Last); **Life is what you make it** (Percy Faith); **Rosamunda** (Gabriella Ferri); **Ehi, cumpari** (Renato Carosone); **Dove stà Zazà** (Gabriella Ferri); **Malafemmena** (Renato Carosone); **Roma forestiera** (Gabriella Ferri); **E' spingule frangese** (Renato Carosone); **Stompin' at the Savoy** (Bert Kämpfert); **La violetta** (Frank Chacksfield)

22-24
- **L'orchestra diretta da Arturo Mantovani:** Leaving on a jet plane; Midnight cowboy; Up, up and away; Les moulins de mon coeur; Comme d'habitude; Aquarius
- **Il quartetto vocale The Mills Brothers accompagnato dall'orchestra di Count Basie:** Gentle on my mind; Cherry; You never miss the water till the well rums dry; Glow worm; Sent for you yesterday and here you come today; Cielito lindo
- **Il complesso di Art Blakey**
Mame; She blew a good thing; Monday, monday; Daydream; Hold on, I'm coming; Secret agent man
- **Il complesso Brian Auger's Oblivion Express:** Whenever you're ready; Happiness is just around the band; Light on the path
- **Canta Astrud Gilberto**
Misty roses; The face I love; A banda; Dia das rosas; You didn't a have to be so nice; Nao bate coraçao
- **L'orchestra Maynard Ferguson**
Eli's comin'; Mc Arthur Park; If I thought you'd ever

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. B. Pergolesi: Concerto n. 2 in re magg. per flauto, archi e clavicembalo: Amoroso - Allegro - Grave - Presto (Fl. André Jaunet - Orch. da camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz); **A. Campra:** Les Femmes, cantata con sinfonia su testo di Roy: Dans un désert inaccessible - Par les vents et par l'orage - Ah qu'un coeur est malheureux - La coquette vous tragit - Fils de la nuit - Que les amants dans leurs chaines (Bs. Jacques Herbillon - Compl. strum. « Jean-Louis Petit »); **F. Berwald:** Sinfonia in do magg. « Singulière »: Allegro focoso - Adagio, Scherzo (Allegro assai) - Adagio - Presto (Orch. Sinf. di Londra dir. Sixteen Ehrling)

9 G. F. Giuliani (rev. di F. Sciannameo): Quintetto in fa magg. per flauto e quartetto d'archi: Allegro grandioso - Largo - Allegro assai (I Solisti di Roma: vl.i Massimo Coen, Franco Sciannameo, v.la Gianni Antonioni, vc. Salvatore De Girolamo, fl. Nicola Samale); **J. Françaix:** Quintetto per strumenti a fiato: Andante tranquillo - Presto - Tema con variazioni, Andante - Tempo di marcia francese (The Dorian Quintet: fl. Karl Kruber, oboe Charles Kustin, cl.tto Jerry Kirkbride, fag. Jane Taylor, corno Benjamin Barry)

9,40 FILOMUSICA

D. Cimarosa: Concerto in sol magg. per 2 flauti e orchestra: Allegro - Largo - Rondò (Allegro ma non tanto) (Fl. Aurèle e Christian Nicolet - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **G. Paisiello:** Il barbiere di Siviglia: « Giusto ciel che conoscete » (Sopr. Franca Ottaviani - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gennaro D'Angelo); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » (Ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **G. Donizetti:** Sonata per flauto e pianoforte: Largo - Allegro (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **Paganini-Liszt:** Capriccio in la min. op. 1 n. 24 (Pf. Sergio Perticaroli); **V. Bellini:** Concerto in mi bem. magg. per oboe e orch. d'archi: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (Polonese) (Oboe Pierre Pierlot - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **G. Verdi:** Stornello (Sopr. Renata Scotto, pf. Walter Baracchi) — Lo spazzacamino (Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto); **G. Pacini:** Ottetto per 2 violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI); **F. S. Mercadante:** Concerto in re min. per corno e orch.: Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante (Polacca) (Corno Domenico Ceccarossi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ

A. Berg: Tre Pezzi op. 6 per orchestra: Praeludium - Reigen - Marsch (Orch. Sinf. della BBC); **C. Debussy:** Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. di New York e Coro « John Alldis »); **P. Boulez:** Livre pour cordes (Archi dell'Orch. Filarm. di New York); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso: pantomima op. 19 (Orch. Filarm. di New York e « Schola Cantorum »)

12,30 LIEDERISTICA

F. Chopin: 8 Melodie polacche op. 14 (Sopr. Stefania Woytowicz, pf. Wanda Klimowicz); **P. I. Ciaikowski:** Serenata op. 63 n. 6 (Sopr. Galina Vischnjewskaja, pf. Mstislav Rostropovic)

13 PAGINE PIANISTICHE

E. Satie: Sports et divertissements (Pf. Frank Glazer); **L. van Beethoven:** Sonata in do min. op. 10 n. 1: Allegro molto e con brio - Adagio molto - Prestissimo (Pf. Wilhelm Kempff)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

H. Villa Lobos: Preludio n. 1 in mi min. per chitarra (Chit. Irma Costanzo); **E. Varèse:** Ameriques, per grande orchestra (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS

R. Strauss: Concerto per oboe e piccola orchestra (Solista Lothar Faber - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi) — Le Bourgeois gentilhomme, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto di Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Il pranzo (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Kauss)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia in sol magg. n. 94 « La sorpresa »: Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto (Allegro molto) - Allegro di molto (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux); **W. A. Mozart:** Concerto per flauto ed arpa in do magg. K. 299: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Fl. Jean-Pierre Rampal, arpa Lily Laskine - Orch. da camera François Paillard dir. François Paillard); **R. Schumann:** Carnaval op. 9 (Pf. Arthur Rubinstein); **J. Massenet:** Le Cid (Balletti A. II): Castillane - Andalousa - Aragonese - Aubade - Catalana - Madrilena - Navarrese (Orch. Filarm. di Israele dir. Jean Martinon)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata in re min. per violoncello e pianoforte: Prologue - Sérénade - Finale (Vc. Maurice Maréchal, pf. Robert Casadesus); **B. Bartok:** Quattordici Bagatelle op. 6 per pianoforte (Pf. Kornel Zempleni); **S. Prokofiev:** Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

L. J. M. Hotteterre: Sonata in si min. per 2 flauti: Duo (Gravement, Gay) - Allemande - Rondeau, Tendre, Les tourterelles, Rondeau, Gay - Gigue - Passacaille (Fl. Helmut Riessberger e Gernot Kury - Solisti del compl. di flauti « Sansouci » di Versailles); **G. F. Haendel:** Fireworks music, suite: Ouverture - Bourrée - La paix - La réjouissance - Menuet I - Menuet II (English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard)

18,40 FILOMUSICA

B. Smetana: Riccardo III, poema sinfonico op. 11 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **N. Paganini:** Terzetto concertante per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer e Rondò (Allegretto con energia) (V.la Stefano Passaggio, chit. Siegfried Behrend, vc. Georg Donderer); **C. T. Griffes:** Roman sketches op. 7 (da un poema di William Sharp): The write peacok - Nightfall - The fountain of Acqua Paola-Clouds (Pf. Leonid Hambro); **S. Rachmaninov:** Aleko: Cavatina di Aleko (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **A. Thomas:** Amleto: a) « Partagez-vous mes fleurs » (A. IV) (Sopr. Maria Callas - Orch. Filarm. di Londra dir. Nicola Rescigno) - b) « O vin, dissipe ma tristesse » (brindisi A. II) (Br. Sherrill Milnes - Orch. « New Philharmonia » dir. Anton Guadagno

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI BRONISLAV HUBERMANN E ARTHUR GRUMIAUX

P. I. Ciaikowski: Concerto in re magg. per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzone (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) (Vl. Bronislav Hubermann - Orch. Sinf. dir. William Steinberg); **C. Saint Saëns:** Concerto in si min. op. 61 n. 3 per violino e orch.: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

21 PAGINE RARE DELLA LIRICA

M. Glinka: Una vita per lo zar: Aria di Ivan Sussanin (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); **A. Dvorak:** Rusalka: « O luna argentea » (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Giuseppe Patanè); **P. I. Ciaikowski:** Giovanna d'Arco: Duetto Giovanna-Lionello (Msopr. Irina Arkipova, br. Sergei Yavkovenko - Orch. Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

21,30 MUSICA PER ARCHI DEL NOVECENTO

A. Schoenberg: Quartetto in re magg. per archi: Allegro molto - Intermezzo: Andantino grazioso - Andante con moto - Allegro (Quartetto La Salle: vl. Walter Levin, Henry Meyer, v.la Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein); **A. Webern:** Trio op. 20 per violino, viola e violoncello (Elementi del Quartetto « Soc. Cameristica Italiana »: vl. Enzo Porta, v.la Emilio Poggioni, vc. Italo Gomez); **A. Berg:** Suite lirica: Allegretto gioviale - Andante amoroso, Allegro misterioso, Trio estatico - Adagio appassionato - Presto delirando, Tenebroso - Largo, desolato (Quartetto La Salle)

22,30 CONCERTINO

E. Chabrier: Souvenir de Munich, quadriglia sui temi del « Tristano e Isotta » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **F. Liszt:** Don Carlos (coro di festa e marcia funebre) per pianoforte (Pf. Claudio Arrau); **J. Turina:** Sevillana (Chit. Andrés Segovia); **F. Kreisler:** Chanson Louis XIII et Pavane (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lawson)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. J. Haydn: Das Echo in mi bem. magg. per doppio trio d'archi: Adagio - Allegro - Minuettò - Adagio - Presto (Sestetto d'archi Chigiano); **J. Brahms:** Sonata in fa min. op. 120 n. 1 per clarinetto e pianoforte: Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso - Vivace (Cl.tto Karl Leister, pf. Jörg Demus); **F. Chopin:** Tre Ballate: in sol min. op. 23 - in fa magg. op. 38 - in la bem. magg. op. 47 (Pf. Adam Harasiewicz)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

La valse à mille temps (Jacques Brel); **Granadinas** (Carlos Montoya); **El condor pasa** (James Last); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Adiós my love** (Emanuel Vardi); **Mine all mine** (Hawkins Singers); **Batida diferente** (Sergio Mendes); **Sous le ciel de Paris** (Tony Osborne); **Fado da solidão** (Maria José Valerio); **Les bicyclettes de Belsize** (Les Reed); **A pacsirta** (The Budapest Gypsy); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Seventy-six trombones** (André Kostelanetz); **Danny boy** (Tom Jones); **The jazz me blues** (Lawson-Haggart); **Deve ser amor** (Baden Powell); **L'amour de Paris** (Mireille Mathieu); **Coimbra** (George Melachrino); **Humoresque** (Living Strings); **Meraviglioso** (Domenico Modugno); **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); **Aloha, oe!** (Frank Chacksfield); **Thoroughly modern Millie** (Julie Andrews); **Moliendo café** (Hugo Blanco); **Let it be** (Ted Heath); **Ate segunda feira** (Chico B. De Hollanda); **Les trois cloches** (Maurice Larcange); **Tarantas de Linares** (Antonio Albaicin); **Angela** (Luigi Tenco); **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); **Desafinado** (Herbie Mann); **McArthur Park** (Woody Herman); **Pajarillo en onda nueva** (Aldemaro Romero); **Without you** (Harry Nilsson); **Eccomi** (Mina); **Ja-da** (Wilbur De Paris)

10 INTERVALLO

Tico tico (Werner Müller); **Erba di casa mia** (Massimo Ranieri); **Whispering** (Les Paul); **My funny Valentine** (Woody Herman); **Desafinado** (Getz-Byrd); **O cochicho** (Amalia Rodriguez); **Java pavane** (Franck Pourcel); **Sweet Georgia brown** (Sydney Bechet); **Magnolia** (José Feliciano); **Mon premier amour** (Yvette Horner); **Red wing** (Joe « Fingers » Carr); **Les bicyclettes de Belsize** (Mireille Mathieu); **That D minor thing** (Lawson-Haggart); **Amor, amor, amor** (Werner Müller); **Frida** (Fred Bongusto); **Hindustan** (Wilbur de Paris); **Alone** (Sarah Vaughan); **La più bella del mondo** (Fausto Papetti); **Prelude n. 9** (Les Swingle Singers); **Ay, ay, ay** (Stanley Black); **Samba de verão** (Roberto Ménescal); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Matilda** (Harry Belafonte); **Moulin Rouge** (Percy Faith); **Sensazioni e sentimenti** (Marcella); **Wild dog** (Joe Venuti); **Laura** (Percy Faith); **Love for sale** (Ted Heath); **Regarde bien petit** (Jacques Brel); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Snow bird** (Ferrante e Teicher); **Recado** (Pat Thomas); **Oye como va** (Tito Puente); **Capoeira** (Louiz Bonfa); **L'homme et la musique** (Gilbert Bécaud); **Hush** (Woody Herman)

12 IL LEGGIO

The peanut vendor (Percy Faith); **Honky-tonk** (Al Caiola); **Eu te darei o ceu** (Roberto Carlos); **Marrakesh express** (Crosby, Still, Nash); **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); **I've got my love to keep me warm** (Ella Fitzgerald & Louis Armstrong); **Reconte-moi** (Gilbert Montagné); **Gypsy flower girl** (Arturo Mantovani); **Un uomo in più** (Mia Martini); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Cross roads** (Don McLean); **The worm** (Buddy Merrill); **Never while I marry** (Barbra Streisand); **Ave Maria no morro** (Fausto Leali); **Been to Canaan** (Carole King); **Fever** (Herbie Mann); **St. Louis Blues** (Papa John Creach); **C'est magnifique** (Stanley Black); **Do you believe** (Melanie); **Olee dolee doff** (Lionel Hampton); **Sensazioni** (John Wisper); **Alice** (Francesco De Gregori); **Take care of me** (Les Humphries Singers); **Dolce frutto** (Ricchi e Poveri); **Lord of the reedy river** (Mary Hopkins); **Something** (Leroy Holmes); **Valzer** da « La vedova allegra » (Roger Williams); **J'en tremble** (Juliette Gréco); **Les cœurs tendres** (Jacques Brel); **Return to paradise** (Ramsey Lewis); **Who?** (Lester Young); **Temptation** (Ray Conniff Singers); **I can't help remembering you** (Bert Kämpfert); **Fever** (James Brown); **Fiesta tropicana** (Werner Müller); **Sciummo** (Peppino Di Capri); **World** (James Brown); **Maiden voyage** (Ramsey Lewis)

14 COLONNA CONTINUA

I'm all smiles (Kenny Clarke-Francis Boland); **Matilda** (Les Brown); **Midnight sun** (Lionel Hampton); **The shadow of your smile** (Frank Sinatra); **Carioca** (Bud Shank); **By the time I get to Phoenix** (Nat Adderley); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Alexander ragtime band** (Erroll Garner); **Congo blue** (Mongo Santamaria); **Savoy blues** (Lawson-Haggart); **Summer wind** (Jorgen Ingman); **Bim bom** (Stan Getz); **Tighten up your thing** (Etta James); **A fine romance** (Dave Brübeck); **Imagination** (Axel Stordahl); **Walking slow behind you** (Jimmy Rushing); **Evening bells** (James Last); **Bumpin' on sunset** (Brian Auger); **Royal garden blues** (Wilbur de Paris); **The wedding samba** (Edmundo Ros); **Bare necessities** (Louis Armstrong); **Evil ways** (Carlos Santana); **So long, Frank Lloyd Wright** (Paul Desmond); **A tonga** (Brasil 77); **Bei mir bist du schoen** (Louis Prima e Keely Smith); **12th street rag** (Dick Schory); **Always** (Bob Thompson); **Ironside** (Quincy Jones); **So long dixie** (Blood Sweat and Tears); **Sidewinder** (Ray Charles); **Idea** (Gino Marinacci); **What'd I say** (Ray Charles); **Batucada** (Brasil 66); **Doin' Basie thing** (Count Basie); **Michelle** (Les e Larry Elgart); **Bahia** (Percy Faith)

16 SCACCO MATTO

I'm free (Roger Daltrey); **Joybringer** (Manfred Mann); **Do the dangle** (John Entwistle); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **The right thing to do** (Carly Simon); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Ain't ya somethin' honey** (Suzi Quatro); **Photograph** (Ringo Starr); **Melody** (Cher); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **I can't find you** (Savoy Brown); **Thinking of my woman** (John Mayall); **Living in the material world** (George Harrison); **Dimmelo tu** (Mia Martini); **Twist and shout** (Johnny); **Psychedelic shack** (Temptations); **Space oddity** (David Bowie); **Black night** (Deep Purple); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Let us go into the house of the Lord** (Santana); **Us and them** (Pink Floyd); **Sweet America** (Osibisa); **Mother's theme** (Willie Hutch); **Clinica fior di loto** (Equipe 84); **Live and let die** (Wings); **My friend the winds** (Demis Roussos); **My old flame** (Peggy Lee); **Old man** (Neil Young); **Changing hart** (Byrds); **Harley Davidson blues** (Canned Heat)

18 IL LEGGIO

Shaft - Moon river - Love story - Two for the road - Never my love - The ironside (Henry Mancini); **Aquarius** (Sergio Mendes); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **The music maker** (Donovan); **Hard times good times** (Zoo); **Give me love** (George Harrison); **Daddy could swear, I declare** (Gladys Knight); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Mr. Bassman** (Rigor Mortis); **Felona** (Orme); **Beetles in the bog** (War); **Super strut** (Eumir Deodato); **La bambina** (Lucio Dalla); **John McLaughlin** (Miles Davis); **Slippery hippery flippery** (Roland Kirk); **No stop** (Oscar Prudente); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Bad side of the moon** (Elton John); **It don't come easy** (Ringo Starr); **Tu** (Adriano Pappalardo); **Just you n'me** (Chicago); **Curiosity** (Camel); **If you want me to stay** (Sly and Family Stone); **L'anima** (Gruppo 2001); **Lonely lady** (Joan Armatrading); **Keep it clean** (Canned Heat); **Telstar** (Armando Sciascia); **Rock'n' roll soul** (Grand Funk)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Stittsie (Sonny Stitt e i Top Brass); **Rockin' chair** (Jack Teagarden e Don Goldie); **Del Sasser** (Cannonball Adderley); **The red blouse** (Claus Ogerman); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Um abraço no bonfa** (Coleman Hawkins); **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato); **My kind of town** (Frank Sinatra); **Tu crees que** (Cal Tjader); **People** (Barbra Streisand); **Doodlin'** (Horace Silver); **French rat race** (The Double Six of Paris); **My funny Valentine** (Jay Jay Johnson and Kai Winding); **House in the country** (Don Ellis); **Compartments** (José Feliciano); **Sé tinha de ser com voce'** (The Zimbo Trio); **Indiana** (Lionel Hampton); **I cover the waterfront** (Vivian Dandridge); **Blues for Dottie Mae** (Don Byas); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **I got rhythm** (Benny Goodman); **Nancy** (Bobby Hackett); **If I love again** (Anita O'Day); **Gone with the wind** (Zoot Sims); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **Deep in a dream** (Helen Merrill); **Lester leaps in** (Count Basie)

22-24

— **Concerto jazz. Vi prendono parte: Il sestetto del clarinettista Benny Goodman con Zoot Sims al sax tenore; i chitarristi Barney Kessel e Jim Hall; il cantante Louis Armstrong e la grande orchestra di Lionel Hampton**

I want to be happy; A smooth-one; The jitterburg waltz; Honeysuckle rose; Oh, Lady be good; Rose room; Soon; Somebody loves me; Fascinating rhythm (Sestetto Benny Goodman); On a clear day; Manha de carnaval - Samba de Orfeu (Barney Kessel); Carefull (Jim Hall); You stepped out of a dream (Barney Kessel e Jim Hall); Have you meet mis Jones?; Stormy weather; East of the sun (and west of the moon) (Louis Armstrong); How high the moon; Stardust; Lover man; Vibe boogie; Flying home (Lionel Hampton)

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 67)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
M. Mussorgski: Tre Pezzi per pianoforte: Au village - Intermezzo - Scherzo (Pf. George Bernard); **G. Enescu:** Sonata in la min. op. 25 per violino e pianoforte « dans le caractère romain »: Moderato malinconico - Andante sostenuto e misterioso - Allegro con brio, ma non troppo mosso (Vl. Yehudi Menuhin, pf. Hephzibath Menuhin); **C. Saint Saëns:** Settimino op. 65 per tromba, due violini, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte (Tromba Renato Cadoppi, vl.i Gianfranco Autiello, Cesare Cavalcabò, v.la Lucio Liviabella, vc. Giulio Malvicino, contrabb. Luigi Menuzzi, pf. Enrico Lini)

9 ARCHIVIO DEL DISCO
C. Debussy: Trois Chansons de Bilitis: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naiades (Sopr. Maggie Teyte, pf. Alfred Cortot); **J. Brahms:** Concerto in la min. op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Registraz. del 1929): Allegro - Andante - Vivace non troppo (Vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals - Orch. « Casals » di Barcellona dir. Alfred Cortot)

9,40 FILOMUSICA
P. I. Ciaikowski: Marcia slava (Orch. Berliner Philarmoniker dir. Herbert von Karajan); **B. Smetana:** La sposa venduta: « Es muss gelingen » (Ten. Fritz Wunderlich - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Rudolf Kempe); **A. Dvorak:** Rusalka: « Mesicku na nebi hlubokém » (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Giuseppe Patanè); **P. de Sarasate:** Romanza andalusa (Vl. Henryk Szeryng); **L. Delibes:** Sylvia, suite dal balletto: Prélude - Les chasseresses - Intermezzo e Valse lente - Pizzicato polka - Cortège de Bacchus (Orch. Radio Belga dir. Franz André); **C. Saint Saëns:** Moto perpetuo, da « Sei studi per la mano sinistra » op. 135 (Pf. Aldo Ciccolini); **A. Tansman:** Barcarola (Chit. John Williams); **N. Rimsky-Korsakov:** Le sapin et le palmier: Le prophète (Bs. Boris Christoff - Orch. Soc. dei Concerti Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **R. Strauss:** Concerto n. 2 in mi bem. magg. per corno e orch.: Allegro - Andante con moto - Rondò (Corno Georges Barboteau - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Theodor Guschlbauer)

11 CAPOLAVORI DEL '900
I. Strawinsky: Divertimento per orch.: Sinfonia - Danses suisses - Valse - Scherzo - Pas de deux (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **L. Janacek:** Quartetto n. 2 « Pagine intime » (Quartetto Janacek: vl.i Jiri Travnicek, Adolf Sykora, v.la Jiri Kratochvil, vc. Karel Krafka); **F. Martin:** Concerto per 7 fiati, timpani, percussione ed archi: Adagio - Allegretto - Allegro vivace (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

12,15 IL SOLISTA: FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI
W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 10 per flauto e pianoforte (Pf. Bruno Canino); **L. Berio:** Serenata n. 1 per flauto e 14 strumenti (Compl. strum. solisti dir. Pierre Boulez); **A. Vivaldi:** Concerto in sol magg. per flauto, archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro (Compl. I Musici)

12,45 S. ELENA AL CALVARIO
Oratorio per soli, coro e orch.
Musica di LEONARDO LEO
(Elab. e strumentaz. di Guido Guerrini)
Sopr.i Nicoletta Panni e Jolanda Mancini, msopr. Giovanna Fioroni, ten. Augusto Vicentini, bs. Ferruccio Mazzoli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Carlo Franci - M° del Coro Nino Antonellini

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS
R. Strauss: Serenata in mi bem. magg. op. 7 per 13 strumenti a fiato: Andante (Strumentisti del « Niederländische Bläserensemble » dir. Edo de Waart) — Cinque Pezzi op. 3 per pianoforte a 4 mani: Andante - Allegro vivace scherzando - Largo - Allegro molto - Allegro marcatissimo (Duo pf.i Gino Gorini-Sergio Lorenzi) — Metamorphosen (Studio per 23 strumenti ad arco) (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

15-17 C. Monteverdi: 3 Madrigali: « Cor mio mentre vi miro » - « Lasciatemi morire » - « Sfogava con le stelle » (Prague Madrigal Singers dir. Miroslav Venhoda); **G. M. Trabaci:** Consonanze Stravaganti: Ricercare primo tono con tre fughe - Ricercare sesto tono con tre fughe et suoi riversi - Canzon franzesa seconda (Org. Wijnand Van De Pol); **D. Cimarosa:** Il Maestro di cappella, Intermezzo (Br. Manuel Ausensi - Dir. Lomote de Grignon); **J. Brahms:** Trio in mi bem. magg. per pianoforte, violino e corno op. 40: Andante, poco più animato - Scherzo (Allegro) - Andante mesto - Allegro con brio (Vl. Stoika Milanova, corno Hermann Baumann, pf. Malcolm Frager); **P. I. Ciaikowski:** Francesca da Rimini, ouverture Fantasia op. 32 (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Eugeny Svetlanov)

17 CONCERTO DI APERTURA
B. Smetana: Trio in sol min. per violino, violoncello e pianoforte: Moderato assai - Allegro ma non agitato, Alternativo I, Tempo I, Alternativo II, Tempo I - Finale (Presto) (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse); **G. Fauré:** a) Tre Canti op. 18: Nell, su testo di Leconte de Lisle - Le voyageur, su testo di Armand Silvestre - Automne, su testo di Armand Silvestre; b) Due Canti op. 27 su testi di Armand Silvestre: Chanson d'amour - La fée aux chansons (Br. Bernard Kruysen, pf. Noël Lee); **F. Poulenc:** Aubade, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti: Toccata - Recitatifs (Les compagnes de Diane) - Rondeau (Diane et ses compagnes) - Presto (Toilette de Diane) - Recitatifs (Introduction à la variation de Diane) - Andante (Variation de Diane) - Allegro feroce (Désespoir de Diane) - Conclusion (Adieu et départ de Diane) (Pf. Gabriel Tacchino - Strumentisti dell'Orch. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE
C. Gounod: Faust: « Laisse moi contempler » (Sopr. Geraldine Farrar, ten. Enrico Caruso); **G. Verdi:** La Traviata: « Libiamo » (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Carlo Bergonzi - Orch. e Coro RCA Ital. dir. Georges Prêtre); **U. Giordano:** Fedora: « O grandi occhi lucenti » (Msopr. Ebe Stignani); **J. Massenet:** Werther: « Aria della lettera » (Msopr. Shirley Verrett - Orch. RCA Ital. dir. Georges Prêtre); **G. Donizetti:** Il Duca d'Alba: « Angelo casto e bel » (Ten. Placido Domingo - Royal Philharmonic Orch. dir. Edward Downes)

18,40 FILOMUSICA
F. Delius: Concerto in do min. per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Largo (Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **Tradizionale** (trascr. di Johnson): Due Spirituals: « My good Lord done been here » - « Jesus lay your head in the winder » (Sopr. Felicia Weathers, pf. Georg Fischer); **R. Vaughan Williams:** The wasps, suite dalle musiche di scena per la commedia di Aristofane: Ouverture - Entr'acte - March past of the kitchen utensils - Entr'acte - Ballet and finale tableau (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult); **C. Debussy:** Sonata n. 3 in sol min. per violino e pianoforte: Allegro vivo - Intermède, fantasque et léger - Final, très animé (Vl. Ion Voicu, pf. Monique Haas); **N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve, suite dall'opera: Introduzione - Danse des oiseaux - Cortège - Danse des bouffons (Orch. Suisse Romande e « Motettenchor » di Ginevra dir. Ernest Ansermet - M° del Coro Jacques Horneffer)

20 INTERMEZZO
L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 « Patetica » per pianoforte: Grave, Allegro di molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò (Pf. Rudolf Serkin); **C. M. von Weber:** Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cl.tto e archi: Allegro - Adagio - Minuetto capriccio - Rondò (Allegro giocoso) (Cl.tto David Glazer - Quartetto Kohon: vl.i Harold Kohon, Raymond Kunicki, v.la Bernard Zaslav, vc. Robert Sylvester)

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 39 in sol min.: Allegro assai - Andante - Minuetto e Trio - Finale (Allegro molto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati) — Sinfonia n. 88 in sol magg.: Adagio, Allegro - Largo - Minuetto - Finale, Allegro con spirito (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Wilhelm Furtwaengler)

21,25 AVANGUARDIA
G. Manzoni: Parole da Beckett, per due cori, tre gruppi strumentali e nastro magnetico (Dir. Bruno Maderna - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Coro da Camera della RAI - M° dei Cori Gianni Lazzari e Mino Bordignon - Nastri magnetici realizz. presso lo studio di Fonologia musicale di Milano della RAI - Tecnici del suono M. Zuccheri e G. B. Merighi)

22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA
L. Couperin: Ciaccona in re min. (Clav. Sylvia Marlowe); **M. Corrette:** Concert comique in sol magg. op. 8 n. 6 per flauto, oboe, violino, fagotto e clavicembalo (« Le pleisir des dames ») (Ensemble Baroque de Paris: fl. Jean-Pierre Rampal, oboe Pierre Pierlot, vl. Robert Gendre, fag. Paul Hogne, clav. Robert Veyron Lacroix); **M. Corrette:** Les Sauvages et la Fürstenberg: Allegro - Andante (« Quando on scait aimé et ploire ») - Allegro (Solisti dell'Orch. da camera di Mamz dir. Gunther Kehr); **J. H. Schmelzer:** La scuola di scherma, suite di danze: Aria I, Allegro - Aria II, Moderato - Sarabanda - Corrente - « La scuola di scherma » Aria (Compl. di strum. antichi « Pro Arte » di Praga)

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPERTI: ARPISTA NICANOR ZABALETA
G. B. Viotti: Sonata in si bem. magg.: Allegro brillante - Adagio - Allegro vivo; **J. Turina:** Toccata e Fuga; **M. Tournier:** Lolita la danseuse

23-24 CONCERTO DELLA SERA
C. Debussy: Printemps, suite sinfonica (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez); **K. Weill:** Sinfonia n. 2 (1933): Sostenuto, Allegro molto - Largo - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gabriele Ferro); **G. Enesco:** Rapsodia rumena n. 2 in re magg. op. 11 (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Wladimir Golschmann)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Sunrise serenade (David Rose); **Samba pa ti** (Santana); **The nearness of you** (Len Mercer); **The pearls** (Wilbur de Paris); **Morro velho** (Brasil 77 con Gracinha Leporace); **Lil' darlin'** (Ted Heath); **Le plus grand bonheur du monde** (Maurice Larcange); **Tango bolero** (Werner Müller); **J'aime Paris au mois de mai** (Charles Aznavour); **Somebody loves me** (Zoot Sims); **I've grown accustomed to her face** (Percy Faith); **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); **Plaisir d'amour** (Paul Mauriat); **Desafinado** (Getz-Byrd); **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); **Bluesette** (André Kostelanetz); **Zambi** (Elis Regina); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Derecho viejo** (Miguel Clarenzo); **Un peu d'amour et d'amitié** (Gilbert Bécaud); **Lady Bird** (Gerry Mulligan); **A dream is a wish your heart makes** (101 Strings); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **Scherzo** (John Graas); **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); **Isle of Capri** (Edmundo Ros); **One o' clock jump** (Count Basie); **Amada amante** (Roberto Carlos); **Les bicyclettes de Belsize** (Mireille Mathieu); **That D minor thing** (Lawson-Haggart)

10 IL LEGGIO
Laisse aller la musique (Franck Pourcel); **Domenica domenica** (Massimo Ranieri); **Witchcraft** (Carmen Cavallaro); **Misaluba** (Cyan); **A clock work orange: March** (Walter Carlos); **Diario** (Equipe 84); **El soldato de levita** (Peter Loland); **Adalita** (James Last); **Cari genitori** (Riz Ortolani); **Un non so che** (Antonella Bottazzi); **Sogno** (Delirium); **For ever and ever** (Demis Roussos); **Engano** (Charlie Byrd); **El primer dia** (Los Quetzales); **Varda la luna** (Coro Edelweiss); **Acapulco holiday** (Tommy Reilly); **Light my fire** (Woody Herman); **Una casa grande** (Lara Saint-Paul); **Panarea** (Severino Gazzelloni); **You're driving me crazy** (Chet Baker); **Royal garden blues** (Henry Mc Kenzie); **I don't know how to love him** (Ray Conniff); **Am I true to myself** (Lobo); **Devil's trillo** (Duke of Burlington); **La bambina** (Lucio Dalla); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Brass jockey** (Dick Schory); **Uomo uomo** (Dori Ghezzi); **Sylvia's mother** (Dr. Hook and The Medicine Show); **Tristeza em mim** (Sergio Mendes); **Io vagabondo** (Ezio Leoni); **Viva noi** (Vanna Brosio); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Butterfly** (Franck Pourcel); **La cinquantaine** (Woody Herman); **C'è un angolo del viso** (Gianni Morandi); **Don't think twice it's all right** (Bud Shank); **O barquinho** (Herbie Mann); **Polka** (Domenico Savino)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Manteca (Dizzy Gillespie); **Avec le temps** (Leo Ferré); **Ay my huelva** (Dolores Vargas - Sabicas); **Autumn in New York** (Frank Chacksfield); **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit** (Fred Bongusto); **To yelasto pedi** (Ferrante-Teicher); **Heil Europa** (Grosser Kurfürst); **Walk in Jerusalem** (Mahalia Jackson); **Samba de Orfeu** (Bola Sete); **Tristeza** (Los Machucambos); **Those were the days** (Arturo Mantovani); **Edes amyam Jevele** (The Budapest Gypsy); **Willkommen** (André Kostelanetz); **Lord of the reedy river** (Mary Hopkins); **Fidgety feet** (Jimmy McPartland); **Samba de uma nota so** (Getz-Bonfa); **Le jazz et la java** (Claude Nougaro); **Lisbon at twilight** (George Melachrino); **Riders in the sky** (Baja Marimba Band); **Metti una sera a cena** (Milva); **Swingin' on a star** (Henry Mancini); **Sweet Leilani** (Percy Faith); **Yester-me, yester-you, yesterday** (Stevie Wonder); **Filigrana** (Digno Garcia); **A hard day's night** (Frank Chacksfield); **Samba de verão** (Elza Soares); **Tous les bateaux, tous les oiseaux** (Caravelli); **Andalucia** (Royal Steel Band of Kingston); **Baby, I'm-a want you** (Engelbert Humperdinck); **Una musica** (Ricchi e Poveri); **The yellow rose of Texas** (Arthur Fiedler); **Meditaçao** (Herbie Mann); **Recontemoi** (Gilbert Montagné); **On Broadway** (Mongo Santamaria); **Tin tin deo** (Eddie Cano); **Sur notre histoire** (Alain Barrière); **Tientos gitanos** (Sabicas-Escudero)

14 COLONNA CONTINUA
Intermission riff (Stan Kenton); **Boink** (Jorgen Ingman); **Open country** (Gerry Mulligan); **For love of Ivy** (Woody Hermann); **Guataca** (Tito Puente); **Yesterday** (Dionne Warwick); **Lover** (Les Paul); **Forgotten dreams** (Werner Müller); **Pau Brasil** (Sergio Mendes); **Cocktails for two** (Erroll Garner); **Cast your fate to the wind** (Baja Marimba Band); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **Monte adentro** (Mongo Santamaria); **Bourbon street parade** (The Dukes of Dixieland); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **No use crying** (Herbie Mann); **Freedom dance** (Shirley Scott); **Reza** (Cal Tjader); **Let's face the music and dance** (Nelson Riddle); **Our delight** (Bill Evans); **Unchained melody** (Ted Heath); **Bossa nova cha cha** (Luis Bonfa); **Bucket o' grease** (Les McCann); **Dancing in the dark** (Maynard Ferguson); **Campanitas de cristal** (Tito Puente); **Just one of those things** (Art Tatum); **Stella by starlight** (Percy Faith); **Fantasia di motivi da « Oklahoma »** (André Kostelanetz); **Let me see** (Bill Perkins); **Tricrotism** (Ernie Wilkins); **Frettin' fingers** (Bryant-West); **Jamaica jump up** (Royal Steel Band of Kingston); **What'd I say** (Ray Charles); **Blue moon** (Percy Faith)

16 SCACCO MATTO
All the young dudes (Mott the Hoople); **Un posto** (Il Balletto di Bronzo); **Italian girls** (Rod Stewart); **Dear Mr. Fantasy** (Sraffic); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Love the one you are with** (Stephen Stills); **Rip this joint** (The Rolling Stones); **Little bit of me** (Melanie); **Cosa si può dire di te** (I Pooh); **Throw myself to the wind** (If); **I am woman** (Helen Reddy); **My door is open** (James Gang); **Superfly** (Curtis Mayfield); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **Woman is the nigger of the world** (John Lennon); **A song for you** (Leon Russell); **In volo** (Banco del Mutuo Soccorso); **Sotto il bambù** (Stormy Six); **I know** (Gary Wright); **Movimento I** (Delirium); **Ooh wakka doo wakka day** (Gilbert O'Sullivan); **You're the man** (Marvin Gaye); **Se fossi diversa** (Balsamo); **Stand back** (The Allman Brothers Band); **Moses in the ballrushourses** (Dick Heckstall Smith); **Papa was a Rolling Stones** (The Temptations); **Maria la bella** (Gargiulo); **Make it funky** (James Brown); **Money** (Blinky); **Un fiume tranquillo** (Alan Sorrenti); **Midnight rider** (Joe Cocker); **Up setter** (Grand Funk Railroad); **Coz I luv you** (Slade); **Suffragette city** (David Bowie); **California** (Joni Mitchell)

18 IL LEGGIO
Cabaret - Flying trought the air - Alone again - A clockwork orange - Smoke gets in your eyes - Telstar (Armando Sciascia); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Nena** (Malo); **Anonimo veneziano** (Pino Calvi); **Sogno** (Delirium); **L'amore è un marinaio** (Rosanna Fratello); **Love story** (Ray Conniff); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Your mama don't dance** (Loggins and Messina); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Parole parole** (Gastone Parigi); **Ma** (Temptations); **Down and out in New York city** (James Brown); **Yes we can can** (José Feliciano); **Uomo di pioggia** (I Domodossola); **Water** (The Who); **Super fly** (Curtis Mayfield); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Part of the union** (Strawbs); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **E' ancora giorno** (Adriano Pappalardo); **The boxer - Mrs Robinson - Baby driver** (Simon and Garfunkel); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Senza anima** (Adriano Pappalardo); **I ritornelli inventati** (Alunni del Sole)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Honeysuckle rose (Benny Carter); **Con alma** (The Double Six of Paris); **Anything I do** (Tommy Flanagan); **Imagination** (Bill Harris); **Samba de uma nota so** (Antonio C. Jobim e Herbie Mann); **I've got a crush on you** (H. Edison-E. Davis); **Jim's blues** (Red Mitchell-Jim Hall); **I feel pretty** (Sarah Vaughan); **The shadow of your smile** (Art Farmer); **Fascinating rhythm** (Peter Appleyard); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **Cheek to cheek** (Erroll Garner); **Don't be that way** (Benny Goodman); **All of me** (Billie Holiday); **Late date** (Ben Webster); **Pennies from heaven** (Frank Sinatra); **After you've gone** (Roy Eldridge); **Sweet Lorraine** (Stuff Smith); **Perdido** (Ella Fitzgerald); **Easy to love** (Gene Ammons); **Over the rainbow** (Bud Powell); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Lester leaps in** (Sonny Stitt); **Hallelujah time** (Woody Herman); **Autumn in New York** (Charlie Parker); **Don't blame me** (Barney Kessel); **Get happy** (June Christy); **Cousins** (Woody Herman)

22-24
— **L'orchestra di André Kostelanetz**
Summer wind; A man and a woman; The sound of silence; Cabaret; Stranger in the night; Guantanamera
— **Il cantante Engelbert Humperdinck**
Baby, I'm-a want you; Day after day; Too beautiful to last; Close to you; Time after time
— **Il complesso di Eumir Deodato**
Super strut; Nights in white satin; Pavane for a dead Princess
— **Jimmy Smith all'organo**
Step right in; Sunny; Bluesette
— **Canta Elis Regina**
Corrida de Jangada; A time for love; Se voce pensa; Giro; A volta; Upa, neguinho
— **L'orchestra di Johnny Harris**
Give peace a chance; Light my fire; Wichita lineman; Foot prints on the moon; Paint it black

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
C. M. von Weber: Sei Variazioni op. 2 su un tema originale: Rondò brillante in mi bem. magg. op. 62 « La gaieté » (Pf. Hans Kann); **R. Wagner:** Cinque Lieder su testi di Mathilde Wesendonck: Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Traüme (Contr. Maureen Forrester, pf. John Newmark); **M. Reger:** Trio in re min. op. 141 b) per violino, viola e v.cello: Allegro - Andante molto sostenuto con variazioni - Vivace (The New String Trio di New York: vl. Charles Castelman, v.la Paul Doktor, vc. Jennifer Langham)
9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA: BRUNO WALTER E LEONARD BERNSTEIN
J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) (Orch. « Columbia Symphony » dir. Bruno Walter); **P. Hindemith:** Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orch. « New Philharmonic » dir. Leonard Bernstein)
9,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Divertimento per v.cello e orch.: Adagio - Minuetto - Allegro molto (Vc. Gregor Piatigorsky); **C. P. E. Bach:** Duetto in sol magg. per flauto e violino (Vl. Pinchas Zukermann, fl. Eugenia Zukermann); **W. A. Mozart:** Caro mio Druck und Scuck (Sopr. Ilse Holweg, ten.; Waldemar Kmentt e Fritz Uhl, bs. Walter Berry - Orch. « Wiener Symphoniker » dir. Bernhard Paumgartner); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 1 in do magg. per orch. d'archi: Allegro - Andante - Allegro (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); **K. Kreutzer:** Wehmunf (Br. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **C. Loewe:** Der Totentanz op. 44 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jorg Demus); **M. Glinka:** Variazioni su un tema del « Don Giovanni » (Arpa Osian Ellis); **A. F. Boieldieu:** Angela: « Ma Fanchette est charmante » (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne, ten. Richard Conrad - Orch. « New Symphony of London » dir. Richard Bonynge); **D. Auber:** Manon Lescaut: « C'est l'histoire amoureuse » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **F. Danzi:** Quintetto in mi min. op. 67 n. 2 per flauto, oboe, cl.tto, corno, fagotto: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto (Fl. Jean-Pierre Rampal, oboe Pierre Pierlot, cl.tto Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne)
11 INTERMEZZO
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa magg.: Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **G. Bottesini:** Gran duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra: Allegro maestoso, Lento - Adagio cantabile - Molto cantabile - Maestoso, brillante, con brio (Vl. Luciano Vicàri, contrab. Lucio Buccarella - Orch. da Camera « I Musici »); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt Isserstedt)
12 TASTIERE
D. Cimarosa: dalla « Raccolta di Varie Sonate per il Fortepiano»: n. 49 in do min. - n. 34 in sol magg. - n. 56 in do magg. - n. 58 in la min. - n. 71 in fa magg. - n. 29 in la magg. - n. 55 in la min. - n. 81 in re magg. - n. 60 in si bem. magg. - n. 79 in re min. - n. 27 in si bem. magg. - n. 61 in sol min. (Pf. Luciano Sgrizzi)
12,30 ITINERARI SINFONICI: IL MARE
L. van Beethoven: Meeresstille und glückliche Fahrt op. 112 per coro e orch. (Orch. New Philharmonia e John Alldis Choir dir. Pierre Boulez); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal, op. 26 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **N. Rimsky-Korsakov:** Da Shéhérazade: Festa a Bagdad, Il mare, La nave s'infrange contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo (Orch. London Symphony dir. Pierre Monteux); **C. Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
13,30 FOLKLORE
Anonimo: « Spinzar Dasta », canto folkloristico dell'Afganistan » (Voce maschile e strum. caratteristici); **Anonimi:** Folk songs (strumentaz. di Luciano Berio) - Black, black is the color (USA) - I wonder as I wander (USA) - Loosin Yelav (Armenia) - Rossignolet du bois (Francia) - A la femminisca (Sicilia) - La donna ideale (Italia) - Ballo (Italia) - Mottettu de tristura (Sardegna) - Malorous qu'o uno febbo (Francia) - La fiolaire (Francia) - Love song (Azerbagian) (Sopr. Cathy Barberian - Strumentisti Teatro La Fenice di Venezia dir. Luciano Berio)
14 LA SETTIMANA DI STRAUSS
R. Strauss: Festliches Präludium op. 60 (Org. Wolfgang Meyer - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm) — Sonata in mi bem. magg. op. 18 per violino e pianoforte: Allegro ma non troppo - Improvisation: Andante cantabile - Finale (Andante, Allegro) (Vl. Josef Sivò, pf. Rudolf Buchbinder) — Till Eulenspiegel op. 28 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Fritz Reiner)
15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli dir. Nino Antonellini); **G. Martucci:** Notturno, Novelletta op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **R. Schumann:** Fantasiestücke op. 12: Das Abends - Aufschwung - Warum? - Traumeswirren - In der Nacht Fabel - Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); **G. F. Ghedini:** Concerto dell'Albatro per pianoforte, violino, v.cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Allegro vivace - Andante, Allegro con agitazione - Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vl. Arrigo Pelliccia, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis)
17 CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Concerto italiano in fa magg.: Allegro - Andante - Presto (Clav. Gustav Leonhardt); **R. Schumann:** Sonata in la min. op. 105 per violino e pianoforte: Appassionato - Allegretto - Animato (Vl. Stoika Milanova, pf. Malcolm Frager); **C. Nielsen:** Quintetto op. 43 per strumenti a fiato: Allegro ben marcato - Tempo di minuetto - Preludio: tema con variazioni (Quintetto a fiati Lark: fl. John Wion, oboe Humbert Lucarelli, cl.tto Arthur Bloom, fag. Alan Brown, corno William Brown)
18 IL DISCO IN VETRINA
R. Schumann: Andante con variazioni op. 46 per 2 pianoforti (Duo pf. John Ogdon-Brenda Lucas); **F. Liszt:** Concerto pathétique in mi min. per 2 pianoforti (Duo pf. John Ogdon-Brenda Lucas)
(Disco « **Argo** »)
18,40 FILOMUSICA
V. Bellini: Concerto in mi bem. magg. per oboe, e orch. d'archi (rev. Terenzio Gargiulo): Allegro risoluto - Larghetto cantabile - Allegro alla polonese (Oboe André Lardrot - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro); **J. G. Ropartz:** Prélude, Marine et Chansons per flauto, violino, viola, v.cello e arpa (Arpa Osian Ellis - Comp. Melos Ensemble); **J. Hewitt:** Yankee doodle, con variazioni (Org. Richard Ellsasser); **W. Russo:** Tre pezzi per blues-band e orch. sinfonica op. 50 (Orch. Sinf. di S. Francisco e « Siegel-Schwall Band » dir. Seiji Ozawa); **G. Gershwin:** Porgy and Bess, quadro sinfonico (trasc. Russell Bennett) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno)
20 MUSICA CORALE
L. Cherubini: Requiem in do min. per coro e orch.: Introitus - Graduale - Dies irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro Ruggero Maghini)
20,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
H. Purcell: Suite in sol min. n. 2 per cembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda (clav. Isabelle Nef); **F. Durante:** Studio quarto e divertimento quarto per cembalo (Clav. Luigi Ferdinando Tagliavini)
21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO
M. Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse général (Boston Symphony Orch. e « New England Conservatory Chorus » - M° del Coro Lorna Cooke De Varon); **A. Berg:** Tre pezzi op. 6 per orch.: Preludio - Rondò - Marcia (London Symphony Orch.); **J. Brahms:** Sinfonia n. 2 in re magg. po. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo, stesso tempo ma grazioso - Allegretto grazioso quasi andantino, presto assai - Allegro con spirito (Orch. Sinf. di Roma della RAI)
22,30 CONCERTINO
Anonimo: Lamento di Tristano — Frammento; **F. Landino:** El mie dolce sospir; **Anonimo:** Trotto (Trio fiorentino: fl. Marcello Castellani, clav. Annaberta Conti, liuto e liuto sopr. Franco Mealli); **Anonimo:** Libro delle danze di Margherita d'Austria: Danse de Cleves - La danse de Ravestein - Roti boully - L'espérance, La Merguérite, Danse de Cleves (« Capella Musica Antiqua » dir. René Clemencic); **F. Landino:** Questa fanciull'amor (Msopr. Jantina Norton, corni ritorti David Munrow, Bernard Thomas, triang. Jeremy Montagu); **C. Jannequin:** I gridi di Parigi (Org. Pierre Cochereau - Ensemble Instrumental dir. Armand Birhaum); **O. di Lasso:** Matona mia cara (Coro « Monteverdi » di Amburgo dir. Jurgen Jurgens)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
G. F. Haendel: Suite n. 8 in fa min.: Preludio - Giga - Allemanda - Corrente - Giga (Cemb. Ralph Kirkpatrick); **R. Schumann:** Quartetto in la min. op. 41 n. 1: Introduzione (Andante espressivo; Allegro) - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto (Quartetto Parrenin: vl.i Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, v.la Serge Collot, vc. Pierre Penassou); **S. Prokofiev:** Visions fugitives op. 22 (Pf. Sergio Cafaro)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Four brothers (Woody Herman); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Batida diferente** (Sergio Mendes); **A hundred years from today** (Jack Teagarden); **Rokoko** (James Last); **You're gonna need me** (Dionne Warwick); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); **Il bacio** (Kurt Edelhagen); **Poema** (Malando); **Pontieo** (Astrud Gilberto); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Io che non vivo senza te** (Paul Mauriat); **Ate segunda feira** (Gilberto Puente); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Cordovox melody** (William Assandri); **My old flame** (Stan Kenton); **I won't dance** (Ella Fitzgerald); **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); **La valse à mille temps** (Jacques Brel); **Amparo** (Antonio Jobim); **Covilha, citade neve** (Amalia Rodriguez); **A banda** (Herb Alpert); **La mer** (Franck Pourcel); **India** (Los Paraguayos); **Keester parade** (Cy Touff); **Panama** (Bob Crosby); **Moon river** (Henry Mancini); **After you've gone** (Benny Goodman); **All of me** (Billie Holiday); **Up up and away** (Tom Mc Intosh)
10 SCACCO MATTO
Rosalyn (David Bowie); **Blackboard jungle lady** (Sandy Coast); **5.15** (The Who); **Freedom jazz dance** (Brian Auger and Oblivion Express); **It sure was** (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); **We're an american band** (Grand Funk Railroad); **Rapsodia di Radius** (Formula 3); **Concerto n. 3** (Le Orme); **Disappear** (Gilbert O'Sullivan); **Viaggio strano** (Marcella); **Perfect day** (Lou Reed); **Don't change on me** (Alexis Korner); **What if** (Telma Houston); **Cum on feel the noice** (Slade); **Hum along and dance** (Rare Earth); **Stagioni** (I Nomadi); **Suzanne** (Roberta Flack); **Les tapis roulants** (Herbert Pagani); **Utah** (The New Seekers); **I guess I'll miss the man** (The Supremes); **Moon song** (America); **Just fancy that** (Gary Glitter); **L. A. Resurrection** (The Buddy Miles Band); **Alta mira** (The Edgar Winter Group); **Hearts of stone** (The Blue Ridge Rangers); **Twenty-one** (Eagles); **Still water** (Jr. Walker and the All Stars); **Sexy, sexy, sexy** (James Brown); **Living in the last days** (Joe Tex); **Everybody's everything** (James Last); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **I shall be released** (Bob Dylan); **Hello hooray** (Alice Kooper); **What a bloody long day it's been** (Ashton, Gardner and Dyke); **Sing a simple song** (James Last)
12 IL LEGGIO
Une belle histoire (Franck Pourcel); **Hush** (Woody Herman); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Apache** (Rod Hunter); **Pardon me Sir** (Joe Cocker); **Neve bianca** (Mia Martini); **Rimbaud** (Severino Gazzelloni); **Limehouse blues** (101 Strings); **La Venda** (Digno Garcia); **Zambesi** (Bert Kämpfert); **Boys in the band** (The Glass Bottle); **Metti, una sera a cena** (Milva); **Yellow river** (Franck Pourcel); **Perdido** (Ray McKenzie); **Amore mio** (Mina); **Si, dimmi di si** (Maurizio Piccoli); **What is life** (The Ventures); **Mas alla del cielo** (Los Quetzales); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Mambeando** (Bola Sete); **Persuasion** (Santana); **Grande grande grande** (Tony De Vita); **Il ragazzo del Sud** (Tony Santagata); **Erev shel shoshanim** (Leoni-Intra); **Eleanor Rigby** (Booker T. Jones); **La Maxixe** (Edmundo Ros); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Blonde in the bleacher** (Joni Mitchell); **Close to you** (Ronnie Aldrich); **Ballata italiana** (Armando Sciascia); **Venezuela** (Aldemaro Romero); **Angeline** (Raymond Lefèvre); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Moogy Woogy** (Jean Claude Vannier); **Solo io** (Peppino Di Capri); **Hang on to yourself** (David Bowie); **Sugar sugar** (Waldo de Los Rios); **Clara** (Jacques Brel); **High noon** (Ray Conniff)
14 COLONNA CONTINUA
Etude en forme de rhythm and blues (Paul Mauriat); **Savoy blues** (Lawson-Haggart); **One o' clock jump** (Ted Heath); **I will drink the wine** (Frank Sinatra); **Dream a little dream of me** (Manny Albam); **Samba da rosa** (De Moraes-Toquinho); **It could happen to you** (Oscar Peterson); **Hurt so bad** (Herb Alpert); **Wrapped tight** (Coleman Hawkins); **Swing samba** (Barney Kessel); **Hey Jude** (Ted Heath); **Wednesday night prayer meeting** (Charles Mingus); **Koto song** (Dave Brubeck-Gerry Mulligan); **Ole Miss** (Original Lambro jazz band); **Love theme from Getaway - Manteça** (Quincy Jones); **Cable Car Clarke** (Gene Victory's italian trio); **Never can say goodbye** (Herbie Mann); **Bim bom** (Gary McFarland); **The look of love** (Enoch Light); **Afinidad** (Errol Garner); **Original dixieland one step** (Jimmy McPartland); **Sentimental journey** (Ted Heath); **Song of the wind** (Santana); **East of the sun** (Ray Anthony); **Perdido** (Sam Butera); **Muskrat ramble** (The Dukes of Dixieland); **Tiny capers** (Clifford Brown); **Memphis Tennessee** (Count Basie); **Temptation** (Michel Legrand); **Carretera** (Aldemaro Romero); **Solera gaditana** (Laurindo Almeida)
16 MERIDIANI E PARALLELI
La mucura (Ray Barretto); **Après l'amour** (Charles Aznavour); **jota aragonesa** (Carlos Montoya); **Leaving on a jet plane** (Arturo Mantovani); **Amore, amore, amore, amore** (I Vianella); **Zorba el greco - Zorba's dance** (Herb Alpert); **Holiday for strings** (David Rose); **Rock my soul** (The Les Humphries Singers); **Apaixonado** (Altamiro Carrilho); **Ne me quitte pas** (Maurice Larcange); **Fascination** (Hill Bowen); **Crescerai** (I Nomadi); **Hora staccato** (Hugo Winterhalter); **Love story** (Henry Mancini); **The music box** (Ruth Copeland); **Dans les rues d'Antibes** (Luter-Bechet); **Bossa nova cha cha** (Luis Bonfa); **Que reste-t-il de nos amour?** (Les Compagnons de la Chanson); **Cielito lindo** (101 Strings); **I could have danced all night** (Percy Faith); **Ritornerai** (Bruno Lauzi); **Diamonds are a girl's best friends** (André Kostelanetz); **Na lei o Hawaii** (Eddie Calvert); **Serenata** (Sarah Vaughan); **A España** (Digno Garcia); **Hey Jude** (Ted Heath); **Cae cae** (Wilson Simonal); **Un homme qui me plait** (Franck Pourcel); **España cañi** (Mariachi Santana); **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); **The last round up** (Arthur Fiedler); **O nosso amor** (Vince Guaraldi); **L'homme et la musique** (Gilbert Bécaud); **Preciso de voce** (Antonio C. Jobim); **Five foot two, eyes of blue** (Matty Matlock); **The shadow of your smile** (Tony Bennett); **Les Champs Elysées** (Caravelli)
18 QUADERNO A QUADRETTI
Stay on it (Dizzy Gillespie); **You are too beautiful** (Johnny Hartman); **Booker's bossa** (Bobby Timmons); **Stompin' at the Savoy** (Anita O' Day); **Out of nowhere** (Charlie Shavers); **Nuages** (Stephane Grappelly-Barney Kessel); **Donna Lee** (Dave Lambert); **Summertime** (Cat Anderson); **How high the moon** (Lionel Hampton); **I a mellow tone** (Ella Fitzgerald); **Moonlight serenade** (Gleen Miller); **Alexander's ragtime band** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **Body and soul** (Coleman Hawkins); **Love for sale** (Art Tatum); **Whirlybird** (Jon Hendricks); **Stardust** (Lawrence Brown); **Undecided** (Joe Venuti); **Baby what's the matter with you** (Roy Eldridge); **Sweet Lorraine** (Wardell Grey); **A foggy day** (Red Garland); **So in love** (Julie London); **Bernie's tune** (Gerry Mulligan); **Blues for Charlie** (Sammy Davis); **Downstairs** (Kenny Burrell); **Jeepers creepers** (Tony Bennett); **You better believe it** (Gerald Wilson); **Lotus land** (Kenny Burrell)
20 IL LEGGIO
Michelle - My love - Mrs Robinson - Anonimo veneziano - Wild world - Une belle histoire (Franck Pourcel); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Vado e torno** (Franco Cerri); **Un mondo di frutta candita** (Oscar Prudente); **Long train runnin'** (The Doobie Brothers); **Let's get it on** (Marvin Gaye); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Inner city blues** (Brian Auger); **Fratello sole sorella luna** (Claudio Baglioni); **Metropoli** (Gino Marinacci); **Baubles bangles and beads** (Benny Goodman); **Close to you** (James Last); **Il confine** (Dik Dik); **Harlem song** (The Sweepers); **Delitto di regime** (Guido e Maurizio De Angelis); **Meo Patacca** (Luigi Proietti); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **La polizia ringrazia** (Stelvio Cipriani); **Deep blue** (George Harrison); **Sittin' in a tree house** (Marty Robbins); **Promises promises** (Al Hirt); **Domenica sera** (Mina); **Sogno** (Delirium); **Re - make re - model it** (Roxy Music); **Oh Mary** (Riccardo Fogli); **Summertime** (Janis Joplin); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Feelin' stronger every day** (Chicago); **Concentrazione** (Gino Marinacci); **If I had you** (Benny Goodman)

22-24
- **Musiche di Coler Porter eseguite dall'orchestra di Frank Chacksfield**
  Just one of those things; In the still of the night; Night and day; Begin the beguine; Wunderbar
- **Canta Gilbert O'Sullivan**
  I hope you'll stay; In my hole; Alone again; That's love; Can I go with you
- **Il complesso The Dukes of Dixieland**
  That's a plenty; Midnight in Moscow; The shadow of your smile; Down by the riverside; Mame; Whispering
- **La cantante Nancy Wilson**
  Now I'm a woman; Joe; Close to you; The long and winding road; Bridge over troubled water
- **Il complesso del flautista Herbie Mann**
  Memphis underground; New Orleans; Chain of fools
- **L'orchestra e il coro di James Last**
  Interlude - Feel alright; If you could read my mind; Jenny, Jenny; Killing me softly; I'm just a singer in a rock'n roll band

IX|C

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

II|10409

Romanzo sceneggiato

Amore e ginnastica

II|S

Romanzo di Edmondo De Amicis (Da lunedì 4 a venerdì 8 marzo, ore 14,40, Nazionale)

« In *Amore e ginnastica* », scrive Italo Calvino, « questo piccolo mondo appare teso come un campo di forze contrastanti... Da una parte il clima di fervore che anima le minoranze del personale statale assetate d'informazioni tecniche e di idee nuove (nella fattispecie la battaglia per la ginnastica nelle scuole: il modello culturale è la Germania guglielmina, altra nazione giovane, promettente alleata dell'Italia nella Triplice); dall'altra parte lo spessore di cose taciute, di mitologia erotica inconscia, di conflitti interiori, di piccole perversioni che covano sotto il comportamento quotidiano di rispettabili sudditi di re Umberto ». Protagonista della vicenda è una maestra di ginnastica, la Pedani, personaggio irraggiungibile, solida nel fisico quanto nello spirito, la quale prende parte con calore e immensa partecipazione all'importante disputa tra le due ideologie ginniche, quella del Baumann e quella dell'Obermann. Della maestra Pedani s'è innamorato il segretario Celzani poco più che trentenne ma con « la compostezza d'aspetto e di modi d'un uomo di cinquanta, una figura di notaio da commedia o di precettore di casa patrizia clericale ». Il rapporto tra i due è difficile, difficilissimo. Ma alla fine, ecco il miracolo, un bacio. Un bacio che chiude con un colpo di scena il racconto e gli conferisce un tono inquietante e malizioso. Intorno alla maestra e al segretario si agitano un folto gruppo di personaggi minori che De Amicis mette a fuoco con la dovuta grazia e ironia.

Iginio Bonazzi è il conte Rostov in « Guerra e pace » dal romanzo di Tolstoj, in onda da lunedì 4 a venerdì 8 marzo alle 9,35 sul Secondo

Per il ciclo « Attualità dei classici »

La vita è sogno

II|S

Commedia di Pedro Calderón de la Barca (sabato 9 marzo, ore 16,30, Nazionale)

A Basilio, re di Polonia, hanno profetizzato che un giorno il figlio Sigismondo si impadronirà con la violenza del trono. Basilio rinchiude Sigismondo in una torre impedendogli così ogni rapporto, ogni contatto con la realtà. Ma un giorno Basilio decide di fare governare Sigismondo, e costui, carico di odio, di rabbia per tutto ciò che ha patito negli anni di prigionia, compie una serie di nefande azioni. Basilio lo imprigiona di nuovo. E' un'insurrezione popolare a liberare questa volta Sigismondo e a porlo sul trono. Ma Sigismondo ha capito ora che « la vita è un sogno », che « sogno era la prigionia », scrive il Pandolfi, « come sogno l'insperata salvezza che il padre aveva voluto concedergli sfidando il destino. Sigismondo è riuscito a correggere con il libero arbitrio quanto gli era predestinato grazie all'insegnamento di cui ha fatto tesoro, alle esperienze vissute passando dalle tenebre alla luce e poi nuovamente nelle tenebre. " Reprimiamo ", dice Sigismondo, " questa indole selvaggia, questa furia, questa superbia se ci avvenisse di sognare ancora. E così faremo: poiché tanto singolare è il mondo, che vivere è soltanto sognare: e l'esperienza mi insegna che l'uomo vivendo sogna quel che è finché si sveglia. Sogna il re d'esser re e in quest'inganno vive, comanda, dispone, governa; e gli onori che riceve in prestito li scrive sul vento e, sventura, li converte in cenere la morte. E chi vorrà regnare sapendo che deve pur svegliarsi nel sonno della morte?

Sogna il ricco tra le sue ricchezze che gli dan tanti crucci: sogna il povero che patisce miseria e povertà. Sogna chi comincia a prosperare, sogna chi brama e s'affanna, sogna chi fa oltraggio e ingiuria e nel mondo tutti in conclusione sognano quel che sono anche se nessuno lo comprende. Sogno io che sono qui oppresso in questo carcere; e sognai di vedermi in più lusinghiera condizione.

Cos'è la vita? Un delirio. Cos'è la vita? Finzione, ombra, illusione. E' il più gran bene e niente: perché tutta la vita è un sogno, e sogno sono i sogni " ».

Il capolavoro di Tolstoj

Guerra e pace

II|S

Romanzo di Leone Tolstoj (Da lunedì 4 a venerdì 8 marzo, tutti i giorni ore 9,35, Secondo)

S'inizia questa settimana alla radio *Guerra e pace*, il famoso e importante romanzo di Leone Tolstoj: è un'edizione ricca d'interesse e di motivi, che è costata lungo e paziente lavoro al regista Vittorio Melloni e che ha richiesto l'impiego di moltissimi attori, da Renzo Ricci a Eva Magni, Mario Valgoi, Marisa Bartoli, Mariella Zanetti ecc.

In *Guerra e pace* è fondamentale, osserva Enrichetta Carafa d'Andria, la differenza tra personaggi storici e personaggi umani. I personaggi umani, si tratti di Natascia, di Pierre, del principe Andrej o anche dei più insignificanti, amano, soffrono, sbagliano, si ricredono, in una parola, vivono; mentre gli altri sono condannati a recitare una parte che non è scritta per loro, anche se tutti, tranne forse Kutuzov, s'immaginano d'improvvisarla. Pierre si innamora, e non è una sua illusione, ma il mondo intero è proprio fatto partecipe del suo sentimento e lo circonda di sorrisi e di simpatia: è un uomo e fa parte del mondo umano. Dopo la terribile e sconvolgente lotta con gli invasori francesi, dopo la loro sconfitta, il ritorno alla vita privata dopo un'esperienza che ha sconvolto vita, abitudini, fatto morire amici e parenti, svelato il vero e autentico carattere dei molti personaggi che si agitano tra le pagine del libro, non sarà una menomazione ma il ritrovamento dell'unica attività spontanea e creativa. Quella che ognuno compie stando al posto suo e non venendo meno, per quello che può, al suo dovere. La normalità e la naturalezza di vita sono lontane dal mondo della necessità e dei fenomeni elementari, nel quale si può essere coinvolti ma che solo un'aberrazione del cuore rende desiderabile e accetto, come la pace è lontana dalla guerra. Guerra è il mondo storico, pace il mondo umano. E le simpatie di Tolstoj vanno a quest'ultimo. Quando la felicità dei protagonisti sarà raggiunta, il libro finisce. Ma non a tutti pare una lieta fine: Natascia, che era creatura piena di poesia, di entusiasmi, di gioia di vivere e ora allatta e fa scene di gelosia al marito, è sembrata a parecchi la menomazione di una creatura d'impareggiabile grazia, femminilmente esperta nella sua acerbità. Ma la felicità è ancora meglio: quella felicità che può far distogliere lo sguardo di un giusto da un uomo ucciso ingiustamente. Nel romanzo Tolstoj disegna un'epoca, dandoci un quadro profondo delle guerre che sconvolsero l'Europa e della vita dei suoi personaggi.

Una commedia in trenta minuti

Ritratto d'ignoto

II|S

Commedia di Diego Fabbri (martedì 5 marzo, ore 13,20, Nazionale)

S'inizia questa settimana con *Ritratto d'ignoto* di Diego Fabbri un nuovo ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Raoul Grassilli. « La commedia », dice Grassilli, « che è poi un dramma, è una delle opere più importanti e più dense di significati degli anni Sessanta. E' una delle mie interpretazioni più riuscite. E mi è valsa anche un premio, nel 1962, il Premio Saint-Vincent per la migliore interpretazione maschile. L'ignoto di cui si parla è uno scrittore, Giacomo Ronconi, segretario generale di un'associazione cattolica, morto in modo misterioso durante un viaggio a Varsavia. Un suo collega e amico, Renato Cristaldi, riceve l'incarico di scriverne la biografia, e tra i documenti di cui può servirsi vi è anche il diario segreto del defunto.

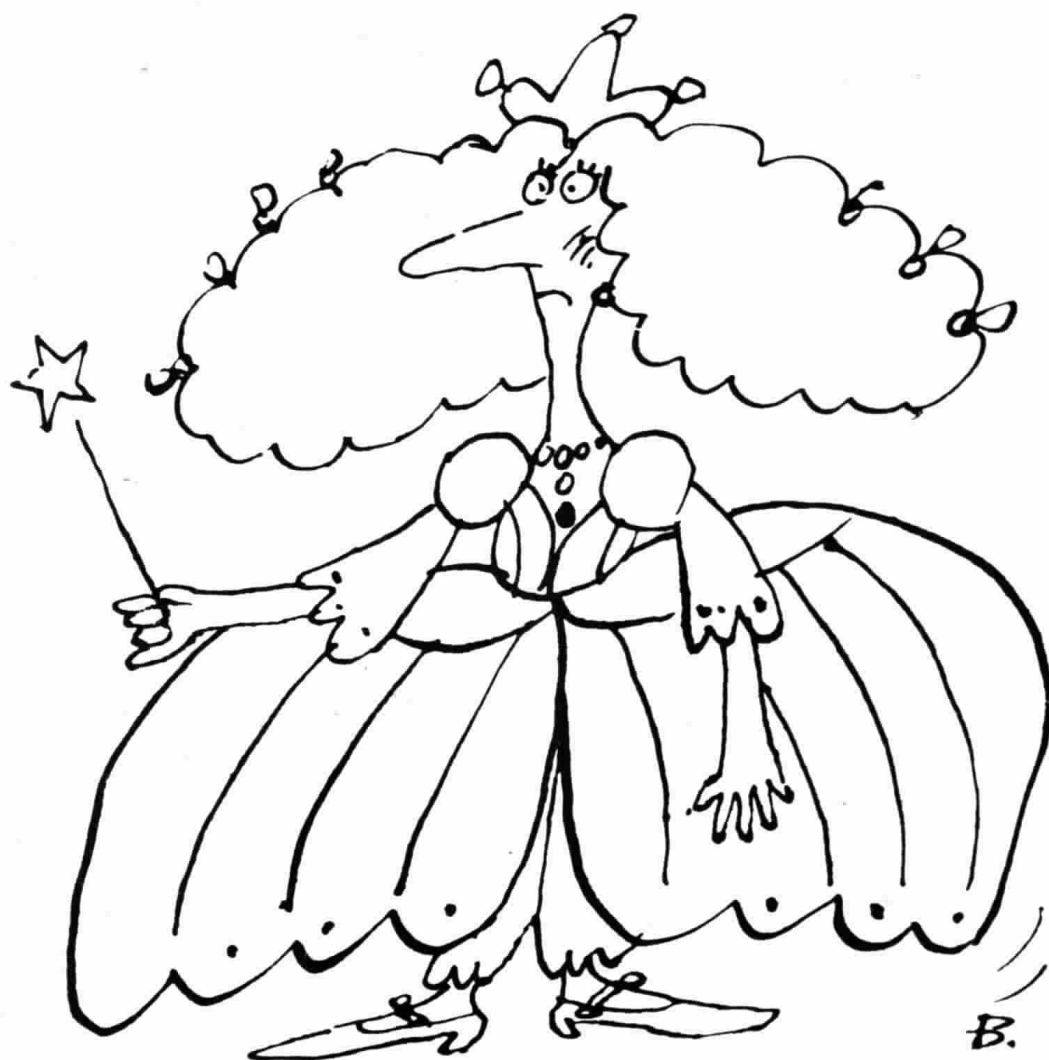
Nasce così a poco a poco il ritratto di un uomo pubblico, notissimo a tutti eppure sostanzialmente ignoto ai suoi stessi amici ».

Un atto di Ernesto Murolo

Signorine

II|S

Scene e tipi della mezza borghesia napoletana in un atto di Ernesto Murolo (venerdì 8 marzo, ore 21,30, Terzo)

Ernesto Murolo nacque a Napoli il 4 aprile del 1876 e vi morì il 30 ottobre del 1939. Di famiglia benestante, compì regolarmente gli studi fino all'università, per interromperli e dedicarsi al giornalismo e alla poesia. Era un momento magico per Napoli, quello: Salvatore Di Giacomo, Eduardo Scarpetta, Matilde Serao, per citare i nomi più importanti, erano di stimolo e d'esempio ai giovani che volevano impegnarsi nella letteratura. Murolo ottenne i primi successi come paroliere con *Tarantelluccia* e *Pusilleco addolorato*, nel 1902 pubblicò il primo poemetto *'A storia 'e Roma*. Del 1903 è un atto unico che andò in scena al Nuovo, *'O 'Mpuosto, Signorine*, che la radio trasmette questa settimana, fu scritto dopo *Gente nosta* — siamo nel 1908 — e a differenza di *Gente nosta*, che alcuni hanno definito addirittura « d'impegno cechoviano », era leggero, gradevole, semplice. *Addio mia bella Napoli* del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte falli, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è quale paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come *Suspiranno*, *Pusilleco Pusì*, *Mandolinata a Napule*.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Riascoltiamo Toscanini

Sulle preziosità toscaniniane di questi giorni ho accennato nei numeri precedenti. Si tratta di una serie di trasmissioni (*Arturo Toscanini: riascoltiamolo*) che ci ridonano il piacere delle più famose interpretazioni del direttore d'orchestra a capo della Sinfonica della NBC. Venerdì prossimo (14,30, Terzo) sarà il momento del *Carnevale romano, ouverture op.* 9 di Berlioz registrato alla Carnegie Hall il 19 gennaio 1953. Il compositore francese, descrivendo nelle sue *Memorie* la prima esecuzione di questo *Carnevale* (Parigi, 3 febbraio 1844) che doveva in parte salvarlo dall'esito disastroso del *Benvenuto Cellini* (1838) ricorda che alcuni professori d'orchestra non parteciparono alle prove, ma che ogni cosa andò per il meglio, avendo essi obbedito al suo consiglio di contare attentamente le pause. Il successo fu strepitoso. L'*Ouverture* è tratta dal duetto del primo atto dello sfortunato melodramma (« O Teresa, vous que j'aime plus que ma vie ») e dal gran coro del carnevale (« Venez, venez, peuple de Rome » e « Ah! Sonnez trompettes »), che è un saltarello gustosissimo. Un « Allegro assai con fuoco » introduce a piena orchestra l'« Ouverture », cui succede un patetico « Andante » per corno inglese solo. Nella danza che segue si manifestano la bravura e il virtuosismo orchestrale di Berlioz. E tale virtuosismo si rinnova ora nella storica incisione toscaniniana, che nel programma di venerdì figura accanto alla *Prima Sinfonia* di Brahms diretta dal maestro italiano il 6 novembre 1951.

Ma il nome di Berlioz si nota già prima ai microfoni della radio con la *Sinfonia fantastica* (domenica, 10, Terzo) nella prestigiosa edizione della CBS sotto la bacchetta di Dimitri Mitropoulos. Ci troviamo dinanzi ad uno dei primi clamorosi esempi di musica a programma, voluta nel 1830 da Berlioz per descrivere i suoi ardenti affetti verso l'attrice irlandese Harriet Smithson, interprete somma delle tragedie di Shakespeare. Da Mitropoulos, che rivive qui sul podio della Filarmonica di New York, ascolteremo altresì il *Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra* di Saint-Saëns (solista Zino Francescatti). La trasmissione si completa nel nome di Walter Piston, compositore americano nato a Rockland (Maine) nel 1894 e definito dalla critica un « neoclassico ». Di Piston la Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein esegue il lavoro più popolare negli Stati Uniti: *The incredible flutist*, suite dall'omonimo balletto del 1938. Altro appuntamento di rilievo si avrà (venerdì, 21,15, Nazionale) con Carlo Maria Giulini, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, nell'*Ottava* di Beethoven e nella *Grande* di Schubert.

I/D.P.V.

Il compositore americano John Cage, di cui mercoledì alle ore 16 sul Terzo si trasmette la « Winter music » per cinque pianoforti amplificati

Cameristica

Due giovani pianisti

Tra i più affermati pianisti della nostra epoca spicca senz'altro il tedesco Christoph Eschenbach, che, nato a Breslavia il 20 febbraio 1940, si è diplomato giovanissimo al Conservatorio di Amburgo in pianoforte, violino e direzione d'orchestra. Allievo inizialmente della propria madre, Eschenbach ebbe poi come maestri Schmidt-Neuhaus e Hansen. Dal 1965, quando vinse il concorso internazionale « Clara Haskil » di Lucerna, il suo nome è presente nelle più prestigiose società concertistiche del mondo. Nel programma di domenica (ore 21,40, Nazionale), registrato la primavera scorsa al Teatro Olimpico di Roma nel corso di un recital per l'Accademia Filarmonica Romana, ascolteremo tre celebri brani di Chopin: la *Barcarola in fa diesis maggiore op. 60*, la *Ballata n. 1 in sol minore op. 23* e lo *Scherzo n. 1 in si minore op. 20*. In occasione di questa stessa registrazione, qualche critico aveva negato al concertista squisite doti chopiniane. Bisogna però ricordare che il pianismo ottocentesco e del primo Novecento è purtroppo scomparso, o quasi. Anche nei più giovani interpreti si riscontrano tuttavia interessanti e cordiali reviviscenze romantiche. E non meno allettante si annuncia il programma di un altro pianista: Vincenzo Balzani (mercoledì, 22,15, Nazionale), il quale ripropone il fascino strumentale del *Sonetto del Petrarca n. 104*, che fa parte di *Années de pèlerinage: Italie* di Franz Liszt, e della deliziosa *Polacca n. 2 in mi maggiore*, sempre di Liszt. Le qualità del Balzani si rivelano altrettanto chiaramente in due brani di Maurice Ravel: *La vallée des cloches* (da *Miroirs*) e la *Toccata* da *Le Tombeau de Couperin*. Nella trasmissione *Interpreti di ieri e di oggi* (lunedì, 14,30, Terzo) ascolteremo infine un'esecuzione storica del *Quartetto in re minore, opera postuma* di Schubert con il Quartetto Busch e l'*Opera 41, n. 1* di Schumann dal Quartetto Italiano.

I/D.P.V.

Christoph Eschenbach

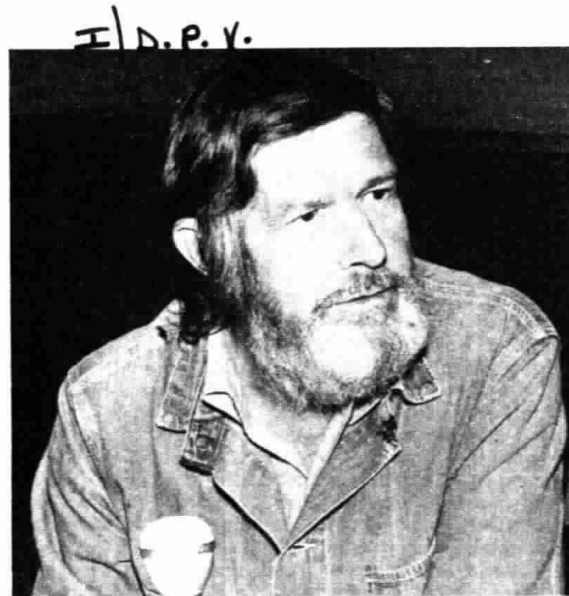
Corale e religiosa

La pazzia senile

Il Sestetto « Luca Marenzio » ci offre (venerdì, 15,20, Terzo) *La pazzia senile*, commedia madrigalesca a tre voci di Adriano Banchieri, compositore, organista, letterato e monaco olivetano del Convento di San Michele in Bosco alle porte di Bologna, nato probabilmente nel 1567 e morto nel 1634. Adriano Banchieri (pseudonimo di Camillo Scaligeri Dalla Fratta) fu musicista di genio, ammiratore di Monteverdi e operante nelle file dell'avanguardia. Aveva fondato l'Accademia dei Floridi a Bologna e più tardi quella dei Filomusi, alla quale volle appartenere con il nome di « Dissonante ». Le commedie madrigalesche erano di moda tra il Cinque e il Seicento. Lo stesso Banchieri ne aveva scritte altre due: *Il Metamorfosi musicale* e *Il Virtuoso ridotto tra Signori e Dame entro il quale si concerta recitabilmente... una nuova commedia detta Prudenza giovanile*. In queste ultime, come nella *Pazzia senile*, l'autore si era divertito ad evocare una specie di teatro immaginario. I protagonisti sono sempre gli stessi: due giovani innamorati, il cui amore, ostacolato da vecchi padri e da bavosi pretendenti, trionfa alla fine grazie all'intervento di servi astuti e intelligenti. Gli elementi principali della commedia sono il sintetico dialogo, le pagine di colore ambientale di inconfondibile derivazione popolare e le solari scene d'amore. Nella trasmissione figurano due madrigali di Antonio Caldara (Venezia, 1670 - Vienna, 1736), vicemaestro della cappella di corte di Carlo VI. Le due pagine, che s'intitolano *Vola il tempo*, a quattro voci e *Di piaceri foriera giunge la primavera*, a cinque voci, sono eseguite dal Coro Polifonico Romano diretto dal maestro Gastone Tosato. Caldara non fu in primo luogo un madrigalista, ma si distinse soprattutto nella creazione di melodrammi, di opere comiche, di oratori, di messe e di sonate.

Contemporanea

Magico evento

Compositore, regista, scenografo e, quando una sua creazione lo richieda, perfino attore, mimo e saggista, Sylvano Bussotti torna questa settimana (sabato, 21,30, Terzo) con uno dei suoi più riusciti lavori, *The rara requiem*, messo a punto nel 1969 per sette voci miste, chitarra, violoncello, percussione, arpa, pianoforte e orchestra di strumenti a fiato. Non è facile dare oggi il via ad un'opera di Bussotti. Sono infatti molte le componenti espressive delle sue partiture e tali da disorientare chi non sia profondamente affiatato col musicista medesimo. Adesso si ha invece un'interpretazione perfetta grazie al direttore d'orchestra Gianpiero Taverna, davvero esperto nel porgere il linguaggio dell'avanguardia. Con lui sono il chitarrista Giorgio Nottoli, il violoncellista Italo Gomez, il soprano Delia Surrat, il mezzosoprano Carol Plantamura, il tenore Ezio Di Cesare, il baritono Giacomo Carmi, il Sestetto Vocale « Schola cantorum » diretto da Clytus Gottwald e i professori dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Osserva giustamente Roberto Zanetti che « pur agendo all'interno della neo-avanguardia, Bussotti si è mantenuto isolato, interamente votandosi alla ricognizione del suono come evento magico, racchiuso in una dimensione strettamente "privata". Il suo dare libero corso a un'estenuante musicalità non a torto l'ha fatto ritenere l'ultimo erede della monodia, intesa nel senso di estrinsecazione ipersoggettiva, lirica e tragica, onirica e "realistica" ». In questi stessi giorni spiccano, tra gli altri, alcuni programmi nei nomi di Petrassi, di Turchi, di Leeuw, di Apostel e di Schat. Ma merita particolare attenzione la *Winter music*, per cinque pianoforti amplificati di John Cage, il maestro americano nato a Los Angeles il 15 settembre 1912. Si tratta di un lavoro del 1957, noto anche in una versione orchestrale. Ne sono interpreti (mercoledì, 16, Terzo) Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Neri, Valerj Voskoboinikov e Frederik Rzewski.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Celebrazioni spontiniane

Fernando Cortez

Opera di Gaspare Spontini (Martedì 5 marzo, ore 20, Nazionale)

Secondo centenario della nascita di Gaspare Spontini (Maiolati, presso Jesi, 14 novembre 1774 - 24 gennaio 1851). Va in onda questa settimana la tragedia lirica in tre atti *Fernando Cortez*: un'opera che appartiene, come *La Vestale*, al periodo « francese » del grande autore marchigiano. L'edizione che verrà trasmessa, nel ciclo dedicato all'arte spontiniana, è stata realizzata recentemente all'Auditorium di Torino per la Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana, con Lovro von Matacic e con un gruppo di cantanti fra i quali il tenore Bruno Prevedi nella parte del protagonista, il soprano Angeles Gulin in quella della principessa Amazily. Il tenore Aldo Bottion interpreta il personaggio di Alvaro, il baritono Antonio Blancas è Telasco, il basso Luigi Roni è il Gran Sacerdote. Ai bassi Luigi Roni e Carlo Del Bosco sono affidate le parti di Montezuma, il re dei messicani, e di Morales. Il maestro del Coro è Fulvio Angius. Il *Fernando Cortez* andò in scena per la prima volta la sera del 28 novembre 1809 a Parigi alla presenza di Napoleone e dei sovrani di Westfalia e di Sassonia. Ampiamente modificata dallo stesso autore che mise mano non soltanto alla musica ma anche al libretto apprestato da Jouy ed Esmenard, l'opera venne ridata nella medesima città otto anni più tardi, nel maggio 1817. Dicono giustamente in proposito gli studiosi spontiniani che si deve parlare in questo caso non di una revisione ma di una vera e propria seconda stesura (oggi adottata) che fece dimenticare quella originaria, ossia il primo *Cortez*. Lo stesso Spontini, d'altra parte, ebbe a definire tale seconda stesura una « quasi novella creazione ». Nuovi ritocchi, abbastanza consistenti, furono in seguito apportati al rifacimento del 1817. *Fernando Cortez* è considerata un'altissima partitura, forse meno armoniosa e meno compatta della *Vestale*, ma ricca di luoghi stupendi, di pagine che, prese in sé, sono di bellezza anche superiore a quella che accende di luce più continua e regolare l'opera precedente (*La Vestale*, come sappiamo, è del 1807). Spontini, sia pure attraverso due stesure e plurime modifiche, riesce a « legare » in qualche modo la materia poetica ridondante, ibrida per la coesistenza di elementi in parte storici e in parte fantastici. Riesce, cioè, a innalzare in una nobile sfera di commozione la vicenda e i personaggi, a creare con le proprie risorse di musicista i chiaroscuri e i contrasti psicologici che certamente il libretto non disegna e in molti punti neppure abbozza; nascono pagine memorabili, grandi affreschi corali, veementi melodie vocali, recitativi elaborati, incisivi, che si dispongono ad accogliere e a preannunciare possenti sgorghi di musica.

Il *Fernando Cortez*, nell'edizione radiofonica, figura nella versione ritmica di Angelo Zanardini.

Il tenore Bruno Prevedi è il protagonista del « Fernando Cortez »

La trama dell'opera

Atto I - L'azione è ambientata nel Messico. Nel tempio del dio del Male, il Gran Sacerdote (basso) ordina di introdurre un gruppo di prigionieri spagnoli che dovranno essere sacrificati all'idolo di Talepulchra. Uno di questi è Alvaro (tenore), fratello del capo spagnolo Fernando Cortez (tenore). A un tratto, seguito dal principe messicano Telasco (baritono), entra nel tempio il re del Messico, Montezuma (basso), che ordina di sospendere il sacrificio: vuole infatti servirsi di Alvaro quale prezioso ostaggio. Ed ecco sopraggiungere la principessa Amazily (soprano), sorella di Telasco. La fanciulla si è convertita al cristianesimo dopo essere miracolosamente scampata alla morte. I sacerdoti, infatti, la avevano designata vittima sacrificale: ma la madre, immolandosi in sua vece, l'ha salvata. Ora, Amazily confessa di essersi innamorata di Cortez e viene a chiedere al re la cessazione della resistenza messicana, scongiurandolo di risparmiare la vita di Alvaro: in caso contrario, dice la fanciulla, Cortez metterà a ferro e a fuoco il Messico per vendicare il fratello. Il Gran Sacerdote, sdegnato, ordina che l'empia messaggera sia svenata « sovra l'ara fatal »; Montezuma, più pietoso, decide di consultare prima d'ogni decisione l'oracolo del dio. Scoppia all'improvviso un tremendo fulmine, la statua del dio del Male si scuote mentre si levano alte le fiamme. Saggiamente Montezuma invita Amazily a ritornare da Cortez per dirgli che il fratello Alvaro vive. La fanciulla parte per la sua missione di pace. Atto II - Nel campo degli spagnoli. La guerra ha ormai stremato i soldati e Morales (basso), amico di Cortez, fa presente al capo spagnolo il pericolo ch'essi si lascino tentare dai ricchi doni offerti dai nemici in cambio della cessazione delle ostilità. Giunge Amazily e annuncia l'arrivo degli ambasciatori messicani guidati da Telasco il quale reca appunto l'oro inviato da Montezuma allo scopo di convincere gli spagnoli a lasciare il Messico. Gli uomini di Cortez, allettati dall'oro, vorrebbero cedere ma Cortez riesce a infiammarli con ardenti parole e li persuade a continuare la guerra. Cortez trattiene Telasco come ostaggio e ordina d'incendiare le navi spagnole per tagliarsi la ritirata. Mentre il fuoco si leva sul mare, i messicani comprendono che gli invasori hanno deciso di continuare la guerra. Atto III - Fra i sepolcri dei re messicani. Gli spagnoli sono ormai vicini alla Città di Messico e Telasco lamenta amaramente la triste sorte della sua patria. Cortez gli concede tuttavia la libertà e lo invita alle prossime nozze con Amazily. Ma Telasco si allontana sdegnato. Giunge Morales con tristi notizie: Telasco, tornato fra i suoi, ha convinto la folla a impadronirsi di Alvaro e degli altri prigionieri spagnoli. I sacerdoti esigono inoltre il sacrificio di Amazily. La fanciulla, rassegnata, vorrebbe immolarsi. Cortez, combattuto fra il dovere e l'amore, decide di espugnare la reggia di Montezuma. La ultima scena si svolge nel vestibolo del palazzo reale. Montezuma ordina di liberare Alvaro e gli altri prigionieri e di appiccare poi il fuoco alla reggia. Ma gli spagnoli decidono di restare accanto al magnanimo re che, pur nemico, li ha salvati dall'ira dei sacerdoti. Mentre tutti si preparano a morire, ecco giungere Amazily con un messaggio di pace. Fernando Cortez offre a Montezuma la sua alleanza.

Una produzione radiofonica

Arlecchino

Opera di Ferruccio Busoni (Martedì 5 marzo, ore 14,30, Terzo)

Nella versione originale tedesca, quest'atto unico di Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 - Berlino, 1924) s'intitola *Arlecchino oder die Fenster: Arlecchino o le finestre*. Fu dato per la prima volta a Zurigo il 1918. In Italia giunse assai più tardi, nel '40. Il libretto era dello stesso Busoni che attese con gusto alla sua stesura, animato da un estro più sottilmente ironico che ridanciano, spinto dalla voglia infrenabile di schizzare una rapida caricatura di situazioni e personaggi emblematici del melodramma italiano nelle sue formule abusate. Fra le raffigurazioni più felici, ecco per esempio il giovane Leandro che fa il cascamorto con la moglie di Arlecchino, la bella Colombina, e la convince a cadergli fra le braccia con un'ardente e suasiva serenata « all'italiana »; ed ecco Sor Matteo, il sarto sapientone e noiosissimo, innamorato più della letteratura che della moglie. Ecco, anzitutto, Arlecchino, il quale pur mantenendo la arguta malizia dell'immortale maschera veneziana si arricchisce di nuovi caratteri psicologici, sicché il personaggio comico e zoticone dell'antica commedia dell'arte diventa filosofo con una punta di amarezza e da marito deriso e bastonato si tramuta in un « rivoluzionario » che inneggia alla vita e al libero amore. (La parte di Arlecchino nell'operina busoniana è parlata: protagonista della rappresentazione zurighese fu il grande Alessandro Moissi).

Con questi personaggi Busoni costruì una vicenda ridevole e succosa, condita sapientemente di qualche goccia d'assenzio, ossia di amare riflessioni che la sottraggono alla sfera buffonesca e l'innalzano in quella di un finissimo capriccio musicale.

L'edizione dell'opera, in onda questa settimana, è stata allestita dalla Radio. La dirige Ferruccio Scaglia alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana.

La parte del protagonista è stata affidata all'attore Giorgio Gusso.

Dirige Antonio Pedrotti

Le due giornate

Opera di Luigi Cherubini (Sabato 9 marzo, ore 15,30, Terzo Programma)

Il libretto di quest'opera di Luigi Cherubini (Firenze 1760 - Parigi 1842) fu apprestato da un amico del compositore, il poeta Jean-Nicolas Etienne Bouilly (il quale, fra l'altro, tradusse il testo del *Fidelio* di Beethoven). A quanto si dice, il Bouilly si ispirò a un episodio della vita reale, accaduto all'epoca della Rivoluzione Francese ed ebbe buon fiuto nella scelta, poiché *Le due giornate*, come scrive il Confalonieri, ebbero « il merito fondamentale di offrire alla gente due "trovate": prima, di aver ringiovanito le cosiddette "pièces de sauvetage", allora in voga, col far si che il salvatore fosse un uomo del popolo e il salvato un uomo dell'aristocrazia; secondo, di aver prescelto come provvidenziale e eroico soccorritore uno di quei Savoiardi scesi dalle montagne per esercitare a Parigi il mestiere di rivendugliuoli, di fruttivendoli e di distributori d'acqua nelle zone cittadine sprovviste di fontane o cisterne. I portatori d'acqua Savoiardi e i loro carrelli-botte variopinti, le loro grida più o meno musicali, lanciate per dar segno del loro passaggio, eran diventati a Parigi particolarmente simpatici ».

L'opera, rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1800, fu accolta da fortissimi consensi ed ebbe, anche in seguito, vasta fortuna. Piacque la sera del 16 gennaio al Théâtre Feydeau, e addirittura entusiasmò il pubblico parigino nelle oltre cento recite che seguirono la « prima ». La partitura entusiasmò anche i compositori come Wagner e Weber, per non parlare dell'interesse che per essa dimostrò Beethoven. Ancor oggi *Le due giornate*, insieme con *Medea* (anteriore di tre anni) e *Lodoiska* (composta il 1791) segna uno dei maggiori trionfi di Cherubini, dopo il mutamento d'orizzonte avvenuto nel 1788, allorché il compositore si stabilì definitivamente a Parigi ed ebbe modo di penetrare a fondo lo stile « rivoluzionario » di Gluck (in quei tempi in lotta con il Piccinni).

Musicalmente *Le due giornate* recano accanto a una sovrana chiarezza di forma, un'ispirazione schietta, una vena sgorgante, contenuta in classica compostezza. I motivi melodici si riallacciano nello spirito o nella struttura alle melodie popolari, nobilitati in una scrittura di alta sapienza.

LA VICENDA

A Parigi, in casa di Michele (baritono), portatore d'acqua, suo padre Da-

Il baritono Antonio Blancas Laplaza (Telasco) e il soprano Angeles Gulin (Amazily) con i costumi di scena del « Fernando Cortez » di Spontini

Protagonista la Caballé

La Donna del Lago

Opera di Gioacchino Rossini (Giovedì 7 marzo, ore 19,25, Terzo)

Il libretto di quest'opera rossiniana fu apprestato da Andrea Leone Tottola. Costui, debolissimo poeta (è noto l'epigramma che diceva « Fu di libretti autor, chiamossi Tottola; un'aquila non era, anzi fu nottola ») si richiamò al poema di Walter Scott intitolato *The Lady of the Lake*, cioè a un'opera spiccante dell'autore di Edimburgo. Il testo poetico, nella stesura del Tottola, risultò com'è facile immaginare assai al di sotto del lavoro originale. Rossini, per fortuna, conosceva direttamente il poema per averlo letto in una traduzione francese e nonostante lo sciagurato libretto riuscì a evocare con mano magica l'antica e selvaggia Scozia, ad « associare la natura all'azione », in un quadro di straordinaria bellezza. E' risaputo ciò che disse Giacomo Leopardi della partitura rossiniana. Il poeta scriveva infatti al fratello Carlo: « Abbiamo all'Argentina la *Donna del Lago*, la quale musica eseguita da voci sorprendenti è una cosa stupenda, e potrei piangere ancor io, se il dono delle lagrime non mi fosse stato sospeso ». Larghi elogi spesero altri uomini d'ingegno, per esempio Stendhal, per quest'opera già protesa nel futuro, tutta percorsa da un soffio romantico che preannuncia con i suoi accenti toccanti l'ultimo capolavoro del Pesarese, il *Guillaume Tell* del 1829. Definita melodramma serio, scrive Massimo Mila, « *La donna del lago* finisce nella stessa fiabesca felicità di *Cenerentola*, e di tanto scende dalla severità tragica, quanto *Cenerentola* si eleva sull'allegria dell'opera buffa: entrambe le opere convergono, dai loro generi antitetici, verso un clima intermedio che è quello della verità poetica di Rossini, del suo epicureismo indulgente e del lassismo morale che era il clima della sua sospirata *belle époque*, il clima della società italiana prerisorgimentale ».

Fra le pagine alte della partitura, citiamo la cavatina di Elena e duetto « Oh, mattutini albori »; il duetto Elena-Uberto « Sei già sposa »; l'aria di Malcolm « Elena, oh tu che chiamo » e lo splendido finale dell'atto primo che è un luogo al vertice nella creazione rossiniana; la cavatina di Uberto all'inizio del secondo atto « Oh fiamma soave »; il terzetto Uberto-Elena-Rodrigo « Alla ragion deh rieda »; l'aria di Malcolm con coro « Ah sì, pera! »; il coro « Imponga il re » e il finale « Tanti affetti ». *La donna del lago* fu data la prima volta al San Carlo di Napoli il 24 settembre 1819.

niele (basso) e i figli Antonio (tenore) e Marcellina (soprano) si preparano per tornare al loro paese in Savoia per le nozze di Antonio con Angelina' (soprano), figlia del fattore Semos (basso). E' il 1647, e i soldati di Mazzarino, che taglieggiano i parigini, cercano il conte Armando (tenore), presidente del Parlamento, fuggito perché sostenitore del popolo, e sua moglie Costanza (soprano). Quando Michele torna a casa i suoi escono per provvedere Marcellina del lasciapassare occorrente il giorno dopo, mentre il portatore d'acqua riceve una coppia di francesi che egli ha sottratto alle guardie del Cardinale: sono Armando e Costanza, che Michele salva questa volta da una perquisizione, facendoli passare per i propri congiunti. Antonio scopre che Armando è il buon signore che l'aveva soccorso quando era fanciullo e in miseria, e Michele decide di far fuggire Costanza in Savoia col passaporto della figlia. Malgrado ufficiali e soldati eseguano una strettissima sorveglianza, Antonio e Costanza, aiutati dalla fortuna, riescono a passare, e passa quindi Armando, nascosto in una botte sul carretto di Michele, che inganna i soldati con falsi indizi. A Gonesse, in Savoia Angelina, festeggiata per le prossime nozze, attende Antonio. Antonio arriva con Armando e Costanza e nasconde Armando nella cavità di un albero, all'ombra del quale, poco dopo, siedono a riposarsi i soldati che li inseguono. Costanza, scambiata per Marcellina, sta per essere rapita dai soldati, e Armando, per difenderla, è costretto a rivelarsi. Ma sopraggiunge Michele, latore della grazia della Regina al presidente del Parlamento.

dischi classici

SPECIALE BERLIOZ

Il ciclo Berlioz-Colin Davis consiste, come ho scritto in altra occasione, in una serie di stupende registrazioni che la « Philips » ha intrapreso nel 1969 per onorare il grande compositore francese nel centenario della morte. La casa « Bjiaukgefica » ha pubblicato finora nove album che, in parte, ho segnalato in questa rubrica. Le opere incise, fino all'uscita recentissima della *Damnation de Faust*, erano le seguenti: *Les Troyens*; *Benvenuto Cellini*; *Requiem*; *Romeo et Juliette*; *Te Deum*; *Symphonie fantastique*; *Symphonie funebre et triomphale*; *Melodies* (*Les nuits d'été, op. 7*; *Le chasseur danois*; *La captive*; *Le jeune patre breton*; *Zaide*). Ecco, ora, l'attesissima *Damnation*, un'interpretazione sulla quale tutti giuravamo ancor prima di conoscerla, certi che l'estro di Colin Davis avrebbe qui preso ala. Nella leggenda drammatica di cui è protagonista il « dottore » goethiano, nel mito di questo eroe « cultive, passionné, curieux, tendre, courageux, ensorcele et desesperé », Berlioz riversò tutta la sua eccitata e geniale fantasia, la sua originalissima immaginazione, la sua eleganza, la sua straordinaria sapienza di strumentatore. Tutto Berlioz si manifesta dunque in queste pagine piene di respiro, traboccanti di forza lirica, vaporose e colossali, turgide e leggerissime, superbe per grandiosità di disegno, preziose per sottigliezza di rifiniture. E Colin Davis ne ha riscoperto e ne ha risalito la storia della creazione con un amore che si è propagato come un fuoco inarrestabile dal podio all'orchestra, da questa alla pedana dei solisti e alla navetta del coro (London Symphony Orchestra; Nicolai Gedda, Jules Bastin, Josephine Veasey, Richard Van Allen; Ambrosian Singers e Wandsworth School Boys' Chorus). La Veasey, mi hanno detto, aveva il volto rigato di lacrime dopo aver cantato « D'amour l'ardente flamme »: un contraccolpo emotivo che giova a darci l'idea della partecipazione totale dell'interprete all'evento musicale. Una partecipazione che non è soltanto della Veasey, ma di tutti gli altri esecutori: di Colin Davis in primo luogo. I dischi, tecnicamente ineccepibili, sono tre: 6500 649/51.

Colin Davis

ANCORA UNA MESSA

In tutti i cataloghi discografici, la *Messa da Requiem* di Verdi ha larghissimo spazio. Di questo « monumentum » della letteratura musicale sono reperibili parecchie incisioni effettuate in anni lontani, e in anni vicini o vicinissimi a noi: basti citare la versione De Sabata con la Schwarzkopf, la Dominguez, Di Stefano e Siepi; la versione Toscanini (Nelli, Barbieri, Di Stefano, Siepi); i dischi di Karajan, di Ormandy, Barbirolli, Reiner, Markevitch, Leinsdorf, Serafin eccetera, fra i quali l'appassionato di musica individuerà facilmente i più pregevoli a dispetto della mia frettolosa elencazione, ove le gerarchie non sono rispettate (per esempio l'interpretazione di Tullio Serafin merita d'essere menzionata subito dopo quelle di De Sabata, Toscanini, Karajan). Ora la *Messa* verdiana figura in una pubblicazione della « Ricordi » su licenza dell'« Ariola », con i seguenti interpreti: Matthias Buchel direttore d'orchestra, Herrat Eicker soprano, Hedwig Schubert contralto, William Johns tenore, Karl Ridderbusch basso. Coro del « Musikverein » di Gutersiche, orchestra filarmonica di Herford. Che dire di questi nuovi dischi? E' chiaro che essi non possono gareggiare con gli altri che ho citato. D'altra parte l'esecuzione di Buchel è lodevole, fedele allo spirito della partitura che Verdi scrisse, con commozione e con dolore, in morte di Alessandro Manzoni (la prima esecuzione dell'opera avvenne nel primo anniversario di quella morte, il 22 maggio 1874). Il testo musicale è portato a una modellatura che soltanto una penetrante, intensa, passionata lettura rende possibile. I due dischi sono inoltre di ottima lavorazione tecnica. La perplessità, comunque, resta: in un'equa valutazione di tutte le edizioni disponibili, la versione di Buchel è in sottordine. E' doveroso aggiungere che le note di presentazione dei due microsolco, a firma di Riccardo Allorto, sono interessanti e accuratissime. La sigla di vendita è questa: SHAE 1202-1203, stereo.

MOZART N. 3 e N. 7

Karl Munchinger

Due pagine violinistiche di Mozart — il *Concerto n. 3 in sol maggiore K. 216* e il *Concerto n. 7 in mi bemolle maggiore K. 268* — in un disco edito in questi giorni dalla « Decca » nella serie economica « Eclipse ». Due composizioni, tutti sappiamo, di valore artistico assai diverso: un gioiello il n. 3 con quell'adagio che, scrive Alfred Einstein, « sembra venire dal cielo », una mera esercitazione il n. 7 con un movimento centrale sicuramente falso (Mozart si limitò a un abbozzo del primo movimento, l'« allegro moderato », e a qualche battuta del terzo, il « rondò »). I motivi che hanno suggerito alla Casa produttrice del nuovo microsolco l'incisione di questo concerto sono anzitutto di ordine scientifico, com'è facile immaginare. Ma penso che la determinazione di farlo figurare accanto a un titolo di rara bellezza, come il *Concerto in sol maggiore*, sia anche legata a un pizzico di civetteria dei due interpreti, il violinista Christian Ferras e il direttore d'orchestra Karl Munchinger, che hanno voluto mettere alla prova la propria scaltrita bravura. In effetto, la prova è vinta: l'esecuzione è finissima. Inutile aggiungere che entrambi gli interpreti si accostano al terzo concerto con ben altra e maggiore partecipazione. Il disco è tecnicamente ineccepibile. E' siglato ECS 697. Stereo.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Girolamo Frescobaldi: *Toccate di cembalo, libro primo e libro secondo* (clavicembalista Blandine Verlet) « *Das alte werk* », Sawt 9597 - A, stereo.

l'osservatorio di Arbore

La riscossa del clarinetto

« Il rock? Mi piacciono gruppi come i Blood Sweat & Tears o i Chicago, ma gli altri non riesco proprio a mandarli giù. Musicalmente sono quasi tutti immaturi: gente che riesce a vendere molto bene la propria immagine, che punta soprattutto sulla scena e su un fascino legato in gran parte al sesso: i Rolling Stones, per esempio, che tempo fa al Madison Square Garden di New York hanno avuto un enorme successo, per l'80 per cento musicalmente sono un bluff. Eppure attirano centinaia di migliaia di ragazzi ai loro concerti. E' un paradosso, ma è ancora più paradossale che moltissimi dei ragazzi che vanno a sentire i Rolling Stones vengano anche a sentire i miei concerti. E la musica che io suono per loro è roba completamente sconosciuta », dice Benny Goodman.

Sessantacinque anni, ultimo superstite dei grandi clarinettisti della vecchia generazione, dopo quasi mezzo secolo di carriera Goodman è oggi più attivo che mai. Incide dischi, fa ogni anno un paio di tournées, in giro per il mondo, continua a dare negli Stati Uniti concerti di musica classica (suona soprattutto Mozart e Béla Bartók, che scrisse per lui alcune composizioni) alternando le esibizioni con le grandi orchestre sinfoniche o con i gruppi da camera a quelle col suo nuovo complesso.

« Lo chiamiamo ancora sestetto », spiega Goodman, « anche se da più di un anno è un ottetto e da un paio di mesi è diventata una formazione di nove elementi ».

Al gruppo, formato da Goodman al clarinetto, George Masso al trombone, Al Klink al sax tenore e al flauto (è un anziano musicista che ha suonato a lungo con la big-band di Glenn Miller), Pete Appleyard al vibrafono, John Bunch al pianoforte, Bucky Pizzarelli alla chitarra, Slam Stewart al contrabbasso e Joe Corsello alla batteria, si è aggiunto recentemente il trombettista John McLevy.

Qualcuno ha domandato a Benny Goodman se il continuo ampliamento dell'organico non sia per caso un primo passo verso la ricostruzione della grande orchestra con la quale trionfò nella « swing era », verso la fine degli anni Trenta.

« Senza dubbio », dice il clarinettista, « le big-band hanno davanti a loro un futuro molto promettente. Il sound di una grande orchestra è qualcosa che il pubblico giovane di oggi praticamente non conosce, e quindi potrebbe costituire una novità, anche se oggi il mercato è invaso da una tale quantità di musica che è diventato molto difficile fare in modo che la gente si accorga delle cose nuove ».

Quello della superproduzione di dischi è per Goodman il problema più grave della musica leggera di oggi. « C'è troppo materiale in giro », spiega, « e il pubblico è disorientato. Ma penso che fra qualche anno, quando il rock sarà definitivamente chiuso nel vicolo cieco che ha imboccato, la gente comincerà a vedere un po' più chiaramente. E allora sarà di nuovo il momento delle grandi orchestre moderne, orchestre che suonino musica vera fatta da strumenti veri ».

Secondo Goodman, che ci tiene a chiarire come con le sue idee non si senta un « reazionario » ma piuttosto uno che non ha intenzione di scendere a compromessi (« I miei colleghi che si sono messi a fare la concorrenza ai ventenni armati di chitarre sono già troppi »), la colpa dell'attuale situazione è soprattutto delle compagnie radiotelevisive.

« La radio e la televisione, in ogni Paese, a partire dagli Stati Uniti », dice, « non dedicano spazio né al jazz né alla musica classica. Sono anni che non vedo su un televisore musicisti come Arthur Rubinstein o Jascha Heifetz, mentre invece si spendono milioni per realizzare spettacoli di pop-music che a volte sono così deteriori da non andare neanche in onda. Dicevo che è paradossale che ai miei concerti venga il pubblico dei Rolling Stones, e in effetti non riesco a capire perché venga. La mia musica i ragazzi non l'hanno potuta certo sentire per radio. Forse ogni tanto vanno a frugare fra i vecchi dischi dei genitori e "scoprono" il jazz come qualcosa di totalmente nuovo dal momento che non l'hanno mai sentito. Può anche darsi che la strada sia proprio questa: riportare il jazz di moda così come sono stati riportati alla luce gli abiti degli anni Venti ».

Quanto al fatto che l'epoca del clarinetto sia tramontata (c'è chi sostiene che ormai sia stato soppiantato dal flauto), Goodman non è d'accordo. « Basta chiedere alle fabbriche di strumenti », dice. « Si vendono più clarinetti che flauti, oggi, anche se il flauto è uno strumento molto più facile. E persino nel rock il clarinetto comincia a farsi vedere sempre più spesso ».

Il momento della riscossa del jazz e del clarino, insomma, per Goodman è vicinissimo, e l'anziano « re dello swing » ha tutte le intenzioni di volerselo godere da protagonista. E' in eccellente forma, lavora come quarant'anni fa, non ha problemi economici (la sua attività gli frutta sempre molto, e la sua villa nel Connecticut si arricchisce ogni anno di nuovi quadri che vanno ad aggiungersi alla splendida collezione di Van Gogh, Renoir e Monet), insomma ha la carica e l'entusiasmo dei tempi in cui suonava con Teddy Wilson, Gene Krupa e Lionel Hampton. « E un giorno o l'altro », dice, « a parte il povero Gene che è scomparso, non è detto che non si ritorni tutti insieme in una big-band come quella di una volta ».

Renzo Arbore

Un nuovo King Crimson

Sta per uscire contemporaneamente in tutta Europa il nuovo 33 giri dei King Crimson, intitolato « Starless and bible black ». L'album (sei brani composti dai quattro componenti il complesso, Bob Fripp, John Wetton, David Cross e Bill Bruford, ed uno lungo oltre dieci minuti composto dal solo Fripp) uscirà in coincidenza della tournée europea del complesso che prevede anche due date in Italia, il 21 e 22 marzo in città ancora da stabilire (con tutta probabilità Roma e Bologna). Nella foto il batterista dei King Crimson, Bill Bruford

Barbra Streisand torna al «musical»

Il 45 giri con « The way we were », una melodicissima canzone interpretata con la consueta bravura da Barbra Streisand, è salito ai primi posti della Hit Parade americana in poche settimane e si prevede che raggiungerà presto la vetta delle classifiche. Intanto la cantante americana, che sta rinnovando così il successo ottenuto con « People », si accinge a tornare alle scene del « musical » con la rivista « Funny Lady », che sarà il seguito della celebre « Funny Girl »

pop, rock, folk

ROCK REVIVAL

Con la riscoperta del primo Rock 'n' Roll (quello per intenderci, della seconda metà degli anni Cinquanta), ecco pronte due case discografiche per pubblicare di nuovo i « classici » di quel periodo. La prima è la « RCA » che, col n. 0341, stampa il primo album di quella che dovrebbe diventare una vera collezione in più volumi, intitolata « Elvis. A legendary performer » che contiene le famosissime *That's all right, Heartbreak Hotel, Don't be cruel, Love me tender, A fool such as I, Are you lonesome tonight* e *Can't help falling in love*, per citare le più note. E' praticamente il meglio della prima produzione di Elvis Presley, ancora oggi ripresa da molti artisti della terza generazione del rock. L'altra casa discografica è la « CBS » che, su etichetta « Chess » n. 50001, pubblica « The best in Rock 'n' Roll », un disco dedicato alle composizioni del famoso cantante chitarrista Chuck Berry, eseguite dallo stesso Berry. Anche qui si tratta delle esecuzioni dell'epoca, ancora ascoltabilissime peraltro. Qualche titolo: *Roll over Beethoven, Memphis, Tennessee, Maybellene, Johnny B. Goode, Reelin' and rockin', Bye Bye Johnny, Sweet little sixten, Rock and Roll music*. Molti di questi motivi sono stati ripresi recentemente nel quadro « revival » del rock.

DYLAN RISORTO

Dopo il fortunato « Pat Garret & Billy the Kid », ecco ritornare Bob Dylan

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Alle porte del sole** - Gigliola Cinquetti (CGD)
2) **E poi** - Mina (PDU)
3) **Angie** - Rolling Stones (RS)
4) **Amicizia e amore** - I Camaleonti (CBS)
5) **Infiniti noi** - I Pooh (CBS)
6) **Anna da dimenticare** - I Nuovi Angeli (Polydor)
7) **Un'altra poesia** - Gli Alunni del Sole (P.A.)
8) **Prosincolinensinancisol** - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la « Hit Parade » del 22 febbriao 1974)

Stati Uniti

1) **Americans** - Byron McGregor (Westbound)
2) **Love's theme** - Love Unlimited (20th Century)
3) **The way we were** - Barbra Streisand (Columbia)
4) **Let me be there** - Olivia Newton-John (MCA)
5) **Boogie down** - Eddie Kendricks (Tamla)
6) **Seasons in the sun** - Terry Jacks (Bell)
7) **Until you come back to me** - Aretha Franklin (Atlantic)
8) **Spiders and snakes** - bim Stafford (MGM)
9) **You're sixteen** - Ringo Starr (Apple)
10) **Rock on** - David Essex (Columbia)

Inghilterra

1) **Tiger feet** - Mud (Rak)
2) **Teenage rampage** - Sweet (RCA)
3) **Solitaire** - Andy Williams (CBS)
4) **All my life** - Diana Ross (Tamla Motown)
5) **Rockin' roll baby** - Stylistics (AVCO)
6) **Dance with the devil** - Cozy Powell (FAK)
7) **The man who sold the world** - Lulu (Polydor)
8) **Wombling song** - Wombles (CBS)
9) **Devil gate drive** - Suzi Quatro (Rak)
10) **The show must go on** - Leo Sayer (Chrysalis)

Francia

1) **Une heure, une nuit** - Ringo (Carrère)
2) **Mélancolie** - Sheila (Carrère)
3) **Viens te perdre dans mes bras** - F. François (Vogue)
4) **Someday, somewhere** - Demis Roussos (Philips)
5) **Le magicien** - G. Lenorman (CBS)
6) **Angelique** - C. Vidal (Vogue)
7) **Petit papa Noël** - Roméo (Carrère)
8) **Movie man** - Osmonds (MGM)
9) **Ton petit amoureux** - Roméo (Carrère)
10) **Angie** - Rolling Stones (WEA)

album 33 giri

In Italia

1) **Frutta e verdura - Amanti di valore** - Mina (PDU)
2) **Parsifal** - I Pooh (CBS)
3) **Il nostro caro angelo** - Lucio Battisti (Numero Uno)
4) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
5) **Welcome** - Santana (CBS)
6) **Stasera ballo liscio** - Gigliola Cinquetti (CGD)
7) **Goat's head soup** - Rolling Stones (RS)
8) **Burn** - Deep Purple (EMI)
9) **Jesus Christ Superstar** - dal film
10) **Nostal Rock** - Celentano (Clan)

Stati Uniti

1) **John Denver's greatest hits** (RCA)
2) **You don't mess around with Jim** - Jim Croce (ABC)
3) **I got a name** - Jim Croce (ABC)
4) **Band on the run** - Wings (Apple)
5) **Bette Midler** (Atlantic)
6) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
7) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
8) **Behind closed doors** - Charlie Rich (Epic)
9) **The joker** - Steve Miller (Capitol)
10) **Bob Dylan** (Columbia)

Inghilterra

1) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
2) **Silverbird** - Leo Sayer (Chrysalis)
3) **Stranded** - Roxy Music (Island)
4) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
5) **Brain salad surgery** - Emerson Lake and Palmer (Manticore)
6) **Overture and beginners** - Faces (Mercury)
7) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
8) **Tales from topographic ocean** - Yes (Atlantic)
9) **Band on the run** - Wings (Apple)
10) **And I love you so** - Perry Como (RCA)

Francia

1) **La maladie d'amour** - Michel Sardou (Philips)
2) **Chanson populaire** - Claude François (Flèche)
3) **Varietés 73** - Thierry Le Luron (Pathé-Marconi)
4) **Michel Fugain N. 2** - Michel Fugain et le Big Bazar (CBS)
5) **Ton petit amoureux** - Romeo (Carrère)
6) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)
7) **Dialogue** - Maxime Le Forestier (Polydor)
8) **L'amour pas la charité** - Stone & Charden (Discodis)
9) **Mourir pour une nuit** - Maxime Le Forestier (Polydor)
10) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)

---

con ben due dischi. In realtà uno, intitolato semplicemente « Dylan », raccoglie alcune vecchie registrazioni di questo artista mai pubblicate dalla

Bob Dylan

vecchia etichetta di Dylan, la « Columbia ». Su etichetta italiana « CBS » col n. 69049, il disco raccoglie incisioni probabilmente degli anni Sessantanove e Settanta, quando la vena di Dylan era un po' in crisi e il suo discorso musicale abbastanza incerto. Alcune cose, comunque, sono notevolmente belle e ci si meraviglia che non siano state pubblicate finora.

« Planet Waves » è invece ufficialmente il nuovo disco di Dylan per la sua nuova etichetta discografica, la « Asylum », distribuita in Italia dalla « Ricordi ». Qui Dylan è tornato a suonare con i suoi accompagnatori d'un tempo, l'ormai celebre « The Band » e sembra essere tornato anche allo spirito e ricchezza di ispirazioni di un tempo. L'album ha fatto parlare alcuni critici di « capolavoro » e di « grande ritorno ». Indubbiamente ora si ascolta finalmente un Dylan felice, una « band » efficacissima, in una serie di bei pezzi sia dal punto di vista musicale che da quello dei testi poetici. « Planet Waves » è pubblicato dalla « Asylum » col n. 53003.

DA SCOPRIRE

Dopo una lunga pausa trascorsa a godersi il sole di Positano, ritorna in sala d'incisione il cantautore americano Shawn Phillips, uno dei talenti più originali e interessanti, una voce particolare e nuovissima, duttile e varia a seconda dei brani. E molto varia anche la sua vena, a volte scanzonata e divertita, a volte malinconica e appassionata. Shawn Phillips, è ancora un personaggio da scoprire anche se questo « Shawn Phillips », pubblicato su etichetta « A & M » dalla « Ricordi » col n. 64402 è il suo quinto disco.

UNA SOLA MATRICE

Due long-playing diversi con una identica matrice musicale: quella dei Jefferson Airplane, la formazione dalla quale provengono alcuni artisti. Il primo disco è di Grace Slick, cantante dei Jefferson che qui debutta come solista molto convincente. L'album è intitolato « Manhole » e, come il titolo fa pensare, è quasi interamente dedicato a « rivisitare in rock », la musica spagnola, tzigana e altra popolare europea. L'esperienza si può dire riuscita: ne viene fuori una musica abbastanza nuova anche per merito di una grossa orchestra sinfonica che accompagna la cantante in alcuni brani. « Manhole » — etichetta « Grunt » n. 0347 — è pubblicato dalla « RCA ». Secondo disco: « The phosphorescent rat » degli Hot Tuna, un gruppo capitanato dal cantante-chitarrista Jorma Kaukonen, già elemento di forza dei Jefferson Airplane. Kaukonen si conferma uno dei più validi chitarristi americani, con uno stile indefinibile ma efficace, tanto che il disco risulta essere particolarmente « suo » come dimostrano i brani *I see the light* e *Living just for you*, tra i migliori del long-playing. « The phosphorescent rat » . Etichetta « Grunt », n. 0348.

r. a.

dischi leggeri

NON DA BALLARE

Astor Piazzolla

Il tango ci viene riproposto in questi tempi come una musica da consumare subito, ballando. Ma il tango come lo concepisce Astor Piazzolla è una musica da ascoltare. Piazzolla, cinquantenne, argentino purosangue con alle spalle una carriera internazionale, è sempre stato convinto che la musica del suo Paese debba essere trattata con molto riguardo e, se da un lato ha fornito materia per cantanti leggeri di tutto il mondo, dall'altro ha scritto composizioni impegnative che sfiorano la musica classica. E' vero che s'è accontentato di apparire anche in programmi televisivi leggeri come *Senza rete*, *Teatro 10*, *Adesso musica* senza pretendere d'essere presentato con particolare riguardo, ma è pur vero che anche queste sue esibizioni, come le canzoni composte per numerosi film, gli hanno permesso di far conoscere ad un pubblico vastissimo il modo argentino d'intendere la musica ed in particolare il tango. Ottima quindi l'iniziativa di Aldo Pagani che ci presenta per la prima volta in Italia un long-playing interamente dedicato a questo finissimo compositore che non disdegna di interpretare egli stesso le sue musiche al « bandoneon » con ridotte formazioni orchestrali. *Astor Piazzolla y su conjunto 9* (33 giri, 30 cm. « Analogy » distr. Messaggerie Musicali ») è quindi un disco di grande interesse per chi ama la buona musica leggera e per chi vuole aggiornarsi sulla metamorfosi del tango che Piazzolla ha proposto giungendo a farne il nocciolo di composizioni ambiziose. La stessa Casa pubblica in 45 giri due straordinari tanghi, *Jeanne e Paul* e *El penultimo* che danno l'evidente misura con la quale Piazzolla e i suoi accompagnatori, in particolare il violinista Antonio Agri, sanno ricamare su questo tema una musica allo stesso tempo modernissima e legata a temi folklorici.

ZUCCHERINO

Potrà sembrare strano, ma Don Backy improvvisamente ha cambiato stile. Ne abbiamo le prove lampanti in *Io più te* (33 giri, 30 cm. « RCA ») in cui il cantautore, oltre a presentare un gruppo di composizioni nuove, riprende le notissime *Canzone* e *Poesia*, riproponendole in una veste del tutto diversa da quella che conoscevamo. Al posto della voce strozzata e graffiante, un grazioso bordeggiare sull'ala della melodia; al posto della secca enunciazione, un disteso fraseggio melodico. Meglio il Don Backy d'un tempo o quello di adesso? E' quello che vorrebbe sapere, ne siamo convinti, anche l'interessato, che ha molto da temere avvicinandosi troppo alle posizioni di Battisti. Nell'insieme, un disco interessante e che si ascolta volentieri.

jazz

MA COSA VUOLE?

Qualche anno fa Sinatra disse di lei: « Ma che cosa vuole, quella? Mi sono stufato persino di sentirne parlare ». Nonostante il drastico giudizio, Sarah Vaughan continua a riscuotere l'unanime plauso degli esperti che, in un recentissimo sondaggio, l'hanno proclamata cantante n. 1 d'America per il 1973, relegando al secondo posto Roberta Flack, cui non è bastato lo splendido album « Killing me softly » per superare la rivale che ha al suo attivo soltanto i concerti. Fortunatamente di Sarah esiste una fitta discografia del passato e ci si può consolare ascoltando quelle incisioni nell'attesa che venga edito qualche nuovo album. Capita quindi a proposito per la serie « Echoes of an era » edita dalla « Roulette » (distr. « Carosello »), il doppio album « The Sarah Vaughan Years », che ci permette di ascoltare la grande cantante in brani registrati fra l'aprile del 1960 e il gennaio del 1963 con le orchestre di Count Basie, Benny Carter, Quincy Jones, Jimmy Jones, Lalo Schifrin, e con i piccoli complessi di Harry Edison, Barney Kessel e Gerald Wilson. Il materiale è un po' eterogeneo e di vario valore sono le prestazioni della Vaughan che già di sua natura sconfina spesso dal jazz puro nelle zone della musica leggera, soprattutto quando l'accompagnano grosse orchestre. Tuttavia ogni brano può essere considerato una lezione di bel canto per lo sfruttamento abilissimo di tutta l'estensione della voce, per lo splendore del timbro, per la duttilità dell'interpretazione. Diremo che quello di Sarah Vaughan è un jazz epidermico a confronto con quello di altre grandi voci (Ella Fitzgerald, Bessie Smith) mentre è sulla linea di quell'altra grande che fu Billie Holiday.

B. G. Lingua

V/G Trasmissioni scolastiche

Trasmissioni educative e scolastiche

della prossima settimana

LUNEDI' 11 MARZO

Programma Nazionale

15 —	CORSO DI INGLESE (29° trasmissione)	M
16 —	COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 1° ciclo (4° trasmissione)	E
16,20	LA STAMPA PERIODICA DEI RAGAZZI *L'Universo di cartone*	M
16,40	IL SUD NELL'ITALIA UNITA (1860-1915) *I primi meridionalisti*	S

MARTEDI' 12 MARZO

Programma Nazionale

15 —	CORSO DI INGLESE (29° trasmissione) (Replica)	M
16 —	OGGI, CRONACA - 2° ciclo 4° trasmissione	E
16,20	DITTATURE TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO *Il fascismo e i giovani*	M
16,40	INFORMATICA *Come si comunica con il calcolatore*	S
18,45	SAPERE *I fumetti* (5° puntata)	

MERCOLEDI' 13 MARZO

Programma Nazionale

15 —	CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE (5° e 6° trasmissione)	M
15,40	CORSO DI INGLESE (15° trasmissione)	E
16 —	ALLA SCOPERTA DELLA NATURA - 1° ciclo *Anche le piante respirano*	E
16,20	OGGI CRONACA *Il teatro dei burattini*	M
16,40	IL CICLO DELLE ROCCE *Riflessioni sul tempo*	S
18,45	SAPERE *Pronto Soccorso*	

GIOVEDI' 14 MARZO

Programma Nazionale

15 —	CORSO DI INGLESE (30° trasmissione)	M
16 —	L'UOMO RICERCA - 2° ciclo *La comunicazione*	E
16,20	UN'ESPERIENZA POLITICA: LA DEMOCRAZIA *Il parlamento elegge*	M
16,40	DENTRO L'ARCHITETTURA *La Rotonda Palladiana a Vicenza*	S
18,45	SAPERE *Moda e società* - 5° puntata	

VENERDI' 15 MARZO

Programma Nazionale

15 —	CORSO DI INGLESE (30° trasmissione) (Replica)	M
16,20	DITTATURE TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO *Il fascismo e i giovani* (Replica)	M
16,40	INFORMATICA *Come si comunica con il calcolatore* (Replica)	S
18,45	SAPERE *Cristianesimo e libertà dell'uomo* 7° ed ultima puntata	

SABATO 16 MARZO

Programma Nazionale

14,10	SCUOLA APERTA *Settimanale di problemi educativi*	
15 —	CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE (7° e 8° trasmissione)	M
15,40	CORSO DI INGLESE (16° trasmissione)	E
16,20	OGGI CRONACA *Il teatro dei burattini*	M
16,40	IL CIELO: ALLA SCOPERTA DELL'ASTROFISICA *Nascita dell'Universo*	S
18,30	SAPERE *Kafka*	

Tutte le trasmissioni ad eccezione di SCUOLA APERTA vengono replicate sul Programma Nazionale il mattino successivo.

E = programmi per la scuola elementare
M = programmi per la scuola media
S = programmi per la scuola secondaria superiore

Quarantatrè gradi di prezioso calore.

Un milione e seicentomila persone seguono ogni lunedì «Alla romana»

Lando Fiorini, cantante e attore, è il protagonista di « Alla romana ». La trasmissione è giunta alla ottava puntata con un notevole indice di ascolto

Roma alla radio con la carta velina

Il programma di Lando Fiorini, Jaja Fiastri e Sandro Merli ospita anche i giudizi più «cattivi» sulla capitale

di Giorgio Albani

Roma, febbraio

Cinquanta minuti ogni lunedì sul Nazionale, fra le 12,10 e le 13; un milione e seicentomila ascoltatori, il che per la radio vuol dire un notevole indice di ascolto; un regista-attore, Sandro Merli, che porta in sala di registrazione, con palese orgoglio, i suoi cento chili; un'autrice nota, Jaja Fiastri (*Alleluia brava gente*, *Angeli in bandiera* con Garinei e Giovannini, la sceneggiatura dell'ultimo film di Manfredi, *Pane e cioccolata*); e infine Lando Fiorini, il cantante-attore di cabaret, figlio genuino di Trastevere, che non può non essere il personaggio centrale di un programma che s'intitola *Alla romana*.

E, naturalmente, poiché il titolo lo dice chiaro, il tema di questa rubrica radiofonica giunta all'ottava puntata è Roma: dalle note della canzone di Trovaioli che apre il programma (*Roma nun fa la stupida stasera*) alle chiacchiere, che Fiorini, la Fiastri e Merli imbastiscono al microfono fra un brano musicale e l'altro, alle interviste con i personaggi dello spettacolo e con cittadini qualsiasi, fino alla sigla di chiusura, *Roma ruffiana*, il cui motivo sembra sia diventato già familiare fra gli abituali consumatori di musica leggera.

A puro titolo di curiosità si può riferire l'unica cosa non romana di una trasmissione così capitolina: l'équipe che la realizza si trasferisce ogni settimana, armi e bagagli, a Napoli dove la serie viene registrata non essendo in questo periodo disponibile uno studio al Centro di produzione RAI di Roma.

Chi la segue sa già quali sono i momenti-chiave di *Alla romana*: una serie di aneddoti sulla capitale che Jaja Fiastri va a pescare nei libri giusti; quindi l'intervista con attori, attrici, cantanti celebri e altri grossi nomi del cinema, del teatro o della televisione, gente che viene a dire, possibilmente fuori dei denti, che cosa pensa di Roma e dei romani. E finora non tutti sono stati, come si suol dire, dolci di sale. C'è poi, come contraltare, il dialogo che Lando Fiorini imbastisce ogni lunedì con i protagonisti quotidiani della città, una massaia, un vetturino, un impiegato statale, il pescatore di fiume: un dialogo dal quale emergono altri giudizi sulla vita e sulle abitudini romane. E qui le battute, più che dall'ossequio scontato o dalla cattiveria, sono dettate dal sarcasmo e dallo scetticismo, congeniali del resto agli abitanti della capitale, quelli, perlomeno, che hanno alle spalle sette generazioni.

Un'altra idea che sembra incontrare il favore di chi ascolta è quella del cosiddetto « repertorio »: il programma infatti ripropone numeri registrati di Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, del grande Petrolini e di altri attori romani che in passato sono stati già trasmessi. Né mancano, e come potrebbe essere diversamente, letture di sonetti in dialetto dei grandi poeti della città, dal Belli a Trilussa. La parte musicale di *Alla romana* comprende infine due canzoni di ieri e due di oggi, più una « ballata » il cui testo è scritto, diciamo così, sul tamburo dei fatti di ogni giorno, ispirato cioè all'attualità o a fenomeni di costume. Infine un brano romano interpretato da stranieri. Lunedì 4 marzo sentiremo Perry Como, così come nelle scorse settimane abbiamo potuto ascoltare Amalia Rodriguez e altri.

Perry Como, qui con Doris Day: lo ascolteremo in una canzone romana

Fra i motivi che la trasmissione radiofonica ha lanciato c'è una simpatica melodia che merita d'essere segnalata: *Serenata di carta velina* che il Fiorini cabarettista ha tenuto a battesimo con lo spettacolo 1973-'74 al Puff, il locale trasteverino dove da sei anni lavora ogni sera, di anno in anno cambiando compagni di cordata. La sua mini-compagnia, che fa registrare l'esaurito puntualmente, è composta da Toni Ucci, Emy Eco, Gioietta Gentile ed un giovane quanto abile attore napoletano, Raf Luca. Al Puff *Serenata di carta velina* viene spesso bissata, forse perché le parole e le note della canzone sono trasparenti e piacevoli come Roma, di cui tutti si sentono autorizzati a dir male ma nella quale tutti gli italiani vivrebbero volentieri.

Alla romana *va in onda il lunedì alle ore 12,10 sul Nazionale radiofonico.*

GNbologna

arzetti,
merende, n... tante e tanto

merendina

merendina bar

il tuttobuono

industria dolciaria alimentare spa castiglione delle stiviere (mn)

Alla radio i più noti solisti e maestri arrangiatori in un programma musicale «dal vivo»

Il rilancio del

L'orchestra della RAI di Roma: è chiamata « dei toscani » perché nacque nel '44 a Firenze subito dopo la Liberazione; fu trasferita a Roma nel '49

di Giuseppe Tabasso

La trasmissione, che presenta brani non commerciabili, cioè non incisi, è presentata da Enrico Simonetti, le orchestre sono quelle della RAI di Roma e di Milano. Una guida all'ascolto e commenti « garbatamente » tecnici prima e dopo ogni esecuzione

Roma, febbraio

Prima dell'avvento del disco e, conseguentemente, del divismo canoro, nell'Italia pre-televisiva tenevano banco le orchestre e, per esse, i loro direttori, veri e propri divi della bacchetta: Angelini, Barzizza, Ferrari, Fragna, Cergoli, Ceragioli, Nicelli, ecc. In seguito, con la grande diffusione del 45 giri, le orchestre di musica leggera « escono » dagli studi radiofonici, dove suonano regolarmente dal vivo, per entrare in quelli discografici, dove il perfezionismo è istituzionale e tutto viene registrato, montato, missato. Così, per qualche decennio, l'orchestra diventa l'umile ancella del cantante e addirittura, con la rivoluzione del rock e dei complessi portatori del verbo pop, ne viene rimesso in discussione il ruolo. Cioè, prima mandata a mangiare in cucina con la servitù e poi perfino cacciata dalla porta di servizio.

Ma ha saputo rientrare dalla finestra dopo una lunga espiazione di colpe consumistiche, ora riscattate da un altissimo potenziale professionistico raggiunto in anni di collettivo impegno organizzativo. Esistono, per esempio, giovani arrangiatori, come Giancarlo Gazzani, che se ne sono andati in America a specializzarsi sui problemi di orchestrazione di una big band, cioè di una formazione composta di soli strumenti a fiato. E al Conservatorio di Bologna è stata addirittura istituita una cattedra sperimentale di « Musica d'uso e riprodotta » col proposito di « gettare un ponte fra la musica dotta e quella cosiddetta di consumo », e formare i relativi quadri di ricambio.

Ci troviamo, insomma, dinanzi ad un tentativo di rilancio dell'orchestra e del « sound » orchestrale che parte (o riparte) proprio dalla Radio. La quale dispone attualmente di due collaudatissime formazioni, una a Milano e una a Roma (dove agisce, ma solo per la televisione, anche una terza orchestra). Quella milanese nacque intorno al 1949 sulla base di una piccola formazione di Angelini ed ha avuto tra i suoi più ricorrenti « patron » Gorni Kramer. Quella romana, invece, nacque nel '44, subito dopo la Liberazione, a Firenze con un'impostazione spiccatamente jazzistica, sotto la guida di Francesco Ferrari e con elementi che suonavano con Barzizza. Nel 1949 si trasferirono tutti a Roma, ma l'essere nata a Firenze la fa

"sound" orchestrale

L'orchestra RAI di Milano: è nata nel 1949 sulla base di una piccola formazione di Angelini. Fra i suoi più ricorrenti « patron » è Gorni Kramer

chiamare ancora oggi « l'orchestra dei toscani », anche se gli unici toscani superstiti sono appena tre (Gianfranco Becattini, Marcello Boschi e Baldo Rossi).

Queste due orchestre, che normalmente svolgono una rilevante mole di lavoro all'interno della produzione radiofonica e che sono utilizzate per sigle, rubriche e festival (come *Un disco per l'estate*), salgono ora alla ribalta, per così dire, in prima persona in un programma dal titolo *E ora l'orchestra* (lunedì, ore 11,30, Programma Nazionale) che è presentato, su testi di Giorgio Calabrese, da Enrico Simonetti. I brani di volta in volta eseguiti non sono commerciabili, cioè non possono essere incisi e messi in vendita, e tendono soprattutto a dare uno spazio sia a solisti di prim'ordine che fanno parte dei normali organici, e sia ai maestri arrangiatori, veri e propri « uomini-ombra » della musica leggera, il cui fondamentale lavoro di orchestrazione, artigianale e creativo insieme, viene quasi sempre sottovalutato o addirittura ignorato dal grosso pubblico. Nei confronti del quale, appunto, gli interventi in trasmissione di Simonetti tendono, in chiave garbatamente « tecnica » e didascalica, ad offrire, prima durante e dopo le singole esecuzioni, una specie di « guida ragionata all'ascolto ».

Si vuole così stimolare nell'ascoltatore un atteggiamento meno acritico e il gusto di una scoperta, o riscoperta. A favorire la quale si succederanno al podio tutti i migliori maestri arrangiatori italiani e (forse, più avanti) stranieri.

E ora l'orchestra *va in onda il lunedì alle ore 11,30 sul Nazionale radiofonico.*

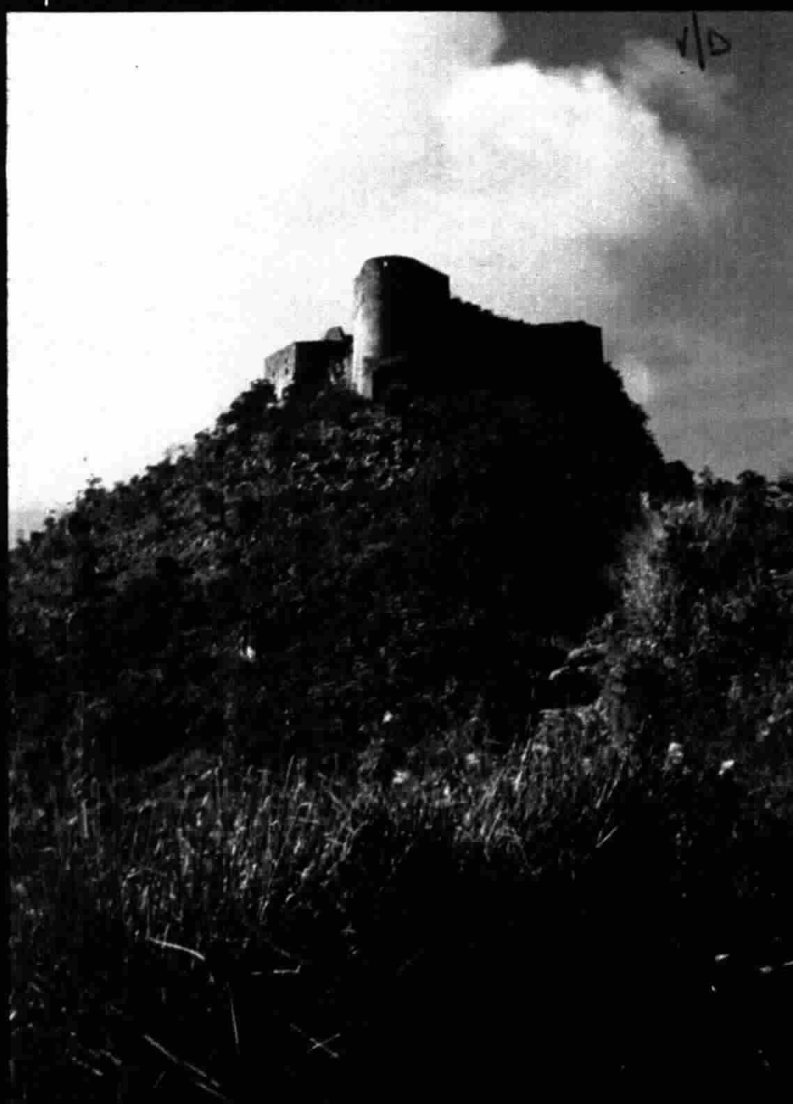
Il Gotha degli arrangiatori

Tranne qualche eccezione i loro nomi sono conosciuti e apprezzati solo in una ristretta cerchia di addetti ai lavori: ecco perché, mentre va in onda un programma di cui sono i veri protagonisti, vogliamo segnalarli ai lettori. E' una specie di piccolo Gotha della musica leggera radiofonica.

Ettore Ballotta
Mario Bertolazzi
Giampiero Boneschi
Pino Calvi
Franco Cassano
Enzo Ceragioli
Marcello De Martino
William Galassini
Giorgio Gaslini
Giancarlo Gazzani
Enrico Intra
Gianfranco Intra
Giulio Libano
Natale Massara
Mario Migliardi
Ennio Moricone
Roberto Nicolosi
Franco Pisano
Puccio Roelens
Marcello Rosa
Renato Serio
Vittorio Sforzi
Sauro Sili
Vince Tempera
Piero Umiliani
Riccardo Vantellini
Zeno Vukelic

...e dei solisti della radio

Piano: Roberto Pregadio, Ettore Trighello
Sassofoni: Gianni Basso, Marcello Boschi, Salvatore Genovese, Baldo Maestri, Glauco Masetti
Trombe: Nini Culasso, Sergio Fanni, Michele Lacerenza, Cicci Santucci, Emilio Soana
Batteria: Carlo Sola, Roberto Zappulla
Chitarra: Mario Gangi, Piero Gosio
Contrabbasso: Maurizio Majorana, Carlo Milano
Trombone: Rodolfo Migliardi

Le culture africane

Nelle due pagine, una serie d'immagini di « Le Americhe nere ». Foto 1: Alberto Pandolfi, autore del programma, 2: lungo il corso del Maroni, nella Guiana olandese dove vivono i « bosch negros », discendenti di schiavi fuggiti nelle foreste. 3: un tagliatore di canna da zucchero ad Haiti. 4: un gruppo di suonatori « parang » a Trinidad: durante le feste natalizie girano di casa in casa cantando motivi augurali. Sempre a Trinidad, nella foto 5, il campus dell'Università delle West Indies. Ancora a Haiti (foto 6, 7 e 8): il presidente Jean-Claude Duvalier, figlio del defunto dittatore « papa Doc »; il pittore naïf Préfet Défaut, famoso per le sue « città immaginarie »; una veduta della Citadelle, la fortezza costruita da Roi Christophe che nel 1804 fu tra gli artefici dell'indipendenza dell'isola dai francesi. Foto 9 e 10: siamo in Martinica. Il personaggio con il curioso copricapo è Edmund Suffrin, capo d'una setta religiosa. Nella foto 11, lo speaker di Radio Harlem, una stazione radiofonica di New York interamente gestita da negri. 12: un villaggio di pescatori in Giamaica

popolo disperso
Dal Brasile ai Caraibi,
serie di riprese

del Nuovo mondo

4 5 6 7 10 11 12

Nelle cinque puntate di un nuovo programma televisivo il dramma di un che cerca di salvare la propria identità. dalle Guiane fino agli Stati Uniti, una spesso avventurose. Per la prima volta filmata una riunione segreta dei Ras Tafarian. Autore è Alberto Pandolfi

di Pietro Squillero

Torino, febbraio

Un giorno è venuto un bianco nel villaggio e faceva domande a tutti. A me ha detto: lo sai che cammini in modo africano? Io in Africa non ci sono mai stata, ma il mio spirito sì. Lo ha chiamato il dio Ogun. Io mi sono incamminata e quando sono giunta al mare ho cominciato a cantare. Mi sentivano da tutta la baia, cantavo una canzone come la canterebbe la gente in Africa ».

« Ecco un dollaro. Se mi dici che sei negro lo avrai.

segue a pag. 86

Le culture africane del Nuovo mondo

segue da pag. 85

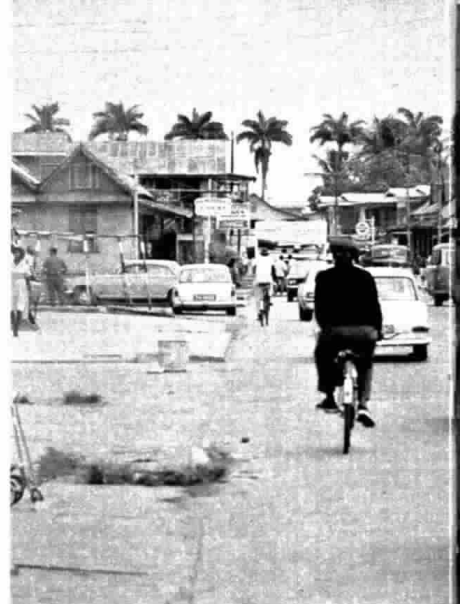
Tu sei un negro americano? ». « No ». « E che cosa sei? ». « Sono nero e bello ». « Di che nazionalità sei? ». « La mia nazionalità è afroamericana ».

Così una vecchia della Giamaica e un ragazzo di New York. Due realtà completamente diverse ma dominate da un'ansia comune: affermare la propria identità, tornando al passato o accettando il presente, separata da quella dei bianchi. E' un fenomeno che investe oggi tutte le Americhe nere. Dagli Stati Uniti al Messico, da Trinidad alle Guiane un popolo disperso da tre secoli di schiavitù cerca di ritrovare se stesso. E questa ricerca, i modi in cui si svolge, le contraddizioni in cui si dibatte sono l'argomento del programma in cinque puntate che Alberto Pandolfi ha girato per la TV.

Un programma che ha richiesto oltre un anno di preparazione, realizzato affrontando situazioni difficili, incomprensioni, disagi, in ambienti spesso ostili, talvolta « proibiti » all'uomo bianco. Pandolfi, una lunga esperienza nel documentario televisivo, specializzato in problemi del Terzo Mondo (*Ghana anno tre*, *West Africa*, *L'altra America*, *Viaggio nel Mar dei Caraibi*, *Giovane Africa*), è riuscito a intervistare i Ras Tafarian di Kingston ed è la prima volta al mondo che i seguaci di Ras Tafari parlano del loro movimento davanti a una macchina da presa, ha raggiunto una tribù di bosch negros, gli schiavi fuggiti nelle foreste della Guiana, un angolo d'Africa nell'America dei bianchi, è entrato nel palazzo-fortezza di Duvalier ad Haiti per assistere al giuramento dei ton-ton macoutes, la milizia creata da Papa Doc.

Squarci di vita « marrons », dove predomina il ricordo delle origini, dove religione e istituzioni hanno ancora un'anima africana. Ma Pandolfi si è recato anche fra i negri urbani, quelli che da più tempo vivono a contatto con i bianchi e hanno modellato le loro comunità con il criterio che Bastide definisce della « sopravvivenza adattatrice ». E' il caso degli Stati Uniti. A sentire gli uffici pubblici negli USA oggi non esiste più un problema nero: « Il 51 per cento dei negri ha raggiunto il livello sociale della classe media », « L'età media è passata da 63,6 a 65,5 anni »: sono dichiarazioni trionfalistiche, ma se si guarda più a fondo si scopre che per « livello della classe media » viene indicato un reddito annuo di 3 milioni e mezzo di lire, un parametro fissato nel '63 e da allora mai cambiato. In quanto alla vita media, nello stesso periodo quella dei bianchi è passata da 70,6 a 72,7 anni.

Anche se le fonti governative sostengono che un bambino negro ha le stesse possibilità del suo coetaneo bianco di concludere gli studi superiori l'integrazione rimane un mito « Se osservate l'uscita dal lavoro di fronte a un grattacielo di Manhattan », dice lo psicologo negro Kenneth Klark, « vedrete un mondo tutto pepe e sale, nero e bianco. Ma varcata la soglia del palazzo i bianchi prendono la strada dei loro quartieri bianchi, i negri quella dei quartieri negri ».

Pandolfi si è recato in questi quartieri, in quelli della disperazione, a Bedford-Stuyvesand, il ghetto-ghetto dove nemmeno la polizia entra. Nascosto in un pulmino ha ripreso i covi dei drogati, ha raccolto testimonianze, ancora più amare oggi che il sogno di Luther King sembra definitivamente morto e i grandi movimenti negri sono scomparsi, come le « Pantere nere » di Eldridge Cleaver (in esilio ad Algeri), l'« SNCC » di Rap Brown (in carcere per rapina), il « Congress of racial equality ». Uccisi, dicono, con le pallottole che hanno colpito Luther King e Kennedy.

Una veduta di Port of Spain, la capitale di Trinidad, fino a dieci anni fa una colonia britannica

Anche questo è un aspetto delle Americhe nere. Ma il programma di Pandolfi, più che un'indagine socio-politica, vuol essere soprattutto un viaggio all'interno della cultura del mondo negro americano. Per capire questo mondo bisogna fare un passo indietro, tornare in Africa, a Gorée, nel Senegal o a

Cape Coast, in Ghana, visitare i « magazzini » dove gli schiavi venivano ammucchiati prima del viaggio verso l'America. Quanti? Non esiste una cifra precisa. Secondo Helps cinque o sei milioni, per l'*Encyclopédie Catholique* dodici milioni, altri autori si basano sul numero delle navi adibite alla tratta, e anche qui le valutazioni sono diverse. Sicure sono invece le percentuali di mortalità: un terzo dei negri moriva durante il viaggio verso la costa: altrettanti durante la traversata. « Gli schiavi erano così riluttanti a lasciare la loro terra », scrive un mercante, « che molti saltavano in mare dai ponti della nave e tenevano sott'acqua la testa fino a morirne », in quanto agli altri « l'altezza fra una stiva e l'altra era spesso così bassa che non potevano neppure girarsi sul fianco. I marinai udivano strepiti e tumulti: erano gli schiavi che si uccidevano a vicenda sperando di procurarsi spazio per respirare... ».

Nella prima puntata del documentario Pandolfi ha portato la cinepresa proprio nei luoghi dove è avvenuto quello che Léopold Senghor, presidente del Senegal, ha definito « il più mostruoso salasso umano della storia ». Quel mostruoso salasso segna infatti la nascita delle Americhe nere. E' in quelle prigioni che un popolo strappato alla sua terra, sottoposto alla brutalità dei negrieri, ha trovato la forza di conservare la sua identità culturale.

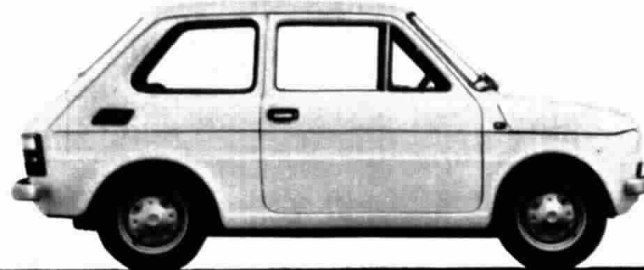
Per rievocare questa pagina drammatica Pandolfi ha fatto ricorso a gruppi di teatro. Se ne servirà ancora per raccontare la storia della prigionia in America quando i padroni bianchi, continuando l'opera dei negrieri, cercarono di distruggere anche i ricordi disperdendo i membri di una stessa famiglia e imponendo la promiscuità e la sproporzione fra i sessi. Ascolteremo il Negro Ensemble di New York, gli East River Players, il Teatro di John Adams, il Collettivo della Martinica, attori famosi come Albert Le Veau, storici, scrittori, musicisti.

Dall'Africa a Spanish Town, in Giamaica, dove esiste un museo della schiavitù e dove si può leggere il *Vademecum dei grandi proprietari terrieri cubani* con i consigli per evitare fughe e ribellioni. La vita, nelle piantagioni dell'isola, si svolgeva secondo leggi feroci. Il lavoro cominciava alle quattro: un negro, il più vecchio e malato, che non poteva fare più nulla, nemmeno scappare, suonava la campana sistemata al centro della proprietà, in cima a una torre. Gli schiavi si radunavano per il controllo, poi raggiungevano i campi. La campana suonava ancora per il pasto, per l'orazione e, venti ore dopo, per il riposo.

Un inferno che durava sette anni (la vita media di uno schiavo nelle piantagioni) senz'altra speranza che la fuga o la morte: la percentuale dei suicidi era molto alta. Proprio per quest'ultimo motivo i padroni tolleravano i riti « consolanti » che i negri celebravano nei campi e al ritorno dal lavoro. Riti africani che ancora oggi sopravvivono nelle Americhe nere. Talvolta puri, come il « macumba » bantù, più spesso, per la presenza in una piantagione di razze diverse (Uolof, Manding, Bambara, Bissago: non esiste tribù africana che non abbia fornito il suo contingente al Nuovo Mondo), riti in cui confluiscono culti diversi come « candomblé » e « shango » di origine yoruba, lo « zarabanda », yoruba più bantù, il « vudu » haitiano, in cui confluiscono elementi del Dahomey e cristiani, la « batuque » brasiliana, cultura nigeriana più cristianesimo. A queste religioni, che talvolta sconfinano nella magia, l'inchiesta TV dedica uno studio approfondito per il seguito che hanno ancora oggi fra il popolo nero delle Americhe. Pandolfi è riuscito a girare una cerimonia « shango » a Trinidad e, sulle colline di Port-au-Prince, dopo un appostamento durato tutta la notte, ha incontrato i seguaci del misterioso « vudu ».

Anche le riprese fra i bosch negros — le vedremo nella quarta puntata — hanno avuto un inizio avventuroso. Queste tribù non hanno contatti con la civiltà, i loro villaggi sono nascosti nella foresta e soltanto qualche negro, accettato come amico anche se vive con i bianchi, conosce la strada per raggiungerli. Pandolfi è riuscito a trovarne uno, un ragazzo simpatico, allegro, un buon compagno. Con lui ha viaggiato quattro giorni in canoa lungo il fiume Maroni prima di raggiungere un villaggio. Grazie al suo accompagnatore Pandolfi è stato accolto dai bosch negros con simpatia; ha potuto filmare la vita della tribù, parlare con i capi. Sulla strada del ritorno il buon compagno gli ha rivelato come aveva fatto a scoprire il villaggio: era dovuto fuggire da Paramaribo perché aveva ucciso una donna.

Pietro Squillero

Le Americhe nere *va in onda mercoledì 6 marzo alle ore 20,40 sul Nazionale TV.*

V|C

«Paese mio», una nuova rubrica televisiva che affronta con ottimismo i problemi del Duemila

Qui sopra, nella foto a sinistra, la sede del partito comunista francese a Parigi realizzata da Niemeyer; è uno degli esempi della nuova architettura che sta trasformando le antiche città europee. A destra, un momento della prima puntata di « Paese mio ». In alto, a destra, l'architetto Renzo Piano, progettista con Rogers del centro culturale di Beaubourg (Parigi). A sinistra, l'architetto Vitale davanti al plastico di Créteil, la nuova città satellite dei parigini

Con tanti auguri di buon futuro

La trasmissione, che si riallaccia ad «Habitat», è condotta da Giulio Macchi. Come dobbiamo comportarci per non dilapidare le risorse naturali di cui ancora disponiamo. Vivere in città: dal recupero dei centri storici alle «megalopoli»

di Lina Agostini

Roma, febbraio

Il dissidio, o meglio la rissa, fra l'uomo e l'ambiente è più che mai un argomento di grande attualità. Questo scontro, un'apocalisse sulle ali del progresso, ha portato alla luce un immenso campionario di cannibalismo ecologico, una mostra degli orrori scaturiti dalla cattiva convivenza, un inventario delle incomprensioni. Come se per secoli fra l'uomo e l'ambiente fosse stato tutto un ferirsi, un colpirsi, un non rispettarsi a vicenda, con punte catastrofiche di menefreghismo, speculazioni, soprusi, vendette.

Sensibilizzato dall'ecologia (la

L'architetto Niemeyer accanto al progetto di una torre per uffici. A Niemeyer, progettista di Brasilia, « Paese mio » dedicherà prossimamente un servizio

V|C V|C

scienza che negli ultimi anni ha riordinato le ire di quanti avevano scoperto un nuovo tipo di infelicità nell'alterazione del rapporto tra uomo e natura), l'abitante del pianeta Terra ha preso atto con sdegno e stupore di questo mondo che gli stava cambiando fra le mani degradandosi e ha recitato, ma non fino in fondo, il « mea culpa ».

Così l'artefice e la vittima della corsa tecnologica, industriale, scientifica, economica, demografica, culturale e politica, esaurite le riserve di indignazione rimaste fino a quel momento intatte di fronte alla sopraffazione industriale, all'inquinamento atmosferico, ai megaeroporti e alla natura sempre più silenziosa e spoglia, ha cercato, come ha potuto, di arginare l'eco-catastrofe. Ha dato l'ultimatum alla cicogna per fermare la folle corsa dell'umanità alla sovrappopolazione, ha lanciato terribili epitaffi per bocca dei futurologi per spaventare quello, che di volta in volta, diventava sabotatore di madre natura, vittima imprevista del progresso; il « sisalvichipuò » ha preso atto dei guasti prodotti dall'uomo, della lebbra degli oceani, delle fabbriche del diavolo; lo smog è diventato il pericolo pubblico numero uno, mentre gli slogan terroristici assumevano l'incisività di titoli da film dell'orrore o di western all'italiana: veleno per via aerea, terra bruciata, un pianeta alla ricerca del cibo, a passo di corsa verso l'estinzione, un pianeta a briglia sciolta.

« Trent'anni di vita, fino al Duemila, sono il termine massimo concesso all'umanità intera se questa insisterà con l'attuale ritmo progressivo nella dilapidazione delle risorse naturali »: ecco il responso degli ecologi americani, profeti di sventura fino a ieri e oggi arbitri nello scontro tra l'uomo e l'ambiente. Ma in questi trent'anni che ci dividono dal Duemila, cosa farà l'uomo per il pianeta Terra? Come vivrà e dove?

« Preservare, valorizzare, sensibilizzare e collaborare »: secondo il regista Giulio Macchi i provvedimenti più urgenti per salvare l'ambiente in cui viviamo si fondano su questi quattro comandamenti. « Preservare il territorio esistente, cercarne altro dove il recupero è possibile; sensibilizzare l'uomo, nel suo stesso interesse, affinché utilizzi meglio e senza devastazioni inutili lo spazio che gli viene offerto; creare una collaborazione fra individuo e comunità in modo che il problema del territorio sia sentito da tutti indistintamente ». In tale prospettiva si colloca il quarto ciclo della nuova serie di trasmissioni che si riallaccia al filone di *Habitat*, anche se intende ampliarne la problematica. Il titolo prescelto è infatti *Paese mio* (*l'uomo, il territorio, l'habitat* come sottotitolo).

Moderatore e provocatore insieme di questo ennesimo scontro tra comunità e ambiente è ancora Giulio Macchi, milanese, 55 anni, regista e sceneggiatore, realizzatore per la televisione di *Viaggio intorno al cervello* e di oltre 130 trasmissioni di *Orizzonti della scienza e della tecnica*, ideatore e conduttore dal 1970 della rubrica *Habitat*.

segue a pag. 90

Con tanti auguri di buon futuro

segue da pag. 89

« Dopo aver viaggiato in tutto il mondo, ho pensato che era venuto il momento di andare più a fondo », spiega Macchi motivando il suo approdo alla scienza, « cercavo qualcosa di diverso dalle superficiali esperienze dell'inviato speciale. Ho trovato tutto questo nel mondo della scienza che può esprimere il vero fascino della conoscenza del nuovo ». Ed in nome del « nuovo » come ricerca, Macchi porta avanti un discorso di oltre venti puntate che hanno come leitmotiv l'uomo e il territorio, l'individuo e lo spazio, la comunità e l'habitat, nel tentativo lodevole di smentire i profeti di sventure ecologiche, di suggerire rimedi, di provocare soluzioni a portata di mano, di dispensare un po' di speranza per immagini.

Infatti che cosa sono se non altrettanti auguri di « buon futuro » le città spaziali di Beaubourg, di Brasilia, le case mobili da usare e da gettare dopo l'uso come fazzoletti di carta, le celle di cemento che l'architetto giapponese Kisho Kurokawa offre ai manager dell'industria per i loro riposi? E le terrazze a forma di cavolo della città sorta fuori Parigi, Creteil, non sono forse una risposta, sia pure stravagante a quello che Léon-Paul Fargue scriveva nel 1937: « L'uomo è perduto, qualunque cosa faccia »?

Quando il futuro ha ritrovato quasi un valore carismatico, Giulio Macchi torna a recuperare il passato. « Sono stati stanziati 26 miliardi per il restauro del palazzo di Giustizia di Roma. Non sarebbe meglio abbatterlo e recuperare lo spazio che occupa per restituirlo a quel verde che tanto manca al quartiere e alla città? ». Un discorso culturale avanzato, per cui il centro storico non è un monumento, o una somma di valori storico-artistici, ma un valore sociale, è riservato al centro storico di Bologna, ristrutturato in modo da offrire centinaia di case a basso costo. « Questa soluzione è da studiare attentamente perché essendo l'Italia tutto un centro storico, si potrebbero evitare quelle orrende fasce periferiche che nascono disordinatamente intorno alle città ».

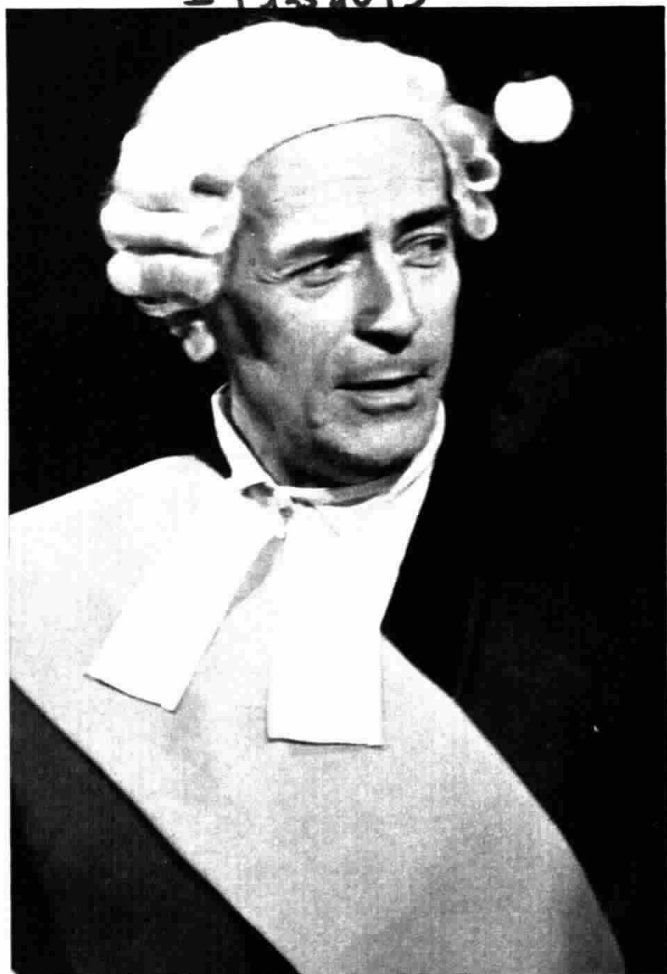
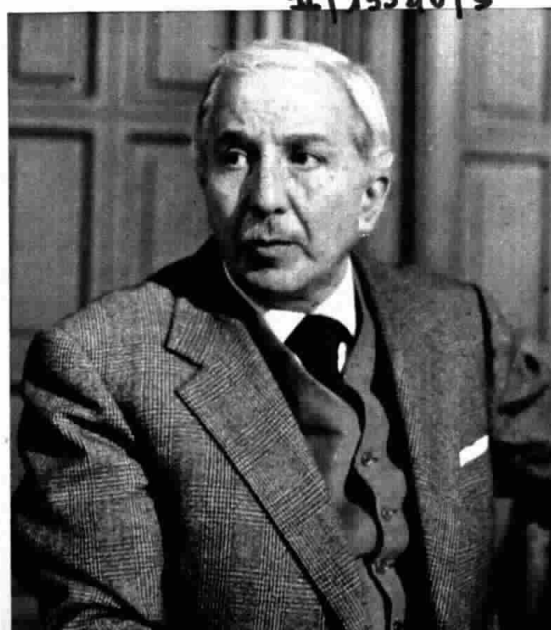
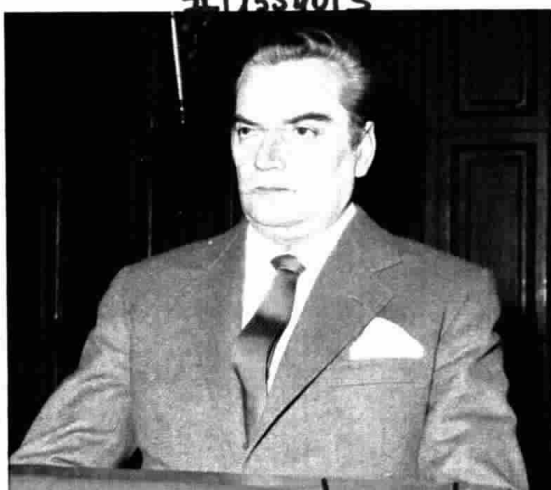
Nemmeno il problema delle costruzioni abusive viene dimenticato. « A Vietri sul mare è sorto senza licenza edilizia un albergo immenso; il Consiglio di Stato dovrebbe decidere la sua demolizione, ma intanto i lavori sono quasi ultimati e tutto si risolverà con una multa ».

In un'altra puntata Macchi affronterà invece il problema della casa come bene. « L'abitazione non deve essere più simbolo della proprietà, ma superficie e casa in uso, utilizzabile a tempo determinato ». Quasi a sconfessare queste tesi si fanno indagini statistiche, sondaggi di opinione pubblica, ricerche di mercato. Qual è, per voi, il bene materiale più desiderato?, ha chiesto l'Istat, nel 1968, ad un campione rappresentativo della popolazione: la casa, hanno risposto 44 interpellati su cento. Dove impieghereste i vostri risparmi se ne aveste?, ha ripetuto nel 1970 l'istituto Demoskopea: nell'acquisto di una casa, hanno risposto quasi in coro gli intervistati. Ma nonostante questa frattura quasi incolmabile creatasi tra l'uomo della strada e l'architetto che guarda al futuro, Macchi ripropone la stessa domanda, quasi a cercare una qualche smentita. « L'architetto urbanista ragiona in termini di prefabbricazione industriale, di nuovi moduli abitativi, di politica territoriale da realizzare mediante l'esproprio generalizzato dei suoli ed il puro godimento degli immobili », mentre l'uomo della strada resta saldamente ancorato al passato, considera tuttora valide le teorie degli economisti classici, vede nelle quattro mura l'investimento per eccellenza.

Dalla casa per il singolo come vocazione atavica al possesso, allo spazio riservato alla comunità: il parco del Ticino, ottenuto dagli abitanti della regione grazie ad una petizione popolare che ha raccolto cinquantamila firme; il « villaggio su misura » nato a Terni per iniziativa dell'azienda omonima a beneficio degli operai che hanno partecipato attivamente a tutte le fasi della progettazione; un quartiere in miniatura ricostruito da un gruppo di ragazzi secondo un loro concetto di « quartiere ideale »; il municipio di Segrate, primo esempio di utilizzazione a tempo pieno di un edificio pubblico che può diventare, fuori delle ore d'ufficio, sala di gioco, luogo di ritrovo, cineteca. Tutte occasioni per creare tra l'ambiente e l'uomo della strada un punto d'accordo. Ed è chiaro che posti entrambi di fronte al problema della sopravvivenza, l'approccio al compromesso è consentito.

Lina Agostini

Paese mio *va in onda giovedì 7 marzo alle ore 19 sul* Secondo *televisivo.*

Due scene del processo: a destra l'imputato, Simon Crawford (Ferruccio De Ceresa) fra i due avvocati che lo difendono, Gillespie (Leonardo Severini) e Sheila Larkin (Cecilia Sacchi). In basso, Crawford interrogato in aula

Lucio Rama impersona il giudice Osborne. Il protagonista Crawford è accusato di aver ucciso un magistrato. Le scenografie di « Reperto numero sei » sono di Andrea De Bernardi, i costumi di Giovanna Ruta

Ancora un'inquadratura dell'aula ricostruita negli studi TV di Milano. A sinistra, due fra i testimoni che contano nello sviluppo dell'intrigo: il maggiore Maitland (in alto, Franco Volpi) e il dottor Wimborne (Nico Pepe)

II | 5

Alla televisione «Reperto numero sei», un giallo dell'inglese Jack Roffey diretto da Guglielmo Morandi. Il protagonista è Ferruccio De Ceresa

Questa volta nei guai è l'avvocato

di Carlo Maria Pensa

Milano, febbraio

Inutile, quando si compra una nuova scatola di biscotti, sperare che questa volta gli ingredienti elencati sull'elegante confezione siano diversi dalla volta precedente. Farina burro zucchero uova: non c'è scampo. (Che poi la farina sia polvere di marmo, il burro una sofisticazione dello strutto, lo zucchero un misterioso intruglio di melassa, le uova una pallida polverina sintetica, questo è un altro discorso: saranno biscotti cattivi o magari — non si sa mai — eccellenti).

Eppure non c'è un tipo di biscotti che sia uguale all'altro. Non succede mica soltanto per i biscotti, fortunatamente, sennò vi immaginate come sarebbe monotona la vita? Succede anche, ad esempio, per i romanzi e i drammi cosiddetti « gialli ». Dove gli ingredienti sono sempre gli stessi: uno o più cadaveri, un poliziotto o un giudice, un innocente sospettato, un assassino che non la farà franca. Ma come ci son biscotti che non dareste nemmeno al cane del vostro vicino più antipatico, ed altri, invece, degni di soddisfare le esigenze del buongustaio più esigente, così ci sono scrittori e registi che incespicano goffamente in quei cadaveri, in quei poliziotti, in quegli innocenti sospettati e in quegli assassini che altri scrittori e registi sanno invece trasformare nei personaggi di un « mistery play » pieno di tensione e di intelligenza. Ed è questo il caso (lo dico con la certezza di non essere smentito, perdonate la presunzione) di *Reperto numero sei*, in programma venerdì alla televisione.

Hitchcock italiano

Autore, Jack Roffey: suddito di Sua Maestà Britannica, non meglio identificato ma — a giudicare dal suo copione — uno che conosce il mestiere come pochi. Regista, Guglielmo Morandi: nome sul quale non è il caso di rovesciare parole, poiché non c'è ascoltatore di radio o spettatore di televisione, in Italia, che non conosca Guglielmo Morandi, anche se, forse, non tutti ricordano che fu lui, undici anni fa, e sembra ieri, ad aprire le cateratte dei « gialli » alla TV con *La sciarpa* di Durbridge (corse una febbre, dalle Alpi Aurine a Capo Passero, come ai tempi di *Lascia o raddoppia?*), e che fu lui a riempire di brividi e di enigmi molte altre nostre serate, portandoci in casa — poniamo — Nando Gazzolo travestito da Sherlock Holmes; tanto che un giornalista dalla definizione facile non seppe resistere alla tentazione di chiamare Morandi « l'Hitchcock italiano ». Il che — suppongo — a Guglielmo Morandi, uomo di spirito sottile e raffinato, non dispiacerà punto, a condizione che non si dimentichi che, sia in teatro sia in televisione, egli ha fatto tante altre belle cose non necessariamente « gialle ».

Prove schiaccianti

Ma torniamo a *Reperto numero sei*. Un classico « mistery play »: la verità è nascosta, bisogna scoprirla deduttivamente. Gli appassionati di quiz polizieschi stiano tranquilli: mi guarderò bene dal rivelare quel tanto che toglierebbe loro l'emozione di sapere come va a finire la storia dell'avvocato Simon Crawford. Il quale è, sì, il titolare d'uno dei più importanti studi legali londinesi, ma questa volta in tribunale ci deve andare per difendere se stesso. Lo accusano d'avere ucciso un giudice, Antony Gregory.

Le prove sono, come s'usa dire, schiaccianti: impronte digitali nei punti topici, tracce di capelli e fili di lana del cappotto di Crawford sotto le unghie del morto. Basterebbero; ma per soprammercato c'è una lettera di tale James Armitage, investigatore privato. A lui Crawford avrebbe dato l'incarico di identificare l'automobilista che qualche anno prima gli portò via, ferendola mortalmente, la giovane figlia. In quella lettera, scritta in rosso (i colori, badate, possono significare qualcosa anche per chi non è pittore...), Armitage avrebbe rivelato il nome dell'automobilista, assassino per imperizia ma pur sempre assassino. E il nome sarebbe Antony Gregory.

Simon Crawford si sarebbe, così, spietatamente vendicato della morte della figlia amatissima. D'altronde, nonostante il prestigio e la stima di cui gode fra dipendenti, collaboratori e colleghi, l'avvocato non sembra uomo incapace di un delitto perpetrato, in fondo, come atto di giustizia. Duro, inflessibile, non mai disposto a riconoscere i propri errori, dato e non concesso che ne commetta, conoscitore profondo dei codici, delle trappole e delle accorciatoie della legge, Crawford può veramente esserselo costruito tutto da solo l'alibi che esibisce al giudice e alla giuria con tanta sicumera.

E' un alibi minuziosamente legato alla deposizione di un amico, l'irreprensibile maggiore Maitland... E se Maitland traballa? E se gli orologi su cui si basa l'alibi non hanno — faccio per dire — tutte le rotelle a posto? Pazienza: Crawford potrà sempre contare su gente come Sheila Larkin, sua sostituta, o Charles Milburn o Percy, impiegati di studio; o sugli avvocati Crossman e Gillespie che lo difendono, o sul dottor Wimborne o — niente da meravigliarsi — sulla stessa vedova Gregory... Come, potrà contare? Ma sì, lo dico tanto per confondere le vostre idee, per cambiar le carte in tavola, per cercare di dimostrare che il bianco è nero o, meglio, che il verde è rosso e viceversa...

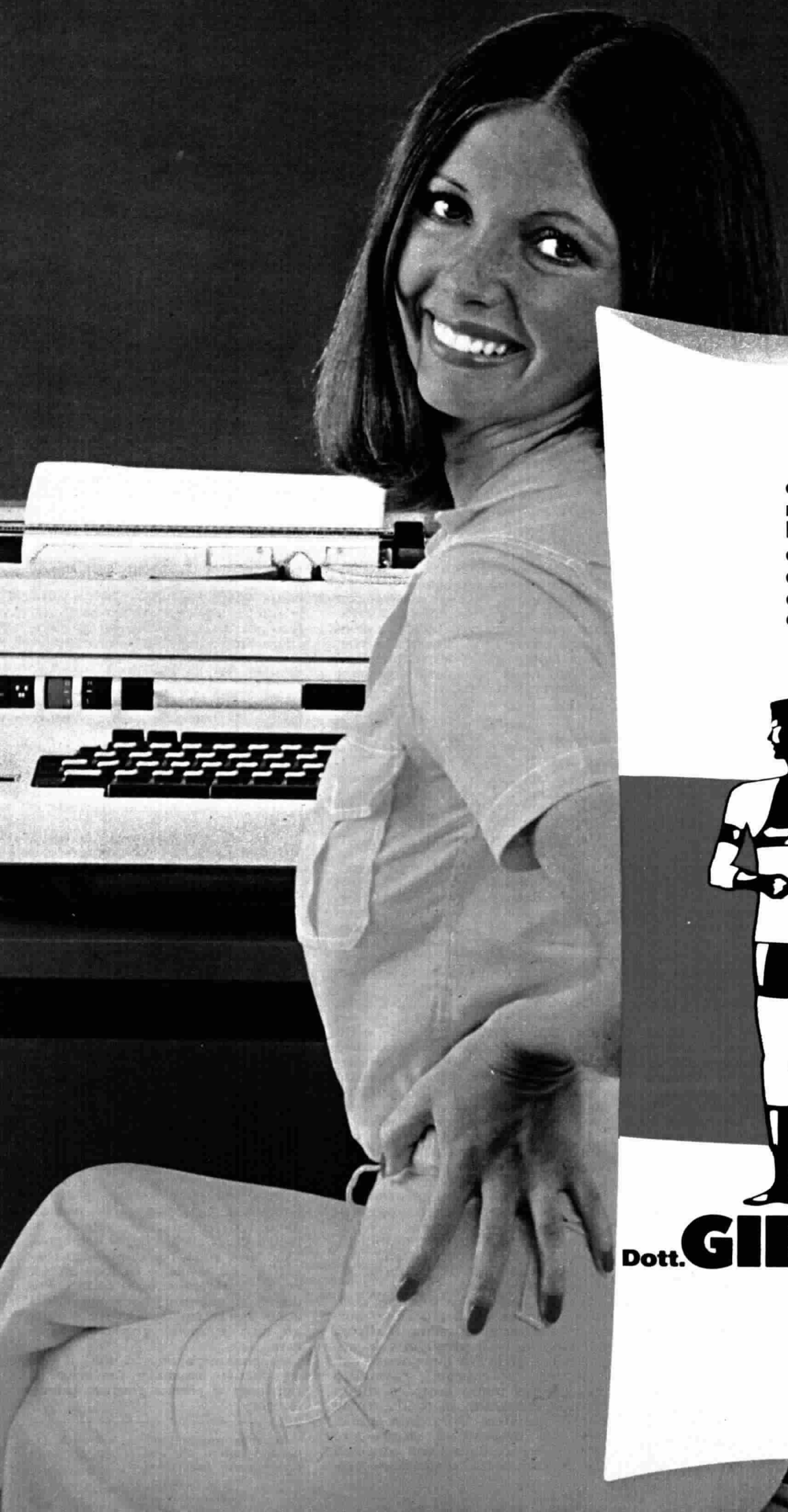
A questo punto, basta davvero: altrimenti mi lascio sfuggire che Crawford è innocente. O è colpevole?...

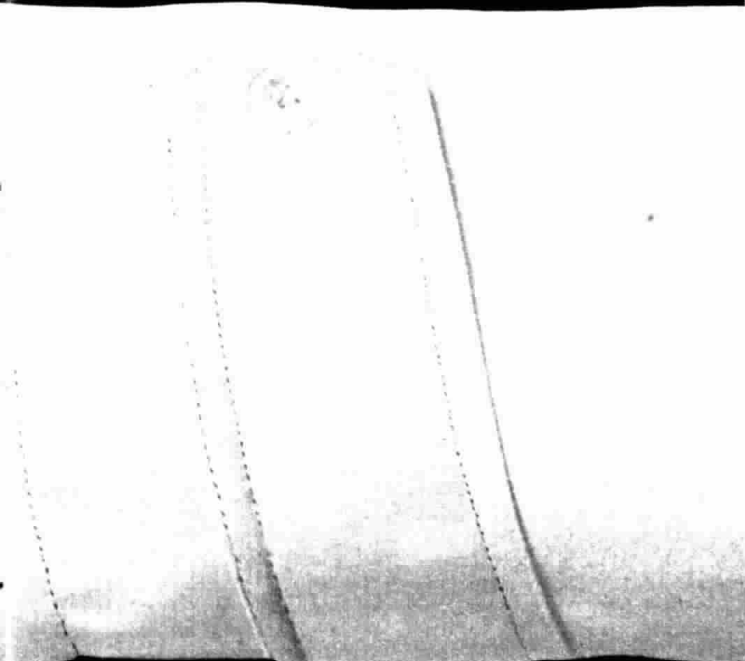
Gioco di specchi

Meglio passare la mano, anzi la parola, a Guglielmo Morandi: « Dai tempi del *Processo di Mary Dugan*, l'aula di un tribunale s'è infallibilmente dimostrata una sede naturale per farci del teatro. Per farci della televisione, forse, un po' meno... Ma credo di poter dire che proprio quella staticità di cose e di personaggi diventa il fascino dello spettacolo: perché, ferme le cose e fermi i personaggi, sono le telecamere che si muovono e vanno a cercare la verità negli occhi, nei piccoli gesti, nelle espressioni di chi ascolta più che nelle parole di chi parla. Un gioco di specchi, una dinamica di riflessi... Mi vengono in mente certi duelli che si combattevano una volta, coi contendenti legati a una tavola, e la loro abilità era di muoversi stando fermi... Poi dovrei aggiungere che con attori come Ferruccio De Ceresa e tutti gli altri è molto gradevole lavorare... ».

E pensare che uno (o una) di loro s'è dovuto assumere l'incarico di far fuori il povero giudice Antony Gregory.

Reperto numero sei *va in onda venerdì 8 marzo, alle ore 21, sul Secondo Programma televisivo.*

aveva ragione il farmacista

contro:
reumatismi
lombaggini
coliti
dolori renali
e muscolari
ecc.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

La cauzione

« Sono inquilino di una grande società immobiliare sin dal lontano 1963 e, fra le altre clausole vessatorie cui sono stato sottoposto, vi è stato anche l'obbligo di versare un importo pari a sei mesi di pigione a titolo di deposito cauzionale. Dato che la recente legge del dicembre 1969 dice, se ben ricordo, che il deposito cauzionale richiesto dal locatore dovrà essere pari a tre mensilità del canone e dovrà essere depositato in conto bancario vincolato, chiedo se posso esigere dalla società locatrice la restituzione di tre mesi di canone anticipati a titolo di cauzione » (R.C. - Milano).

A questa domanda ho già risposto nel numero 45 del 1973, ma, per effetto di un « lapsus memoriae », ho citato male un articolo di legge, con la conseguenza che la risposta, pur essendo esatta, era motivata male. Vediamo la giusta motivazione. La legge n. 833 del 1969 effettivamente dispone, all'art. 9, che « il deposito cauzionale richiesto dal locatore per tutti i tipi di locazione non può essere superiore a tre mensilità del canone di affitto e dovrà essere depositato in conto corrente vincolato ed i relativi interessi maturati dovranno essere accreditati al locatario ». Questa norma (sulla cui interpretazione molto si può discutere) non vale per il passato, ma vale solo per i contratti di locazione stipulati dopo l'entrata in vigore della legge del 1969. Dunque, niente da fare per un contratto del 1963. Al più l'inquilino può chiedere che gli siano corrisposti gli interessi sul deposito cauzionale, salvo che la corresponsione degli interessi sia stata esplicitamente esclusa in contratto. Ma siccome l'argomento è delicato e pieno di spine, mi riprometto di tornarvi su con un apposito « pezzo ».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Lavoratrice in gravidanza

« Sono operaia in un'azienda di vernici e, dato che sono in stato interessante, mi hanno spostata al reparto magazzini, per un lavoro più leggero e soprattutto non pericoloso. La paga è rimasta uguale, ma secondo alcuni ciò non sarebbe giusto e presto me la ridurranno, perché, effettivamente, le addette al magazzino prendono di meno » (Luisa Conti - Brescia).

Non dia retta a certe insinuazioni e stia certa che se la sua retribuzione è rimasta uguale a quella di prima una ragione c'è e non può venire disconosciuta da nessuno. Si tratta infatti di una norma di legge (art. 3 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204), in base alla quale le lavoratrici che, durante la gravidanza, vengono adibite a mansioni inferiori a quelle abituali conservano la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originale.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Indennità di buonuscita

« Con riferimento alla risposta data ad un lettore sul n. 46 del Radiocorriere TV *in merito all'indennità di buonuscita dovuta agli statali, le sarei grato se volesse cortesemente comunicarmi gli estremi della recente sentenza della Corte Costituzionale in cui si afferma che la predetta indennità non ha carattere retributivo »* (Aldo De Negri - Ponticelli, Napoli).

La sentenza del 1973 porta il n. 82 e il dispositivo è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 27-6-1973. Se le occorre il testo integrale della sentenza deve richiederlo alla cancelleria della Corte Costituzionale.

Sebastiano Drago

qui il tecnico

Migliori prestazioni

« Desiderando acquistare un complesso stereo, vorrei sapere quale complesso ritiene migliore per sonorizzare un ambiente di 9 × 5 × 3 e se, per ottenere le migliori prestazioni, sarà necessario rivestire le pareti. Che cosa ne pensa del giradischi con braccio radiale? » (Sabatino di Giovanni - Roma).

Come ho già più volte detto, nel campo dell'alta fedeltà non esiste un « non plus ultra » e ciò a causa di diversi fattori quali la continua evoluzione della tecnologia, dei costi, dei supporti fisici, dell'informazione audio (nastri, cassette, dischi, ecc.). Tuttavia è possibile, compatibilmente con le esigenze di ciascun ascoltatore, cercare il giusto compromesso tra qualità e prezzo. Nel suo caso, date le dimensioni dell'ambiente, le consigliamo la seguente « linea » che dovrebbe avere un costo contenuto entro la cifra che ella intende spendere: giradischi Garrard Zero 100-S, o Thorens 160 MK II, o Pioneer PL 12-D; testina Shure M 75-E, ADC 550 XE, Stanton 881; sintoamplificatore Marantz 2230; casse acustiche AR 2ax; piastra di registrazione Sony TC-366, Akai M 10 a bobine oppure Akai GX 60-D o Teac A 350 a cassette. Per quanto riguarda la presenza in molti sintonizzatori della sola MF, tale fatto è da attribuire alla qualità superiore delle trasmissioni a modulazione di frequenza rispetto a quelle a modulazione d'ampiezza, per cui solo le prime possono essere convenientemente impiegate in un complesso ad alta fedeltà. Infine, i giradischi a braccio radiale eliminano l'errore di lettura che si verifica di norma in quelli normali nei quali il braccio ruota attorno ad un perno d'appoggio. Poiché i dischi (o meglio la matrice) vengono incisi con un braccio radiale, ovvero con uno speciale giradischi in cui praticamente la testina scorre, guidata da un motore, su un asse radiale di incisione passante per il centro del piatto, è chiaro che riproducendo il disco con un meccanismo simile si è nella migliore situazione per eliminare gli errori di lettura. Questi errori sono presenti nei giradischi convenzionali in cui il braccio è imperniato ad una estremità e determina un percorso non rettilineo, ma ad arco della testina nel senso che va dal bordo del disco fino al centro dello stesso. L'errore di lettura che ne consegue viene in genere compensato con vari sistemi: adottando ad esempio un braccio molto lungo in modo che l'arco descritto sia assimilabile il più possibile ad una retta, ecc. I sondaggi effettuati dalle riviste da lei citate sono orientativi data la continua lievitazione dei prezzi, ma comunque di notevole utilità per l'acquirente.

Un certo trattamento acustico dell'ambiente, atto a eliminare risonanze e riflessioni dalle pareti che possono disturbare in modo grave l'ascolto, è sempre consigliabile. Ciò si può ottenere con tendaggi un po' spessi, tappeti e mobili che rompono la rigorosa forma geometrica dell'ambiente che facilita proprio le risonanze.

Indirizzi

« Vorrei conoscere gli indirizzi delle seguenti Case di impianti Hi-Fi: Marantz, Acoustic Research, Pioneer, Garrard, Thorens, Sansui » (Tullio Alonzi - Scoppito, L'Aquila).

Poiché pensiamo che la domanda sia di interesse comune a molti lettori, riportiamo i rappresentanti in Italia e i relativi indirizzi delle Case costruttrici da lei citate ed altre che riteniamo egualmente di interesse:

Marantz, Acoustic Research, ADC, ecc.: c/o Gemco, viale Restelli 5, Milano.

Pioneer, Bose, Dynaco, Teac, ecc.: c/o Audel s.a.s., viale Tunisia 45, Milano.

Garrard, Leak: c/o Siprel, via S. Simpliciano 2, Milano.

Thorens: c/o Siemens Italiana, p.le Zavattari 12, Milano.

Sansui: c/o G. Gandi s.a.s., corso di Porta Nova 48, Milano.

Enzo Castelli

Gli scorpioni

« Sono un vostro abbonato e seguo con interesse la sua rubrica. Attualmente abito in montagna (800 m) e, purtroppo, nella casa trovo spesso degli scorpioni.

Potrebbe il Naturalista suggerirmi un rimedio " biologico ", oltre a quello della " ciabattata ", al posto dei soliti insetticidi (ai quali del resto gli scorpioni sono resistentissimi)? » (Enrico Storri - Serra Pistoiese).

« Mi rivolgo a lei per un favore. Abito in un paese della provincia di Alessandria, vicino all'Appennino Ligure; in estate trovo sempre in casa degli scorpioni. Vorrei sapere se sono velenosi, avendo dei bambini piccoli. Come combatterli e da dove vengono? » (M. A.).

Ecco due lettere similari pervase di « terrore » per animaletti che nel nostro Paese non sono per nulla pericolosi, per lo meno non più di una vespa o di un calabrone, inoltre non attaccano mai l'uomo di propria iniziativa (in genere nessun animale lo fa) e pungono solo se presi in mano e stretti. Non esiste un rimedio chimico efficace, perché sempre inquinante e più pericoloso per l'uomo o i bambini che per lo scorpione stesso. L'unico rimedio veramente efficace, ma penso che i miei due lettori storceranno il naso, è quello della raccolta a mano. Bisogna prenderli, se uno ha il coraggio, con due dita tra pollice e indice (oppure più consigliabile con una paletta), metterli in una scatoletta e poi portarli lontano in campagna, così non altereremo l'equilibrio ecologico e non distruggeremo degli animali utili all'economia della natura. D'altronde tutti i « presunti pericoli » hanno il rovescio della medaglia. Gli scorpioni italiani, che, torno a ripetere, non sono pericolosi, sono utili anche in casa perché distruggono degli altri insetti ben più nocivi, come tarme, scarafaggi, formiche ecc., e inoltre ripuliscono gli angoli e gli interstizi dagli animaletti morti.

Rane e rospi

« Alcuni mesi fa ho trovato due ranocchietti di 4 cm. (razza esculenta) e un piccolo rospo (bufo virdis) di cm. 3,5. Ho messo il rospo in un terrario e le rane in una vasca di plastica con sassi e piante. Purtroppo non so come comportarmi riguardo al letargo. Che insetti bisogna dare loro? (Sto nutrendoli con piccoli lombrichi) ». (Laura Quaranti - Torino).

Ho parlato recentemente di questi animali. Purtroppo con la migliore buona volontà, causa la quantità di posta che ricevo, non mi è stato possibile darvi una risposta, come desideravate, prima dell'inverno. Io mi auguro che il vostro buon senso abbia messo a disposizione del rospo una capace cassetta di terra morbida, in cui sa benissimo a quali profondità interrarsi per passare il lungo letargo invernale. Per le rane, l'ideale era portarle in riva ad uno stagno ed avrebbero pensato esse stesse a trovare il posto più adatto, in genere nel fango del fondo dello stagno. Ho già parlato come vi ho detto di questi animaletti e mi auguro abbiate letto quanto scrivevo, comunque il cibo più adatto per rane e rospi sono insetti di qualsiasi qualità (coleotteri, lombrichi, cavallette, ragni, scarafaggi, per cui il rospo può essere utile anche in casa!). Anzi, le dirò che uno dei miei rospi domestici, che supera i 30 anni di età, è ghiottissimo di topolini e si dimostra un ottimo concorrente del gatto! Ricorderò ancora una cosa importante: gli insetti devono essere vivi.

Gatto scontroso

« Per motivi di salute ogni tanto debbo assentarmi da casa per essere ricoverato in una clinica. In tali periodi sono costretta ad affidare il mio gatto, maschio, di 3 anni, bianco e nero, a dei parenti che stanno in campagna. Ma regolarmente invece di essere più allegro e felice, anche per la presenza di numerosi altri animali, per un lungo periodo il micione rifiuta il cibo e sta rintanato nel fienile. Solo dopo circa dieci giorni si decide a mostrarsi ai miei cugini e ad accettare il cibo da loro offerto. Che cosa si può fare per ovviare a questa incresciosa situazione? » (Ornella Vanini - Genova).

Purtroppo non è possibile risolvere la situazione in quanto tale comportamento è proprio dei felini. Infatti, quando vengono portati nelle pensioni per animali, quasi sempre, per due o tre giorni non toccano cibo (però bevono abbondantemente). Per sostenerli, dato che per forza di cose devono bere, si può offrire loro del brodo, dell'acqua zuccherata, o altre bevande sempre zuccherate ed eventualmente degli omogeneizzati diluiti in un po' di brodo. Comunque è sempre opportuno non insistere oltre determinati limiti per non ottenere come reazione un rifiuto ostinato. Se tollerate dai gatti, in tali bevande possono essere messe delle gocce per stimolare l'appetito e vitamine a dosi per lattanti. Non è consigliabile esercitare nessuna altra pressione diretta o indiretta sull'animale.

Angelo Boglione

Più politica all'ORTF

Le trasmissioni radiotelevisive dedicate all'attività parlamentare francese aumenteranno nel 1974: questa decisione è stata annunciata in seguito a un incontro del presidente della Camera Edgar Faure con Long ed altri responsabili dell'ORTF. La radio e la televisione dedicheranno una serie di trasmissioni al lavoro dei deputati (le commissioni, la elaborazione delle proposte di legge, eccetera) e alla « vocazione degli uomini politici ». Verrà poi ripreso il programma televiso *La parola all'Assemblea Nazionale*, sospeso da molti mesi.

Niente « austerity » alla TV austriaca

La direzione dell'Oesterreichischer Rundfunk (ORF) ha annunciato che non vede la necessità di ridurre i programmi televisivi per risparmiare energia in quanto la loro fine anticipata non porterebbe nessun vero risparmio: spento il televisore (i vecchi tipi consumano 0,45 kWh, i nuovi la metà) si accendono in media tre o quattro lampadine per dedicarsi ad altre occupazioni serali, con un consumo pressoché identico. Per la trasmissione dei programmi — sottolinea ancora la direzione dell'ORF — non è necessaria una « quantità particolarmente grande di energia ».

Tacciono in Brasile le emittenti private

Il governo brasiliano ha revocato la licenza ad oltre duecento stazioni radiofoniche private. Potranno rinnovarla, sottostando però a severe condizioni: pubblicazione della loro gestione finanziaria e documentazione delle attività sociali e tecniche svolte. Secondo le fonti governative alla base di tali misure non ci sarebbe alcun movente politico. L'obiettivo sarebbe di « mettere ordine » nel settore che — fatta eccezione per la « Radio Nacional » — è nelle mani dei privati. Fra le proteste più accese il bollettino *Kirche und Rundfunk* cita quelle della stazione radiofonica cattolica di San Paolo: il vescovo Neves ha accusato il governo di voler ridurre al silenzio la Chiesa.

I giovani e la radio

Radio Bremen ha indetto un concorso per ragazzi dai quattro ai tredici anni sul tema « Quando ascoltate la radio? ». I ragazzi più grandi hanno risposto con temi e composizioni di vario genere, mentre i più piccoli erano invitati ad esprimere le loro opinioni per mezzo di disegni. I risultati dell'inchiesta sono stati pubblicati in un volume che si intitola *I bambini scrivono e disegnano sul tema della radio*, a cura dell'editore H. Saade di Brema. Un primo punto che risulta dalle loro dichiarazioni è che i bambini hanno nei confronti della radio un atteggiamento più « privato » che non verso la televisione. Molti di loro criticano i genitori perché quando accendono la radio è solo per ascoltare programmi che i bambini e i ragazzi definiscono « impossibili », come musica sinfonica, ricette di cucina e simili. A volte la radio è vista come un aiuto per la scuola: una musica di sottofondo aiuta a studiare meglio. A conclusione dell'articolo di recensione al libro il *Welt* del 18 gennaio scrive: « Gli ascoltatori della radio di oggi sono il pubblico televisivo di domani. Sembra però che il loro atteggiamento nei confronti della televisione sarà più distaccato: la loro pratica di ascolto si è formata sulla radio e sono immunizzati contro il fascino della televisione che per loro non è fonte di incessanti novità, ma semplicemente il divertimento dei loro genitori ».

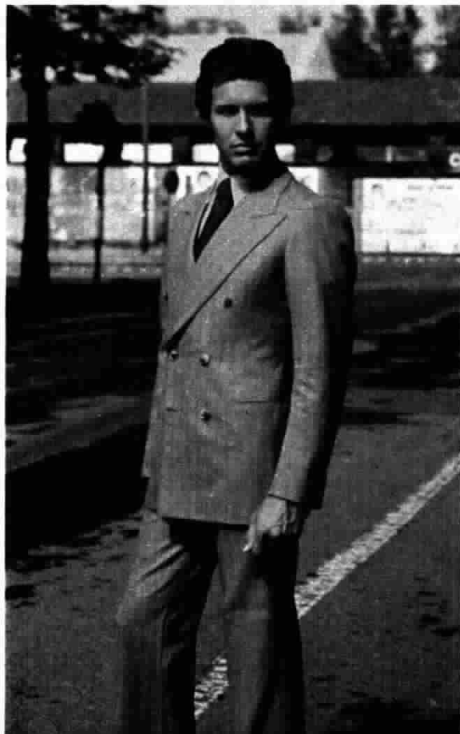
Stazione televisiva pirata in Belgio?

Un gruppo di operatori economici belgi avrebbe intenzione di attivare da un natante d'alto mare quella che sarebbe la prima stazione televisiva pirata d'Europa. Il ministero degli Interni di Bruxelles sembra non sapere nulla del progetto, che però — come informa il *Kölner Stadt-Anzeiger* — sarebbe già in avanzata fase di attuazione. Non sussisterebbero difficoltà tecniche, tanto che il gruppo avrebbe già acquistato un notevole numero di telefilm e di serie americane e inglesi. Non si sa quando la stazione potrebbe cominciare a trasmettere, mentre i ministeri della Giustizia e degli Interni non hanno ancora trovato le modalità più opportune per contrastare l'attività delle stazioni pirata.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 27

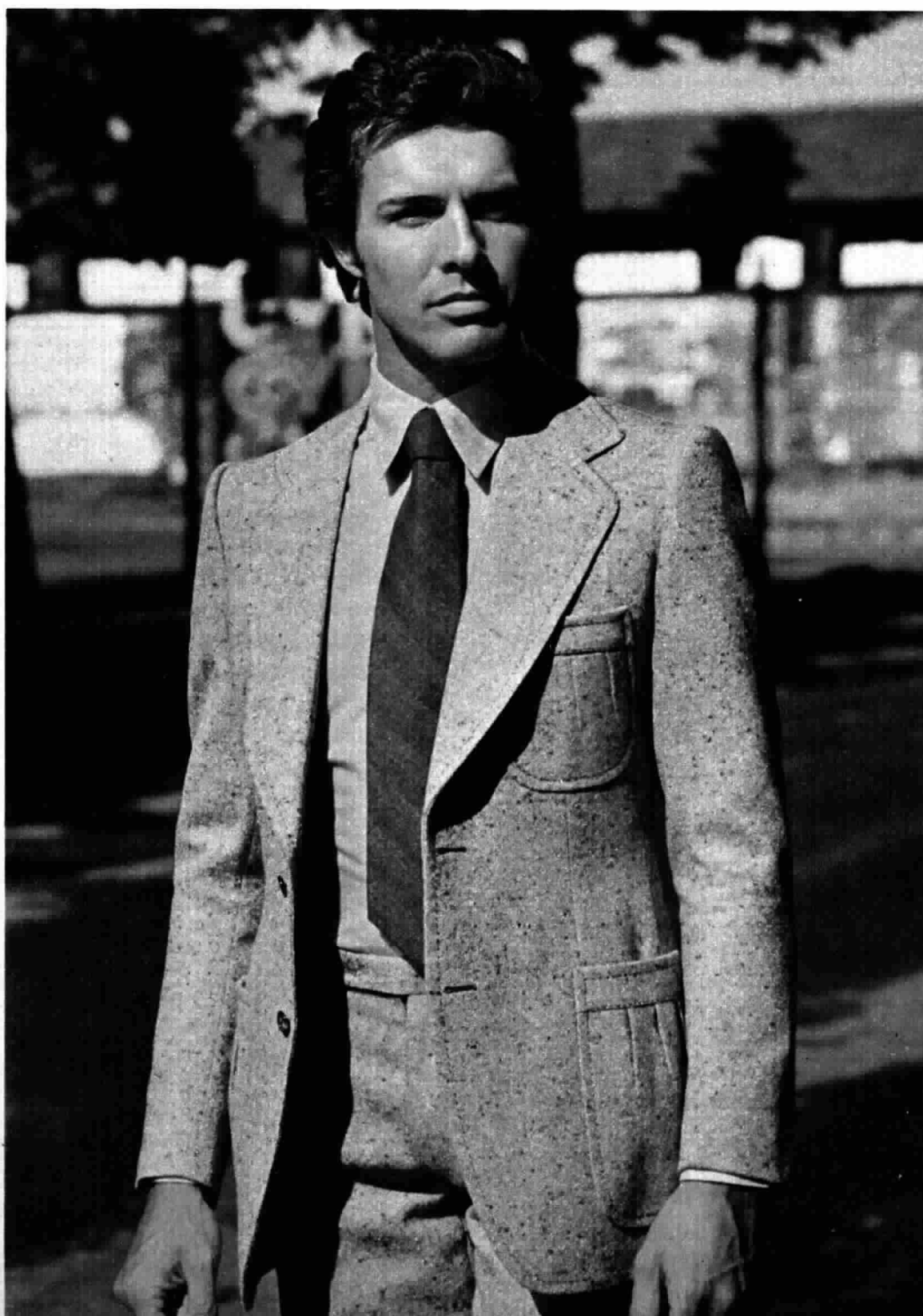
I pronostici di REJANE MEDEIROS

Partita			
Cesena - Foggia	1		
Fiorentina - Lazio	1	x	2
Inter - Torino	1	x	2
Juventus - Bologna	1		
Lanerossi Vicenza - Verona	x		
Roma - Genoa	1		
Sampdoria - Napoli	2		
Bari - Catanzaro	2		
Perugia - Varese	x	2	
Reggina - Catania	1	x	
Spal - Ascoli	1	x	
Udinese - Triestina	1		
Lucchese - Pisa	1	x	

Una fantasia-novità: giacca a righe blu e arancio su pantaloni in tinta unita. I sei bottoni e i revers molto appuntiti danno particolare slancio al modello

L'abito in grisaglia (a sinistra) è classico anche nei particolari: revers a lancia, tasche ad asola, bottoni in corno. Sotto, grigio più avena nell'accoppiata pantaloni-giacca

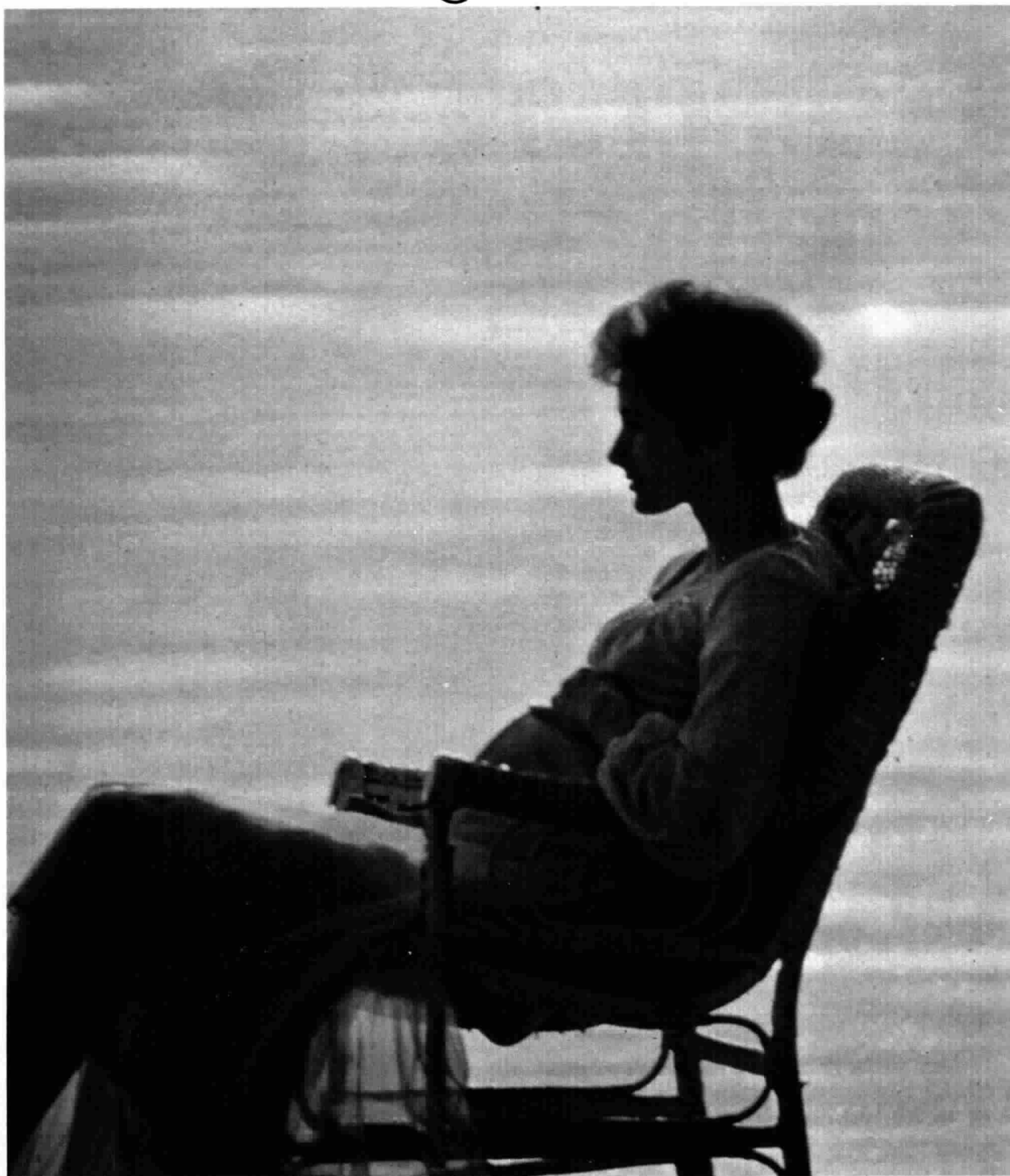
Un abito per marzo

Sportivo o classico, non importa. Purché non abbia più nulla in comune con gli abiti dell'inverno e lo dimostri proponendo qualcosa di nuovo nella linea come nel colore. Uno dei più noti stilisti di moda maschile, Ugo Coccoli, ha disegnato per la collezione primavera-estate della Facup modelli particolarmente disinvolti, con pantaloni stretti al bacino ma svasati verso l'orlo (quasi sempre con risvolto) e giacca un po' più corta che in passato caratterizzata da spalle poco imbottite, spacchi laterali o centrali, revers piuttosto slanciati. Fra i colori molte tinte chiare fra cui spiccano le attualissime sfumature dell'avena.

cl. rs.

Tessuto knicker-bocker in una gradazione del color avena per il completo sportivo con le tasche modellate da nervature, i revers impunturati e i pantaloni caratterizzati dalla cintura cucita. Tutti i modelli sono di Facup

dagli un'acqua adatta già prima che nasca

Tu porti in te una nuova vita.
In questo delicato e felice periodo, più che mai, ti è necessaria l'acqua: per purificare ed equilibrare l'ambiente interno che è alla base della vita delle cellule, tue e sue.
L'acqua Sangemini, per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere quest'attività fisiologica, utile alla nuova vita che in te si forma e che da te si alimenta.

Sangemini

AUT. MIN. DECRETO N. 3663 del 2.4.73

Sangemini acqua della nuova vita

Due modelli di Capucci. Qui a fianco, il « gran sera » in stile neoclassico di georgette Seletex, la cui gonna flou è giocata su tre gradazioni di ciclamino ottenute da pannelli inseriti; nell'altra foto a sinistra, un tailleur in doppia crêpe di lana Fila

La stessa tela di lana double del lanificio Fila per un sette ottavi, cinturato in vita sopra lo chemisier bianco a pieghe, e per una giacca a tre quarti in composé all'abito rigato a spina di pesce

moda

Alla scoperta della femminilità

Roma, febbraio

La moda in movimento, la linea flou, l'esaltazione della femminilità è stata cadenzata dal passo molleggiante delle indossatrici che si sono avvicendate sulle diverse passerelle romane in occasione della rassegna dell'alta moda italiana per la primavera-estate. Le collezioni dei grandi sarti, quasi tutte riecheggianti gli anni '30 e '40, hanno visto quale protagonista dello « stil nuovo » la signora super elegante vestita di voile e di chiffon che difficilmente riuscirà, agghindata in questa maniera, ad inserirsi nella routine quotidiana del nostro tempo.

La donna tipo sfoggerà soprabiti a ruota con maniche a raglan indossati sopra abiti in pregiate sete ad effetto di motivi lucidi e opachi; porterà i piccoli tailleurs con giacche a sacchetto e sottane a pieghe soleil; esibirà aeree toillettes in georgette animate dalla ricchezza delle sottane ampissime. Molto curata negli accessori, amerà attorcigliarsi e fermare al collo con un grosso fiore la lunga sciarpa svolazzante cara e fatale a Isadora Duncan. Sotto la tesa ampia delle cappelline metterà in luce un maquillage a colori tenui acquarellati. Festose, intense le tonalità che faranno « moda » nella bella stagione ossia il giallo girasole, il blu elettrico, il rosso fiamma, il ciclamino, il glicine e il rosa, il bianco e l'écru.

La riesumazione delle fogge del vestire evocanti Mirna Loy o Alida Valli, con gli abiti allungati dai sei ai dieci centimetri sotto le ginocchia che decretano definitivamente il tramonto della mini-jupe, viene riscattata dalla applicazione dei tessuti, bellissimi e soprattutto inediti e per colore e per orditura.

Di mano scattante ma assai morbida gli shantung di lana fiammata e i voiles sempre di lana della Fila; caratteristiche le preziose crêpes de Chine, le georgettes e le mussole della Seletex sia nelle versioni in tinta unita sia in quelle fantasia. Trionfano i leggeri chiffon a righe baiadera multicolorata e le sete cinesi stampate a motivi floreali adagiati su sfondi nebulosi come la via lattea.

Elsa Rossetti

Movimentati dalle sottane in sbieco i due abiti di Sarli in leggera lana double completati dalle giacche caratterizzate dal taglio delle maniche a chimono sormontate da motivi di nervature

Georgette bianco avorio e georgette bluette di Seletex per due modelli da gran sera di Sanlorenzo. Il primo ha il corpino ricamato in oro; il secondo ha la ricca gonna animata da elaborati inserti a ventaglio

Centinaro propone un tessuto Fila-Valli per il soprabito-trench, abbinato alla sottana in composé con la camicetta in seta, e per il tailleur pantalone stile « Deauville ». Due idee per il giorno della signora raffinata

Romantico modello di Lancetti in crêpe georgette della Seletex. La ricca gonna a righe bianche e blu è ornata da volants pieghettati e abbinata alla camicetta in tinta unita con maniche riprese ai polsi

Biki inventa la primavera con due freschi modelli in voile di lana Fila. Il blu marina ed il rosso vivo sono rischiarati dal tocco candido dei colletti in lino e dai fiori di campo che fermano la cintura

La donna degli anni Trenta riappare nella moda attuale con un impegnativo abito da cerimonia in tessuto laminato a motivi floreali. La sottana a tubo è dominata da ricche maniche a farfalla. Modello Martieri

Ancora Biki e ancora due modelli da sera in tessuto Seletex. La crêpe de Chine avorio è stampata a grandi riquadri che danno un tocco giovanile. Trucco di Stefano per Zasmin e di Helena Rubinstein

dimmi come scrivi

sono decisa a scriverle

Maria Rita - Pistoia — La sua fragilità nervosa non è tale da non potersi curare con sufficiente facilità. Ancora meglio andranno le cose se alle cure lei aggiungerà una buona dose di volontà e, soprattutto, se cercherà di uscire da un tipo di vita che la limita eccessivamente. Lei è intelligente e sensibile e prova insofferenza verso la mediocrità. Peccato che non sia spinta dall'ambizione. Si sottovaluta e non sa utilizzare le proprie qualità. Tende di conseguenza all'avvilimento ed ai pensieri negativi che esasperano il suo sistema nervoso. Si aiuti con la fiducia in se stessa e soprattutto con la determinazione a voler raggiungere una posizione di libertà senza servirsi dell'appoggio di nessuno.

come scrivo io il mio

M. C. R. - Roma — Nonostante le numerose esperienze di vita superate sempre con forza e dignità, lei è rimasta romantica, sentimentale e fresca, direi quasi, per certi aspetti, infantile. Le sue ambizioni le ha trasmesse agli altri, fino al punto di annullare se stessa, per generosità e, per merito del suo carattere volitivo, è passata attraverso gli ostacoli senza che i suoi ideali venissero minimamente intaccati. Quelli che non ha potuto raggiungere, sono rimasti intatti. Le occorre però il calore della vicinanza altrui per trovare qualche gioia nella vita. Sa combattere e se non ha battaglie da affrontare si trova a disagio. Ha buon gusto, una educazione sensibile e passione per tutto ciò che crea amore e dolcezza.

la sua analisi

Straniera — La sua tendenza sarebbe verso una vita un po' molle ma supera la sua intenzione di adagiarsi con una volontà che si è costruita da sola ma che non possiede naturalmente. Ha molta considerazione delle proprie qualità e sa che se lotta è in grado di vincere. Con questa forza interiore lei riesce a superare gli ostacoli. E' diplomatica, un po' diffidente ma per difesa, esuberante, osservatrice, egocentrica, ma non lo dimostra. Possiede un alto grado di sensibilità intuitiva che l'aiuta molto. Apparentemente aderisce alle idee altrui ma in realtà conserva le proprie facendole accettare senza imporle. Non sempre ha una idea chiara di ciò che vuole ma, quando la possiede, sa attendere il momento buono per riuscirci. Mi mandi la grafia che le interessa. Le risponderò sul *Radiocorriere TV*.

e la trovo veramente

Roberto C., 1950 — Ambizioso e aggressivo, lei, a causa di certe timidezze improvvise, è un po' dispersivo. Istintivamente è portato verso le cose difficili da raggiungere, specialmente in campo sentimentale, e questo le fa perdere troppo tempo. Non molto comunicativo, ombroso, alterna gli entusiasmi agli avvilimenti. E' intelligente ma si disperde nella fretta, nella curiosità di indagare. Ama le cose raffinate e non sopporta le mancanze di stile. Sia meno confuso, meno entusiasta, meno drastico e più aperto. Un po' più di autocritica le consentirebbe di raggiungere prima le sue mete ambiziose.

chiedo gentilmente

Nella O. - Alessandria — Generosa e vivace, dotata di spirito acuto e arguto ma pieno di bontà, lei non ha mai saputo valorizzare in pieno le sue doti ed i suoi pregi sia per un po' di indifferenza, sia per incapacità al compromesso, sia perché non ha saputo cogliere le occasioni valide. Sa captare immediatamente le situazioni, sa adeguarsi a qualsiasi ambiente restando sempre se stessa e dimostrando così una forza di volontà anche superiore a quella che in realtà possiede. Ognuno è pronto a chiederle qualcosa perché lei è sempre pronta a dare. Sa aiutare tutti tranne che se stessa, seguendo troppo gli impulsi del cuore. Impari ad essere un po' più calcolatrice ed usi l'intelligenza anche a suo vantaggio.

abbonata del Radiocorriere

P. S., 5-7-'53 — Non è soltanto una questione di memoria, la sua riuscita negli studi, ma una conseguenza della sua intelligenza acuta, intuitiva, vivacissima. E' un po' esuberante e sente il bisogno di dominare, almeno a parole, per sentirsi forte. E' spontanea e un po' troppo scopertamente sincera, egocentrica, orgogliosa e un po' arruffona. Metta da parte i complessi che lei stessa si è creata con un piacere masochistico. La sua grafia è viva ed armoniosa in pieno accordo con le sue attrattive fisiche. Aggiungo che è simpatica e romantica, con una personalità che si sta delineando molto importante. Ha ancora delle ingenuità e poche astuzie, ma tanta voglia di vivere. Cautela negli entusiasmi affettivi: potrebbe bruciarsi.

responso grafologico

Anna '75 — In un futuro molto prossimo il suo carattere sarà completamente cambiato, perché si sta lentamente formando e la sua ritrosia attuale è una conseguenza delle sue sensazioni e reazioni alle scoperte che viene via via facendo. E' seria nei suoi intendimenti, piuttosto ambiziosa e poco portata alla confidenza perché è gelosa dei suoi pensieri. Di modi è gentile; a volte può sembrare altera. Modifica in parte la realtà per mancanza di esperienza ed è molto attaccata alle sue cose, a certe piccole abitudini. Negli affetti è gelosa e poco espansiva, malgrado la sua sensibilità. E' molto dignitosa e sopporta male le sconfitte.

C. C. Bilancia - Maria Teresa, Bologna - Paolo L., Inzago - L'Intrepido, Levico - Mi sento vecchia, Milano - Maurizio 1950 - Mamma in ansia, Torino - A.B.K.K., Tripoli - Claudine di Parigi - ed agli altri — Questi i numerosi lettori che avendo già avuto un responso mi chiedono a distanza di tempo di sottolineare le eventuali differenze che si sono venute manifestando negli anni. Grazie anzitutto per la fiducia ma proprio perché sono trascorsi alcuni anni dal responso originale vi prego di mandarmene una copia in modo che il raffronto possa essere più rapido ed anche esauriente. Non conservo le risposte in archivio per cui una eventuale ricerca diventa spesso molto difficile.

Maria Gardini

Nell'Isola del Tesoro coi Pavesini
PAVESINI
PAVESI
i pavesini colorano la vostra giornata
Raschia la Mappa Raddoppia il Tesoro
La "Mappa del Tesoro" è in ogni confezione di Pavesini.
Gioca anche tu!... è il concorso- avventura con premi per oltre 100 milioni.
...15 autentici "Tesori" come questo, da vincere subito!... fantastici viaggi nelle "Isole del Corsari"!... e i favolosi "Premi del Corsaro"!
Raschia la Mappa!... vinci se trovi 4 simboli uguali (4 àncore, oppure 4 piovre, oppure 4 squali, ecc.)... e se poi trovi il "Forziere"... raddoppia il Tesoro!
RASCHIA LEGGERMENTE E A CASO SOLO 4 CASELLE • SE TROVI 4 SEGNI UGUALI HAI VINTO
Raschia la Mappa Raddoppia il Tesoro
Soltanto se hai scoperto 4 segni uguali e vuoi raddoppiare, raschia a caso 1 sola di queste caselle. Se trovi il forziere
raddoppi (occhio se è aperto o chiuso). Se non lo trovi, hai diritto soltanto al premio che hai vinto scoprendo i 4 segni uguali.
PAVESI
Aut. Min. N 257814 1973

IX|C

l'oroscopo

ARIETE

Volubilità e indecisione piuttosto dannose, se non vi porrete rimedio. Siate più incisivi e coerenti, dato il momento delicato che coinvolge i vostri interessi. La settimana si chiuderà bene. Giorni favorevoli: 3, 4, 6.

TORO

Curate maggiormente l'abbigliamento. La sete di libertà sarà più accentuata del solito, e date le circostanze verrà sfruttata per il bene di tutti. Occhio aperto per le cose amorose. Fortuna e vantaggi. Giorni fausti: 3, 5, 7.

GEMELLI

Plutone e la Luna saranno favorevoli alle nuove proposte di lavoro che portano a una svolta decisiva. Stima e fiducia per un favore o una parola saggia detta in particolari circostanze. Piccole contrarietà. Giorni buoni: 4, 8, 9.

CANCRO

Frenate la troppa franchezza e rimediate ai malintesi. Chiarimento di situazione. Cercate di guadagnare la stima e la fiducia di una persona offesa e trascurata. Periodo non privo di sorprese. Giorni ottimi: 3, 4, 6.

LEONE

Vi sentirete più in forma, e il lavoro si sembrerà più leggero e produttivo. Qualcuno vorrà esternarvi i propri sentimenti, ma voi dovrete stare attenti. Nervosismo in diminuzione. Viaggi per motivi familiari. Giorni propizi: 5, 6, 7.

VERGINE

Lasciate che ognuno abbia modo di esprimere la propria convinzione, onde evitare turbolenze in casa e sul lavoro. Comprenderete i vostri errori, e li rimedierete senza troppo sacrificio. Dichiarazioni sincere. Giorni fausti: 4, 6, 8.

BILANCIA

Avrete la tendenza a trattare ogni cosa con una certa impulsività, mentre sarebbe meglio essere cauti. Allontanate le idee negative e deprimenti. Consolazione per una buona notizia. Giorni favorevoli: 4, 6, 9.

SCORPIONE

Tutto si appianerà con ricuperi massicci e insperati. Vi farete strada in un settore difficile e socialmente molto valido. Sogni di significato profetico da sfruttare anche per il gioco del lotto. Giorni fausti: 4, 5, 7.

SAGITTARIO

Vi inquieterete perché metteranno in cattiva luce chi stimate e amate. Sarà bene chiudere un occhio su certe cose. Vi sentirete avidi di affetto, di dare, di ricevere e sarete ricambiati. Giorni ottimi: 3, 5, 9.

CAPRICORNO

Seguite la vostra ispirazione se non volete sbagliare. Equilibrio ricuperato dopo un momentaneo smarrimento. Potrete attuare un vostro ambizioso programma. Notizie liete in famiglia. Giorni propizi: 3, 6, 8.

ACQUARIO

Successi personali e fortuna in tutti i campi dei vostri interessi. E' in arrivo la risposta che da tempo attendete. Intelligenza pronta, intuitiva, dalla quale sarete guidati verso intuizioni utili. Giorni ottimi: 3, 4, 5.

PESCI

Venere e Luna offrono delle buone speranze per raggiungere un perfetto accordo sul piano degli affetti e su quello del lavoro. Giorni buoni: 5, 7, 9.

Tommaso Palamidessi

IX|C

piante e fiori

Vinca Rosea

« Si chiama Vinca quella pianta con belle foglie carnose e lucide che in estate produce fiori rosei? Può darmi qualche notizia? » (Pietro Frattoni - Napoli).

La pianta da lei descritta deve essere la Vinca Rosea che produce fiori bianchi o rosei in estate-autunno. Le occorrono posizione soleggiata, terreno fresco ed umifero. E' pianta perenne, si semina in primavera, non resiste ai geli. Durante l'estate va innaffiata abbondantemente.

Veronica

« Come si coltiva la pianta di Veronica? » (Maria Belli - Verona).

La Veronica Arbustiva sempreverde proviene dalla Nuova Zelanda. Nei climi miti fiorisce anche in inverno producendo lunghe spighe cariche di fiori blu-viola. Esistono varietà a fiore bianco, blu intenso, rosso violaceo. Per sviluppare bene richiede terreno di medio impasto, posizione assolata e durante i geli va riparata. Si può moltiplicare per talea.

Sansevieria in casa

« Desidero sapere come si deve trattare una pianta di Sansevieria che tengo in casa » (Rina Rossi - Torino).

La Sansevieria contende all'Aspidistra il primato di resistenza in appartamento, ma non bisogna esagerare nel trascurarla. Bisogna farle avere per il massimo tempo possibile luce diffusa ed evitare sbalzi di temperatura. Le giovano il frequente lavaggio delle foglie e annaffiamenti numerosi. Questa operazione è bene farla per immersione per evitare il marciume del colletto alle foglie. In estate è opportuno portare i vasi all'aperto a mezza aria ed innaffiare spesso. Il suo terriccio deve essere composto da terricciato di foglia e da letame stramaturo con sabbione.

Spirea

« Ho visto in un giardino un arbusto carico di fiori bianchi nel mese di maggio, mi hanno detto che si chiama Spirea. Posso avere qualche notizia su questa pianta? » (Enrico Pozzi - Bologna).

Di Spirea si coltivano molte varietà. Quella vista da lei, a fiori bianchi, potrebbe essere la Spirea Arguta. Questo cespuglio alto 1 o 2 metri a foglia caduca ha rami fragili che in maggio si ricoprono di fiori bianchi. La varietà Japonica è alta solo sino ad 1 metro e 20 ed i fiori sono di color rosso carminio, la pianta fiorisce in luglio-agosto. La potatura si effettua in aprile. La varietà Prunifolia arriva a 2 metri di altezza e in maggio produce piccoli fiori bianchi molto doppi. In autunno le foglie prendono un bel colore rosso. La varietà Thunbergii è piccola, raggiunge il metro ed in aprile si copre di piccoli fiori bianchi. In autunno le foglie diventano arancione. La varietà più comune è la Vanhouttei che arriva ai 2 metri di altezza. Fiorisce in primavera poco dopo la Arguta e sviluppa di più. A differenza delle altre varietà che richiedono posizione assolata, sopporta la penombra e vegeta bene anche sotto l'ombra dei pini.

Infine vi è la Spirea Doppia (Spiraea Cantoniensis) che in marzo-aprile ricopre i suoi rami di fiori bianchi. Preferisce terreno fresco, posizione soleggiata o a mezzo sole. Tutte le Spiree si possono moltiplicare per talea o per divisione di cespo.

Giorgio Vertunni

risparmia
tranquilla:
la qualità è Perugina!

*Costa appena 190 lire!
Com'è possibile?
Giudica tu:
Scatto ti dà
un semplice sacchetto
proprio per farti
risparmiare.
Così paghi solo
il contenuto!*

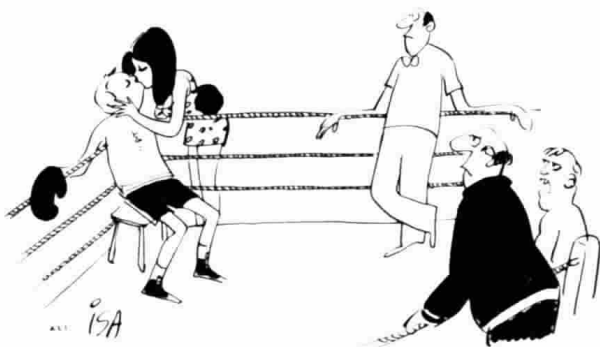
e a merenda...

Scatto tavoletta, ripiena di tanto buon latte da divorare

STUDIO TESTA

PERUGINA ALIMENTI PER RAGAZZI

CONFETTURE
CIRIO
Ciliege
CIRIO
PREPARATE CON FRUTTA FRESCA
COLORATE CON E 124, E 127—SEZ. A/I

in poltrona

— Sei sicuro che non si tratti di doping?

— Vedo che abbiamo molte cose in comune: lei ha scritto un libro ed io l'ho letto!

— Svelto, Henry: la macchina è parcheggiata in seconda fila!

— Che razza di marinaio: cinque minuti in mare, ed ecco come sei ridotto!

Oggi insieme a O.P.
c'è anche O.P. Reserve

confidenzialmente...

...se avete qualcosa contro il brandy
è perché non conoscete
né O.P. né O.P. Reserve